IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ Giornale di Trieste mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): VHS Triestina € 2,60

ANNO 121 - NUMERO 156
VENERDÌ 5 LUGLIO 2002
€ 0,90

Il premier ottimista: prima delle vacanze il nuovo ministro degli Esteri. Ma Cisl e Uil bocciano Dpef e maratona sul lavoro

Berlusconi: «Governo più forte»

Al Senato via al conflitto d'interessi. L'Ulivo: «E' una legge truffa»

Una squadra debole e inadeguata

di **Ferdinando Camon**

Subito dopo la caduta di Scajola, la Sinistra, memore di una regola militare che dice: "Se hai ottenuto una vittoria, devi sfruttare il successo", lancia la nuova campagna: "Adesso deve cadere Tremonti". Non c'è dubbio che il governo è debole. E' caduto il ministro degli Esteri, è caduto il ministro dell'Interno, è caduto un sottosegretario all'Interno, è caduto un sottosegretario ai Trasporti, è caduto un sottosegretario al Lavoro, è caduto il sottosegretario alla Cultura: questo è il governo dei caduchi. Le cadute avvengono perché le difficoltà sono enormi o perché i ministri e segretari erano deboli? Erano intimamente deboli. Il ministro degli Esteri, Ruggiero, era minato da un'incompatibilità con Bossi, e Bossi è un pilastro della maggioranza.

● *Segue a pagina 3*

Berlusconi e Fini fotografati ieri all'assemblea annuale della Confcommercio.

ROMA Le dimissioni del ministro dell'Interno Scajola e la sua sostituzione con Pisanu non stemperano la polemica politica. Il Centrosinistra insiste a parlare di goveno allo sfascio, mentre Berlusconi ostenta ottimismo e replica secco: «Dalla vicenda Biagi il governo esce rafforzato e procede con determinazione sul cammino che già aveva cominciato». In questa ottica Berlusconi ha anche detto che entro l'estate verrà nominato il successore di Ruggiero agli Esteri.

Il confronto-maratona tra governo e sindacati sul lavoro procede intanto a rilento. Cisl e Uil sono ancora insoddisfatte e chiedono «profondi cambiamenti» al testo consegnato dal governo alle parti sociali.

Un'altra occasione di scontro è stata l'approvazione al Senato (ora passa alla Camera) della contestata legge sul cosiddetto conflitto d'interessi. La legge non consente che membri di governo gestiscano proprie imprese, di cui però possono mantenere la proprietà. Una buona legge secondo Fi, «una squallida presa in giro» secondo Mario Segni. Per D'Alema «la legge è una farsa che rimuove il conflitto e lascia gli interessi: è una legge truffa».

● *Alle pagine 2-3*

Il disastro della finanza «creativa»

di **Alfredo Recanatesi**

Anche se il governo cerca di minimizzare, la decisione dell'Eurostat è di quelle pesanti: è pesante come giudizio sul metodo col quale al ministero dell'Economia la finanza pubblica viene gestita; ed è pesante sulle politiche che nel futuro prossimo sarà possibile realizzare.

L'Istituto europeo che vigila sulla correttezza dei conti pubblici di ciascuno Stato si è pronunciato sostenendo che le cartolarizzazioni, vale a dire l'anticipazione da parte delle banche di entrate future, sono di fatto debiti. Come tali, dunque, vanno considerati ai fini del rispetto degli impegni che regolano la partecipazione dell'Italia all'Unione europea ed alla moneta unica.

La smentita alla politica del governo non è solo tecnica, ma anche e, forse, soprattutto politica. L'ha esplicitata il portavoce del Commissario europeo per gli affari monetari quando mercoledì ha detto che le decisioni dell'Eurostat impongono di «affrontare le preoccupazioni che la finanza creativa suscita nell'opinione pubblica e nei risparmiatori».

● *Segue a pagina 2*

NEL GOLFO

Sono in acque profonde, ma se continua il caldo affioreranno. Pescatori triestini disperati

Assediati dalle mucillagini

TRIESTE Cresce l'incubo mucillagini nell'intero Friuli Venezia Giulia. Finora la zona di mare maggiormente colpita è quella centrale dell'Alto Adriatico, dove lo spessore degli strati gelatinosi - addensatisi vicino ai fondali ma tendenti lentamente a portarsi vicino alla superficie - impediscono addirittura il rilevamento della situazione, perché le sonde degli esperti non riescono a penetrare in queste eccezionali barriere naturali. I pescatori sono disperati. Dovessero spirare ancora venti meridionali le mucillagini affiorerebbero alla superficie causando una catastrofe.

● *A pagina 9*

Ugo Salvini

Intervista all'«Espresso» dell'ex sottosegretario

Sgarbi insiste: «Il parcheggio progettato in Ponterosso una delle catastrofi italiane»

TRIESTE Vittorio Sgarbi, nonostante le sue dimissoni dalla carica di sottosegretario ai Beni culturali, non rinuncia al suo spirito polemico. E, in un'intervista all'«Espresso», ammonisce che l'Italia è a rischio di catastrofi per i beni culturali e ne elenca dieci tra cui una che riguarda Trieste: il progettato parcheggio in piazza Ponterosso «stoppato» nel febbraio scorso proprio dallo stesso sottosegretario. A proposito dell'ubicazione della contestata struttura sotterranea in piazza Ponterosso, Sgarbi sottolinea tra l'altro: «È dove abitò James Joyce, contigua al canale che porta alla bellissima chiesa di Sant'Antonio. In nome della sacralità del luogo fermai quella costruzione, ma appena sono stato dimesso a Trieste hanno detto: facciamo il parcheggio». L'ex sottosegretario dunque torna alla carica e proprio sul parcheggio di piazza Ponterosso preannuncia clamorose novità.

● *A pagina 12*

Cesare Gerosa

Auto: fari accesi anche sulle strade extraurbane

ROMA Non solo in autostrada: l'obbligo dei fari anabbaglianti scatterà anche sulle «strade extraurbane principali», in pratica sulle strade nazionali ancora sotto la gestione dell'Anas. È quanto prevede un emendamento al decreto legge sulla sicurezza stradale messo a punto dal governo e presentato alla Camera. Il governo ha per ora presentato in Parlamento tre emendamenti al decreto che contiene «disposizioni urgenti per la sicurezza nella circolazione» e prevedono tra l'altro l'utilizzo dell'autovelox anche su strade urbane di scorrimento.

● *A pagina 4*

Intervista al figlio calciatore del leader libico nel suo ritiro in Svizzera. Aspetta che il mister Cuccureddu lo lasci libero per venire in città

Gheddafi jr: «Sì, voglio comprare la Triestina»

Il calcio degli alabardati «pulito e tenace». Presto l'incontro con Berti per trattare una quota

TRIESTE «Appena possibile verrò a conoscere direttamente Trieste. Sono rimasto molto colpito dal porto, il mare e la costa, ma anche dalle immagini della Triestina allo stadio. Sì, la Triestina mi interessa, gioca un calcio pulito e tenace, c'è tanto entusiasmo e gli identici colori sociali della mia squadra, una curiosa coincidenza che ho apprezzato particolarmente». Lo afferma l'ingegner Al Saadi — letteralmente significa «serenità» — figlio del colonnello libico Gheddafi, novello sposo e attualmnete in ritiro in Svizzera con la sua squadra, l'Ittihad (cioè Unità), allenata dall'ex difensore juventino Cuccureddu. Tra alcuni giorni Cuccureddu potrebbe consentirgli di lasciare la squadra per venire a Trieste e formalizzare l'entrata nella Triestina con una quota partecipativa del 20 per cento circa. «Con il presidente della Triestina - afferma Al Saadi Gheddafi - mi accomuna l'entusiasmo e la passione calcistica, non è facile trovare un manager così competente e preparato anche in campo sportivo». Il triangolo Tripoli-Torino-Trieste, anche grazie all'intercessione del manager juventino Luciano Moggi, potrebbe quindi chiudersi nei prossimi giorni.

Al Saadi Gheddafi

● *A pagina 27*

Pietro Comelli

Prostitute per vip a Torino: tra i calciatori spuntano Iuliano, Tudor, Montero, e si parla di un ministro

Anche «Giorgio» dell'Udinese all'eros center

Mark Iuliano (Juve): sarebbe stato tra i frequentatori.

TORINO Iuliano, Tudor, Montero e Athirson della Juventus. Scarchilli e Vergassola del Torino, Magallanes del Venezia: sarebbero questi i nomi dei calciatori che frequentavano il «Viva Lain», l'*eros center* di via Antinori a Torino, da dove spunta anche il nome di un fantomatico manager dell'Udinese di nome Giorgio. Sono le ultime rivelazioni su un caso che sta polarizzando l'attenzione dei media. E l'ultima voce, poi, è eclatante: ci sarebbe anche un ministro tra gli avventori della casa.

A Udine, nei bar frequentati dai tifosi, da ieri sera non si parla d'altro: tutti alla ricerca del fantomatico manager che durante le trasferte torinesi si consolava fra le amorevoli braccia delle ragazze del centro Viva Lain. Ma all'Udinese non c'è alcuno che possa corrispondere al citato Giorgio, che potrebbe comunque essere un nome di comodo. In compenso, scorrendo la lista dei clienti, si scopre che Udine in ogni caso è stata ben rappresentata: il dirigente della Roma Carlo Piazzolla, fino a pochi anni fa lavorara per i bianconeri. E l'ex onorevole Massimo Mauro, già calciatore della Juve e (pare) buon cliente di Sophie, pure lui anni fa militava nella squadra friulana.

● *A pagina 5*

Paola Italiano, Livio Missio

«Elettrostatico» è in montaggio sulla facciata del Comune. Costo 155 mila euro. Ma non era meglio «assumere» un falco?

Impianto «antipiccione» a piazza Unità

TRIESTE Guerra ai colombi — in piazza dell'Unità — a quanto depositano sui davanzali e ai guai che appioppano ai passanti. L'ha iniziata da quasi due mesi (dovrebbe concludersi a settembre) una ditta milanese che sta posizionando sulla facciata principale del municipio un «impianto elettrostatico antipiccione». Si tratta di una recentissima tecnologia basata sull'applicazione alla facciata dell'edificio di conduttori in rame che generano impulsi elettromagnetici, in pratica microscosse che non permettono ai colombi di appoggiarsi alla struttura. Nessun timore per i volatili, comunque: il sistema (adottato anche per salvaguardare monumenti di città d'arte come Firenze e Roma) non gli torce una penna ed è stato approvato pure dalle associazioni animaliste, assicura l'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Rossi. Un unico neo: l'operazione costa al Comune 154 mila 937 euro. Forse sarebbe stato più semplice e meno costoso affidarsi a un falco, che notoriamente è efficacissimo nel tenere alla larga i piccioni.

● *A pagina 12*

Ursula Andress vista da Angelo Frontoni.

Morto Frontoni, il fotografo delle grandi dive

Una lunga carriera di «ritratti» cominciata nel '57. Aveva 76 anni

● *A pagina 23*

Il governo stringe i tempi sul «Patto per l'Italia» e presenta alle parti sociali il testo finale del documento riguardante Fisco, emersione, lavoro e Mezzogiorno

Dpef, si tratta nella notte. Cgil: «Non firmiamo»

Epifani: «Violati i diritti dei lavoratori». Ancora perplessità di Cisl e Uil ma non si esclude l'accordo

ROMA Trattativa a oltranza nella notte, Cisl e Uil propense al sì, Cgil che, con il suo no, rischia la cancellazione da ogni negoziato anche in futuro. Perché nel «Patto per l'Italia, Contratto per il lavoro», il documento che il governo ha presentato ieri mattina alle parti sociali, non ci sono solo norme per «competitività e inclusione sociale». C'è una frattura netta, profonda, fra i sindacati.

Quello che il governo chiede a Cisl e Uil non è solo un sì alla sospensione dell'articolo 18, alla riforma fiscale, alle misure per il Sud e l'emersione, è sancire che la Cgil non avrà più voce in capitolo. Pagina 3 del documento, si parla della riforma fiscale: «Il governo si impegna ad avviare, in occasione della predisposizione delle manovre di finanza pubblica nelle quali dovrà essere fissata la progressiva attuazione della riforma, un tavolo di confronto specifico sul tema della riforma fiscale con le parti sociali firmatarie del presente accordo». Con queste e non con altre, chi ci sta ora avrà diritto a dire la sua anche in futuro, chi si tira fuori adesso non siederà più al tavolo. «Confermiamo la nostra opinione negativa - spiega Guglielmo Epifani, numero due della Cgil, capodelegazione a Palazzo Chigi - Si toccano i diritti dei lavoratori e con la riforma fiscale si danno pochi soldi ai redditi medio-bassi».

«La firma separata sarebbe un atto pesante, ma non

Guglielmo Epifani

una rottura irreversibile», commenta il presidente dei Ds, Massimo D'Alema. Una battuta che sa però di guerra interna nella Quercia, di dualismo con Cofferati. «La Cgil? Si è messa fuori da ogni trattativa», commenta il presidente di Confindustria, Antonio D'Amato. Cgil addio, dunque, è per questo che al termine di una mattinata in cui tutto sembra filare via liscio, la Cisl decide di chiedere una sospensione. Alle 16 e 40 la riunione a Palazzo Chigi riprende. Savino Pezzotta spiega: «Sì all'articolo 18, ma a patto che le modifiche vengano limitate alle nuove assunzioni per le aziende sotto la soglia dei quindici dipendenti e a patto che siano introdotte garanzie antielusive».

Ieri si è parlato anche di Fisco, dei 5-6 miliardi di euro che verranno utilizzati per il primo blocco della riforma fiscale. «Vogliamo capire meglio come verranno utilizzati - ha detto Pezzotta - vogliamo soprattutto sapere quali saranno i benefici per la fascia di reddito che interessa a noi, quella fra i 10 e i 30mila euro». La Uil non ha riunito la delegazione, ma anche la squadra di Luigi Angeletti non se la sente di parlare di firma imminente. «Le condizioni sono tre - spiega un portavoce - che la sospensione dell'articolo 18 vale solo tre anni, poi si torna allo stato attuale. Che la deroga si applica solo per le imprese con meno di 15 dipendenti che crescono, e quindi va introdotta una norma chiara, antielusiva. Ultimo punto: va chiarita la ridistribuzione dei carichi fiscali». Poi di nuovo su, al tavolo, alla trattiva ad oltranza. Cgil nel bunker, sola con i suoi no. Il documento finale è stato ripresentato dal governo alle parti sociali nella tarda serata, dopo le 23.30

Alessandro Cecioni

DALLA PRIMA PAGINA

Il disastro della finanza «creativa»

Della Corte dei Conti, che sostanzialmente aveva espresso in materia una valutazione analoga, il governo si può anche disinteressare, come in realtà ha fatto. Ma della Commissione di Bruxelles no, per cui d'ora in avanti gli impegni dovranno essere rispettati facendo i conti secondo i criteri tradizionali che l'Eurostat ha da tempo canonizzato e che definiscono una anticipazione, da parte di banche o del mercato finanziario, come un debito. Chiunque, per altro, può comprendere che la differenza rispetto alla emissione di Buoni del Tesoro è solo di forma, non certo di sostanza poichè le cartolarizzazioni consistono in una anticipazione di determinate entrate (il lotto e la vendita di immobili nella fattispecie), mentre il debito pubblico è garantito per legge da una prelazione sulle entrate fiscali.

Singolare la reazione del governo. Siccome non è ammesso che il ricavo delle cartolarizzazioni sia portato a scomputo del disavanzo, per cui il disavanzo dell'anno passato non è più dell'1,6 come dai conti del governo, ma il 2,2% come dai conti dell'Eurostat, allora le entrate cartolarizzate possono essere considerate disponibili, per cui d'ora in avanti - questa è l'opinione del governo - ci sarebbero maggiori margini finanziari per le politiche da realizzare.

Interpretazione, questa, che non tiene conto del fatto che, se è così, allora il governo concorda, seppure tardivamente, nel considerare le cartolarizzazioni come debiti (cosa che aveva sempre negato e che riveste qualche rilevanza per il futuro), per cui, ammesso e non concesso che ora si schiudano davvero nuovi margini di manovra finanziaria, sarebbero margini che derivano da un maggiore indebitamento e dunque aggravano una situazione debitoria che lo stesso governo si è impegnato ad alleggerire. Insomma, un intreccio di contraddizioni come è dato raramente di poter riscontrare.

La reazione del governo non tiene conto, inoltre, del fatto che sulle cartolarizzazioni è stato fatto grande affidamento anche per l'anno in corso e per il prossimo, sia al fine di reperire entrate aggiuntive con le quali evitare di dover ridurre la spesa per procedere verso la promessa riduzione delle imposte, sia per finanziare la realizzazione di infrastrutture attraverso l'impegno di beni patrimoniali dello Stato. In buona sostanza, la condanna europea della finanza creativa lega, tra l'altro, mani e piedi al più rilevante prodotto della creatività finanziaria, vale a dire le neonate Patrimonio s.p.a. e Infrastrutture s.p.a. che avrebbero dovuto costituire il deus ex machina della capacità realizzatrice del governo.

Anche il Documento di programmazione finanziaria che deve essere presentato oggi ne viene coinvolto; non può essere diversamente. Dalle anticipazioni circolate, infatti, si basava su altre cartolarizzazioni, su entrate una tantum, ed altre originali tecniche delle quali il ministro dell'Economia è fiero e convinto assertore.

Persistere in queste pratiche sarebbe rischioso dopo che gli organi europei - l'Eurostat, la Commissione, le banche centrali - si sono mostrati così insospettiti e «tradizionalisti». Quel mezzo punto di Pil che la coalizione dei governi di destra si era concesso a Siviglia, e che il governo italiano aveva salutato come margine di manovra che apriva la possibilità di cominciare a ridurre le tasse, ora svanisce perchè la condanna delle cartolarizzazioni se lo rimangia abbondantemente. E come se non bastasse, c'è da aspettarsi un controllo sempre più attento e severo sulle procedure contabili dell'Italia dal momento che a Bruxelles, in seguito a questi artifici, non si nasconde la delusione nei confronti del nostro Paese che - a parere di molti - sembrava aver realizzato un mirabile risanamento ed aver imboccato la strada del rigore, ma invece, ottenuta la partecipazione alla moneta unica, ora inclina nuovamente verso una politica finanziaria lassista all'interno della quale la fantasia e la creatività vengono poste al servizio dell'aggiramento delle regole comuni. Insomma, un brutto ritorno indietro.

Alfredo Recanatesi

Dopo il disco rosso di Eurostat alle cartolarizzazioni. Il Financial Times: «Un caso Enron della finanza pubblica». Bce: serve più rigore

Conti pubblici, scontro fra Tremonti e Bruxelles

BRUXELLES Nuovo botta e risposta tra Bruxelles e il ministero del Tesoro italiano. «Eurostat ha avuto una missione in Italia a ottobre ma non aveva dato alcun assenso alle cartolarizzazioni, né avrebbe potuto farlo»: così il portavoce del commissario agli affari economici della Ue, Pedro Solbes, ha replicato alle proteste di Tremonti sulla bocciatura dei tecnici statistici del Lussemburgo. In serata immediata replica dal Tesoro: «Nessun via libera, ma anche nessuna obiezione. Esiste un verbale pubblico della riunione di Roma nel corso della quale venne fatta un esposizione tecnica delle operazioni». La bocciatura di Eurostat, secondo il Financial Times, rappresenta una sorta di caso Enron nella finanza pubblica.

Un paragone nettamente rifiutato dalla commissione che ha voluto scendere in campo per chiarire che «le due cose sono totalmente diverse e scollegate». Ma la sostanza del braccio di ferro tra Roma e Bruxelles rimane. «Le regole non sono mai state stabilite - ha proseguito il portavoce di Solbes, Gerassimos Thomas - ed Eurostat si era riservata il diritto di rivedere le transazioni nel quadro del lavoro sulle cartolarizzazioni».

Thomas ha messo le mani avanti anche sul futuro, sottolineando che la commissione Ue ritiene che l'impegno dell'Italia per il raggiungimento del pareggio di bilancio nel 2003 rimanga invariato. Sulla decisione di Eurostat ieri è intervenuto anche il presidente della Bce, Wim Duisenberg (ieri il board di Francoforte non ha toccato i tassi): «La Bce accoglie la decisione di Eurostat sulle cartolarizzazioni, ma non partecipa a questo tipo di dialogo». Sin dallo scorso novembre, nel bollettino periodico della Banca Centrale Europea erano stati espressi espliciti giudizi negativi sul ricorso di alcuni stati membri ad operazioni di anticipazione di futuri incassi come privatizzazioni, tasse o accise. Il numero uno della Banca centrale europea, Wim Duisenberg, ieri ha manifestato forte preoccupazione per la tenuta del Patto di stabilità dopo gli allentamenti decisi dall'Ecofin di Siviglia.

La bocciatura costituisce un indubbio problema per il programma del governo che intendeva iscrivere a bilancio quest'anno cartolarizzazioni per altri 7,6 miliardi di euro. Ieri il ministro delle attività produttive Antonio Marzano ha sottolineato che prima di decidere come muoversi si attendono le motivazioni ufficiali: «L'effetto in sé è quello di aumentare l'indebitamento sul pil. Ma andiamo piano. Vogliamo capire bene gli aspetti tecnici». Il presidente di Confindustria Antonio D'Amato sulla bocciatura di Eurostat ha detto che «occorre impostare una politica improntata al rigore, anche nei conti dello Stato». Molto duro il commento del vice segretario della Cgil Guglielmo Epifani: «C'è una finanza creativa e un po' allegra che va corretta perché il Paese ha bisogno di maggiori certezze».

All'assemblea della Confcommercio il presidente non risparmia critiche all'esecutivo: «L'economia è bloccata, bisogna rilanciare consumi e produzione».

Billè: «Sull'articolo 18 il governo ha sbagliato»

«Errori che hanno provocato danni al Paese». E Berlusconi si paragona a Schumacher

L'intervento di Billè all'assemblea della Confcommercio.

ROMA Si doveva far di più e meglio. Questo il succo della critica al governo che il presidente della Confcommercio Sergio Billè, in toni del tutto inaspettati, ha rivolto al presidente del consiglio Silvio Berlusconi seduto in prima fila all'assemblea annuale dell'organizzazione dei commercianti. Per buon peso, ha aggiunto una serie di condizioni e un invito a ripensare tutta «la tattica» sull'art.18 che «rischia di essere solo un danno per il Paese». Anzi, questa storia dell'articolo 18 farebbe parte degli «errori» del governo. Billè riconosce a Berlusconi buoni risultati, «il giudizio non può essere certamente negativo», ma l'esecutivo «avrebbe dovuto fare e dovrebbe fare di più e di meglio per attenuare i contraccolpi di una crisi che ha finito per consolidare la fase di stagnazione della nostra economia». E tra gli errori c'è proprio la modifica dell'art.18, «un errore tattico» che ha finito per ingessare il dialogo sociale senza riuscire però a rilanciare la domanda e i consumi, il «grande problema» economico italiano. Affrontare subito le modifiche dell'art.18 prima di rilanciare il sistema economico, «è stato un errore tattico che si sarebbe potuto evitare».

È vero, ammette Billè, la Cgil ha ingigantito «oltre misura il problema, ma resta l'errore di partenza». Non solo. Il problema del consenso tra i lavoratori è il problema di far mettere le radici al programma di riforme. «Eppoi» si chiede Billè «siamo convinti che, una volta che siano divenute davvero operative queste modifiche all'articolo 18, le imprese al di sotto dei 15 dipendenti, nella fase di stagnazione in cui versa attualmente la nostra economia, cominceranno subito ad assumere?». Ora per ripartire, bisogna «rinnovare l'appello a Cofferati e a tutta la Cgil perchè riconsideri la propria posizione cercando di riaprire la porta al dialogo».

Billè ha posto anche alcune condzioni al consenso dei commercianti a questo governo: innanzitutto meno tasse «perchè è un impegno che va onorato fino in fondo» e forse sarebbe auspicabile un allentamento del patto di stabilità in modo da avere margini più ampi di manovra. Il leader dei commercianti ha anche qualche perplessità sugli stessi vincoli europei e sulla bontà che questi portino ad un maggiore benessere («Questa politica di rigore non è servita, almeno fino ad ora, ad aumentare il reddito medio dei cittadini europei») e avverte che «un intervento fiscale già nel corso di quest'anno avrebbe consentito una ripresa dei consumi e con essa un aumento del Pil nell'ordine dell'1,6-1,7 per cento».

Berlusconi ha solo alzato il pollice in segno di ok solo quando Billè ha definito «una cosa scandalosa» le vendite colossali ad ogni angolo di strada di merce rubata o contraffatta. Poi ha alzato le braccia e si è giustificato paragonandosi a Schumacher, che anche lui, non avrebbe potuto vincere se gli avessero assegnato una macchina rotta. «Noi la stiamo aggiustando», ha concluso laconicamente....

Antonella Fantò

Piazza Affari recupera ma senza slancio (+0,73%)

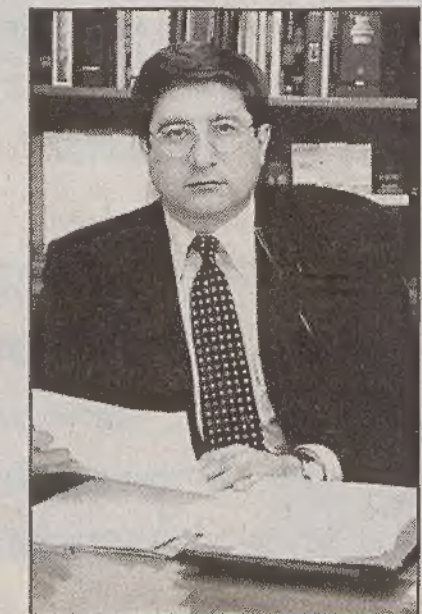
Si è allentata la pressione sui telefonici ma la debacle del settore bancario non ha permesso agli indici di prendere il volo e la seduta di Piazza Affari si è chiusa con un contenuto rialzo, lasciando la Borsa italiana fanalino di coda in Europa. Il Mibtel ha guadagnato lo 0,73% a 19.718 punti, il Mib30 lo 0,84% a 26.903 punti. Positivo anche il Nuovo Mercato (+1,01% a quota 1.407) che riprende fiato non dovendo inseguire il Nasdaq, ieri fermo, col Nyse, per festività. Gli scambi sono scesi a 1.833 milioni di euro. Un generalizzato sentimento negativo ha travolto i titoli del settore bancario: tonfo di Capitalia (-5,74%) e Bipop (-4,01%).

ASSICURAZIONI

L'amministratore delegato delle Generali a un convegno organizzato dall'Università di Tel Aviv

Perissinotto: riformare il Welfare

TRIESTE Giovanni Perissinotto, amministratore delegato delle Generali, è intervenuto, insieme a Gianluigi Costanzo, amministratore delegato di Generali Asset Management, alla conferenza annuale del Centro studi superiori e di ricerca sull'assicurazione intitolato a Moshe Erhard, organizzato dall'Università di Tel Aviv sul tema «Marketing dei prodotti finanziari nel settore assicurativo». Nel corso dei lavori, Perissinotto ha illustrato i cambiamenti che le riforme dello stato sociale attuate nei principali Paesi europei hanno prodotto nel mercato del risparmio gestito, parlando anche delle prospettive future per il business assicurativo e dell'asset management e delle sfide che si presenteranno nei prossimi anni agli operatori del settore. In particolare, l'amministratore delegato di Generali ha sottolineato la rilevanza che ha assunto per il gruppo triestino il settore del risparmio gestito. Un mercato che ha registrato, nei principali Paesi europei, una forte crescita degli attivi gestiti dagli investitori istituzionali, saliti dai 2.500 miliardi di euro del 1990 ai 10.000 miliardi del 2000, con un'incidenza più che doppia sul prodotto interno lordo.

Tale crescita - ha spiegato- è stata determinata dallo sviluppo dell'assicurazione vita e da quello dei fondi comuni di investimento, alimentati dalla tendenza dei risparmiatori a ricercare, in un momento storico caratterizzato anche da un sensibile calo dei tassi d'interesse, una più elevata remunerazione del capitale attraverso una maggiore delega nella gestione del risparmio. In questo contesto una radicale riforma del Welfare State consentirà il vero sviluppo della previdenza complementare. L'attuazione delle riforme porterà ad una crescita della raccolta dei fondi pensione nell'Unione Europea superiore ai 10.000 miliardi di euro nel 2020, una cifra maggiore dell'intero prodotto interno lordo dell'

Giovanni Perissinotto

area. Le prospettive di crescita della domanda di servizi di gestione del risparmio creano grandi opportunità di sviluppo del business gestito dagli asset manager.

Gianluigi Costanzo si è soffermato, nel suo intervento, sull'importanza dell'attività di asset management per il Gruppo Generali, che con attivi superiori a 200 miliardi di euro si colloca tra i principali operatori del settore in Europa. Forze di mercato incisive - ha spiegato Costanzo - stanno radicalmente mutando lo scenario sui mercati finanziari: viene richiesto un approccio «globale» che unisca servizi e consulenza nelle scelte d'investimento, previdenziali ed assicurative per arrivare ad offrire soluzioni «globali» alle necessità del cliente.

Perissinotto e Costanzo hanno quindi partecipato ai lavori di una tavola rotonda ai quali sono intervenuti il responsabile dell'Autorità di controllo sull'attività assicurativa e finanziaria, economisti ed esponenti del mondo assicurativo israeliano che hanno esaminato le prospettive di riforma del sistema pensionistico israeliano in confronto con quelli europei ed il crescente ruolo assunto anche in Israele dal settore assicurativo nella gestione del risparmio. Il gruppo Generali è presente in Israele dalla fine dell'Ottocento, quando venne aperta una agenzia a Jaffa; successivamente Assicurazioni Generali è stato tra i soci fondatori di Migdal, divenuta compagnia leader del mercato israeliano, nella quale Generali ha mantenuto fino al 1997 una partecipazione pari al 27% del capitale, successivamente incrementata prima al 59% e successivamente al 64,1%.

Nell'ambito della manifestazione è stato presentato in anteprima il film prodotto dal Centro Audiovisivi delle Generali *Treading the paths of Time - A journey through the archeological parks of Israel*, realizzato in cooperazione con il ministero del Turismo e la *Israel Nature and National Parks Protection Authority*.

Mentre le associazioni dei consumatori proclamano l'astensione dallo shopping contro gli eurorincari, l'Authority per l'energia diffonde dati allarmanti

Oggi sciopero della spesa. In Italia le bollette più care

ROMA Vietato mettere la mano al portafoglio. Le associazioni dei consumatori italiani scendono sul piede di guerra contro gli eurorincari, per dire basta agli arrotondamenti selvaggi che da gennaio ad oggi hanno fatto lievitare i prezzi di ogni bene. Invito quindi a tutti a incrociare le braccia dunque, disertando negozi, supermercati, bar, cinema, benzinai e quant'altro. Se aderissero tutti i cittadini, il danno provocato in una sola giornata ai commercianti sarebbe di 700 milioni di euro. L'iniziativa è stata lanciata dalle quattro associazioni dei consumatori, Adoc, Aduseb, Codacons e Federconsumatori, stanche - dicono - di essere prese in giro dall'Istat che indica un'inflazione a giugno del 2,2% quando invece la realtà è ben diversa. Secondo i loro ultimi dati, tra changeover e aumenti occulti la mazzata per le famiglie italiane sarà compresa tra i 620 e i 750 euro in più di spesa l'anno. Ecco che i prezzi di ortaggi e legumi lievitano del 15%, del 5% quelli della frutta o del 3,4% le corse dei taxi; si va dall'acqua che costava 1.500 lire ed oggi è a 0,80 euro (1.549 lire, pari al 3,3% in più) al caffè passato da 1.200 lire a 0,80 euro, con un più 29%. L'impatto della nuova moneta è dello 0,6% sull'inflazione.

La sensazione che tutto sia aumentato è vera ma - si difende l'Istat - è più facile accorgersi della variazione all'insù dei prezzi dei pomodori piuttosto di quelle all'ingiù delle bollette del gas che arrivano una tantum e che per la maggior parte sono pagate direttamente dalla banca. Del resto i dati statistici del famoso paniere di riferimento, vengono verificati su dodici mesi, mentre gli aumenti sono stati registrati su cinque mesi ossia da quando c'è la nuova moneta. È l'arco temporale dunque quello che fa la differenza ma non solo, perchè spiegano dall'Istat, la voce alimentare sulle tasche degli italiani pesa solo per il 20% del totale.

Il caro bollette. L'Italia resta ai vertici delle classifiche europee del caro-bollette. Nonostante l' anno scorso i prezzi dell' elettricità siano scesi del 2,8%, con una media di 13,4 centesimi di euro al chilowattora, il Belpaese guadagna infatti la medaglia d'oro, a pari merito con la Germania, del caro luce per gli utenti domestici. Ed il confronto europeo non migliora nell' analisi dei costi, sempre per le famiglie, del gas per uso cottura, produzione di acqua calda e riscaldamento centrale: con una media di 67,3 centesimi di euro al metro cubo (al lordo delle tasse) i prezzi italiani - secondo i dati contenuti nella Relazione Annuale dell' Authority per l'energia, presentata ieri - si attestano al secondo posto, preceduti solo da quelli danesi, nel confronto con i partner europei.

Berlusconi si sente più forte dopo la sostituzione di Scajola. Ma Fisichella di An vede nel governo «affanno e tensione». D'Alema all'indice per non aver difeso Cofferati

Il premier: agli Esteri un ministro entro luglio

Gaffe di Frattini che confessa di sentirsi il predestinato. Frecciate da Bordon e dall'opposizione

ROMA Dopo il passaggio di consegne al Viminale fra l'entrante Beppe Pisanu e il dimissionario Scajola, Berlusconi si è convinto che ora il governo è più solido e può procedere «con forza il cammino che aveva già cominciato». Mostrando ottimismo, il premier ha annunciato come prossima anche la soluzione dell'interim agli Esteri. Il nuovo ministro ci sarà «prima delle vacanze estive». Non ne ha fatto il nome, ma Franco Frattini, ora alla Funzione pubblica, ha confessato a "Repubblica" che si sente già titolare della Farnesina. Lei ministro? «Beh, penso di sì», ha risposto al giornalista. «Tocca a me, ma ci sono ancora dei passaggi da completare».

Imbarazzato per la rivelazione, Frattini non ha smentito la sostanza delle dichiarazioni. Il sottosegretario Margherita Boniver, dichiaratasi felice per l'annuncio di Berlusconi, ha messo il nome di Frattini fra una terna di candidati, composta anche da due altri ministri, Marzano e Urbani. Ma il ministro ideale, per la Boniver, sarebbe Susanna Agnelli, che non può perché «si chiama Agnelli e non Susanna Rossi».

Nell'indignazione di Frattini c'è il timore di apparire vincitore dopo una accanita lotta interna, come Pisanu, che ha risolto con successo il suo duello contro il «nemico» Scajola. E per questo, rassicura: «Chi spera di farci litigare non ci riuscirà». Sta il fatto che il suo caso è già diventato uno mezzo scandalo istituzionale, per un annuncio dato al di fuori delle regole.

Franco Frattini, attuale ministro della Funzione pubblica, e relatore a palazzo Madama della legge sul conflitto di interesse, è indicato come il nuovo titolare della Farnesina. Bordon ieri al Senato si è rivolto a lui chiamandolo «Signor ministro degli Esteri».

Frattini si è già esposto alle frecciate, come quello di Bordon, che nell'aula del Senato si è rivolto a lui chiamandolo «signor ministro degli Esteri». Monaco (Margherita) si è detto «sbigottito» per un annuncio che scavalca Quirinale e Parlamento. Il verde Pecoraro Scanio dice che «sarebbe più trasparente una crisi formale, piuttosto che questo accanimento terapeutico» su un governo che perde pezzi e che, secondo Rutelli, dovrebbe recarsi dallo «sfascia carrozze».

A questi giudizi liquidatori, si oppongono, parlando di «rafforzamento» del governo, La Loggia, Buttiglione, Gasparri e Marzano. Ma devono fare i conti con la voce stonata del vice presidente del Senato, Fisichella di An, che vede nella congiuntura di governo «affanno e tensione», anche come prodotto delle «infelici dichiarazioni di Scajola». Nella «forte demarcazione »interna tra «segmento laico e cristiano» Fisichella vede «più difficile del previsto» l'attuazione del programma di governo.

Nuove difficoltà tornano ad affacciarsi anche tra Ds e sindacato dopo il discorso di D'Alema, che ha polemizzato con Berlusconi sullo scontro sociale, senza fare in modo esplicito il nome di Cofferati e della Cgil. Epifani ha espresso un giudizio positivo su Rutelli e anche sugli interventi di An e del Ccd. Quello di D'Alema, invece, gli è piaciuto solo «per alcuni versi». Per il «correntone» Ds, Berlinguer non ha voluto «personalizzare» la critica a D'Alema, ma ha sentito il bisogno di pronunciarsi per una «posizione più chiara, senza remore e ambiguità» a sostegno della Cgil e per una «posizione combattiva e di sostegno alle lotte sindacali». L'attacco di Berlusconi a Cofferati è giudicato da Berlinguer «violento e vergognoso».

D'Alema si è detto «sconcertato» per le riserve sul suo discorso, ricordando di aver espresso già dagli Usa a Cofferati «solidarietà e affetto», dopo che è stato chiamato in causa dalle lettere di Biagi. Il suo discorso ha difeso «nel modo più netto» il diritto alle lotte sociali, «non solo della Cgil». E' tutto chiaro «quello che ho voluto dire», aggiunge D'Alema, che si dice «amareggiato».

Renato Venditti

ELEZIONI AL CSM

I candidati delle correnti di sinistra sono in testa nello scrutinio per l'elezione di quattro pubblici ministeri al Consiglio superiore della magistratura. Lo spoglio, sinora limitato a 2737 schede, il 36% del totale, vede primo il pm romano Giovanni Salvi, titolare di numerose indagini in materia di terrorismo e in passato vice presidente dell'Anm, l'Associazione nazionale magistrati, e al secondo posto il sostituto procuratore di Palermo Giuseppe Fici, che ha tra l'altro indagato sull'omicidio di Libero Grassi. Entrambi sono sostenuti dallo stesso schieramento, già uscito vincente nell'elezione dei togati tra i magistrati della Cassazione: l' alleanza tra Magistratura democratica, il Movimento per la Giustizia e i «ghibellini», un gruppo di fuoriusciti da Unicost.

Il successore di Scajola manterrà con i giornalisti solo rapporti ufficiali

Pisanu «blinda» il Viminale

ROMA Il primo atto da ministro lo ha compiuto confermando Roberto Sorge a capo di gabinetto. Beppe Pisanu, nuovo titolare del Viminale, ha avuto poco da brindare e molto da fare. Svolti gli appuntamenti di rito, saluti all'uscente Claudio Scajola, visita al Colle per ossequi al presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, bicchierata con gli staff e il capo della polizia Gianni De Gennaro, Pisanu ha dovuto mettere mano al fascicolo terrorismo. Da lui si aspetta una decisione rapida sulla «relazione Sorge», il documento che contiene le conclusioni dell'inchiesta sulla scorta tagliata e non restitutita al professor Marco Biagi, ucciso tre mesi fa dalle Br a Bologna. Il documento è stato secretato da Scajola, le opposizioni hanno chiesto l'altro giorno in aula a Montecitorio che fosse reso pubblico. Il presidente del consiglio Silvio Berlusconi sarebbe anche orientato a farlo, c'è solo da valutare il segreto istruttorio. La procura di Bologna vuole quel documento per accluderlo al fascicolo dell'inchiesta Biagi. A quel punto la carta ripiomberebbe nel segreto.

A togliere dall'impaccio il ministro Pisanu potrebbe arrivare il Parlamento. I Ds e il resto dell'opposizione hanno proposto l'istituzione di una commissione d'inchiesta sull'omicidio Biagi e sul resto degli episodi legati all'eversione. Dalla maggioranza sembra esserci una disponinilità ad accoglierla. Qualsiasi documento potrebbe essere a quel punto pubblico, perché consegnato a deputati e senatori, e nel contempo segreto perché affidato a una commissione d'inchiesta. Certo non sarà Pisanu a spiegare se sia questa la strategia, visto il suo voto di silenzio. «Il mio compito sarà quello di ascoltare», ha detto ieri ai collaboratori, manifestando così l'intenzione di parlare il meno possibile. A Scajola in partenza ha ribadito la propria amicizia e, pare, un fraterno rimbrotto per la troppa affabilità dimostrata con la stampa. Altra musica sembra promettere Pisanu che nel pomeriggio, fra gli altri, ha riunito i funzionari delle relazioni esterne per le disposizioni d'ufficio: molta cordialità e solo comunicazioni ufficiali, come voleva la tradizione del Viminale in epoca di esclusiva Dc. Il ministro, in fondo, da là viene e ha imparato la politica all'ombra dello scudocrociato. Basta dunque con chiacchiere e supposizioni. Comprese quelle di un cambio della guardia al vertice della polizia.

Il neoministro agli Interni.

Gianni De Gennaro è perfino tornato in ufficio, come ogni sera, dopo il ricevimento del 4 luglio dell'ambasciatore americano. Tanto per smentire di avere le valige pronte e di essere in attesa di visite dai magistrati di Genova per essere ascoltato sugli ordini dati e non dati la notte del blitz alla Diaz, quartiere generale del Genoa Social Forum un anno fa nei giorni del G8.

CASO RAI

Primo faccia a faccia con il conduttore

L'ultimatum di Baldassarre a Santoro: «Sì a programmi politici ma solo se imparziali»

ROMA Dopo la soluzione del caso Biagi potrebbe avviarsi verso una conclusione positiva il caso Santoro, anche se ieri a Viale Mazzini si sono alternati venti di guerra e di pace. Si litiga infatti di prima mattina all'interno del consiglio d' amministrazione per il ritardo nell'avvio della riunione. La abbandona per protesta il consigliere Luigi Zanda seguito per solidarietà da Carmine Donzelli. Ma subito dopo inizia l'incontro di pace del presidente Antonio Baldassarre e del direttore generale Agostino Saccà con Michele Santoro. «Un incontro utile e proficuo», lo definisce Baldassarre, che spiega: «Le opzioni proposte a Santoro sono state due: o continuare a fare un dibattito di politica, però nell'ambito delle regole democratiche, nel rispetto delle parti, a parità di condizioni e con la neutralità del conduttore; o cambiare format e affrontare una nuova formula senza informazione politica. Non è stato specificato su quale rete andrà in onda il suo programma perchè questo dipende dall' autonomia dei direttori». Il presidente riferisce anche che «da parte sua Santoro si è detto interessato all'una e all'altra ipotesi e ha detto che avrebbe studiato le due cose», ed ha annunciato che ci sarà un nuovo incontro.

Michele Santoro, spiega che «si comincia a parlare di programmi e questo è sempre un fatto positivo. Siamo all' inizio di un percorso - aggiunge - ed è importante che il consiglio di amministrazione prenda una decisione chiara ed esplicita. Sono pronto a collaborare purchè le decisioni vengano. Quindi per ora siamo tutti in attesa». L'attesa a Viale Mazzini non è invece piaciuta al consigliere Luigi Zanda che «dopo 15 minuti dall'orario di convocazione» ha abbandonato il cda seguito da Carmine Donzelli, perchè «il presidente non era ancora arrivato». A chi vede nel gesto dei due consiglieri intenzioni polemiche dopo la mancata convocazione del cda urgente che avevano chiesto, Donzelli risponde: «Non mescolerei le due questioni».

Il provvedimento deve tornare alla Camera per l'approvazione definitiva. D'Alema: una legge farsa che non risolve il problema di fondo

Conflitto d'interessi: bagarre al Senato prima del sì

Il Centrosinistra sventola in aula il Tricolore e preannuncia un referendum abrogativo

ROMA La kermesse tricolore di fazzoletti, sciarpe e foulard agitati dai senatori del Centrosinistra ha arroventato la votazione finale della legge sul conflitto di interessi, che ha passato l'esame di palazzo Madama con 143 voti a favore, 110 contrari, 2 astenuti. Il via libera al contestato provvedimento, che ora dovrà tornare alla Camera per l'approvazione definitiva, è arrivato al termine di una convulsa mattinata, scandita da continui scambi di accuse tra maggioranza e opposizione.

Deciso a contrastare una normativa «incostituzionale», «illiberale» e studiata per «difendere» gli interessi di Berlusconi, il capogruppo dei senatori della Quercia, Gavino Angius, paragona la legge imposta dalla maggioranza al discusso arbitraggio di Italia Coera e annuncia in aula la nascita della «legge-Moreno». Lo scontro si sposta sul piano calcistico e il Centrodestra accetta la sfida: «Ma quale Moreno, questa» dice il capogruppo dei senatori di An, Domenico Nania «è la legge-Collina».

Ma non è finita. I senatori dell'opposizione cantano in aula l'inno nazionale di Mameli e ritmano in coro «libertà-libertà». A quel punto, la Cdl decide di passare al contrattacco e Nania chiede e ottiene un applauso per l'iniziativa del Centrosinistra: «Finalmente» dice «siete orgogliosi del Tricolore. Non vergognatevene più, come avete fatto finora». Dai banchi dell'opposizione si leva una salva di fischi ma la risposta a Nania arriva da Angius: «Se ci riuscite» scandisce il capogruppo della Quercia «questo Tricolore cercate di farlo sventolare ai vostri compagni della Lega». La tensione sale alle stelle, Marcello Pera decide di sospendere la seduta.

L'opposizione, comunque, cercherà in tutti i modi di cancellare una legge che «istituzionalizza» il conflitto di interessi e offre al presidente del Consiglio la possibilità di continuare a essere proprietario di aziende e Tv a condizione che non le gestisca in prima persona.

Massimo D'Alema annuncia la nascita di una legge «farsa» che rimuove il conflitto ma non tocca gli interessi: «E' la dimostrazione che si vuole in realtà legittimare una situazione anomala che non verrebbe accettata in nessun paese del mondo. Il conflitto di interessi» scandisce il presidente dei Ds «rimane un grande problema irrisolto di questo paese, una ferita nel rapporto con le forze politiche».

Ma a essere preoccupato è tutto il Centrosinistra. Angius parla di un «grumo» di interessi che si vogliono difendere e spiega che al Senato è stata scritta una legge-vergogna che «lede» la Costituzione. «La destra» precisa il parlamentare diessino «ha scritto una legge che prevede che un bagnino, titolare della una concessione di una spiaggia pubblica, non possa candidarsi a sindaco nel suo comune. Ma nella stessa legge, il proprietario di tre reti televisive in evidente conflitto di interessi non è incompatibile con le più alte cariche dello Stato». Quali saranno le prossime mosse dell'opposizione? Rifondazione comunista, Verdi e correntone Ds si preparano a raccogliere le firme per indire, il prossimo anno, un referendum abrogativo.

Il centrodestra fa quadrato. Franco Frattini assicura che per la legge appena approvata «non c'è rischio» di incostituzionalità mentre Renato Schifani non accetta lezioni di «tricolorismo» e Enrico La loggia assicura che è stata approvata una legge «all'avanguardia».

Gabriele Rizzardi

La legge Frattini

A CHI SI APPLICA
Presidente del Consiglio
Ministri
Viceministri
Sottosegretari
Commissari straordinari del Governo

OBBLIGO DICHIARAZIONI
Entro trenta giorni dall'assunzione della carica
▸ **Devono presentare una dichiarazione all'Antitrust e al Garante per le Comunicazioni** nella quale segnalare le eventuali situazioni di incompatibilità
Entro novanta giorni
▸ Devono invece presentare i dati relativi alla loro situazione patrimoniale, comprese le partecipazioni azionarie
▸ Le due dichiarazioni devono essere presentate **anche dal coniuge e dai parenti fino al secondo grado**
▸ In caso di omissione o falsa dichiarazione scatta il reato di omissione di atti di ufficio

CONFLITTO DI INTERESSI
Adozione di un atto (o omissione di uno dovuto per legge) che ha **un'incidenza specifica sul patrimonio di un membro del governo** (ma anche su quello del coniuge o dei parenti fino al secondo grado), sulle loro imprese o sulle società controllate. Scatta il conflitto di interessi **se l'atto del Governo ha procurato un danno all'interesse pubblico**; non c'e' conflitto di interessi se l'atto del governo riguarda "la generalità o intere categorie di soggetti"

INCOMPATIBILITÀ
I membri del governo non possono:
▸ ricoprire cariche imprenditoriali
▸ esercitare compiti di gestione in società aventi fini di lucro o in attività di rilievo imprenditoriale
▸ esercitare attività professionali in materie connesse con la carica di governo ricoperta
▸ avere un impiego, pubblico o privato

I COMPITI DELL'ANTITRUST...
In caso di incompatibilità accertata:
▸ **far decadere l'interessato** dalla carica
▸ **sanzionare l'impresa implicata** per una somma pari quella del vantaggio patrimoniale effettivamente conseguito
▸ **presentare al Parlamento una relazione** sulla vicenda

...E QUELLI DEL GARANTE PER LE COMUNICAZIONI
▸ controllare se **imprese editoriali di un membro del Governo** gli forniscano un **"sostegno privilegiato"**
▸ **multare eventuali infrazioni** con cifre aumentate di un terzo rispetto a quelle previste dalla legge sulla par condicio
▸ **riferire al Parlamento** sulla vicenda

In ogni caso le due authorities devono far pervenire alle Camere una relazione semestrale sulla loro attività di controllo e di vigilanza

ANSA-CENTIMETRI

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 201,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 262,00) - Finanziaria € 362,00 (fest. € 470,00) - R.P.Q. € 190,00 (fest. € 247,00) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) € 2.892,00 (fest. € 3.760,00) - Legale € 300,00 (fest. € 390,00) - Necrologie € 3,30 - 6,60 per parola; croce € 11,70; (Partecip. € 4,50 - 9,00 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 4 luglio 2002 è stata di 52.650 copie.
Certificato n. 4599 del 28.11.2001

FIEG

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

DALLA PRIMA PAGINA

Una squadra debole e inadeguata

Il sottosegretario alla Cultura, Sgarbi, è così polemico, egocentrico, litigioso, da potersi definire incompatibile col genere umano. Il ministro dell'Interno, Scajola, era minato dall'incompatibilità col suo ruolo.

Uno non può fare il ministro dell'Interno, incappare nelle sanguinose vicende del G8 di Genova, e dichiarare: "Avevo dato ordine di sparare se qualcuno varcava la linea rossa".

Tra l'altro, lui non aveva nemmeno il potere di dare quell'ordine, allora perché assumersi una responsabilità imbarazzante e scomoda? Biagi muore, l'intera nazione lo piange come un martire, e il ministro dell'Interno se ne esce con una profanazione: "Era un rompicoglioni, voleva solo il rinnovo dell'incarico". Era un ministro inadeguato al ruolo.

C'è un difetto di fondo nella Destra: quando vince le elezioni, manda ai posti di governo coloro che erano stati utili all'organizzazione di Forza Italia. Ma non si capisce perché i meriti verso un partito debbano essere presi come meriti verso la nazione. Berlusconi non è un capo-partito che, salendo al governo, dimentica il partito e vede la nazione. Salendo al governo lui vede il partito e, attraverso il partito, la nazione. La Destra deve prendere atto di questa contraddizione, o limitazione, e correggerla.

Destra e Sinistra hanno ciascuna il proprio problema. Finché ciascuna vede il problema dell'altra, non si risolve niente. Deve vedere anche il proprio.

La Destra vede il problema delle minacce di Cofferati che Biagi sentiva come mortali. Ma non vede il problema delle scorte. Biagi ripeteva: "Le parole di Cofferati su di me mi fan temere che qualcuno possa uccidermi". La Sinistra si scatena appena sente questa interpretazione, ma sbaglia, perché non ce ne sono altre. Biagi non scriveva che le parole di Cofferati erano di per sé mortali. Ma scriveva che qualcuno, sentendole, poteva trasformarle in mortali. Una Sinistra che, con D'Alema, tiene un discorso parlamentare sul tema, e ignora il terrore di Biagi per le "minacce" di Cofferati, fa lo struzzo. Ma Biagi usava (e forse caricava) quell'espressione per soddisfare il suo bisogno di una scorta. Non l'ha avuta. Ora sappiamo perché: chi doveva dargliela riteneva quelle richieste i lagni di un rompiscatole.

Senza scorta, il rompiscatole è stato ammazzato come un cane. Cosa deve sapere un ministro dell'Interno? Essenzialmente questo: i pericoli interni. Li conosceva Scajola? No. Dunque, era un ministro dell'Interno sbagliato. A omicidio avvenuto, ha insistito con quella definizione di "rompiscatole". Dunque, non ha capito neanche dopo. Allora non capirà mai.

Cosa doveva capire Sgarbi? Che una delega abilita ad esercitare un ufficio dentro la visione del ministro che te la dà, e non contro di lui. Lui la esercitava contro il ministro Urbani. Cosa doveva capire Ruggiero? Che la politica estera dipende dal ruolo d'Italia come lo vede la maggioranza. Il ruolo estero come lo intendeva Ruggiero era più lungimirante e più europeo di quello inteso da Bossi. Ma la maggioranza dipende da Bossi, mentre non dipende da Ruggiero. E Ruggiero è caduto. O cadeva lui, o cadeva il governo.

Ora qui bisogna intendersi. Con tutte queste dimissioni, non è che il governo non cade mai. In realtà, sta cadendo a pezzettini.

Ferdinando Camon
(www.ferdinandocamon.it)

Emendamento al decreto introduce l'obbligo degli anabbaglianti anche sulle strade nazionali gestite dall'Anas

Fari accesi anche sulle extraurbane

E l'autovelox arriva in città nelle strade di scorrimento ma sarà rispettata la privacy

Obbligo di fari accesi anche sulla superstrada a Trieste.

ROMA Non solo in autostrada. L' obbligo dei fari anabbaglianti scatterà anche sulle «strade extraurbane principali», in pratica sulle strade nazionali ancora sotto la gestione dell' Anas. È quanto prevede un emendamento al decreto legge sulla sicurezza stradale messo a punto dal Governo e presentato alla Camera. Il governo ha per ora presentato in Parlamento tre emendamenti al decreto che contiene «disposizioni urgenti per la sicurezza nella circolazione stradale» e prevedono tra l' altro l' utilizzo dell' autovelox anche su strade urbane di scorrimento, con criteri di rispetto della privacy. Ma le modifiche in arrivo sarebbero anche altre: l' ufficio legislativo del ministero delle infrastrutture starebbe infatti valutando una cinquantina di norme da modificare da inserire nel decreto.

L' articolo relativo ai fari chiarisce i dubbi relativi all' accensione dei fari in autostrada e, inoltre, estende l' obbligo anche alle altre strade di importanza nazionale. Per Trieste l'obbligo scatterà su tutta la grande viabilità, dall'area del molo settimo sino a Cattinara e sull'arteria che si collega venendo da Chiarbola. «Durante la marcia sulle autostrade e sulle strade extraurbane principali è obbligatorio l' uso delle luci di posizione, delle luci della targa, dei proiettori anabbaglianti e, se prescritte, delle luci d' ingombro». Le strade extraurbane principali, secondo quanto spiegano i tecnici del ministro delle infrastrutture, sono le arterie di carattere nazionale che non sono passate sotto la gestione delle regioni: vi rientrano quindi non solo le superstrade ma anche le strade statali e alcune strade provinciali sotto la gestione dell' Anas.

Gli altri emendamenti presentati dal governo riscrivono la norma sull' etilometro, fissando sempre allo 0,5 il tasso alcolemico che non deve essere superato (l' equivalente di un bicchiere di birra) ma anche prevedendo una sorta di deregulation. In futuro «i valori relativi al tasso alcolemico massimo ammesso durante la guida possono essere modificati con successivo regolamento».

Le proposte di modifica messe a punto dal governo riguardano anche l' autovelox. La norma precedente viene riscritta senza fare più riferimento ai prefetti per l' individuazione delle strade su cui potranno essere utilizzati questi strumenti per il controllo della velocità. Al prefetto, in accordo con la Polizia Stradale, spetta comunque l' individuazione delle strade dove per ragioni fisiche (ad esempio la pendenza) o per l' alto tasso di incidenti, «non è possibile il fermo di un veicolo senza recare pregiudizio alla sicurezza delal circolazione, alla fluidità del traffico o all' incolumità degli agenti e dei soggetti controllati».

Il testo, rispetto al decreto, riporta anche altre due norme: l' autovelox potrà essere utilizzato anche sulle «strade urbane di scorrimento» e sulle «strade extraurbane secondarie». E dovrà rispettare le norme sulla privacy, mantenendo inalterato nel tempo quanto rilevato.

IL CASO

Dopo il deferimento all'Ordine

Crepet contro i colleghi «Gli psichiatri sono una lobby invidiosa»

ROMA «Non permetto a nessuno di fare diagnosi su di me, perchè questo è un reato. Io, come pure nessun altro cittadino, non posso essere preso, diagnosticato e buttato sui giornali». Il professor Paolo Crepet replica alla Sip, la Società italiana di psichiatria, che la scorsa settimana lo ha denunciato e deferito all'Ordine per aver rilasciato un intervista, all' indomani della tragedia di Aosta dove una giovane mamma ha annegato in un laghetto i due figlioletti, in cui parla di «fallimento della psichiatria italiana».

Crepet dice di capire il motivo «di tanto dannarsi: vogliono andare a sedersi sulle sedie che occupo quando sono invitato in televisione. È una questione di visibilità, di potere, una semplice banalissima questione di potere. Ci sono persone che vogliono prendere il mio posto». «Sono anni - aggiunge - che collaboro con la Rai, con un contratto che tutti possono visionare, voluto dalla Rai e non da Paolo Crepet. Non ho santi in Paradiso, e forse secca a qualcuno pensare che ci sia chi nel 2002 non abbia dietro di sè partiti o lobby. E sono stato contento di non essere stato difeso in questa circostanza da anima viva, questo mi inorgoglisce».

Il professor Crepet ribadisce quanto espresso, e cioè che la Sip «è una lobby, e non sto dicendo una parolaccia, sto parlando di una professione. Se qualcuno interpreta diversamente, se c'è qualcuno che ha la coda di paglia, allora è un altro discorso». E dice inoltre che esprime le sue opinioni: «ho valutato per molti anni il sistema psichiatrico italiano, e sono stato anche l'unico a veder pubblicato qualcosa del genere su una delle riviste più prestigiose del mondo, e quindi ho le mie opinioni». Della Sip «ho fatto parte e lì ho ricoperto ruoli importanti, come quei signori sanno e dunque se allora il giudizio espresso su di me era positivo, ora mi devono spiegare come mai sia diverso, se nel frattempo non sono stato vittima di demenza precoce...».

Crepet parla quindi di invidia, e cita il detto «se l'invidia avesse la tigna...si vedrebbe». E parla anche di un altro argomento delicato come le diagnosi a distanza, tema sul quale si scontrano diverse scuole di pensiero della psichiatria. Lui si dice decisamente contrario, e tra i professionisti che non sembrano pensarla come lui cita il professor Cassano che «senza aver mai visto nè conosciuto, stando a quanto io sappia, la mamma di Aosta», ha fatto una diagnosi, «stando a quanto ho letto su un quotidiano». Secondo Crepet, «questo è contrario alla professionalità di uno psichiatra. Non si può valutare assolutamente sulla base dei resoconti giornalistici, e infatti io non lo faccio, cerco di non farlo. E però non deferisco nessuno». E aggiunge che occorrerebbe «stare attenti a sostenere, come è stato scritto, che si possa parlare di patologie depressive post-partum. E con addirittura l'aggravante, per me terrificante, di adombrare dietro queste patologie un difetto genetico. Su questo ci sarei attento perchè ci sono tante mamme che stanno per partorire».

«Ci sono persone che vogliono prendere il mio posto e soltanto per visibilità. Ma io ho un contratto con la Rai»

IN BREVE

Un giovane di Pesaro è stato arrestato

Esasperato dal padre alcolista lo uccide colpendolo al volto con una bottiglia di spumante

PESARO Un solo violentissimo colpo di bottiglia sferrato al volto con una bottiglia di spumante «Magnum», che ha condotto il genitore ad una morte istantanea. Così, secondo i primi risultati dell' autopsia, Ramon Maggi, 30 anni, avrebbe ucciso il padre Giovanni, di 56, esasperato, sembra, dalla dipendenza dall' alcol del genitore. Il ragazzo avrebbe afferrato la bottiglia colpendo il padre con molta forza, alla parte destra del volto, che al medico legale è apparso completamente deformato. Ramon, arrestato subito dopo il fatto, ha già confessato l' omicidio.

Graffiti, Forza Italia contro gli imbrattatori: per un disegno sul cassonetto si rischia tre mesi

ROMA Manette per i *graffitari* che imbrattano muri, panchine e cassonetti. Lo prevede una proposta di legge presentata dal deputato di Fi Sabatino Aracu, che estende l'arresto, già previsto per chi disegna sui beni storici delle città, a chi sceglie muri anche senza valore. Chi pensa di abbellire una panchina o un cassonetto con un graffito, rischia il carcere per tre mesi. Il progetto di legge prevede un innalzamento delle pene. E aumentano anche le multe: da duecento a cinquecento euro più la condanna a sostenere le spese e fino a duemila euro se il bene ha un valore artistico.

Cellulari, la farfallina antiradiazioni era inutile Due imprenditori trentini condannati per frode

TRENTO La farfallina adesiva per assorbire le radiazioni del cellulare era totalmente inefficace: due imprenditori trentini hanno patteggiato una pena di un mese e 25 giorni per il reato di frode in commercio.

L'autopsia fatta effettuare in Svizzera dalla madre di Tornay solleva risvolti inquietanti

Delitto in Vaticano, tutto daccapo

Gli avvocati della famiglia chiedono al Papa di riaprire il caso

ROMA Cedric Tornay, Alois Esterman, Gladys Meza Romero: sono tre nomi che da oggi torneranno a turbare la tranquillità dei Sacri Palazzi. La morte violenta, omicidio-suicidio si disse, delle due guardie svizzere e della moglie del comandante del corpo speciale che vigila da 500 anni sulla sicurezza del Papa, non ha trovato ancora risposte definitive. Almeno per la madre di Cedric Tornay, il vicecaporale che, secondo l'inchiesta condotta dal Vaticano all'indomani dei fatti del 4 maggio 1998, colto da un raptus di follia avrebbe prima ucciso il suo comandante e sua moglie quindi si sarebbe tolto la vita.

Il movente, ancora nella versione ufficiale, andrebbe ricercato nelle numerose divergenze che avrebbero contrapposto il superiore in grado Esterman dal suo sottoposto. A questo si sarebbe aggiunta una forma di psicolabilità di Tornay dalla quale sarebbe derivata la volontà omicida del vicecaporale della guardia svizzera e quindi la strage.

Una versione dei fatti che la madre di Tornay ha sempre contestato rimproverando al Vaticano di aver al contrario nascosto la verità. Molte sono state le ricostruzioni della vicenda che mettevano in dubbio questo o quell'aspetto delle indagini, che scavavano sui precedenti dei protagonisti e sui loro rapporti; diversi i retroscena venuti a galla e non tutti verosimili. Ora però c'è un fatto nuovo che sembra introdurre pesanti elementi di dubbio sull'intera vicenda. Una nuova autopsia, fatta effettuare in Svizzera dalla madre di Tornay, smentirebbe la ricostruzione della scena del delitto fornita dal Vaticano. I fori d'entrata e di uscita della pallottola non coinciderebbero con il calibro della pistola con la quale Tornay si sarebbe sparato. Nei polmoni gli sono state trovate tracce di sangue e di muco, segno che prima di morire il vicecaporale è stato colpito con un colpo alla testa (il che renderebbe ovviamente poco credibile l'ipotesi del suicidio). Poi i denti anteriori risultano spezzati come se la canna della pistola fosse stata introdotta in bocca violentemente. Oltre all'autopsia emerge poi un altro particolare inquietante. Dal Vaticano, nei giorni seguenti il drammatico fatto di sangue uscì una sorta di lettera d'addio che Cedric avrebbe scritto alla madre e nella quale annunciava di stare per compiere qualcosa di grave. Il fatto è che nell'indirizzo era stato scritto il cognome del secondo marito della madre; ma Muguette Baudat ha fatto sapere che il figlio, dopo la separazione dal primo marito, le scriveva utilizzando il suo cognome da ragazza, Baudat per l'appunto. E tuttavia in Vaticano la signora era nota col cognome del secondo matrimonio e non si era a conoscenza di questo particolare familiare.

Cedric Tornay

Poi una perizia calligrafica fatta realizzare dalla famiglia sul testo della lettera non confermerebbe che a scrivere il testo sia stato proprio Cedric. A questi si sommano altri particolari e dubbi. Ma uno emerge su tutti: per quale motivo le autorità della Santa Sede non fecero intervenire gli investigatori della polizia italiana dotati di apparati tecnico-scientifici di cui certamente la sicurezza Vaticana non è fornita per svolgere al meglio le indagini? Oggi Muguette Tornay e i due celebri avvocati Jacques Verges e Luc Brossolet saranno a Roma per tentare di riaprire il caso dopo che gli appelli al pontefice e i tentativi di colloquio con le autorità giudiziarie della Santa Sede non hanno sortito alcun risultato.

Francesco Peloso

SCANDALO La verità ormai si mescola ai pettegolezzi dopo le ultime rivelazioni sulla casa di appuntamenti di Torino rivolta soprattutto a clienti vip

Eros center, fra i clienti anche un ministro

Ma non si sa chi è. I calciatori accusati: Iuliano, Tudor, Montero, Athirson, Scarchilli, Vergassola e Magallanes

Coinvolto anche Montero.

TORINO Iuliano, Tudor, Montero e Athirson della Juventus. Scarchilli e Vergassola del Torino, Magallanes del Venezia: sarebbero questi i nomi dei calciatori che frequentavano il Viva Lain, la casa d'appuntamenti di via Antinori a Torino.

Sono le ultime rivelazioni su un caso che sta polarizzando l'attenzione dei media, ma nel quale si stenta a distinguere la verità dai pettegolezzi. L'ultima voce, poi, è eclatante: ci sarebbe anche un ministro tra gli avventori del sedicente centro di prostituzione insieme ad altre 4 persone. Sophie, «pierre» dell'eros center avrebbe confermato quanto registrato in un'intercettazione telefonica, nella quale, parlando con un certo Paolo, avrebbe detto: «Sono stata anni con un calciatore, ho avuto storie con i campioni di tennis, i miei idoli».

Le repliche dei personaggi tirati in ballo non si sono fatte attendere. «Grazie al cielo non ho mai dovuto pagare una donna e non ho mai preso parte a festini», è quanto il centrocampista del Torino Alessio Scarchilli, ascoltato ieri come testimone, ha detto visibilmente irritato per le accuse in merito a un incontro a luci rosse, avvenuto a casa sua con una certa Emanuela, costato un milione, intascato però proprio dalla Berno. Una circostanza che avrebbe fatto litigare le due donne, contribuendo a spingere Emanuela a denunciare alla polizia cosa avveniva nell'eros center.

«Non ho fatto la denuncia per vendicarmi, ma per mettermi a posto con la coscienza» si è giustificata Emanuela che ha aggiunto: «La vicenda, secondo me, è stata trattata in modo superficiale, senza attenersi alla verità dei fatti. In particolare, non ho mai rilasciato dichiarazioni ad organi di stampa e quanto è stato pubblicato in questi giorni da alcuni quotidiani non corrisponde a verità».

Intanto proseguono gli interrogatori degli inquirenti. Ieri è stata ascoltata per quasi cinque ore Diana Epifani, una delle ragazze arrestate, che ha fornito ulteriori chiarimenti su quello che succedeva nel centro incriminato.

Pare che nei primi tempi l'attività del «Viva Lain» fosse quella di un normale centro estetico, dove si praticavano soltanto semplici e innocenti massaggi. Poi qualche cliente ha incominciato a chiedere massaggi particolari e «l'oasi di benessere» nel centro della città, per incrementare i guadagni non troppo fiorenti, ha incominciato il servizio di «eros center».

La Epifani ha raccontato anche di festini privati e particolari feste di compleanno per vip. Fra queste, anche una trasferta a Napoli a casa di amici o presunti parenti di alcuni calciatori. Il caso più curioso, emerso nel corso dell'inchiesta, sarebbe quello di un festino con tutte le ragazze e numerosi clienti, organizzato per il compleanno del cane di una titolare.

Paola Italiano

Per la prima volta in Italia gli specialisti hanno potuto assistere in tv via cavo all'eccezionale intervento

Trieste, quattro ore per i due cambi di sesso

Almeno in duecento attendono l'operazione: proposto un registro nazionale

TRIESTE Ci sono volute quattro ore. I medici sono entrati in sala operatoria alle otto del mattino e hanno lavorato senza sosta fin oltre mezzogiorno. Ripresi, in ogni gesto e in ogni commento, dalle telecamere a circuito chiuso che in diretta hanno trasmesso sugli schermi delle aule dell'ospedale di Cattinara tutti i dettagli di due interventi straordinari: due cambi di sesso. Un uomo che s'è fatto donna, una donna che è divenuta uomo. Entrambi italiani, entrambi trentenni.

Per la prima volta in Italia gli specialisti, giunti a Trieste per assistere al settimo Convegno dell'Osservatorio sull'identità di genere, ieri hanno potuto assistere in presa diretta alla decostruzione e alla ricostruzione degli organi sessuali a opera di due équipe - composte da Emanuele Belgrano, responsabile della Clinica Urologica, dal suo college Carlo Trombetta, dal chirurgo plastico Michele Pascone e da Secondo Guaschino, responsabile della Clinica ginecologica - che hanno operato in simultanea.

A richiamare gli addetti ai lavori è la particolare procedura, messa a punto negli ultimi anni dalla Clinica urologica di Trieste, che fin dal '94 è un riferimento per questo genere d'interventi, a livello nazionale e non solo.

"Abbiamo perfezionato una tecnica - spiega il professor Belgrano - che consente di far perdere poco sangue al paziente. Uno degli elementi è la rapidità con cui si opera, grazie al lavoro in contemporanea, sul medesimo paziente, di due équipe. Ma gioca un ruolo importante anche l'aggiornamento delle tecnologie, fra cui si segnala il 'ligasure', un bisturi elettrico molto innovativo".

I due pazienti operati ora dovranno rimanere ricoverati in ospedale per una decina di giorni. Poi con il loro nuovo corpo faranno ritorno a casa, finalmente liberi dalla profonda angoscia di una doppia identità, di maschio e femmina insieme. Questo tormento, secondo i dati della letteratura scientifica internazionale, coinvolge una persona ogni 25 o 36 mila (quest'ultimo dato arriva dall'Olanda) e tocca in maniera eguale donne e uomini.

In materia di transessualismo, però, siamo sempre nel campo delle stime. Si sa che dal '94 a oggi i cambi di sesso effettuati a Trieste sono 66, a cui vanno aggiunti altrettanti interventi di perfezionamento. Ma si pensa che ad aspirare al cambiamento siano oggi in Italia almeno 200 persone. Attualmente questi pazienti si distribuiscono su più liste d'attesa in contemporanea, nella speranza di accelerare il momento dell'operazione.

"Proprio per definire con maggiore precisione la portata del fenomeno e per razionalizzare le risorse, - dice infatti Carlo Trombetta - una delle richieste poste dal Convegno dell'Osservatorio sull' identità di genere è di istituire anche per questa materia un Registro nazionale, sul modello di quello che regola i trapianti d'organo".

Il convegno sull'identità di genere prosegue oggi con un approfondimento sul versante psicologico, con le sessuologhe Jole Baldaro Verde e Alessandra Graziottin. In parallelo s'inaugura il quinto Congresso nazionale della Società italiana di Chirurgia genitale maschile, in cui si parlerà di chirurgia estetico-funzionale, delle tecniche laparoscopiche nella cura del tumore al testicolo e della salvaguardia della funzionalità sessuale nei pazienti colpiti da tumore alla prostata.

Daniela Gross

Spot di Tornatore censurato da Mediaset

ROMA Per Mediaset è già una decisione presa: lo spot sull'Alzheimer di Giuseppe Tornatore girato per l'Aima per ora non andrà in onda. La Rai, in risposta all'appello del sodalizio alle Tv, precisa invece che «solo oggi l'Aima ha fatto una richiesta ufficiale» mentre La7 manderà in onda regolarmente lo spot da oggi. Intanto alla conferenza stampa di ieri della nuova campagna per sensibilizzare sulla malattia, i deputati si sono ritrovati tutti uniti sulla necessità d'iniziative per combattere l'Alzheimer, ma divisi nel giudizio sullo spot girato gratis per l'Aima da Tornatore. Nella sala stampa della Camera dei deputati, dove si è svolta la conferenza stampa e la proiezione delle due versioni cinematografiche (45 secondi) e per le reti Tv (30 secondi), ha suscitato polemica il fatto che lo spot ambientato nel Parlamento nella quale la discussione verte sul tema della giustizia, possa far credere, come pensa Pier Giorgio Massidda di Forza Italia, che il riferimento al tema giustizia, «non sia casuale» e, anzi, sia «un secondo messaggio dello spot» quasi subliminale.

SCANDALO Nessun dirigente della squadra si chiama così. Ma una telefonata...

Udine, caccia aperta a «Giorgio» misterioso manager bianconero

UDINE «Ma chi è Giorgio?» Nei bar frequentati dai tifosi dell'Udinese, da ieri sera, non si parla d'altro: tutti alla ricerca del fantomatico manager dei bianconeri che durante le trasferte torinesi si consolava fra le amorevoli braccia delle ragazze del centro Viva Lain. È bastata un'anticipazione del servizio che «Panorama» pubblicherà oggi per scatenare la curiosità: perchè se tanti altri giocatori e manager che il pm Padalino ha invitato in procura per una chiacchierata (come persone informate dei fatti, ma qualcuno anche come possibile imputato di favoreggiamento) compaiono con nome e cognome, il fantomatico manager dell'Udinese viene indicato solo come «Giorgio».

Tirato in ballo anche Massimo Mauro, ex Udinese.

Se l'identità è vaga, non mancano però (grazie alle intercettazioni) i particolari piccanti. «Sarà difficile - scrive Panorama - rimpiazzare la casa di via Antinori (sede della casa d'appuntamenti, n.d.r.). Almeno nel cuore di Giorgio (forse il dirigente dell'Udinese calcio che Emanuela (la testimone chiave, n.d.r.) ha chiamato in causa, che il 13 maggio 2002 telefona a Sophie (quella che gestiva le ragazze, n.d.r.) e le anticipa che giovedì o venerdì sarà a Torino, che si potranno finalmente vedere e che ha deciso di prendere l'auto anzichè l'aereo "per farci 'sti giorni senza rotture di scatole. Domani - spiega Giorgio - ho un appuntamento con D, ci ha organizzato una cena. Ho detto, guarda ti dico proprio le parole precise, ha detto che ci saranno delle fighe mostruose, ti combino una serata da mille e una notte. Siccome le conosco le loro serate - continua Giorgio - mi sa che alle nove siamo già tutti a dormire senza avere fatto niente"».

A questo punto Sophie suggerisce: «Dovresti frequentare di più i giocatori». E lui - scrive ancora il settimanale -: «Abbiamo fatto una scenata con Moggi a Udine...» Ecco, questo è l'unico passo che porta alla squadra friulana: pochi giorni prima, il 5 maggio, la Juventus (la squadra di Moggi) aveva battuto l'Udinese in casa conquistando così - grazie alla contemporanea sconfitta dell'Inter sul campo della Lazio - uno scudetto insperato.

La telefonata sta per finire, Sophie si dispera: «Avevi detto che mi invitavi, mannaggia a te». E lui la rassicura: «Adesso stiamo un po' tranquilli, poi ti faccio conoscere un po' di gente giusta che può anche servirti».

Fine della telefonata. Difficile, per il giudice, risalire a «Giorgio». Molti clienti usavano nomi finti: ma se per identificare i giocatori grazie ai filmati girati di nascosto basta l'album Panini, per i manager la cosa si fa più difficile. All'Udinese ovviamente cascano dalle nuvole: «Qui non c'è nessun dirigente di nome Giorgio». È vero. Anche perchè patron Pozzo ha una società ridotta all'osso: fa tutto il direttore generale, Pierpaolo Marino, un signore di mezza età che fa la spola con Ascoli e che - assicura chi lo conosce - non è proprio il tipo da frequentare un eros center. E nessun altro, neanche il magazziniere, ha quel nome.

In compenso, scorrendo la lista dei clienti, si scopre che Udine comunque è stata ben rappresentata: il dirigente della Roma Carlo Piazzolla, chiamato in ballo dalla solita Sophie, fino a pochi anni fa lavorara per i bianconeri. E l'ex onorevole Massimo Mauro,già calciatore della Juve e (pare) buon cliente di Sophie, quindici anni fa militava nella squadra friulana. Erano i tempi di Zico. Forse lui sa chi è «Giorgio». Ma, come tutti, tiene la bocca chiusa.

Livio Missio

Imponenti misure di prevenzione in tutti gli Usa ma gli americani temono un attentato. E in nome della sicurezza sono pronti a rinunciare ad alcuni diritti

Gli Stati Uniti festeggiano un 4 Luglio «blindato»

Nella Festa dell'Indipendenza Bush riafferma l'impegno antiterrorismo: «Godiamoci la libertà, pronti a difenderla»

WASHINGTON «Rinunciare alla festa dell'Indipendenza sarebbe come rinunciare alla libertà. Godetevi la libertà, altrimenti sarebbe darla vinta ai terroristi». George Bush è teso e ispirato, nel piccolo villaggio di Ripley, in Virginia. E nonostante l'invito agli americani a «divertirsi» nell'Indipendence Day, il suo discorso pronunciato alla presenza dei veterani è grave, da tempo di guerra. «È il primo 4 Luglio dall'11 Settembre, così è giusto che siano in atto misure di sicurezza in tutto il Paese» ha detto dando voce alle preoccupazioni della folla riunita di fronte a lui: «Il 4 Luglio noi facciamo il conto delle nostre fortune e sono molte: siamo riconoscenti per le famiglie che amiamo, per le opportunità che ci dà l'America, per la nostra libertà, la libertà proclamata dai nostri padri fondatori, difesa da molte generazioni, e data a ognuno di noi da Dio Onnipotente» ha continuato Bush, ribadendo l'impegno a lottare contro il terrorismo per difendere tutto questo. «Gli americani sono più uniti che mai nella loro risolutezza a combattere i nemici della libertà - ha poi concluso -. La bandiera a stelle e strisce sventola dappertutto. E quando la gente la guarda, vede il simbolo della libertà, ma anche il simbolo del potere degli Stati Uniti».

Dopo la cerimonia a Ripley, un antico borgo con soli 3.400 abitanti dove il presidente ha fatto atterrare il suo elicottero nel prato di un'ottantenne signora, Mabel Chapman, il presidente è tornato a Washington per assistere allo spettacolo tradizionale dei fuochi d'artificio dalla Casa Bianca. Nella grande festa di piazza sul Mall di Washington, mezzo milione di americani hanno sfidato la paura e i 24 posti di blocco, celebrando il 4 Luglio sotto gli occhi attenti di 2.500 poliziotti e telecamere alla ricerca di possibili kamikaze islamici, godendosi i fuochi d'artificio e il concerto straordinario di Aretha Franklin.

Bush in Virginia, da dove ha tenuto un discorso ufficiale sulla Festa dell'Indipendenza.

Lo stesso hanno fatto i loro concittadini nelle maggiori città, senza nascondere però il timore di essere attaccati: più della metà degli americani ha confermato di aspettarsi un grave attentato nel corso della giornata, o al massimo nel corso del week-end.

Un attacco che rovinerebbe al presidente anche i festeggiamenti per il suo 56.o compleanno, previsti nella casa di famiglia di Kennebunkport, nel Maine, durante il fine settimana. Il presidente ha mostrato di prendere l'appuntamento molto sul serio. Tanto che, visto che il programma prevede un piccolo torneo di golf tra parenti, Bush ieri mattina è andato ad allenarsi sulle 18 buche della base aerea di Andrews, nonostante l'infernale caldo umido. L'anno scorso Bush jr che è un giocatore scarso, si lasciò battere dal padre e dai fratelli. Sembra che quest'anno sia deciso a prendersi la rivincita. Sperando che nessuna emergenza arrivi a strapparlo dal campo di golf.

E la sicurezza è, per gli americani del 4 Luglio 2002, il «diritto per eccellenza», che dovrebbe essere inserito tra quelli fondamentali della Costituzione.

Dopo gli attacchi dell'11 Settembre, gli americani considerano la sicurezza un diritto inviolabile e necessario in uno Stato democratico. Lo indica un sondaggio della Colonial Williamsburg Foundation, l'ente della Virginia che perpetua le tradizioni dei primi coloni. Il 50% degli intervistati è pronto a rinunciare ad alcune libertà personali, pur di avere garantita la sicurezza. Più del 50% ritiene necessario che l'Fbi abbia maggiori poteri per controllare meglio il territorio e prevenire così altri attentati. Nella lista dei diritti che la Costituzione americana dovrebbe garantire, gli intervistati mettono, dopo la sicurezza, l'assistenza sanitaria, l'educazione e un' economia prospera e competitiva.

FIGLIASTRO DI SADDAM IN CELLA IN FLORIDA

ROMA Un sospetto terribile ieri si è sparso tra milioni di famiglie Usa colte di sorpresa, nei preparativi di un Indipendence Day in libertà vigilata, da una notizia che ha subito risvegliato i fantasmi dolorosi dell'11 settembre. Protagonista uno dei numerosi rampolli della nidiata di Saddam Hussein: il 36enne Mohammed Saffi, ingegnere aeronautico nonchè presunto figlio adottivo del sulfureo leader iracheno. L'arabo, ora agli arresti, risiede abitualmente in Nuova Zelanda ma in barba ai severi controlli sull'arrivo dei forestieri, specie arabi, negli Usa, si è recato a Miami, Florida, per un corso di volo in una delle scuole usate dai kamikaze dell'11 Settembre. È stato scoperto solo per un'irregolarità sul visto d'ingresso, necessario anche ai cittadini neozelandesi se si recano in America per motivi di studio. Comunque le nuove misure anti terrorismo vietano a stranieri di frequentare scuole di volo Usa.

Un uomo al banco israeliano uccide due persone e ne ferisce altre due prima di essere eliminato

Los Angeles, assalto alla El Al

WASHINGTON Tre morti, fra cui l'aggressore, e due feriti: questo un bilancio, ieri sera ancora provvisorio e non ufficiale, di una sparatoria avvenuta ai banconi della compagnia di bandiera israeliana El Al all'aeroporto internazionale di Los Angeles, in un episodio che l'Fbi giudica non collegato al terrorismo ma che Israele addita come a un attentato anti-ebraico. Un uomo, con un complice ieri sera ancora in fuga, ha sparato a un impiegato della compagnia uccidendolo e ferendo altre tre persone (una poi spirata all'ospedale) prima di venire frddato da un agente della sicuirezza israeliano.

Secondo quanto detto da una fonte del consolato israeliano, l'aggressore sarebbe stato armato di una pistola e di un coltello e avrebbe ferito col coltello per prima cosa un agente della sicurezza della El Al.

L'attenzione era al massimo, e l'allarme attentato è scattato subito. Erano le 11.30 di ieri mattina (le 20.30 in Italia) quando si sono sentiti dei colpi di pistola risuonare davanti al banco della compagnia di bandiera israeliana, la El Al, all'Aeroporto Tom Bradley di Los Angeles. Un uomo aveva aperto il fuoco, uccidendo un impiegato e ferendone tre persone (una poi morta), prima di essere a sua volta freddato da una delle guardie di sicurezza della compagnia israeliana. L'uomo, secondo alcuni testimoni, non era solo, e la polizia ha immediatamente cominciato la ricerca del possibile complice. Poco dopo anche l'Fbi ha confermato che si sta cercando un secondo sospetto. Intanto, le misure di sicurezza rigidissime previste per il 4 Luglio, Festa dell'Indipendenza Usa, sono scattate immediatamente. L'aeroporto è stato chiuso, i voli sospesi

Per Fbi e polizia locale per ora non ci sono indizi di matrice terroristica ma Tel Aviv grida all'attentato. Caccia al complice

e il terminal dove si trova il banco accettazione israeliano è stato evacuato immediatamente. Una misura che ha provocato un caos indescrivibile: nel solo livello superiore dell'immensa aerostazione, frequentato ogni giorno da quasi un milione di passeggeri, c'erano diverse migliaai di persone. Persino il traffico automobilistico nella zona è sttao bloccato completamente. All'aeroporto sono arrivate subito diverse autoambulanze e decine di macchine della polizia e delle agenzie di sicurezza locali e nazionali, compresa una squadra specializzata nel trattamento delle armi chimiche, nucleari e batteriologiche.

«Per ora non c'è ragione di ritenere che questo episodio abbia qualcosa a che vedere col terrorismo» hanno detto Fbi e la polizia di Los Angeles poco dopo. Ma è difficile credere a qualcosa si diverso. «Non può essere una coincidenza» ha detto un cronista della televisione locale, «non proprio il 4 Luglio e proprio davanti al banco delle linee aeree israeliane». La polizia non ha voluto comunicare ieri sera nè la nazionalità dell'attentatore, nè l'identità delle sue vittime, queste ultime presumibilmente israeliane, anche se alla El Al lavorano anche impiegati americani, spesso di famiglia ebraica.

«È un terrorista perchè ha sparato contro personale El Al alla biglietteria El Al» ha dichiarato il ministro dei Trasporti israeliano Efraim Sneh. Sneh ha ammesso di non avere informazioni specifiche sull' episodio, ma ha ribadito che lo sparatore «va, comunque, considerato un terrorista», avendo attaccato interessi israeliani. Il suo collega degli Esteri Peres ha dichiarato che Israele affiancherà gli usa nelle indagini, avallando la tesi del trerrorismo.

Germania: difficile il riconoscimento delle salme

La collisione in volo: aperta un'inchiesta penale sui controllori elvetici

BERLINO Un'inchiesta penale per omicidio colposo nei confronti dei controllori svizzeri e un'accusa bruciante, da fonti russe: il controllo elvetico non avrebbe mentito affermando che il primo contatto fra la torre e il Tupolev avvenne un minuto e mezzo prima dell'impatto. Ma sarebbe stato il pilota russo, messo in allarme dal suo apparato anticollisione di bordo, a chiamare i controllori di Zurigo, avvertendoli del pericolo e chiedendo di potersi abbassare di quota. La notizia, lanciata dall'agenzia russa Novosti, che cita fonti anonime della commissione incaricata dal procuratore generale di Mosca di un'inchiesta parallela, non viene né confermata né smentita da Skyguide, l'ente svizzero di controllo del traffico aereo. Il direttore Carlo Bernasconi attende risultati ufficiali, mentre la Procura di Costanza, che ha aperto l'inchiesta, rileva che si tratta di routine.

Anche se la prudenza è d'obbligo, in una vicenda costellata di dichiarazioni contraddittorie e omissioni, non si può evitare che la memoria torni alle liti sulle responsabilità che vide protagonisti autorità elvetiche e italiane dopo lo schianto del Dc9 Alitalia presso Zurigo, nel '90. Allora le vittime furono 46. Il tribunale svizzero, in quella occasione, scagionò i controllori di volo zurighesi. Stavolta non sarà così semplice. Accanto all'inchiesta della procura elvetica infatti marciano quella ufficiale tedesca e quella russa, voluta dal' premier Putin.

Responsabilità e eventuali risarcimenti non sono ininfluenti per Skyguide: non naviga in acque floride. Il calo del traffico aereo e il fallimento della compagnia di bandiera Swissair hanno dato un brutto colpo non solo alle finanze ma anche all'immagine della Confederazione elvetica, proprietaria di Skyguide. Fino a ieri sono stati recuperati 67 corpi, ma solo i due piloti del cargo postale sono stati identificati con certezza.

Cargo precipita a Bangui Cade anche un Piper

BANGUI È di almeno 23 morti il bilancio di un incidente aereo avvenuto ieri a Bangui, capitale della Repubblica Centrafricana. Un Boeing 707 cargo è precipitato alla periferia della città mentre tentava un atterraggio d'emergenza. Il velivolo della NewGomair, compagnia privata con base a Goma, Repubblica democratica del Congo, oltre al carico aveva a bordo 25 persone, due delle quali sono sopravvissute. L'aereo è andato a schiantarsi nel quartiere di Guitangola, abbattendo casupole di mattoni crudi e mancando di poco l'affollata zona del grande mercato cittadino. Dai rottami del Boeing sono stati estratti ancora in vita un tecnico di volo e uno dei passeggeri. Poco prima dell'incidente, il pilota del Boeing aveva chiesto di poter fare un atterraggio d'emergenza a Bangui, per un «problema tecnico» la cui natura non è stata finora precisata.

Un piccolo aereo da turismo britannico è precipitato in una zona montagnosa vicina alla capitale Lisbona: tutte e quattro le persone a bordo sono morte. Il Piper 32 aveva perso i contatti con la torre di controllo mercoledì pomeriggio subito dopo il decollo da Cascais, periferia di Lisbona. Il pilota si stava dirigendo verso Oporto ma aveva cercato di fare rientro per le cattive condizioni meteo. I soccorritori sono riusciti a individuare i rottami solo ieri sulle montagne di Sintra. Faceva parte di uno stormo di 22 piccoli aerei noleggiati dal Rotary Club per un giro d'Europa.

Il leader dell'Anp completa l'epurazione dei vertici della sicurezza palestinese. Uno dei rimossi si candiderà alle elezioni presidenziali

Sharon: «Ho un piano di pace concordato con Bush»

Dichiarazione a sorpresa del premier israeliano. Ma i contenuti del progetto sono segreti

TEL AVIV Il «falco» premier di Israele Ariel Sharon avrebbe messo apunto un piano di pace segreto per il Medio Oriente. La sorprendente rivelazione è stata fatta in modo del tutto insolito e informale dallo stesso presunto autore in un incontro con un gruppo d'imprenditori ed economisti, spiegando che si tratta di un'iniziativa messa a punto congiuntamente agli Stati Uniti e in accordo con le linee-guida enunciate dal presidente George W. Bush nel suo recente discorso sulla crisi israelo-palestinese.

Sharon ha espresso la convinzione che il piano possa contribuire in modo determinante a raggiungere un accordo in tempi abbastanza rapidi. La prossima settimana, intanto, il premier avvierà consultazioni con i suoi ministri degli Esteri e della Difesa, Shimon Peres e Benyamin Ben Eliezer, per mettere a fuoco i punti principali della proposta, di cui però ha preferito non divulgare alcun dettaglio. La sortita di Sharon, collocata nell'attuale, difficile fase della crisi regionale suscita qualche perplessità. Tanto più che l'occupazione militare israeliana di numerose città della Cisgiordania prosegue e la parziale sospensione del coprifuoco non basta certamente a far presagire un reale allentamento della pressione. Se davvero esiste un piano segreto concordato con Washington, inoltre, è probabile che l'amministrazione americana non abbia affatto gradito che la questione venisse data in pasto alla stampa in questa maniera e con una tempestività alquanto opinabile.

Nel frattempo hanno assunto il carattere dell'ufficialità le notizie anticipate nei giorni scorsi circa l'epurazione dei vertici della sicurezza palestinese. Il presidente dell'Autorità nazionale Yasser Arafat ha infatti firmato il decreto di destituzione del colonnello Jibril Rajub, potente numero uno della sicurezza preventiva in Cisgiordania.

Per compensarlo dell'influente posizione che gli viene sottratta, Jibril otterrà la nomina a governatore di Jenin. Sostituirà Zuhair al-Manasreh, vale a dire proprio l'uomo che è destinato a rilevare il suo ruolo di comando. Negli ultimi mesi Jibril era stato al centro di alcuni casi riportati dalla stampa araba. Alcuni attestati di stima formulati dalle autorità israeliane nei suoi confronti avevano fatto ritenere che fosse uno degli uomini che Sharon vedrebbe volentieri sulla poltrona di Arafat. Il rais certamente non aveva gradito e si dice che abbia avuto anche un violento alterco col suo sottoposto, nel quale avrebbe rifilato a Jibril perfino un ceffone. Non è chiaro se il colonnello aspiri in effetti ad avviare una carriera politica. Appare invece sicuro che intenda farlo il generale Ghazi Jabali, a sua volta estromesso dal comando della polizia di Gaza. Ha infatti annunciato che si candiderà alle prossime elezioni presidenziali palestinesi.

In Paraguay servizi a caccia di un arabo Aveva ricevuto fondi per azioni terroristiche

ASUNCION I servizi anti terrorismo della polizia paraguaiana sono sulle tracce di un cittadino arabo che di recente avrebbe ricevuto somme di denaro per compiere una non precisata azione terroristica. L'ha dichiarato da Asuncion un portavoce dell'organismo. «Di questa persona conosciamo solo un'identità: Mamoun Hassan Omairi». Dopo gli attentati dell'11 Settembre, la polizia paraguaiana ha arrestato vari cittadini arabi attivi nella cosiddetta «triplice frontiera» (le città di Ciudad del Este in Paraguay, Foz do Yguazu in Brasile e Puerto Iguazu in Argentina). Uno di questi, Assad Ahmat Barakat, è stato rilasciato e poi riarrestato in Brasile, accusato di essere raccoglitore di fondi per reti estremiste del Medio Oriente.

Un bambino getta sassi contro un carro israeliano.

COMMENTO

L'offerta di pace saudita cela la crisi del petrolio

di **Augusto Forti**

Tutti conoscono la realtà medievale dell'Arabia Saudita e l'espansione, sinora incontrastata, del wahabismo nel mondo arabo, tendenza musulmana conservatrice ed estremista. Basti ricordare che l'Arabia Saudita ha sostenuto il regime talebano ed è stata l'ultimo Paese a rompere i legami diplomatici con Kabul.

L'Fbi è convinto che dei 19 criminali che l'11 settembre uccisero migliaia d'innocenti, almeno otto erano di nazionalità saudita. Questo spiega la visita lampo dei maggiorenti sauditi dopo l'attentato alle Twin Towers con un piano di pace per il Medio Oriente che per la prima volta riconosce l'esistenza di Israele. Ma non basta. Da tempo i servizi segreti occidentali puntano l'attenzione sull'Arabia Saudita. Numerose sono le evidenze del sostegno di questo Paese a movimenti terroristi ed estremisti del mondo musulmano. Già al tempo di Nasser, Riad sostenne contro Nasser la setta dei Fratelli musulmani fondata da Hassan Al Bana. Setta ancora attiva e responsabile di molti attentati. Uno dei principali canali d'alimentazione del terrorismo, oggi sotto osservazione dei servizi segreti americani, è l'Iiro (International Islamic Relief Organization), Ong che ha sede a Riad e attraverso cui il regime saudita porta aiuto ai Paesi musulmani più poveri sostenendo anche centinaia di «madrasse», le scuole coraniche dove spesso s'insegna il fanatismo religioso e terreno fertile per la formazione di terroristi. L'Iiro gode di grandi mezzi, così come un'altra organizzazione di Rijad: Al Haram diretta dal saudita Akil Ben Abd El Aziz. Al Haram è sospettata di aver contribuito a inviare mercenari islamici in Bosnia e Kosovo. In effetti, esistono in Occidente parecchie organizzazioni «umanitarie» sostenute dai sauditi create per diffondere il wahabismo ma anche sospettate dai servizi occidentali di sostenere il terrorismo islamico. Basta ricordare che il direttore della banca della famiglia reale saudita, la National Commercial Bank, Khaled Ben Mahfouz, la cui sorella è sposata a Bin Laden, solo di recente, su intervento Usa, è stato allontanato dal suo posto, accusato di aver sottratto milioni di dollari. A profitto di Bin Laden?

È certo che i miliardi di dollari spesi per promuovere il wahabismo sono spesso andati ad alimentare movimenti musulmani estremisti e terroristi, talvolta anche contro lo stesso regime saudita. Ma il prezzo del petrolio langue, gli amici americani sono sempre più irritati per il doppio gioco di Riad e forse non più così pronti a difendere con le armi la monarchia saudita. Altre fonti di petrolio si affacciano sul mercato. La Russia di Putin è pronta a intervenire. Nuove grandi riserve sono state individuate nel Caspio e in Kazakistan.

Molto tempo è passato dal '45, quando Roosvelt e il re Abdelaziz Ibn Saud firmarono un accordo strategico basato sullo sfruttamento del petrolio della Penisola araba. Ora anche i petrolieri amici di Bush alla Casa Bianca sono convinti che l'era dei combustibili fossili stia finendo a vantaggio dell'idrogeno. Sarà, fra non più di 20 anni, la nuova fonte d'energia, inesauribile e pulita (con l'energia solare, quella eolica e le centrali atomiche di nuova generazione). Le compagnie petrolifere, Shell in testa, l'hanno capito e investono in ricerche e prototipi per la produzione di idrogeno, così come le grandi Case automobilistiche, Ford, General Motors, Daimler Chrysler, Toyota. È l'inizio della decadenza geostrategica dei Paesi arabi? In un rapporto presentato in questi giorni al Cairo dalle Nazioni Unite e redatto da studiosi arabi, risulta che i Paesi arabi sono i meno liberi del mondo e che le enormi risorse che avevano a disposizione non sono servite al loro progresso sociale. Forse è troppo tardi, anche mettendo da parte il Corano, per recuperare il tempo perduto. È la fine del ricatto che le democrazie occidentali hanno dovuto subire per anni a causa del petrolio. È la spiegazione dell'offerta di pace dell'Arabia Saudita a Israele.

Nel summit montano di Paluzza, Zoppolato e soci decidono di non farne una causa pregiudiziale ma di coinvolgere l'intera Casa delle libertà

Candidato presidente, la Lega vuole le «primarie»

Violino: «Intendiamo recuperare il rapporto con gli alleati e individuare un personaggio vincente»

TRIESTE Troppa confusione, troppi veleni, troppa indecisione, anche, nella Casa delle libertà sul futuro prossimo venturo di qui alle elezioni regionali del 2003. La Lega Nord, non si sa se per dare l'esempio agli altri alleati o per mettere le idee al fresco, ha lanciato una nuova strategia: il «think-tank» in quota. Decidendo poi, lassù tra le montagne, che l'«affaire» relativo al prossimo presidente della giunta non può prescindere da un'ampia consultazione della base, da effettuare attraverso delle elezioni primarie che individuino il candidato «ideale».

Con Beppino Zoppolato a fare da sherpa, il gruppo consiliare ha dunque preso ieri mattina la via della Casera Primosi, sopra Paluzza. Luogo suggestivo che, oltre a tutto, offriva una caratteristica che ha fatto la differenza: non è coperto al meglio dalla rete telefonica, e dunque i telefonini sono rimasti muti per tutte le sette ore in cui i leghisti si sono confessati a vicenda. Unici assenti, peraltro giustificatissimi, l'assessore Arduini, alle prese a Roma con questioni legate al bilancio regionale, Alessandra Guerra, tuttora impegnatissima con l'ultima nata, e Matteo Bortuzzo, a Capodistria, per compiti di rappresentanza consiliare.

Al culmine dei lavori, la decisione unanime: «Oltre a confermare la volontà di recuperare certi rapporti con i nostri alleati di Forza Italia e di An – racconta Claudio Violino, portavoce del gruppo leghista – è emerso che, al di là di chi sarà designato per la futura predidenza della giunta, è senz'altro quello il tema-clou da valutare in seno alla coalizione. Di qui la nostra richiesta di effettuare delle "primarie" interne alla coalizione per capire quale sia il candidato vincente».

Sul piano programmatico, infine, il Carroccio conferma tra i suoi obiettivi i temi della famiglia, della politica per la casa e il lavoro, della sanità e di un modello di sviluppo compatibile con l'ambiente.

f.b.

L'INTERVISTA

Il sindaco di Udine spezza una lancia dell'indicazione di un esponente del Carroccio per la corsa alla massima poltrona regionale

Cecotti: «Meglio qualcuno di noi che un azzurro»

«Saro 100 ne pensa e 500 ne fa: l'ipotesi di modifica della legge elettorale è così poco lucida da far pensare che davvero sia stato fatto un bel po' di fumo...»

UDINE «Oggi sono buono». Perché Zoppolato l'ha candidata a presidente della Regione? «Non mi ha candidato, ha semplicemente fatto un elenco di persone che quel mestiere hanno già dimostrato di saperlo fare piuttosto bene». In due giorni, il sindaco di Udine, Sergio Cecotti, ha consigliato il premier Berlusconi di inviare qualcuno da Roma a risolvere i pasticci degli «strateghi» di Forza Italia e ricevuto dal segretario regionale del Carroccio una sorta di investitura. Che si possa risolvere il problema della candidatura del Centrodestra guardandosi attorno senza attendere quel qualcuno da Roma? «Non è cambiato nulla da quando ho detto che nessuno mi aveva candidato e che, probabilmente, nessuno mi candiderà - dice il primo cittadino del capoluogo friulano -; ora Zoppolato fa il mio nome e quello della Guerra, senza necessariamente la volontà di candidare qualcuno, ma per dire una cosa ovvia: che la Lega Nord di questa regione schiera tra le sue fila persone capaci e adeguate al ruolo, cosa che non si può dire di Forza Italia. Sarà mica una novità?».

Quindi lei o la Guerra per le regionali 2003?

I nomi fatti da Zoppolato sono una specie di curriculum: questi due hanno già governato bene. Ma il suo è solo un elenco parziale. Ce ne sono altri di personaggi da inserire nella lista. E tutti della Lega.

Chi?

Permettetemi di non rispondere. È un momento delicato. Meglio giocare a carte coperte.

Ma con la Lega e An che rivendicano la presidenza, le cose non rischiano di complicarsi ulteriormente per la Casa delle libertà?

In realtà An ha fatto solo discorsi ipotetici.

Rispetto a voi non ha fatto nomi. Ma ha fatto capire che, con l'ordine di fare la voce grossa che arriva direttamente da Fini, non è stata solo una boutade.

Questo è un momento in cui tutti si pongono il problema se quello della Cdl alle prossime regionali debba essere un candidato tondo o spigoloso.

Sindaco, «T» maiuscola?

Minuscola.

D'accordo. Meglio tondo o spigoloso?

Di solito quello tondo ruzzola.

E quello spigoloso?

Resta in piedi.

Riassumendo. Forza Italia vuole un candidato tondo, voi e An uno spigoloso?

Forse An ne vorrà uno quadrato, noi di sicuro ne vogliamo uno che stia in piedi a lungo e faccia il bene del Friuli Venezia Giulia.

Al di là delle battute, lei ha attaccato gli «strateghi» forzisti. Si pensa subito a Saro, che punterebbe a un cambio in corsa della legge elettorale. Ma questa trattativa per cambiare la legge esiste davvero o è solo un po' di fumo per confondere i «nemici»?

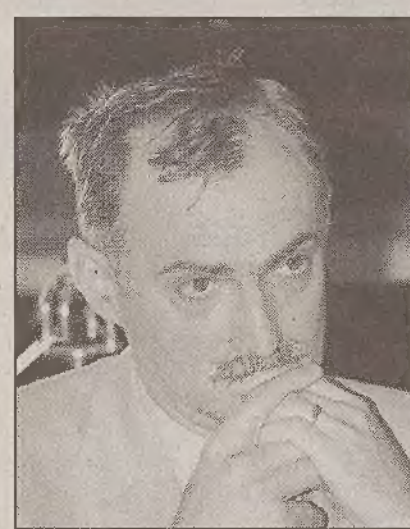
Non interpreto le trattative di Saro, che ne pensa cento e ne fa cinquecento. Certo è che l'idea di modifica della legge elettorale è così poco lucida da far pensare che davvero ci sia un bel po' di fumo.

Allora si va al referendum?

Certo, è matematico. Si confronteranno due diverse idee: la legge votata dal Consiglio regionale e il Tatarellum. Tutto qui. Decideranno i cittadini, come è giusto, da che parte stare.

Una sconfitta del modello voluto dalla maggioranza determinerebbe un contraccolpo pericoloso in vista delle elezioni del 2003?

Non lo so. Vedremo se ci sarà la capacità di gestire politicamente il risultato.

Marco Ballico

Sergio Cecotti (Lega Nord)

Ieri in via dell'Umiltà a Roma i parlamentari azzurri del Fvg, il presidente Tondo e il capogruppo Ariis

Tutta Forza Italia da Antonione

Due ore di colloquio. La «consulta» si riunirà ogni due settimane

Non è chiaro se la mossa determini la riduzione dell'autonomia d'azione del coordinatore regionale Romoli. Referendum: mai esistiti tentativi per evitarlo

Il presidente Renzo Tondo

TRIESTE Alla fine, dài e dài, il famoso «vertice romano» c'è stato. Solo che non s'è trattato di un summit di maggioranza, ma di una più semplice (?) riunione della squadra regionale di Forza Italia. In via dell'Umiltà (quartier generale del partito), nell'ufficio del coordinatore nazionale Roberto Antonione ieri mattina c'erano tutti i parlamentari azzurri del Friuli Venezia Giulia, escluso il senatore triestino Giulio Camber (trattenuto al Senato) ma compreso il coordinatore regionale Ettore Romoli; e poi c'erano il capogruppo in Consiglio Aldo Ariis e il portavoce del presidente della giunta Alessandro Colautti (che andava e veniva, impegnato nel faccia a faccia con i vertici Anas di cui riferiamo qui sotto). E il presidente Tondo? C'era anche lui, anzi è stato uno dei protagonisti della seduta. Però, interpellato ieri sera, ha negato con forza di aver risposto alla convocazione del suo illustre predecessore, Antonione: «Io lì non c'ero, e se lo scrivete ve ne prendete la responsabilità». Cos'avrà voluto dire?

Fatto sta che, per quel poco che se n'è saputo, nell'occasione è stato fatto il punto sulle magagne antiche e recenti dei forzisti del Friuli Venezia Giulia. La sconfitta di Gorizia, la legge elettorale, la candidatura alla presidenza per le regionali del 2003. Questi gli scontati temi toccati, o meglio solo accennati: come sarebbe infatti stato possibile condensare cotanti argomenti in poco meno di due ore di colloqui?

La conferma che non ci sarà alcun tentativo di evitare il referendum per l'abrogazione della legge elettorale è arrivata proprio dal fatto che di tale questione non s'è nemmeno iniziato a parlare, tanto le «sparate» di Saro dei giorni scorsi erano prive di reale fondamento. È emerso poi (sai la novità...) che Forza Italia rivendicherà il diritto di designare, sia pure in accordo con gli alleati Lega e An, il candidato presidente per il 2003. Sul nome di Tondo c'è stata una sostanziale convergenza d'opinioni, anche se né il coordinatore nazionale né nessun altro degli esponenti presenti ha voluto dire in proposito una parola definitiva.

Grandi discorsi sono stati poi fatti sulla necessità di dialogo tra le varie componenti interne del partito e sull'opportunità di dare all'esterno un'immagine di compattezza, cosa ultimamente venuta meno.

Per questo è stata sancita la costituzione di una sorta di «consulta» di Forza Italia del Fvg che prende spunto dall'analogo organismo di livello nazionale. In questo consesso regionale di «pezzi da 90» del partito avranno diritto di sedere in sostanza quanti ieri erano a Roma. La vera novità sta nel fatto che la citata «consulta» si riunirà con cadenza quindicinale, se non addirittura settimanale. Gli incontri si terranno, di volta in volta, a Udine, a Trieste, a Roma... Antonione ha promesso che sarà presente il più possibile. Non si sa se tale mossa sia in qualche modo interpretabile come una «diminutio» dell'autonomia d'azione del coordinatore regionale Romoli.

Alberto Bollis

Roberto Antonione

Minoranza slovena

Troppi impegni per la Pedicchio che diserta il «paritetico»

TRIESTE Secondo incontro, nel pomeriggio di oggi, del comitato paritetico per la minoranza slovena. Anche stavolta, però, l'organismo, che si raduna alle 15 nella sede della giunta regionale, lo farà forzatamente a ranghi incompleti. Tra i 20 componenti designati mancherà infatti, per la seconda volta consecutiva, Maria Cristina Pedicchio, presidente dell'Erdisu e fresca referente anche dell'Area di Ricerca, grazie ai buoni uffici del forzista amico Roberto Antonione. E' la stessa Pedicchio, però, ad allontanare ogni possibile dietrologia legata ai suoi ripetuti forfait. «Sono a Cosenza – racconta – in qualità di presidente nazionale dell'Ente per il diritto allo studio, per un convegno che era fissato da mesi. Un'assise importante, alla quale sono attesi anche esponenti ministeriali, per discutere di problemi di edilizia... Non sarò a Trieste, e me ne dispiaccio, ma non c'è nessun "giallo". Si trattava di un impegno che non potevo proprio disdire e del quale ho regolarmente informato il presidente del "paritetico" e l'organismo... Del resto i miei impegni sono molteplici – continua la Pedicchio – e non sempre le convocazioni sono arrivate per tempo, consentendomi eventuali arrangiamenti... Posso assicurare, comunque, che sarò presente alla prossima riunione».

Risolto il «caso», si torna alla quotidianità. In molti, dopo le polemiche dei giorni scorsi, hanno visto proprio nel «paritetico» la tribuna ideale per dirimere la questione scottante delle carte d'identità bilingui. Con ogni probabilità, però, il tema non sarà all'ordine del giorno. Per motivi tecnici, in primis. Nei fatti, il comitato deve infatti ancora adempiere a tutte le procedure per mettersi nelle condizioni di operare, e, dunque, non può discutere alcunchè. Se ne riparla alla prossima. Con la Pedicchio.

f.b.

Pordenone: cittadinanza onoraria alla scienziata

Rita Levi Montalcini protesta: «Né il Burlo né il Cro di Aviano possono finire in mano ai privati»

PORDENONE «È lo Stato che deve sostenere la ricerca, non il privato». Rita Levi Montalcini, premio Nobel per la medicina e senatrice a vita, si dichiara fermamente contraria a ogni ipotesi di trasformazione degli Irrcs, e quindi anche del Centro di riferimento oncologico di Aviano e del Burlo Garofalo di Trieste, in fondazioni private. Un progetto, annunciato dal governo e sostenuto dalla Regione, che riscuote più timori che consensi e che trova insospettabile alleato nella ricercatrice di fama mondiale che per trent'anni ha lavorato negli Stati Uniti. Conferma Rita Levi Montalcini, il sospetto che una eccessiva ingerenza del «privato» possa influire sui livelli della ricerca, sulle sue finalità, più attente ai risultati economici che al progresso della scienza. «Il privato può avere un ruolo, certo, può contribuire, ma il compito deve rimanere in capo al "pubblico", al governo, allo Stato».

Rita Levi Montalcini, ieri a Pordenone per il conferimento della cittadinanza onoraria, ha incontrato i giornalisti a Palazzo Mantica, sede della locale Camera di commercio, accompagnata dal presidente dell'ente Augusto Antonucci, del segretario generale della Confartigianato del Friuli Venezia Giulia Maurizio Lucchetta, e del sindaco Sergio Bolzonello. Accolta da applausi particolarmente calorosi, la Montalcini ha individuato nel «comprendere come funziona il cervello umano e anche saperlo usare meglio di come abbiamo fatto finora» la nuova grande sfida per la scienza. Ribadisce i principi etici che devono guidare i ricercatori nel loro agire nel momento in cui afferma di «essere d'accordo sulla possibilità che viene offerta alle coppie di ricorrere alla fecondazione assistita. Non sono invece d'accordo - puntualizza - nel rendere madri donne di 60 anni ricorrendo al cosiddetto "utero in affitto"».

«È lo Stato che deve sostenere la ricerca, un'ingerenza economica dall'esterno indebolisce chi opera a certi livelli»

La senatrice ha presentato inoltre suoi più recenti progetti, iniziando dalla campagna in favore dei Paesi del Terzo Mondo, in particolare l'Africa, e soprattutto «per le donne africane, perché aiutando le donne noi aiutiamo tutto il genere umano». «Cinque euro per le donne africane», questo l'appello lanciato da Rita Levi Montalcini nel sostenere una raccolta di fondi che mirata alla formazione culturale «di queste donne che desidero siano sempre più consapevoli delle loro capacità mentali e favorire il loro inserimento nella società».

Rita Levi Montalcini

Il secondo progetto è la nascita dell'Ebri, un istituto che ha, come finalità, quello di «consentire ai giovani, nei quali riconosco grandi capacità, grande creatività, grande intelligenza» di proseguire la propria carriera di ricercatori in Italia.

In una affollata sala consiliare, nel corso di una seduta straordinaria del Consiglio comunale, il sindaco Sergio Bolzonello e il presidente del consiglio Alvaro Cardin, hanno infine consegnato a Rita Levi Montalcini i simboli della cittadinanza onoraria. Un riconoscimento che il premio Nobel ha accolto con commozione e nel breve discorso di ringraziamento ha invitato a rivolgere lo sguardo ai giovani, a dedicarsi al prossimo e a ricordare le lezioni della storia, evitando di piegarsi di fronte alle ingiustizie e ai pregiudizi razziali. «Le razze non esistono, esistono i razzisti».

Elena Del Giudice

Trattativa per la cessione dei 1200 chilometri della rete viaria alla Regione

Strade Anas, decisivo il parere del ministro alle Infrastrutture

TRIESTE È tutta da giocare la partita della cessione da parte dell'Anas di 1200 chilometri circa di strade alla Regione Friuli Venezia Giulia. Una partita che però non può essere disputata se in campo non scende il giocatore più importante: il ministro delle Infrastrutture, Pietro Lunardi, finora defilatosi.

Il punto sulla trattativa, che coinvolge anche la commissione paritetica Stato-Regione presieduta da Ferruccio Saro, è stato fatto ieri a Roma: i vertici dell'Anas hanno ritenuto di doversi confrontare direttamente con il presidente della giunta Renzo Tondo per chiarire richieste e disponibilità dell'amministrazione del Fvg. Ne è emersa una complessiva sensazione di grande apertura da entrambe le parti, a cui però fa da contraltare un'ancora persistente necessità di approfondire il tema, sia in chiave tecnica sia politica. Il presidente dell'Anas Vincenzo Pozzi e quello della Regione Renzo Tondo hanno concordato sul fatto che sia innanzitutto opportuno, prima di proseguire nei contatti, di individuare l'esatto chilometraggio dell'«asfalto» della rete stradale regionale che sarà interessato alla devolution statale a favore del Friuli Venezia Giulia. Identità di vedute pure sul fatto che non si possa prescindere, all'interno di tale contesto, di un'ulteriore individuazione delle arterie che, pur destinate a passare sotto la gestione regionale, dovranno conservare uno status «nazionale», in considerazione della loro importanza strategica e portata di traffico nonché in vista del mantenimento di stanziamenti a erogazione «romana» per garantirne senza intoppi la costosissima manutenzione.

Tondo, a una precisa richiesta di Pozzi, dei suoi consiglieri d'amministrazione e funzionari, ha spiegato che il Friuli Venezia Giulia è certamente intenzionata a richiedere il massimo possibile della «regionalizzazione» della rete ora in carico all'Anas. «È stato fatto presente - racconta il portavoce del "governatore", Alessandro Colautti, anch'egli presente alla riunione - che in tal senso si sono espressi in maniera molto chiara le istituzioni friul-giuliane e la componente politica locale. Ma, in ogni caso, da parte nostra non c'è alcun irrigidimento: siamo pronti a metterci attorno a un tavolo per trovare ampie convergenze». Ma attorno a quel tavolo, viene sottolineato, dovrà sedersi anche l'interlocutore-principe, ovvero il rappresentante del governo, ovvero il ministro Lunardi. La richiesta è stata recepita da Pozzi, che si è impegnato a organizzare un summit «definitivo». Quando? «Mah - borbotta Colautti -: se non altro per una questione di rispetto scadenze tecniche e per la volontà di "fare presto" ribadita in queste ultime settimane dalla paritetica di Saro, la faccenda dovrebbe andare a buon fine entro fine estate».

Nel corso dell'incontro capitolino, Tondo ha poi avuto altre due rassicurazioni riguardanti Autovie Venete e il relativo piano finanziario: prima Pozzi ha fugato i timori, emersi qualche tempo fa, che l'Anas non considerasse «prioritaria» la realizzazione della terza corsia dell'A4. Nulla di tutto questo: «L'ampliamento della carreggiata tra Quarto d'Altino e Sistiana è fondamentale anche per noi», ha precisato Pozzi. Che poi ha confermato (ed ecco la seconda buona notizia) la linea strategica sulla questione del nodo di Mestre già anticipata l'altro giorno al presidente di Autovie, Dario Melò (e riportata ieri su queste pagine): la costruzione e la futura gestione del passante largo saranno affidate alla società consortile per azioni costituita appositamente per l'occasione, di cui fanno parte Autovie Venete, la Venezia-Padova, Autostrade spa, Veneto Sviluppo e una serie di istituti di credito. Invece la «grana» del tunnel, opera considerata assolutamente irrinunciabile dalla compagine governativa ma che avrebbe scombinato i programmi delle concessionarie se ne fosse stato imposto l'inserimento nei rispettivi piani finanziari, verrà trattata direttamente dall'Anas.

a.b.

Dal Bandìt al Carantàn

Antica sfida a cavallo a Piano d'Arta, in Carnia, il 6 e 7 luglio

La festa **"Dal Bandìt al Carantàn"** ricorda antiche storie di banditi, fughe, inseguimenti, ripercorrendo i luoghi dove si svolsero, con una **spettacolare sfida a cavallo sul quarto e sul mezzo miglio**, che vede partecipare cavalieri da tutta Italia.

Sabato 6 luglio 2002

Ore 14.00	Passeggiata in calesse da Tolmezzo a Piano d'Arta seguendo l'antica **Via Iulia Augusta** tracciata dai Romani Cavalli e bambini amici e merendina
Ore 17.00	Arrivo dei concorrenti, iscrizione e scuderizzazione
Ore 21.00	Serata in compagnia intorno al fuoco "Buful Band" in concerto presso l'Azienda Agrituristica Randis

Domenica 7 luglio 2002

Ore 10.00	Sfilata dei concorrenti Lancio della sfida: i concorrenti accettano la sfida e si presentano
Ore 11.00	Prima sfida a cavallo sul quarto di miglio con 6 ostacoli a penalità sul **"Sentiero Taviele di Darte"**
	Al termine trasferimento a cavallo al percorso della seconda sfida. Bus navetta di collegamento per gli spettatori
Ore 12.00	Seconda sfida a cavallo sul mezzo miglio sul **"Sentiero Dal Bandìt al Carantàn"**
Ore 15.00	Sfilata e concerto del Corpo Bandistico "F. Vidale" di Forni Avoltri
Ore 17.00	Premiazione: primo premio un puledro.

Durante la giornata mercatino di prodotti della tradizione, lavorazione pelle e intagli su legno, ferratura del cavallo, gastronomia tipica e tanta musica...

Informazioni: A.R.T.A. Tur, tel. 0433.929411
AIAT Carnia 800 249983

Si fa di ora in ora più preoccupante la situazione in Alto Adriatico. Le sonde di rilevamento non riescono nemmeno a penetrare nella massa gelatinosa

Mucillagini in agguato tra il fondo e la superficie

Pescatori in forte difficoltà. Sulla costa il mare è ancora pulito ma si temono «fioriture» e venti da Sud

TRIESTE L'incubo mucillagini aumenta nell'intero Friuli Venezia Giulia. Ieri, per affrontare il problema sul piano scientifico, si è riunito d'urgenza a Padova l'Osservatorio dell'Alto Adriatico, che riunisce tutti gli esperti di biologia marina e il quadro che ne è emerso non è dei più confortanti. «Se dovessero continuare a soffiare i venti provenienti da Sud, come il libeccio o lo scirocco - ha affermato Paola Del Negro, vicedirettore del Laboratorio di biologia marina di Trieste, e membro dell'Osservatorio - il problema per le coste triestine e dell'intera area nordorientale dell'Adriatico potrebbe assumere connotazioni molto preoccupanti».

Finora infatti la zona di mare maggiormente colpita dalla presenza delle mucillagini è quella centrale dell'Alto Adriatico, dove lo spessore degli strati di gelatinosi, addensatesi finora soprattutto vicino ai fondali ma che tendono lentamente a salire portandosi vicino alla superficie, impediscono addirittura il rilevamento della situazione, perché le sonde degli esperti non riescono a penetrare in queste eccezionali barriere naturali. Ma una variazione delle condizioni atmosferiche, se da un lato avrebbe il potere di risolvere la questione, in particolare se dovesse esserci un forte temporale magari accompagnato dalla bora, dall'altro potrebbe accentuare le difficoltà dei pescatori e di tutti coloro che operano con il mare, se dovesse spirare ancora venti provenienti dal quadrante meridionale.

I pescatori triestini e, in misura diversa, i loro colleghi di Grado e Marano sono già in grave difficoltà: l'altra notte hanno dovuto faticare molto più del consueto per raccogliere la stessa quantità di pescato dei giorni precedenti. «Abbiamo dovuto raddoppiare gli equipaggi (*e quindi anche i costi di manodopera, ndr*) - hanno spiegato al loro ritorno a riva, all'alba - perché servono braccia per poter tirare le reti». Le mucillagini infatti si attaccano alle maglie e aumentano considerevolmente il peso delle reti. «Se non interviene qualche importante modifica alle condizioni atmosferiche - hanno proseguito i pescatori triestini - nei prossimi giorni diventerà davvero impossibile lavorare».

Attualmente le mucillagini rimangono sul fondo del mare, ma il rischio è che progressivamente raggiungano gli strati superiori e la superficie: a quel punto diventerebbe impraticabile anche la balneazione, con grave danno per tutti gli operatori turistici, che sono tantissimi, presenti in Friuli Venezia Giulia.

Ancor peggio stanno gli operatori del comparto sia sulle coste slovene e croate, che su quelle venete ed emiliane.

Ma vediamo l'aspetto più rigorosamente scientifico del fenomeno: «Le mucillagini sono trasportate dalle cosiddette "acque vecchie" - ha precisato ieri Serena Fonda Umani, direttore del Laboratorio di biologia marina - cioè quelle correnti che rimangono per lunghissimo tempo sul fondo, muovendosi negli strati più bassi del mare. Così facendo raccolgono le sostanze organiche che prosperano sui fondali, trasportandole un po' ovunque. Normalmente - ha aggiunto - queste acque vecchie, originarie del mar Egeo, e per questo vengono chiamate in gergo "levantine", non raggiungono l'Alto Adriatico. Quest'anno, come già avvenne nel 2000, l'incursione si è invece protratta fino a noi e le condizioni climatiche hanno fatto il resto, favorendo la crescita delle mucillagini».

Cosa può avvenire adesso? La risposta è della Del Negro: «Il pericolo maggiore è rappresentato dai grandi aggregati, cioè da quelle formazioni di mucillagini che possono raggiungere dimensioni anche rilevanti, che attualmente per fortuna ancora non abbiamo avvistato - ha sottolineato - e che assomigliano a delle nuvole, che si attestano negli strati del mare».

Per portare un esempio semplice, basta pensare a quando si versa troppo zucchero (le mucillagini sono macromolecole formate da zuccheri) nella tazza di caffè e non si mescola: si formano dei grumi. Con le dovute proporzioni le mucillagini sono questo. «Accade che i batteri marini, quando le sostanze organiche delle quali normalmente si nutrono - ha concluso la Del Negro - non sono gradite, perché le condizioni ambientali le hanno rese meno gradevoli del consueto, le lasciano in sospensione nelle acque del mare. Così si formano le mucillagini».

Ugo Salvini

L'ALLARME DEGLI SCIENZIATI

PADOVA La bora e le perturbazioni degli ultimi giorni hanno allontanato al momento il rischio mucillagini dalle coste venete, ma gli ultimi dati presentano una situazione tutta in evoluzione e legata fondamentalmente alle condizioni meteo e ora Lignano, Grado, ma soprattutto il litorale triestino e quello istriano iniziano davvero a tremare. Il dato è emerso ieri al termine della riunione dell'Osservatorio dell' Alto Adriatico nella sede dell'Arpav di Padova, alla quale hanno preso parte le Arpa di Friuli Venezia Giulia e Veneto, gli esperti del Laboratorio di Biologia marina di Trieste, l'Istituto nazionale di biologia di Lubiana e il centro per le ricerche marine di Rovigno, oltre a ricercatori del Cnr di Venezia e dell'Istituto centrale per la ricerca applicata al mare. Dalle analisi effettuate emerge che se alta pressione e bel tempo persisteranno, gli aggregati gelatinosi già presenti nelle acque orientali, dove è segnalata la presenza di ragnatele, falsi fondi e nubi, potrebbero essere spinti sulle coste orientali dell' Adriatico, dal golfo di Trieste fino alla Slovenia e alla Croazia.

La situazione è abbastanza tranquilla e non desta particolari preoccupazioni - commenta Paolo Cadrobbi, Direttore generale dell'Arpav - non ci sono allo stato problemi di balneazione in tutto l'Alto Adriatico e anche i parametri relativi alla qualità e alla trasparenza delle acque e alla presenza di flora e fauna». Ma un peggioramento potrebbe davvero essere dietro l'angolo. Un dato rassicurante riguarda le meduse, che per il momento sembrano essere sparite da tutta l'area.

Mucillagini a Grignano: la foto è di ieri pomeriggio.

Dressi: «Mai parlato di spiagge d'élite ma solo di turisti a target medio-alto»

TRIESTE «Mai parlato di "spiaggia d'élite"». Dopo le vare prese di posizione sulle prospettive di sviluppo delle spiagge di Grado e Lignano innescate da una sua intervista apparsa su queste pagine, l'assessore regionale Turismo Sergio Dressi ritiene opportuno fare alcune precisazioni. «Per il litorale di Grado non ho mai usato espressioni del tipo "spiaggia d'élite" ma ho invece affermato che in questa località marina le strutture possono definirsi di qualità medio-alta; ed a questa qualità corrisponde un target turistico a cui oggi ma soprattutto un domani ormai prossimo Grado dovrà guardare e rivolgersi». «Riferendomi invece a Lignano - continua Dressi -, non mi sono permesso di qualificarla "a qualità medio/bassa", ma ho fatto solo presente che la diversa ricettività rispetto a Grado (massimo 30 mila persone contro 300 mila di Lignano) implica una proiezione diversa. E comunque entrambe le stazioni marine paiono fondamentali per l'industria turistica regionale in questo senso grazie alla legge di riforma e alla nuova organizzazione del turismo l'amministrazione sta lavorando in perfetta intesa con gli imprenditori impegnati nelle due località».

«Mai parlato di "spiaggia d'élite"». Ma di «clientela selezionata» e di «target medio-alto» sì, aggiungiamo noi. Non è lo stesso?

RUBRICA

GRADO

Oggi 21.15: «Vose per Biagio Marin», omaggio al poeta in basilica di Sant'Eufemia.
Alle 18: «Libri e autori sotto l'ombrellone», incontro con Massimo Manfredi al Giardino del Gazebo.

AQUILEIA

Oggi alle 20.30: rassegna di corsi del concorso Seghizzi alla Basilica.

LIGNANO

Oggi alle 18.30: escursione in motonave «Dolce e salato» alla scoperta dei sapori di Marano Lagunare. Rientro alle 22.30, ritrovo alla Darsena di Sabbiadoro. A Marano sosta per cena in un ristorante di pesce.
Alle 20.45: «Bande sotto le stelle», concerto della Banda comunale Santa Cecilia davanti alla parrocchiale di Precenicco.
Domani dalle 10: Mega Tour Big Babol, animazione e giochi per i più piccoli in piazza D'Olivo a Pineta.

ARTA TERME

Domani dalle 14: rievocazione storica «Dal bandit al carantan», una sfida a cavallo abbinata a un mercatino dei prodotti della tradizione, con intagli su legno e su pelle, ferrature dei cavalli e tanta musica. Alle 14 passeggiata in calesse da Tolmezzo a Piano d'Arta attraverso la Via Julia Augusta. Poi merenda dei bambini, con i cavalli, ai prat dai Vigis, a Piano d'Arta. Alle 17 arrivo a Piano d'Arta dei concorrenti della sfida a cavallo e alle 21, all'agriturismo Randis di Piano d'Arta, serata accompagnata dalla musica intorno al fuoco.

FORNI DI SOPRA

Oggi alle 21: liscio e revival sotto le stelle in piazza Centrale.

TARVISIO

Oggi alle 14: escursione guidata in mountain bike di circa tre ore. Prenotazioni allo 0428-40474.
Domani alle 8: escursione alpinistica sulla via normale del monte Forato. Ritrovo alla partenza della funivia di Sella Nevea, prenotazioni allo 0428-2392.

MALBORGHETTO

Oggi alle 21: musica con la Band Frank Carlini e degustazione dei prodotti tipici.

CHIUSAFORTE

Domani alle 21: folklore friulano in località Seletto.

MONTEREALE VALCELLINA

Oggi alle 21: «Estate nel parco e dintorni», musica e poesie in centro storico. Informazioni al 0427-798782.

(*a cura di Anna Pugliese*)

Campagna promozionale per lo scalo. Ma c'è dell'altro

Su Gandalf voci di acquisizione da parte d'imprenditori regionali

Intanto al via la linea Ronchi-Olbia

L'assessore Franzutti inaugura la nuova «sala vip» al piano terra dell'aerostazione partenze. (Foto D'Agostino)

RONCHI DEI LEGIONARI Imprenditori del Friuli Venezia Giulia interessati all'acquisto di una parte rilevante, forse dello stesso pacchetto di maggioranza, di Gandalf Airlines? Questa è solo una delle indiscrezioni, ma proveniente da fonte autorevole, che in questo periodo girano attorno alla compagnia con base sull'aeroporto di Bergamo-Orio al Serio. Voci di passaggi di mano, di programmi verso i Paesi dell' Est, ma anche feroci commenti degli analisti dei mercati finanziari che parlano di «una compagnia nuovamente alla prese con problemi di bilancio». E tra perdite, titoli che vanno in picchiata per poi risalire all'improvviso e spasmodiche ricerche nuovi partner, ecco che si fa largo l'ipotesi di una cordata di imprenditori regionali interessati all'acquisto di Gandalf e forse al consolidamento della presenza nell'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Un'ipotesi, questa, che fa da contraltare all'indiscrezione apparsa nei giorni scorsi sulle pagine del supplemento finanziario di un quotidiano milanese, il quale citava Marco Ostini, ex manager di Crossair (vettore di recente confluito in Swiss), a capo di un altro gruppo di finanziatori lombardi ed elvetici intenzionati a rilevare il vettore bergamasco: in questo caso il mini-hub ronchese potrebbe venir abbandonato.

Si procede tra voci contrastanti, dunque, mentre cosa certa è il volo che Gandalf opererà dal 5 al 28 agosto, collegando Ronchi ad Olbia. In quel lasso di tempo, però, verrà tolta una delle due frequente su Bruxelles. E a fine agosto, poi, scatteranno i nuovi voli per Romania e Polonia. È stato il presidente della spa ronchese, Roberto Roncoli, a ribadirlo ieri in occasione della presentazione del nuovo piano di comunicazione dell'aeroporto. Un progetto di ampia portata, finalizzato ai media e alle agenzie di viaggio, che prevede un budget di un milione di euro. Obiettivo principale, reso noto alla presenza dell'assessore regionale ai Trasporti, Franco Franzutti, è di informare capillarmente l'utenza del Friuli Venezia Giulia, del Veneto orientale e delle vicine Carinzia, Slovenia e Croazia sulle novità previste in calendario. Massiccia la campagna pubblicitaria prevista sui principali mezzi d'informazione del bacino d'utenza aeroportuale, ma anche attraverso l'affissione di grandi manifesti nelle aree di servizio delle autostrade e poi produzione di video, cd-rom e l'organizzazione di corsi di formazione per i titolari e il personale delle agenzie di viaggio.

Sempre ieri è stata inaugurata la nuova «sala vip», al piano terra dell'aerostazione partenze, alla quale potranno accedere i possessori di «Gold Card» e «Blue Card» e poi gli ospiti illustri dello scalo di Ronchi.

Luca Perrino

Processo per la strage di Udine, ricostruiti gli attimi prima dello scoppio

Parla l'agente sopravvissuto: «Uno strano clic. Poi l'inferno»

UDINE «Ho sentito un clic e ho pensato immediatamente a una bomba. Nessuno ha parlato. Poi lo scoppio e la strage». È stato questo il passaggio più drammatico della deposizione, ieri in Corte d'assise a Udine, al processo per la strage dell'antivigilia di Natale del 1998, di Carlo Bianco, 40 anni, il poliziotto sopravissuto allo scoppio della bomba che causò la morte di tre agenti delle Volanti della questura friulana.

Bianco, sollecitato dal pm Raffaele Tito, ha ricostruito le tappe principali di quella mattina e, in particolare, gli attimi che precedettero l'esplosione nella quale morirono i suoi colleghi Adriano Ruttar, Giuseppe Zanier e Paolo Cragnolino. Bianco ha precisato che quella notte erano due le Volanti in servizio dalle 24 alle 6: «Io facevo coppia con Cragnolino; l'altra era formata da Ruttar e Zanier. Come eravamo soliti fare - ha spiegato - verso le 5 siamo andati al caffè "Girandole" di viale Trieste. Io ero sulla Volante 2 con Cragnolino. Qui il titolare ci disse di chiamare Zanier perché voleva fagli gli auguri di Natale. Appena Zanier e Ruttar arrivarono al bar, dalla centrale operativa ci avvisarono di un incendio in viale Ungheria, davanti all' ingresso del negozio di cellulari di Paolo Albertini. Sul posto venne invitata la Volante 1 di Ruttar e Zanier. Ma noi li seguimmo perché pensavamo di essere utili. Arrivati sul posto - ha raccontato Bianco - abbiamo visto le fiamme sulla porta. Cragnolino voleva prendere un estintore, ma fu dissuaso perché erano già stati avvertiti i vigili del fuoco. Mentre si osservava la scena, ho visto Ruttar avvicinarsi alla saracinesca del negozio dove c'era un gancio. Non ricordo se abbia o meno toccato il gancio al quale era legato un involucro. Pensavamo alla volontà di ignoti di scardinare la saracinesca. Poi improvvisamente ho sentito il clic. Ho pensato subito alla bomba. Come d'istinto mi sono girato súlla sinistra. Poi lo scoppio».

Bianco, rimasto ferito nello scoppio, si salvò perché gli fece scudo Ruttar («io ero praticamente in asse con lui e la bomba»). Nella sua testimonianza ha ricostruito il lavoro di quella notte precisando che la sua Volante venne allertata per una zuffa in piazzale Cella e per un gruppo di giovani che con una Renault 5 facevano strane gimcane in piazzale D'Annunzio. «Questo intervento durò circa mezz'ora - ha spiegato Bianco - ma la città sembrava calma. Non vidi prostitute in giro».

In precedenza la Corte ha ascoltato le deposizioni di alcuni vigili del fuoco e di agenti della Criminalpol. In particolare, un vigile ha ribadito che lo squarcio sulla vetrata del negozio non fu causato dallo scoppio della bomba, ma dall' intervento dei colleghi che temevano una fuga di gas all'interno dell'esercizio commerciale.

Dell'ipotesi di reato di strage e associazione per delinquere finalizzata allo sfruttamento della prostituzione devono difendersi gli albanesi Saimir Keqi e Ilir Mihasi, gli italiani Nicola Fascicolo e Giuseppe Campese e l'ucraina Tatiana Andreicik. Secondo il pm Tito, a Udine si era instaurata tra il 1997 e il 1998 un'organizzazione italo albanese che di fatto aveva il controllo della città. La strage sarebbe maturata in questo contesto.

Carlo Bianco rimase ferito nello scoppio: a salvarlo fu il corpo del collega Ruttar, che venne investito in pieno dalle schegge

Esposti in un bar a Lignano 2 quadri rubati a Pordenone

LIGNANO Due quadri con soggetti di ambientazione messicana a firma Villanueva erano esposti in un locale di Lignano Sabbiadoro. Peccato che siano poi risultati rubati circa un mese fa a Fontanafredda. Lo hanno scoperto i carabinieri di Lignano dopo aver avuto la segnalazione della denuncia di furto delle opere, valore dichiarato 14 mila euro al pezzo, dai colleghi dell'Arma di Fontanafredda. I quadri erano appesi alle pareti di un bar vicino alla spiaggia di Sabbiadoro. Il proprietario, N.A., 31 anni, anch'egli di Pordenone, è stato invitato a chiarire la sua posizione e avrebbe dichiarato di essere all'oscuro della provenienza delle opere. È stato segnalato alla magistratura che dovrà ascoltarlo e decidere se denunciarlo per ricettazione o incauto acquisto.

m.d.b.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Varola

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie con le loro famiglie e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 6 luglio, alle ore 10.15, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 luglio 2002

«SAPIENZA E BONTÀ
- Sto meglio? Mi dica Dottore?
- Sì cara! Stai meglio, migliori!
E dentro in un tremulo cuore
son nati due vividi fiori...
Non variano... opache le ore
sono ferme. Due tetri colori
s'alternan dai vetri. Le suore
assorbono tutti i rumori...
E lento vanisce l'incanto
dei fiori fatati. Riprende la danza
di un'ombra nell'ombra. E fuori
c'è luce, c'è il fervido canto
di vita e qui manca il fil di speranza...
Largiteli i fiori, vi prego Dottori!»

Mariano Seppia

Cavaliere della Repubblica

Attraverso le sue poesie lo ricordano

i nipoti

Il funerale si svolgerà sabato 6 luglio alle ore 10.40 in via Costalunga.

Trieste, 5 luglio 2002

Grazie

Mariano

per avere dato a tutti noi un grande esempio di rettitudine e di amore verso il prossimo.
- ELDA

Trieste, 5 luglio 2002

†

Si è spento serenamente

Sabino Spina

Ne danno il triste annuncio la moglie GRAZIA, i figli FRANCESCO GUIDO, MASSIMO e FULVIO, le nuore, la nipote ELISA, i fratelli, le sorelle unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 6 luglio alle ore 11.30 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 luglio 2002

I familiari di

Nedda Barini ved. Chirani

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 5 luglio 2002

†

Si è spenta

Carla Cok ved. Grudina

di anni 97

Ne danno il triste annuncio la figlia CELESTINA, il nipote WALTER con PAOLA assieme ai figli JAN, JURI, KIM, NINA, PETER, la nuora IMELDA e tutti coloro che le volevano bene.
Un grazie particolare al dottor REDONI e alla cara MARIA.
I funerali seguiranno sabato 6 alle ore 13.05 dalla chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 5 luglio 2002

Si associa al lutto della cugina CELESTINA: famiglia GRUDINA.

Dolegna del Collio, 5 luglio 2002

Ciao

santola Carla

- EVELINA

Trieste, 5 luglio 2002

Vicine a CELESTINA.
- LIA, SILVANA, LOREDANA e famiglie

Trieste, 5 luglio 2002

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Silvano Dibenedetto

Addolorati lo annunciano la moglie MICHELINA, i figli, i generi, le nuore, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani 6 corr. alle ore 11.55 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 luglio 2002

Germano Valente (Redio)

Ciao

nonno

- CHIARA e STEFANO

Trieste, 5 luglio 2002

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Alberta Gerdol ved. Nadlišek

Addolorati lo annunciano la figlia MARGARET con il marito BORIS e i nipoti MOJCA, BREDA e MATJAZ unitamente ai parenti tutti.
Il funerale avrà luogo sabato 6 alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa e il cimitero di Cattinara.

Trieste, 5 luglio 2002

Improvvisamente è mancata

Maria Cupez ved. Bozzer

Lo annunciano addolorati i figli RODOLFO e SILVIA con le famiglie e la sorella LIDIA.
Un grazie di cuore ai medici del Pronto Soccorso e della Medicina d'Urgenza dell'Ospedale Maggiore.
I funerali seguiranno domani dalla Cappella di via Costalunga alle ore 9.50.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 5 luglio 2002

Affettuosamente vicini:
- famiglia BRANDI

Trieste, 5 luglio 2002

L'Amministrazione Comunale e i dipendenti tutti partecipano al lutto per la scomparsa del

DOTTOR

Alfredo Gramonte

apprezzato dirigente per lunghi anni.

Trieste, 5 luglio 2002

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

E' approdata al parlamento, alimentando un acceso dibattito, la bozza di legge sulla denazionalizzazione

Bufera al Sabor sui beni abbandonati

Radin chiede un «gran gesto» da parte croata sulla restituzione agli esuli

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0044 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1360 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 7,25 = 0,99 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 186,40 = 0,82 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 6,63 = 0,90 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 155,70 = 0,68 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio

«Una normativa che lascia pochi spiragli» commenta il deputato della minoranza italiana, e sollecita l'avvio di rapidi negoziati fra Roma e Zagabria

ZAGABRIA «Una legge che lascia pochi spiragli». Così definisce il deputato della minoranza italiana Furio Radin la bozza di legge, approdata ieri al parlamento croato, per la modifica della legge sulla denazionalizzazione, la normativa che dovrebbe consentire anche agli stranieri di riottenere i beni confiscati dal regime comunista jugoslavo, esuli italiani compresi. Il nuovo documento, varato su sollecito della Corte costituzionale, che chiedeva la soppressione della discriminazione verso gli aventi diritto stranieri presente nella precedente versione approvata dall'Hdz, il partito dell'ex presidente Tudjman, contiene quindi delle novità, ma non sufficienti secondo Radin per parlare di svolta. La nuova normativa, infatti, se da un lato non pone più il requisito della cittadinanza croata per ottenere la restituzione o l'indennizzo, dall'altro prevede la stipula di trattati internazionali perché ciò avvenga.

Altro interrogativo: se il termine per presentare le domande di risarcimento sarà di 6 mesi, come faranno gli esuli a far valere i propri diritti, sarà opportuno che facciano domanda comunque, al di là degli accordi interstatali?

Il deputato Furio Radin

Secondo Radin tutto questo dovrebbe spingere l'Italia e la Croazia a attivarsi in tempi rapidi per definire la questione delle proprietà degli esuli istriani, fiumani e dalmati, di cui anche il deputato della Dieta istriana Damir Kajin ieri ha chiesto il riconoscimento dei diritti. In particolare, il numero due dietino che proposto la restituzione degli immobili a oltre 5200 persone che vivono in Italia e che non rinunciarono mai in modo esplicito alla cittadinanza jugoslava-croata, ovvero non rientrano nei trattati internazionali di Osimo e Roma sottoscritti in passato. Il regionalista istriano ha inoltre proposto che tale diritto riguardi anche i serbi e gli ebrei che si videro sottrarre i propri beni dal regime ustascia di Ante Pavelic fra il 1941 e il 1945. E il dibattito ieri in aula è stato particolarmente acceso, specie fra l'attuale maggioranza di Centrosinistra e il partito che fu di Tudjman. Eloquente in questo senso il battibecco fra lo stesso Radin e Drago Krpina, esponente dalmata dell'Hdz, considerato uno dei «falchi». Krpina ha dichiarato che il problema degli esuli italiani è stato risolto dagli accordi sottoscritti a suo tempo dall'ex Jugoslavia. Pronta la risposta ironica di Radin il quale si è detto stupito che un nazionalista come Krpina si richiami a un Paese, la defunta Federativa, che mai si è dimostrata benevola nei riguardi dei patrioti croati. «Gli accordi italo-jugoslavi - ha aggiunto - lasciano abbastanza spazio per poterli arricchire, e per avere ulteriori negoziati. Mi attendo quindi un grande gesto della Croazia, per arrivare a un nuovo accordo con l'Italia, anche sulla base dei 35 milioni di dollari che Zagabria deve ancora a Roma». Ma all'indirizzo della nuova legge si sono sentite anche numerose critiche, giunte praticamente da tutti i partiti della coalizione, eccetto i socialdemocratici del premier Racan. E anche Radin non è stato tenero con il legislatore croato, affermando che il nuovo testo «non si discosta da quanto promulgato a suo tempo dall'Hdz». «La discriminazione - ha sottolineato - è stata tolta, ma il tutto è stato delegato agli accordi internazionali».

a.r.-a.m.

Il palazzo del Sabor, il parlamento di Zagabria.

Il partito regionalista ha assicurato l'appoggio al futuro governo senza i social-liberali. «Un ministero? Non è escluso»

La Dieta istriana dice sì al «Racan-bis»

Il premier medita le dimissioni, previste probabilmente già per oggi

ZAGABRIA I regionalisti istriani in soccorso del Centrosinistra. La Dieta democratica istriana sosterrà infatti la formazione di una nuova maggioranza parlamentare al Sabor. Lo ha annunciato l'altra sera il leader della formazione politica Ivan-Nino Jakovcic, al termine della riunione a Rovigno della presidenza del partito delle «tre capre». Secondo Jakovcic «ci sono le condizioni per costruire una maggioranza parlamentare in grado di appoggiare il nuovo governo e di portare a compimento la fine della legislatura». Contraria all'idea di elezioni anticipate, la Dieta democratica istriana si esprime a favore del varo di un esecutivo Racan-bis.

«E' quello che accadrà - ha spiegato Jakovcic - in quanto il presidente della Repubblica Stipe Mesic affiderà l'incarico di formare il nuovo governo all'attuale premier, il quale potrà contare sul nostro sostegno al momento del voto di fiducia in parlamento». Jakovcic ha comunque escluso, almeno per ora, qualsiasi ipotesi di un rientro della Dieta nel governo. Appoggio esterno, dunque, al Racan-bis. «Ritornare non è una priorità nella nostra agenda - ha tenuto a precisare - Si sono aperte diverse possibilità, ma a decidere saranno gli organismi di partito». «Vogliamo che la nuova maggioranza al Sabor si riconosca in un programma comune - prosegue Jakovcic - adesso non ci interessa altro». Alla domanda di un cronista su eventuali offerte concrete alla Dieta da parte dell'attuale coalizione di Centrosinistra, Jakovcic ha risposto che «alcuni segnali ci sono sempre», ma anche che lui non dimostra particolare interesse personale a tornare nella compagine di governo. «Non ci penso» ha precisato. Ricorderemo che Jakovcic è stato ministro delle Integrazioni europee nel governo del premier Racan. «Il Capo dello Stato Mesic sta partecipando con impegno alla risoluzione della crisi - ha concluso il leader Ddi - quindi vorremmo conoscere il suo parere circa il ruolo e il posto della Dieta democratica nel futuro del Paese».

Intanto, sta scivolando verso la crisi il governo croato: i forti contrasti all'interno del pentapartito (socialdemocratici, social-liberali, popolari, liberali e contadini) sulla vicenda dell'accordo con la Slovenia sulla cogestione della centrale nucleare di Krsko, ratificato mercoledì dal Sabor (il parlamento croato), porteranno alle dimissioni del premier socialdemocratico Ivica Racan. Il primo ministro rassegnerà l'incarico probabilmente oggi. Lo ha lasciato intendere lui stesso l'altra sera prima della seduta della presidenza del suo partito a Zagabria.

Comunque, sarà sempre Racan che avrà il compito di formare, entro 30 giorni, il nuovo esecutivo. «Ce la faremo - ha dichiarato - e eviteremo elezioni anticipate e dimostreremo che il Paese non è in crisi». Da ritenere tagliati fuori dal nuovo governo i social-liberali di Drazen Budisa, spaccati sul voto di ratifica dell'accordo su Krsko.

Italo Banco

A Pola ragazzino trova in mare sette bombe pronte a esplodere

POLA L'Alto Adriatico continua a riservare sorprese brutte e pericolose che giacciono sui bassi fondali della costa, pronte ad esplodere fra le mani di chi le riporta a galla. L'ultimo grido d'allarme arriva dall' Istria meridionale, più precisamente dalla spiaggia di Lungomare a Pola. Matija Prica, un ragazzino di undici anni, si può dire che ha rischiato la vita, quando ieri l'altro intorno alle 17 e 15, a un metro e mezzo di profondità, a due metri dalla costa, ha trovato un banale sacchetto di plastica, ma con all'interno ben sette bombe a mano inesplose, di tipo M-75. Matija non se la è sentita di portarle a riva, e ha fatto bene. Ha chiamato in aiuto un bagnante più grande di lui, che a sua volta ha allertato le forze dell'ordine. Il sacchetto con i sette ordigni è stato quindi ripescato dai sommozzatori della polizia. Le bombe, grandi come un pugno, saranno disinnescate e fatte brillare dagli artificieri.

La portavoce della Questura di Pola, Stefanija Prosenjak Zumber, ha comunicato in una conferenza stampa che le bombe recuperate sono di «recente fabbricazione», perfettamente conservate, e del tipo usato durante l'ultima guerra in Croazia.

i.b.

Alle 18 a Fiume

Istria Nobilissima oggi la cerimonia di premiazione al teatro «Zajc»

FIUME Cerimonia solenne questa sera al Teatro Ivan Zajc di Fiume per la 35.a edizione del concorso d'arte e cultura «Istria Nobilissima», il più importante appuntamento per gli intellettuali che vivono in Slovenia e Croazia. Mentre mercoledì sera al Museo del mare e della marineria (situato nel Palazzo del governo) è stata presentata l'antologia che raccoglie i brani dei vincitori della scorsa edizione, cui è seguita l'esibizione dei premiati nella categoria «Musica», questa sera alle 18 sarà la volta delle premiazioni dell'edizione di quest'anno. Da segnalare che la serata di mercoledì è stata a carattere benefico, in quanto sono stati raccolti dei fondi destinati a coprire almeno in parte le spese di due costose operazioni alle quali si devono sottoporre due bambini della comunità italiana.

Il primo grande rogo di questa stagione

Dalmazia, violento incendio divora 1500 ettari di boschi sull'isola di Curzola (Korcula)

CURZOLA Sono state ore drammatiche, quelle di mercoledì sera, per centinaia di vigili del fuoco intenti a spegnere lo spaventoso incendio divampato nel pomeriggio in località Prizba, nell'area sud-occidentale dell'isola dalmata di Curzola (Korcula). A un certo punto il grosso rogo, alimentato da un furioso vento di scirocco, è sembrato sfuggire al controllo e propagarsi verso alcuni vicini centri abitati. Solo l'immane sforzo di ben 450 pompieri (giunti da diverse parte della Dalmazia) aiutati da decine di isolani accorsi per dare una mano, ha impedito che la situazione degenerasse del tutto e che l'incendio avesse partita vinta.

Già nella mattinata di ieri il rogo è stato quasi del tutto posto sotto controllo, fatta eccezione per un fronte di qualche centinaio di metri che è avanzato verso sud, in direzione della costa. A intralciare l'operato dei soccorritori uno scirocco da tregenda che ha ostacolato non poco anche i canadair, ossia i caratteristici velivoli antincendio, e alcuni elicotteri. Nonostante il prodigarsi dei vigili del fuoco, le fiamme hanno mandato in fumo circa 1500 ettari di pineta, macchia, oliveti e vigneti, un'area di un verde intenso e che ora è tutta bruciata, annerita. Ingentissimi i danni materiali, comunque da stimare, mentre il fuoco non è riuscito a ghermire alcuna abitazione e non si rilevano nemmeno danni alle persone. Ma resta comunque impressionante quanto combinato dal primo, grosso incendio divampato in questa stagione estiva in Dalmazia.

a.m.

TEMPERATURE

HELSINKI 13/19 · OSLO 8/15 · STOCCOLMA 13/20 · MOSCA 17/28 · COPENAGHEN 13/16 · LONDRA 10/16 · AMSTERDAM 12/17 · BERLINO 16/24 · VARSAVIA 19/26 · PRAGA 15/26 · PARIGI 11/21 · VIENNA 16/31 · GINEVRA 14/22 · LUBIANA 8/24 · ZAGABRIA 10/25 · BELGRADO 25/35 · BUCAREST 15/32 · MADRID 19/32 · LISBONA 16/24 · BARCELLONA 18/25 · ROMA 21/28 · SOFIA 19/32 · ISTANBUL 21/30 · ALGERI 16/31 · TUNISI 21/32 · ATENE 24/32 · LARNACA 23/31 · IL CAIRO 22/32

	Min	Max.		Min.	Max		Min.	Max.		Min	Max.
BANGKOK	np	np	C. DEL CAPO	11	18	MANILA	np	np	SAN FRANCISCO	np	np
BOGOTA	np	np	C. DEL MESSICO	np	np	MIAMI	np	np	SANTIAGO	np	np
BOMBAY	np	np	DUBLINO	11	18	MONTEVIDEO	np	np	SAN PAOLO	np	np
BOSTON	np	np	FRANCOFORTE	np	np	MONTREAL	np	np	SEOUL	np	np
BRUXELLES	9	17	HONOLULU	np	np	NAIROBI	np	np	SINGAPORE	np	np
BUDAPEST	16	27	JOHANNESBURG	4	14	NEW YORK	np	np	SYDNEY	np	np
BUENOS AIRES	np	np	LA PAZ	np	np	PECHINO	np	np	TEL AVIV	np	np
CARACAS	np	np	LIMA	np	np	RIO DE JANEIRO	np	np	TOKYO	np	np
CHICAGO	np	np	LOS ANGELES	np	np	S. PIETROBURGO	17	24	WASHINGTON	np	np

IL TEMPO OGGI

2 000 m 9 °C · 1 000 m 15 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 25/28 · Tmin. 13/16

Tmax. 25/28 · Tmin. 17/20

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE

OGGI (attendibilità 80%). Cielo sereno o poco nuvoloso su tutta la regione; al mattino, sulla costa, soffierà bora moderata. Nel pomeriggio modesti annuvolamenti sui monti e venti a regime di brezza.

DOMANI (attendibilità 60%). Cielo inizialmente sereno o poco nuvoloso su tutte le zone; dal pomeriggio aumento della nuvolosità sui monti dove verso sera saranno possibili locali temporali; dalla serata qualche isolato temporale sarà possibile anche sulle zone pianeggianti.

TENDENZA PER DOMENICA. Poco nuvoloso in pianura, variabile sui monti con qualche possibile temporale locale.

IERI	min	max
TRIESTE	22,8	[illegible]
GORIZIA	19,8	[illegible]
MONFALCONE	20,7	[illegible]
UDINE	19,1	[illegible]
PORDENONE	19,5	[illegible]

DOMANI

2 000 m 10 °C · 1.000 m 17 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 27/30 · Tmin. 15/18

Tmax. 24/27 · Tmin. 18/21

	MIN.	MAX.
VERONA	21	27
VENEZIA	19	28
MILANO	21	32
TORINO	14	27
GENOVA	22	26
BOLOGNA	20	30
FIRENZE	22	27
PISA	22	25
ANCONA	21	32
PERUGIA	19	28
PESCARA	19	29
L'AQUILA	16	16
CIAMPINO	21	28
FIUMICINO	20	26
CAMPOBASSO	20	28
BARI PALESE	23	31
NAPOLI	22	27
POTENZA	19	27

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	24	np
R. CALABRIA	24	30
PALERMO	22	27
MESSINA	25	30
CATANIA	22	np
CAGLIARI	21	32
ALGHERO	22	26

SERENO · POCO NUV. · VARIABILE · NUVOLOSO · COPERTO · SOLE · MEDIA DEI VENTI · TEMPORALE

BREZZA · MODERATI 3-6 m/s · FORTI più di 6 m/s

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO

PIOGGIA: 0-5 mm debole · moderata · abbondante · intensa

NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

www.osmer.fvg.it

Inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa

FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: poco nuvoloso con nubi in aumento nel pomeriggio sul settore occidentale con possibilità di locali piovaschi sull'area alpina.
Centro e Sardegna: sereno o poco nuvoloso con temporanei addensamenti; possibilità di isolati temporali pomeridiani sui rilievi interni.
Sud e Sicilia: sereno o poco nuvoloso con addensamenti pomeridiani

TEMPERATURA: Senza variazioni di rilievo.

VENTI: Deboli settentrionali

MARI: Mossi i mari circostanti la Sardegna, il mar Ligure e il Tirreno centro-settentrionale, con moto ondoso in graduale attenuazione; da poco mossi a localmente mossi gli altri mari

STILE

La brutta abitudine di molti camerieri di chiedere di chi è la portata

Nei ristoranti le signore hanno sempre la precedenza

Tra i tormentoni di quest'anno ce n'è uno in particolare che affligge i «gurmettari», ovvero quelle persone aperte unicamente a esperienze enogastronomiche di buon livello. È un tormentone molto in voga soprattutto nella nostra regione, specialmente a Trieste e provincia. È un supplizio che guasta una pausa gastronomica felice. È una tortura che avvelena il più dolce dei tête-à-tête. È una dose di sostanza ansiogena spalmata sul cibo del miglior ristorante. È quel motivetto che fa «Per chi xe i gnochiiii?» emesso con straziante ripetitività da chi deve servire i piatti ai tavoli. Una nenia molesta vocalizzata, ahinoi, in locali di qualunque livello. Mi è capitato anche di recente, in un affermato ristorante. Una cameriera annota le ordinazioni: per me del prosciutto locale come antipasto e anatra come secondo, per il mio commensale asparagi di antipasto e coniglio come secondo. Gli antipasti arrivano per mano della stessa persona che s'arresta e attacca con l'assillante filastrocca «Per chi sono gli asparagi?». Il mio ospitante, immerso nella conversazione, distrattamente risponde «per me», la tizia gli depone il piatto davanti e, solo a questo punto, passa dalla mia parte con il prosciutto. In seguito la storia si ripete con una variante: quando spunta la servitrice armata dei due secondi piatti e s'informa «Per chi è il coniglio?» il mio astutissimo compagno, mortificato per essersi distratto all'antipasto, prova a dribblare l'incauta ed esclama «l'anatra è per la signora!», ma quella continua imperterrita a depositare prima i piatti sotto il naso del mio accompagnatore, per passare a me soltanto dopo, probabilmente domandandosi come mai quel signore le faccia tanta confusione. Mi pare quasi di sentirla «Ma com'è che io domando per chi è il coniglio e 'sto rimbambito mi risponde invece per chi è l'anatra?».

Per sopperire all'incompetenza di alcuni maître e fare una buona figura indipendentemente dal livello del locale, è bene che i convitati maschi imparino un trucco: giacché la signora non dovrebbe ordinare direttamente all'addetto, ma esprimere le scelte al suo compagno, questi riferirà al cameriere più o meno così: «La signora (oppure «mia moglie», «mia madre», «mia cugina») sceglie del prosciutto e io gli asparagi; poi la signora prende il risotto e io la zuppa, infine la signora un bel sorbetto e per me uno strudel». L'ordinazione fatta in questo modo offre parecchi vantaggi: facilita la «comanda» scritta, suggerisce la corretta assegnazione dei piatti, azzera il rischio-tormentone nel momento topico, e ricorda, persino al più zuccone dei camerieri, che le signore hanno la precedenza... Questione di stile.

Rossana Bettini

OROSCOPO

Ariete 21/3-20/4
Cercate di mettere un freno alle spese superflue. Gli acquisti di oggi sono del tutto inutili. Cercate di assecondare i desideri della persona amata.

Toro 21/4 20/5
Fate un buon uso del vostro tempo e delle vostre energie. Con un piano di lavoro ben organizzato porterete a termine gli impegni senza fatica.

Gemelli 21/5 20/6
Se svolgete un'attività indipendente dovrete essere molto cauti nell'avviare un progetto, perchè le stelle non vi sono amiche. Affetti solidi.

Cancro 21/6 22/7
La vostra dedizione totale al lavoro vi sta allontanando dalla sfera sentimentale. Fermatevi a riflettere: nessun successo vale più di una vita.

Leone 23/7 22/8
La tranquillità sentimentale vi permetterà di dedicarvi con la mente sgombra ai vostri affari. Cercate di non essere precipitosi. Buon senso.

Vergine 23/8 22/9
La ricerca e il piacere di vivere situazioni esaltanti, divertenti e varie sia sul piano sociale che in quello intimo, potrebbe accendere la giornata.

Bilancia 23/9 22/10
Gli astri vi aiuteranno a vedere le cose con ottimismo. Sorvolerete così su questioni di poco conto e raggiungerete i vostri obiettivi. Incontri.

Scorpione 23/10 21/11
Date una prova concreta del vostro coraggio e assumetevi di fronte a un problema serio tutte le responsabilità che vi competono. Riposatevi.

Sagittario 22/11 21/12
Una collaborazione all'inizio accettata mal volentieri si rivelerà uno strumento prezioso per imparare cose nuove e utili per la professione. Inviti.

Capricorno 22/12 19/1
Avete idee chiare sul da farsi. Potete fare un passo avanti con un progetto di una certa portata per il futuro. Positiva la situazione privata.

Aquario 20/1 18/2
Riuscite a muovervi con grande abilità e successo personale. Potete contare su appoggi e riconoscimenti. La vita privata è sempre movimentata.

Pesci 19/2 20/3
Potete sentirvi un poco contrariati. A certe questioni non date peso. Ve la saprete cavare meglio del previsto. Le buone idee non vi mancano.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Gruppo di gitanti - **8** Un tipico locale inglese - **11** Venerato come un santo - **12** Città del Milanese - **13** Inefficace - **14** Il Becker del tennis - **15** Fa le stanze con i piedi - **16** Parte del battello - **17** La capitale in un fiordo - **18** Sonde spaziali russe - **19** Un po' errato - **20** L'inizio dell'Olimpiade - **21** Emette il verdetto - **24** Città ucraina - **25** Fine di fiabe - **28** Tanti alla fine - **30** Salita ripida - **31** Porta l'acqua al mulino - **33** L'umanista di Rotterdam - **35** Il fisico Poisson - **36** La provincia di Copertino - **37** Scheletri di veicoli - **38** Essi oppure esse - **39** Germanico - **41** Deità scandinave - **42** Strettissima apertura.

VERTICALI: 1 Sigla di Cagliari - **2** Estremamente detestabile - **3** Ragazzo discolo - **4** Assalito dalla collera - **5** Rifugio per selvatici - **6** Andate in poesia - **7** Poco volonteroso - **8** Frutti a cono - **9** Una provincia friulana - **10** Fondare - **12** Lasciano segni nella carne - **14** Una spranga di ferro - **15** Riceve il Tanaro - **16** Può essere... di forza maggiore - **18** Mescolato, promiscuo - **21** Bacillo infettivo - **22** Cavità dello stomaco dei ruminanti - **23** Brilla nel cielo - **25** Tavola apparecchiata - **27** Degni d'un valoroso - **29** Dà una polvere odorosa - **31** Panciotto... esotico - **32** Ancora un po' - **34** Aspri, pungenti - **35** Residenze abituali - **37** Segue il bis - **39** Si beve con i pasticcini - **40** Vocali che stanno in posa

LUCCHETTO (5/5=4)
Il pericolo pubblico
Porta gli occhiali, è assai pericoloso,
sembra che sia da un pezzo ricercato;
molto solido, poco spigoloso
se lo vedi rimani... congelato.
Il Faro

SCARTO (8/7)
La scoperta dell'America
Altri lidi anelando, finalmente
ecco, Colombo il viaggiator partì:
strada facendo (semplice incidente?)
una terra nuovissima scoprì.
Il Troviero

SOLUZIONI DI IERI

Scarto sillabico: *CASTELLO, CALO.*

Indovinello: *L'ASPIRAPOLVERE.*

LOTTO

L'87 attendibile su tutte le ruote E può essere ambo secco con il 78

Anche nel gioco del lotto non va dimenticato che il significato del termine prevedere è solo quello di tentare di accertare i valori dell'indagine che viene condotta in un dato momento, per coordinare il giusto equilibrio e avere chiare le idee sull'origine del pronostico. Detto questo, un numero che non si riproduce su tutte le ruote e che riteniamo attendibile a breve dopo tredici turni è l'87. Spicca in particolare su tre comparti: Ba 87 (37), Pa 87 (48), To 87 (77). Il tentativo di ambo può farsi con opportuni abbinamenti come segue: Bari 87 72 75 16 32 - Palermo 87 81 82 10 8 - Torino 87 55 9 19.

Su tutte le ruote può ritenersi attuale l'ambo secco 78 87, che è il più ritardato dei ventotto vertibili.

Altre ruote: Roma 6 8 1; 70 77 1; 73 78 1. Su Napoli attesi i numeri gemelli (33, 88).

Capilista: Bari 32 (60), Cagliari 69 (57), Firenze 18 (91), Genova 57 (95), Milano 74 (54), Napoli 5 (81), Palermo 81 (85), Roma 1 (113), Torino 87 (77), Venezia 62 (98).

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.21**
	tramonta alle	**20.57**
La Luna:	si leva all'	**1.35**
	cala alle	**14.57**

27.a settimana dell'anno, 186 giorni trascorsi, ne rimangono 179.

IL SANTO

Sant'Antonio M. Zaccaria

IL PROVERBIO

L'ottimismo è il motore dell'uomo.

MAREE

Alta:	ore	8.15	**+1**	cm
	ore	18.59	**+39**	cm
Bassa:	ore	2.01	**-29**	cm
	ore	12.07	**-8**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	9.00	**+8**	cm
Bassa:	ore	2.30	**-40**	cm

TEMPO

Temperatura:	**22,8** minima
	25,4 massima
Umidità:	**73** per cento
Pressione:	**1006,8** stazionaria
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**16,2** km/h da S-O
Mare:	poco mosso **23,5**°C

TRIESTE

Cronaca della città

Il Consiglio comunale approverà la delibera sulla «manifestazione di disinteresse» per l'innovativo bus dell'Ansaldo

Definitiva la rinuncia a «Stream»

I soldi già stanziati saranno dirottati alla riqualificazione delle Rive

Cala il sipario su Stream. Dopo anni di impegno costato scavi, problemi, disagi e polemiche, il panciuto autobus grigioblu targato Ansaldo lascerà Trieste una volta per tutte. I tecnici che avevano lavorato al progetto pilota (per l'Italia, ma non solo) smonteranno rotaie, cavi, sistemi e centraline del sistema di trasporto elettrico ad attrazione elettro-magnetica (Stream appunto, nel relativo acronimo) a lungo, molto a lungo sperimentato in città sulla base dell'accordo siglato nel 1998 tra Ansaldo e Act.

Ieri la Sesta commissione, quella che si occupa di urbanistica e traffico, ha esaminato la delibera che andrà presto in discussione - scontato il voto favorevole - in consiglio municipale. Il documento, intitolato «Manifestazione di disinteresse e attività conseguenti», sancisce quell'abbandono del progetto ampiamente e fortemente annunciato dal sindaco Roberto Dipiazza sin dai tempi della campagna elettorale. E dunque: disinteresse per Stream, ripristino della situazione antecedente l'avvio dell'iniziativa entro il 31 dicembre prossimo, storno dei finanziamenti previsti a favore del progetto di riqualificazione delle Rive. Questi i tre punti prefissati nel documento destinato all'aula. Un documento che ripercorre la lunga storia della sperimentazione del sistema che sarebbe dovuto constare (e il percorso è ancora riportato sul sito internet di Ansaldo) di due lotti: il primo prevedeva il collegamento tra San Giovanni, via Battisti e via Mazzini con una deviazione, nel percorso inverso, lungo Rive, piazza Tommaseo e via Cassa di Risparmio; nel secondo lotto - ricorda la delibera - rientrava l'allungamento della prima tratta fino a Campo Marzio attraverso le Rive. I lavori effettuati negli anni, «nonostante l'abnorme prolungarsi dei tempi», sono soltanto quelli relativi alla via Mazzini. Tratta questa realizzata - insiste il documento - a prezzo di forti disagi. Di più, il Comune ricorda la «forte sconnessione della pavimentazione» di via Mazzini dovuta alla posa in opera del binario Stream, e ancora la «pericolosità del sistema nel contesto del traffico urbano esistente», citando in appoggio il parere negativo sul progetto del secondo lotto Stream espresso dal Provveditorato alle opere pubbliche per il Friuli Venezia Giulia.

Questi e parecchi altri sono i motivi che la giunta Dipiazza ritiene più che validi per stoppare Stream. I soldi? Grazie a quanto disposto dalla precedente amministrazione, il Comune ha facoltà di recedere dal contratto «senza obbligo di corrispondere indennizzi di qualsiasi genere». Inoltre viene citata una comunicazione con cui il ministero dell'Economia e delle Finanze offre la possibilità di stornare i fondi liberati dal mancato proseguimento dell'iniziativa su interventi «rispondenti alle stesse finalità di sviluppo delle aree depresse - dice la delibera - che siano riconducibili al medesimo settore infrastrutturale nel quale le economie stesse si sono realizzate». Secondo il Comune ciò significa poter stornare i soldi - «si tratta di 25 miliardi di vecchie lire», precisa l'assessore alla pianificazione territoriale Maurizio Bradaschia - sulla realizzazione di uno spicchio di progetto di riqualificazione delle Rive.

Fin qui la delibera. Che lascia, per così dire, alquanto perplessa l'opposizione. «Non vogliamo affatto difendere a spada tratta Stream» dice Fabio Omero, il consigliere comunale dell'Ulivo che siede nella Sesta commissione, «ma ci chiediamo per quale motivo quei soldi non più necessari per l'autobus ad attrazione magnetica non potessero essere stornati, per coerenza, su altri progetti di trasporto pubblico urbano ecocompatibile: penso ad esempio a quella metropolitana leggera che il sindaco periodicamente cita...» E poi la delibera del Comune ricorda il giudizio negativo firmato dal Provveditorato per le opere pubbliche, ma l'apposità commissione ministeriale qualche mese fa aveva certificato l'omologazione del sistema, previa lunga serie di prove svolte proprio a Trieste. Tutte con risultati soddisfacenti.

«Sì, il sistema in via teorica funziona, ma calato nella concretezza della nostra realtà è troppo oneroso, pericoloso e crea dei disagi», taglia corto Bradaschia. E gli altri progetti di trasporto urbano ecocompatibile? «Abbiamo avuto proprio ieri una riunione con la dirigenza di Trieste Trasporti - ribatte Bradaschia - e stiamo pensando alla sostituzione degli autobus a gasolio con quelli a metano, usufruendo di appositi finanziamenti. Lavoriamo anche al progetto degli autobus elettrici, cercando di sfruttare tutti i finanziamenti pubblici reperibili in questo momento».

Paola Bolis

Stream, settembre 1999: prima uscita alla luce del giorno.

L'ex sottosegretario attacca Urbani

Sgarbi: «Dopo di me il diluvio Tra le 10 brutture in cantiere il park in piazza Ponterosso»

Sgarbi durante un sopralluogo in piazza Ponterosso.

Vittorio Sgarbi anche dopo le dimissoni dalla carica di sottosegretario ai Beni culturali, in aperto contrasto con il ministro Giuliano Urbani, non rinuncia al suo spirito polemico e alle prese di posizione, spesso «scomode», che avevano caratterizzato il suo mandato.

Sgarbi, infatti, in un'intervista di Guido Quaranta all'Espresso ammonisce che l'Italia è a rischio di catastrofi per i beni culturali e ne elenca dieci tra le quali una riguarda anche Trieste: si tratta del progettato parcheggio in piazza Ponterosso «stoppato» nel febbraio scorso proprio dallo stesso sottosegretario.

A proposito dell'ubicazione della contestata struttura sotterranea in piazza Ponterosso Sgarbi sottolinea tra l'altro nell'intervista: «È dove abitò James Joyce, contigua al canale che porta alla bellissima chiesa di Sant'Antonio. In nome della sacralità del luogo fermai quella costruzione, ma appena sono stato dimesso a Trieste hanno detto: facciamo il parcheggio». L'ex sottosegretario dunque, che nell'intervista sembra prevedere scenari apocalittici con un sinistro «Dopo di me il diluvio», torna alla carica e proprio sul parcheggio di piazza Ponterosso preannuncia imminenti novità.

Nella lista delle «catastrofi» il park in piazza Ponterosso è in compagnia dell'Ara Pacis, della Fenice di Venezia, del teatro Petruzzelli, a Bari, gli Uffizi, la cancellata della Villa Comunale a Napoli, il mostro del Fuenti, sulla costiera amalfitana, le pale eoliche, le mura di Castelfranco Veneto e il Parco dell' Argentario.

Come si ricorderà, prima dello stop di Sgarbi, il progettato parcheggio aveva ottenuto tutte le necessarie autorizzazioni e la cordata di imprese edili che facevano capo al costruttore Riccesi erano pronte a entrare in azione. Lo stesso Paoletti della Camera di commercio riteneva l'ubicazone di quella struttura strategica per le dinamiche delle relazioni e degli scambi tra le diverse realtà cittadine tanto che aveva predisposto l'acquisto di 150 posti del park da utilizzare nell'ambito dell'ente che presiede.

Tuttavia tenendo conto delle osservazioni dell'allora sottosegretario ai Beni culturali si era ritenuto di poter individuare siti alternativi per il parcheggio sotterraneo, ma tale ricerca non ha per ora sortito gli effetti sperati. Nel frattempo però, come ha più volte sottolinaato Donato Riccesi, dagli organi competenti romani, ma non solo, non è mai giunto uno stop ufficiale per bloccare i lavori che in teoria potrebbero cominciare da subito in quanto in regola con le autorizzazioni. C'è da tener presente poi, che le imprese impegnate nella costruzione devono pianificare i lavori e hanno quindi necessità di certezze sui progetti e sui tempi.

Cesare Gerosa

Il Comune dichiara guerra ai piccioni «accusati» di aver preso di mira coppie di sposi, dipendenti e lo stesso sindaco

Microscosse allontaneranno i colombi dal Municipio

L'impianto costa oltre 150 mila euro. I lavori per installarlo dureranno sino a metà settembre

Passi per parenti e amici che, riso in mano, attendendo l'uscita dei novelli coniugi si rassegnavano a condividere il resto della giornata con quella fastidiosa macchia appostata sul vestito della festa. Ma per le spose, poverette, quella di vedersi così volgarmente rovinato l'abito del giorno più bello era una prospettiva a dir poco devastante. Tra gli stessi dipendenti comunali serpeggiavano malumori e dubbi in materia di igiene. A dirla tutta, poi, nemmeno il sindaco reggeva più al fin troppo frequente invio di giacche in tintoria: narrano che la classica goccia sia stato quel blazer, ottimo taglio, costo adeguato, nuovo di zecca, del cui colore blu il volatile di turno ha provveduto a farsi beffe.

Guerra ai colombi, dunque, a quanto depositano sui davanzali e ai guai che appioppano ai passanti: è prevista per il 15 settembre la conclusione dei lavori che una ditta specializzata, la Ettore Galliani srl di Milano, sta conducendo da quasi due mesi per posizionare sulla facciata principale del municipio un «impianto elettrostatico antipiccione».

Operai al lavoro per posizionare l'impianto elettrostatico antipiccione. (Foto Lasorte)

Si tratta di una recentissima tecnologia, brevettata, che viene applicata sulla base di un progetto interamente redatto dai tecnici del Comune. Ecco come funziona: alla facciata dell'edificio vengono fissati dei conduttori in rame che generano impulsi elettromagnetici che non permettono ai colombi di appoggiarsi alla struttura della facciata.

Nessun timore per i volatili, comunque: il sistema (adottato anche per salvaguardare monumenti di città d'arte come Firenze e Roma) non gli torce una penna ed è stato approvato pure dalle associazioni animaliste, assicura l'assessore ai lavori pubblici Giorgio Rossi. Inoltre, a differenza di altri metodi - gli spuntoni, per esempio - i conduttori in rame non pongono problemi estetici.

L'operazione anticolombo costa al Comune 154 mila 937 euro. Per il momento non sono previste altre installazioni: la «zona rossa», dice l'assessore, è sempre stata proprio quella del municipio. Si tratta di un edificio soltanto, certo, ma uno dei più confortevoli per i pennuti con i suoi balconcini, i davanzali e quella sinuosa architettura che sarà pure poco apprezzata dagli esperti, ma rende la facciata un luogo ideale per la nidificazione. E invece...

Invece per i colombi la vita si fa sempre più dura. Da anni l'urbanizzazione di animali come cornacchie e gabbiani reali li ha trasformati in prede. Poi ci si è messo un sondaggio che, organizzato dalla passata amministrazione comunale, dava in vorticosa discesa le loro quotazioni. Adesso spuntano fuori persino le diavolerie elettrostatiche. Sfrattati dal municipio, chissà quale palazzo del circondario sarà eletto a nuovo rifugio preferito dai diretti interessati...

p.b.

MEGLIO IL FALCO

Un falco con relativo falconiere. Altro che microscosse. Poteva essere la soluzione più rapida, economica e ecologica per rimediare al problema colombi. «Lo si fa ormai in buona parte dell'Europa» conferma Aldo Miconi, falconiere in servizio da 18 anni all'aeroporto di Ronchi dei Legionari. «Falconieri lavorano nel centro di Vienna e nelle maggiori città inglesi. Nella nostra regione vengono impiegati, oltre che allo scalo di Ronchi, in alcuni cantieri industriali. Uno si trova proprio nel porto di Trieste. Diffido dei 'dissuasori elettromagnetici' che comportano anche problemi di manutenzione». Il costo di un falconiere? «Con la cifra stanziata per proteggere il Municipio il servizio di falconiere sarebbe stato garantito per tre anni».

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione. Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

CASAPROGRAMMA Barriera mansarda primingresso in stabile d'epoca in ristrutturazione con ascensore e garage: soggiorno/cottura, matrimoniale, singola, bagno, cantina euro 117.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Flavia appartamento adatto anche a ufficio di rappresentanza con ascensore: ingresso, salone, quattro camere, biservizi, due poggioli, terrazzo verandato. Tel. 040/366544.

CASAPROGRAMMA San Giacomo panoramico ultimo piano semiarredato in casa d'epoca composto da: cucina abitabile, matrimoniale, bagno con ottimo prezzo a euro 30.000. Tel. 040/366544.

CASAPROGRAMMA San Vito appartamento primingresso in stabile d'epoca: soggiorno, cucina ab., matrimoniale con guardaroba, singola, bagno, cantina € 88.000. Tel. 040/366544.

CASAPROGRAMMA Valmaura bell'ultimo piano con ascensore: ingresso, salone doppio, matrimoniale, singola, cucina, biservizi, ripostiglio, poggiolo, cantina, posto auto. Euro 139.450. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via Ghirlandaio appartamento luminoso primingresso in casa anni '50: cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio, terrazzo, possibilità cantina. Tel. 040/366544. (A00)

GALLERY Costalunga - zona ex Capannina - posti macchina coperti/scoperti, garage per auto, magazzini a partire da € 9.000. Cod. 8. Tel. 040.7600250.
(A00)

GALLERY Fiera box auto con telecomando cancello esterno, basculante elettrico, acqua e luce. € 29.500. Cod. 369. Tel. 040.7600250.

GALLERY Monfalcone, recentissimo appartamento bicamere, soggiorno, cottura, ripostiglio, bagno, terrazzo, garage e cantina. Cod. 175/P. 0481/790679.
(A00)

GALLERY Ronchi dei Legionari. Zona residenziale, luminoso appartamento termoautonomo disposto su tre livelli con box e cantina di proprietà. Cod. 173/P 0481.760679. (A00)

GALLERY Staranzano, recentissima villetta indipendente. Soppalco con travi a vista, ampio terrazzo, taverna e giardino. Cod. 35/P 0481/790679. (A00)

GALLERY vicolo Ospedale Militare monolocale arredato in palazzina decorosa adatto a single/coppia giovane, anche a uso investimento. € 40.000. Cod. 398. Tel. 040/7600250.

GALLERY zona Stazione in decorosa casa d'epoca, appartamento con soggiorno, due camere, cucina e bagno. € 87.800. Cod. 118 tel. 040.7600250. (A00)

MONFALCONE Kronos Gradisca: recente bicamere con taverna, in piccola palazzina immersa nel verde, ottime finiture. € 113.000. 0481/411430.
(C00)

MONFALCONE Kronos S. Canzian d'Is.: in costruzione, appartamento sito al piano terra con ingresso indipendente e giardino privato, 2 camere e porticato per auto. € 98.100. 0481/411430.
(C00)

MONFALCONE Kronos Sagrado: recentissimo appartamento in residence esclusivo con giardino in proprietà, ingresso indipendente, bicamere, triservizi e grande taverna. € 149.800. 0481/411430.
(C00)

MONFALCONE Kronos Staranzano: in piccolo residence in costruzione, appartamenti con ingresso indipendente 1/2 camere, cantina e garage. Piano terra con taverna e giardino, primo piano con mansarda. Da € 103.300. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Staranzano: in quadrifamiliare, appartamento con ingresso indipendente, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno e ripostiglio. Termoautonomo. Da ristrutturare. € 70.000. 0481/411430.
(C00)

MONFALCONE Kronos Staranzano: località Dobbia, villa disposta su un unico livello con ampio giardino. Vari vani accessori. € 274.000. 0481/411430.
(C00)

MONFALCONE Kronos: centralissimo appartamento mansardato, 2 camere, completamente ristrutturato. Ottime finiture, come 1° ingresso. € 100.700. 0481/411430.
(C00)

MONFALCONE Kronos: centralissimo appartamento, ampia metratura, con 3 camere, doppi servizi, terrazza, doppio posto auto e cantina. Finiture prestigiose. € 145.000. 0481/411430

MONFALCONE Kronos: centralissimo attico, ampia metratura con 4 camere e terrazza. Vista panoramica. € 134.000.
(C00)

MONFALCONE Kronos: in quadrifamiliare, appartamento nuovo con ingresso indipendente e giardino in proprietà, 3 camere, doppi servizi, cucina, soggiorno e 2 posti auto. € 147.200. 0481/411430.
(C00)

MONFALCONE Kronos: zona Aris, ampio appartamento in piccola palazzina con 3 camere, posto auto e cantina. Termoautonomo. € 121.400. 0481/411430.
(C00)

MONFALCONE Kronos: zona posta, appartamento luminoso con ottima vista, composto da ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, bagno, 2 poggioli, ripostiglio, garage e cantina. € 118.500. 0481/411430.
(C00)

Continua in 14.a pagina

Continuaz. dalla 13.a pagina

MONFALCONE Kronos: Zona Posta, vendesi 2 miniappartamenti adiacenti con una camera, soggiorno/angolo cottura, bagno, poggiolo e cantine. Da € 62.000. 0481/411430. (C00)

MUGGIA bifamiliare priemingresso, su tre livelli: con soggiorno/cucina, bicamere, bibagno, taverna, balcone, giardino, € 216.000 Casacittà 040/362508. (A00)

MUGGIA ingresso, due camere, cucina abitabile, bagno e wc. Cantina, soffitta praticabile. Occupato, da sistemare. Euro 67.150 B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA paraggi stazione autocorriere in bifamiliare, con ingresso, cucina, tinello, due matrimoniali, bagno, ripostiglio. Termoautonomo, cantina. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA perfetto appartamentino in casetta centro storico. Camera, cameretta, cucina abitabile, ingresso, bagno. Porta blindata, impianti a norma, termoautonomo. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA recente terzo piano: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, due poggioli, cantina. Posizione servita, facilità di posteggio. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA soleggiatissimo, centrale, con soggiorno, due matrimoniali, cucina, tinello, bagno. Adatto anche ufficio/studio professionale. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA vendesi posti auto in garage in zona stazione autocorriere. Adatto uso privato o posteggio aziendale. Ingresso telecomandato. Euro 21.000 cadauno. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA Zona piazzale Curiel: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ingresso, cantina. Giardino e posteggio condominiale. Termoautonomo. Luminoso. Euro 77.500 B.G. 040/272500. (A00)

PROGETTOCASA Giardino Pubblico mansarda travi a vista, da ristrutturare. Composta da tre vani, bagno esterno. Adatto uso investimento. Cod. 25/P 040.368283.

PROGETTOCASA via Carducci in prestigioso palazzo d'epoca, appartamento buone condizioni, salone, cucina, due/tre camere, bagno, ripostiglio, ascensore, termoautonomo. Cod. 460/P 040.368283. (A00)

SAN Giacomo epoca con facciate rifatte, ultimo piano luminoso, ristrutturato, atrio, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile arredata, servizio-doccia, veranda, serramenti pvc, € 62.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

SCALA Santa - appartamento con giardino in casa d'epoca ristrutturata composto da soggiorno, angolo cottura, due stanze, doppi servizi. Ottime condizioni interne, possibilità box auto. Tecnocasa Roiano. Tel. 040/411808.

SERVOLA appartamento in bifamiliare con giardino. Condizioni perfette su due livelli, finemente ristrutturato ampia metratura, accesso auto € 180.000 L'Igloo 040/661777. (A00)

SIT affarone!! Euro 360 al mq zona semicentrale grandissimo locale commerciale da ristrutturare in bello stabile epoca rinnovato nelle parti comuni. 040/636618. (A00)

SIT Paraggi Roiano soleggiatissimo anche scorcio mare grande penultimo piano con ascensore da rimodernare internamente in bellissimo palazzo epoca. 040/633133. (A00)

SLATAPER ultimo piano, palazzo recente, vista panoramica sulla città: due matrimoniali, soggiorno, cucina, bagno, poggioli. Norbedo Immobiliare 040/368036.

TECNOCASA Settefontane - Opicina, appartamento di 140 mq su due livelli con terrazzi e due posti auto di proprietà. Termoautonomo 232.000. euro. Tel. 040/393329. (A00)

TECNOCASA Settefontane - Rossetti alta, quadrilocale di 105 mq con due poggioli e posto auto condominiale. Euro 147.190. Tel. 040/393329.

TECNOCASA Settefontane bilocale piano alto in stabile recente con poggiolo e cantina. Euro 75.000. Tel. 040/393329. (A00)

ULTIMO piano con mansarda, ristrutturato, zona Carpineto. Salotto, matrimoniale, camera, cucina con tinello, due bagni, tre terrazzini, ripostiglio sottotetto. B.G. 040/3728802. (A00)

ULTIMO piano Giardino pubblico recente panoramico luminosissimo. Atrio saloncino con terrazzo, cucina con veranda due stanze doppi servizi due ripostigli e cantina. € 139.500 L'Igloo 040/7600243.

VIA del Ronco ristrutturato in palazzo signorile piano ammezzato atrio, saloncino, grande cucina, matrimoniale stanzetta, doppi servizi e cantina. Termoautonomo. Perfetto € 93.000. L'Igloo 040/7600243. (A00)

VIA San Francesco vendesi locale libero adatto ufficio/magazzino con grande vetrina, acqua e luce. Euro 30.500 B.G. 040/3728802.

VIA San Nicolò appartamento di 100 mq, con soggiorno/cucina, matrimoniale, singola, bibagno, rifiniture interne di lusso, termoautonomo € 217.000 Casacittà 040/362508. (A00)

VIA San Nicolò, appartamento di 150 mq, adatto come ufficio, con quattro grandi stanze, bagno, termoautonomo, aria condizionata € 310.000 Casacittà 040/362508. (A00)

ZONA Commerciale palazzina recente ultimo piano totale vista mare, ingresso cucinino soggiorno due camere bagno ripostiglio due terrazzini. Box. Casaimmedia 040/941424. (A00)

ZONA Giardino Pubblico, appartamento di 85 mq ristrutturato, con ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bibagno, € 90.500. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

CERCASI urgentemente zona Rossetti-fiera soggiorno cucina due camere bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

Continua in 19.a pagina

S.p.A. AUTOVIE VENETE - Trieste, Via V. Locchi n. 19

AVVISO DI APPALTO AGGIUDICATO (ai sensi e per gli effetti dell'art. 80 del D.P.R. 554/99)

Si rende noto che l'appalto relativo a "Lavori di manutenzione ordinaria delle pavimentazioni: risanamenti e riqualificazioni - Lotto 02 Sinistra Tagliamento (Trieste - Latisana). Biennio 2002 - 2003" è stato aggiudicato giusta delibera del Consiglio di Amministrazione dd. 11.06.2002, all'Impresa Vidoni S.p.A. con ribasso d'asta del 5,96%. Seconda impresa in graduatoria: Costruzioni Sacramati S.p.A. con ribasso d'asta 5,94%. All'asta hanno partecipato n° 127 Imprese di cui n° 126 qualificate. Offerte valide n° 126. Ogni altra informazione potrà essere desunta dall'avviso integrale pubblicato ai sensi di Legge

L'AMMINISTRATORE DELEGATO *(dott. ing. Mauro Avanzini)*

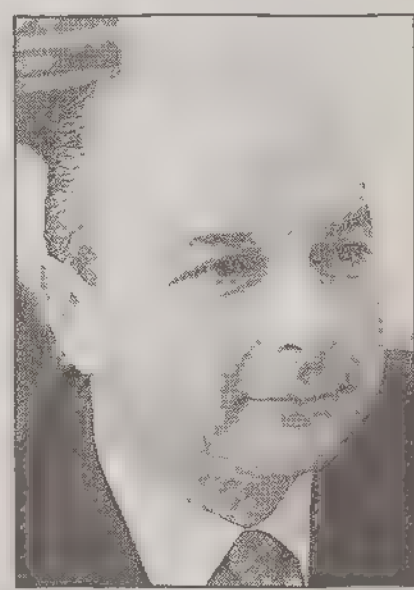
Mentre l'assessore regionale ai Trasporti, Franzutti, chiama tutti i soggetti coinvolti nella gestione dello scalo ad un confronto a tutto campo

Porto, una missione per convincere l'Austria

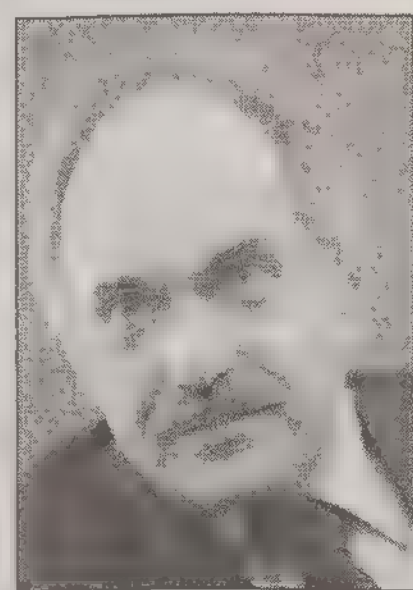
Nella delegazione dell'Authority anche Dipiazza che lancia l'appello: «Vienna, riprenditi lo scalo di Trieste»

«Vienna, riprenditi il porto». Un invito o un disperato appello, quello lanciato dal sindaco Roberto Dipiazza? Né l'uno, né l'altro, per la verità. Quello lanciato dal primo cittadino, in realtà, non è altro che un messaggio lanciato oltralpe in vista dell'imminente missione triestina nella capitale austriaca. Il prossimo 11 luglio, infatti, una folta delegazione istituzionale ed economica triestina, guidata dall'Autorità portuale e comprendente appunto il sindaco, il presidente della Provincia, i vertici dell'Ezit, e una rappresentanza dell'imprenditoria locale, parteciperà ad un incontro a Vienna con rappresentanti di pari livello delle istituzioni e degli operatori di quella capitale.

Roberto Dipiazza

Il messaggio del sindaco è dunque chiaro: «Trieste è lo sbocco e lo snodo naturale dei traffici da e per l'Austria e la Germania, e dunque non lasciamoci scappare questa opportunità». E trattandosi di un messaggio lanciato alla vigilia di un appuntamento di quel livello sta a significare una sola cosa: a fronte della politica esplicitata da Lloyd ed Evergreen attraverso la decisione di dirottare le navi oceaniche sullo scalo di Taranto lasciando a Trieste solo il *feederaggio* (il cabotaggio minore attuato dai servizi navetta), è chiaro, secondo il sindaco, che l'asse dei traffici debba venir sbilanciato in favore di una direttrice nord-sud.

«Nel porto pugliese - continua Dipiazza - sono stati fatti investimenti notevoli mentre noi, in questi ultimi vent'anni, e mi ci metto anch'io nel novero assieme a Illy, Staffieri e Richetti, non abbiamo saputo muoverci com'era opportuno, in tale direzione. Al di là, dunque, delle rassicurazioni di Maneschi (presidente del Lloyd Triestino, *ndr*) è il caso di puntare sul nostro retroterra sfruttando le infrastrutture che ci sono». Il sindaco non risparmia, in chiusura, una frecciata sull'operatività del Molo Settimo, «una struttura ormai obsoleta».

«Ci credo che lo giudichi così - ribatte il presidente dell'Autorità portuale Maurizio Maresca - : una volta visto lo scalo di Taranto, che è un terminal vero, il giudizio non può essere che quello. Ed ecco, quindio, l'importanza di un progetto come quello riguardante la Ferriera, per la creazione di una piattaforma logistica che dovrà poi assicurare la massima efficienza in abbinamento con altre infrastrutture».

«Mi compiaccio - aggiunge poi il massimo responsabile dell'Authority - del fatto che il sindaco sottoscriva l'importanza di un accordo con Austria, Germania (e Ungherie) e con le rispettive ferrovie per convogliare i traffici: peccato però che in passato tale visione delle cose non abbia trovato rispondenza nella nostra città e le iniziative che da anni portiamo avanti siano state spesso bloccate. Non da Dipiazza, è chiaro, ma da certi ambienti economici cittadini. E non è quindi un caso che, ad esempio, le ferrovie austriache abbiano aumentato gli investimenti su Capodistria».

Maurizio Maresca

Dal canto suo l'assessore regionale ai Trasporti, Franco Franzutti «chiama a rapporto» tutti i soggetti coinvolti nella questione portuale: «Tra breve - spiega - la Regione assumerà la regìa dell'intera questione, chiamando tutti a confrontarsi attorno a un tavolo: l'ente regionale certamente non ha competenze dirette ma potrà ben svolgere una funzione di coordinamento. Quello che comunque appare come il problema principe è il bilanciamento dei traffici, obiettivo non facile da raggiungere e che assieme ai costi dei noli e alle tariffe ferroviarie costituisce uno dei nodi più spinosi dell'attuale situazione in ambito portuale. Una situazione, oltretutto, che il *feederaggio*, come emerge già dai primi dati disponibili, non può che peggiorare. È chiaro comunque che i problemi non possono essere risolti singolarmente da alcuno dei soggetti in gioco, ed è per questo che avvieremo il confronto in tempi brevi».

Giorgio Coslovich

La proposta per il 2007 o per l'anno successivo legata anche alla certezza dei finanziamenti

Expo, la città in «vetrina» a Parigi

Il summit francese avvicina Trieste alla candidatura

A piccoli passi, la candidatura di Trieste quale sede dell'Expo internazionale si sta avvicinando al momento decisivo. Martedì scorso è stata superata un'altra tappa di avvicinamento al momento decisivo in cui la città dovrà giocare le sue carte per inserirsi nel calendario internazionale delle Esposizioni del primo decennio del secolo. A Parigi, infatti, si è svolta l'assemblea plenaria dei 90 paesi che compongono il Bie, Bureau international des Expositions. Sebbene il vertice fosse dedicato principalmente all'esame delle cinque candidature per il 2010 - Queretaro (Città del Messico), Shangai (Repubblica cinese), Breslavia (Polonia), la sud-coreana Yeosu, e Mosca - ha fornito l'opportunità alla folta delegazione guidata dal *project manager* della Trieste Expo Challenge Pierpaolo Ferrante e completata dall'ambasciatore all'Unesco Francesco Caruso e da Giuseppe Scognamiglio del ministero degli Esteri, di ribadire la validità della proposta italiana e di presentare, nella circostanza, una sorta di «biglietto da visita» della città giuliana, una *brochure* in cui vengono evidenziate le prerogative storiche, urbanistiche e strutturali di Trieste quale sede ideale di una rassegna di respiro internazionale.

Il summit mondale di inizio settimana, inoltre, segue a breve distanza di tempo la visita compiuta nel capoluogo dal presidente onorario del Bie, Ole Philipson. Nel maggio scorso l'esponente del Bureau, pur concordando sul fatto che «la città ha le carte in regola» aveva sottolineato il neo delle infrastrutture «che avvantaggia la Spagna (Saragozza, infatti, assieme a Salonicco, è una delle possibili concorrenti del capoluogo giuliano)».

Ed anche nell'ottobre scorso, dalla visita del presidente effettivo del Bureau, Gilles Noges, accanto alle considerazioni di carattere positivo erano emerso l'invito a «lavorare concretamente» per incrementare le possibilità. Dai vertici del Bie, insomma, una sorta di ultimatum per dare maggior credito alla possibile candidatura, in particolare gli interventi da avviare in Porto vecchio, area in cui si dovrebbe concretamente allestire l'Expo internazionale.

Un passo avanti, dunque, quello compiuto martedì scorso con la presentazione informale della città, ma a questo punto appare chiaro che la candidatura ufficiale dovrà poter contare su un adeguato supporto finanziario da parte del governo (si parla di oltre 400 milioni di euro, circa 800 miliardi delle vecchie lire) necessario per gli interventi sulle grandi infrastrutture. Entro luglio, al proposito, è in programma un incontro con Berlusconi e i dicasteri competenti, proprio per verificare l'effettiva volontà del governo di supportare il progetto dell'Expo Challenge. Sarà anche in base all'esito di questo incontro, probabilmente, che verrà operata la scelta definitiva tra la candidatura per il 2007 o il 2008. Nel primo caso i tempi stringono, in quanto il termine di presentazione si restringe entro il prossimo dicembre, mentre nella seconda ipotesi i tempi si dilatano enormemente.

Pierpaolo Ferrante

Il Bureau International des Expositions avverte: «Avete buone possibilità ma dovete adeguare le vostre infrastrutture»

g.cos.

In un'interpellanza al sottosegretario Contento

«Più indennizzi agli esuli» Damiani chiede al governo di rifinanziare la legge

Beni degli esuli: sono 14.484 le domande di indennizzo pervenute entro il 31 maggio scorso al ministero del Tesoro, relative a 11.587 pratiche. La differenza numerica fra domande presentate e corrispondenti pratiche è dovuta alla circostanza che per la stessa pratica sono state presentate domande da parte di ciascuno degli eredi. Lo ha confermato Manlio Contento, sottosegretario per l'Economia e le finanze, rispondendo al deputato triestino Roberto Damiani in merito alla legge sugli indennizzi per i beni abbandonati nei territori ceduti all'ex Jugoslavia. Damiani, che ha presentato in aula un'interpellanza che deve tra i firmatari Riccardo Illy, chiede fra l'altro al ministero, oltre al numero delle domande pervenute, anche di indicare gli «strumenti attraverso i quali si è provveduto o si intende provvedere a un efficace chiarimento circa le corrette procedure per l'ottenimento dell'indennizzo, nonché di impegnarsi a rifinanziare la legge così da renderla adeguata al reale e definitivo fabbisogno». Il sottosegretario, dopo aver comunicato il numero delle richieste inoltrate al governo, ricorda inoltre che «dei 36.500 fascicoli archiviati presso questa amministrazione, solo 11.587 sono stati interessati dalle nuove domande di indennizzo. Si precisa inoltre che è stata effettuata un'istruttoria supplementare per 2000 pratiche». Contento spiega anche che «la procedura informatica adottata è in via di ultimazione ed essa consentirà tempi di più rapida definizione». E aggiunge: «E' interesse specifico di questo governo seguire passo per passo la vicenda degli indennizzi agli esuli della ex Jugoslavia».

Roberto Damiani

Soddisfatta la replica di Damiani, che giudica importante la volontà dell' esecutivo, espressa dal vicepremier Fini, di chiudere «in modo per quanto possibile soddisfacente un così doloroso capitolo della storia nazionale», «essendo - aggiunge Damiani - le sofferenze degli istriani, fiumani e dalmati patrimonio dell'intero paese e non di singole aree politiche». Il deputato triestino propone quindi una «reale sinergia politica» sulla questione e annuncia la stesura di un appunto al governo «in modo che si possa lavorare assieme». Damiani auspica infine che la legge sugli indennizzi possa venire rifinanziata nella prossima Finanziara, come si erano impegnati lo stesso Fini e il ministro Giovanardi.

a.r.

Autonomia, parte la proposta di un pubblico confronto

Il Fronte giuliano torna sul tema dell'autonomia e lancia una proposta provocatoria: «Invitiamo tutti coloro che negli ultimi anni hanno parlato, a vanvera, di autonomia di Trieste, soltanto per scopi elettorali, a un pubblico confronto, così potremo smascherare le loro manovre».

Secondo il movimento autonomista triestino «personaggi di varia natura, che popolano partiti che guidano la Regione, la Provincia e il Comune, stanno sparlando di autonomia ma non hanno nemmeno il coraggio di modificare il loro programma politico. Per l'autonomia di Trieste infatti hanno fatto pochissimo o addirittura nulla, quando in realtà hanno firmato con l'elettorato una cambiale che non potranno onorare mai».

Il Fronte giuliano ha poi indicato nei «problemi del porto» le maggiori difficoltà nelle quali si dibatte Trieste «oramai lasciata completamente in balia dei friulani che guidano la Regione, senza nessun rispetto per questa città».

«Da più di dieci anni - hanno ricordato infine i rappresentanti del Fronte giuliano - sentiamo da parte della Lista per Trieste, poi clamorosamente confluita in Forza Italia, dire che l'autonomia si farà. Invece adesso che il Centrodestra è al potere se ne dimenticano. Rimaniamo solo noi a difendere il diritto di questa città a decidere del proprio futuro. Per questo motivo lanciamo la sfida e proponiamo un pubblico confronto anche se sappiamo che nessuno avrà il coraggio di presentarsi».

u.sa.

Mozione per promuovere la letteratura giuliana

Un impegno da parte dell'amministrazione comunale a promuovere la diffusione della letteratura giuliana. Questo il senso di una mozione presentata nei giorni scorsi dal consigliere di Forza Italia Gaddo Cecovini, che, approvata all'unanimità lunedì scorso dalla commissione Cultura, verrà discussa nella seduta del Consiglio comunale di lunedì prossimo.

Nel documento viene auspicata «una maggiore permeabilità reciproca dei mondi culturali italiano e sloveno, sottolineandone alcuni aspetti comuni e ipotizzando forme di collaborazione».

Il consigliere Cecovini sottolinea come «l'approvazione del documento contribuirà a far giustizia delle tante voci interessate che vogliono la Casa delle libertà arroccata su posizioni nazionalistiche ed incapace di vedere come un arricchimento per tutti la presenza nel territorio giuliano di varie nazionalità e culture».

«È il caso - afferma la mozione che verrà presa in esame lunedì prossimo - di valorizzare le affinità piuttosto che le differenze: grazie alle prime si può agevolare una convivenza che significa anche interscambio culturale».

Entrambi gli obbiettivi, secondo Cecovini, «possono essere conseguiti e con modesta spesa, attraverso cicli di conferenze e pubbliche letture di testi, né va dimenticato il ruolo delle compagnie teatrali che, con spettacoli di grande impatto hanno restituito lustro alla drammaturgia in dialetto triestino e regalato un meritato applauso ad autori immeritatamente dimenticati».

Alle 18 in piazza della Borsa la manifestazione conclusiva dell'iniziativa promossa dalla Cgil

Sciopero, la città si ferma

Astensioni dal lavoro le ultime quattro ore di ogni turno

Dalla Regione alla Provincia lo «sportello del lavoro»

Cambio della guardia sulle competenze per l'Agenzia regionale dell'impiego. La legge finanziaria regionale 2002, infatti, ha previsto che a decorrere dal primo luglio le Province eserciti- no funzioni amministrative in tema di lavoro. Nello specifico – come ha spiegato ieri l'assessore provinciale alle politiche attive del lavoro Guido Galetto – le materie di competenza sono politica attiva del lavoro, collocamento e avviamento del lavoro e servizi all'impiego, conflitti del lavoro e anagrafe dei soggetti che hanno adempiuto o assolto all'obbligo scolastico.

Per lo svolgimento delle funzioni suddette, le Province si avvarranno del personale assegnato agli uffici regionali per l'impiego (una ventina di dipendenti) che resteranno in servizio fino al 30 giugno 2005 in attesa della definizione del contratto unico per i dipendenti degli enti locali. La Provincia, dunque, pur assumendo la titolarità delle funzioni e la relativa responsabilità amministrativa e politica della qualità dei servizi erogati non opererà tramite il personale dipendente dell'Ente in quanto il personale che presterà la propria attività nell'ambito dei suddetti servizi rimarrà giuridicamente ed economicamente dipendente della regione.

La Regione, oltre alle risorse umane, metterà a disposizione l'immobile di scala dei Cappuccini in cui ha attualmente sede l'Agenzia regionale dell'impiego. La Provincia ha denominato «Sportello del lavoro» questo nuovo settore di competenza e articolato lo stesso in due funzioni. Funzione politiche attive del lavoro, responsabile la dottoressa Sinigoi, con competenza in materia di politica attiva del lavoro, collocamento e avviamento al lavoro e servizi all'impiego, anagrafe dei soggetti che hanno adempiuto e assolto all'obbligo scolastico. L'altra funzione riguarderà i conflitti del lavoro, responsabile il dottor Verzegnassi, con competenza in materia di tenuta dei contratti integrativi aziendali, verifica l'autenticità degli accordi di conciliazione, rilascio di autorizzazione per lavoratori stranieri.

Particolare attenzione, poi, verrà garantita per l'inserimento della persona disabili, coinvolgendo gli enti pubblici e privati e sollecitando il rispetto delle normative e dei parametri di legge esistenti. Per rendere più funzionale il servizio, rifacendosi all'esperienza della provincia di Bolzano, verrà dato un forte impulso all'informatizzazione dei servizi in modo da rendere più snella e veloce la diffusione della domanda e dell'offerta per utenti e datori di lavoro.

Lorenzo Gatto

È la volta di Trieste: l'articolazione dello sciopero a livello nazionale proclamato dalla **Cgil** «a difesa dei diritti dei lavoratori, contro la libertà di licenziamento, per la salvaguardia della previdenza pubblica e contro i provvedimenti del governo sulle pensioni e sulle liquidazioni» riguarderà nel corso della giornata odierna il capoluogo regionale.

Il programma prevede l'astensione dal lavoro nelle ultime quattro ore di ogni turno. Ad eccezione degli **edili**, dei **metalmeccanici** e dei **dipendenti del settore scolastico**, che sciopereranno per l'intera giornata. Hanno dato la loro adesione anche la Uil commercio e la Fna del settore assicurativo. La manifestazione conclusiva della giornata di mobilitazione si svolgerà in piazza della Borsa alle 18.

Sulle ragioni della protesta interviene con una nota la **Fim-Cisl**, che esprime il proprio disappunto sulle decisioni del consiglio nazionale della sigla sindacale di proseguire nel confronto «con un governo - si afferma - che di fatto non ha mutato nella sostanza le sue posizioni precedenti allo sciopero generale».

Dal canto suo l'**Ugl**, spiegando la sua non adesione allo sciopero afferma che esso «è strumentale, poiché nulla di definitivo è stato concordato» e che «la ripresa delle trattative ha consentito all'Ugl di recuperare alla discussione un argomento come la partecipazione». E la **Ultucs** regionale, spiega di non aver aderito allo sciopero della Cgil ma di aver proclamato una propria azione di lotta, lasciando liberi i propri iscritti e delegati di realizzarla in copincidenza dello sciopero.

Per quanto concerne i servizi essenziali, le **Poste italiane** avvisano che comunque verranno garantiti i servizi di accettazione e trasmissione di telegrammi e telefax, nonché l'accettazione di raccomandate e assicurate. La **Tesoreria provinciale**, interessata dall'astensione dalle 8.15 alle 12.15 avverte sulla possibilità di disservizi nel pagamento di stipendi e pensioni. Nonostante lo sciopero, infine, le maestranze del «**Verdi**» assicurano il regolare svolgimento dello spettacolo inaugurale del festival dell'operetta «Ballo al Savoy».

La camorra in cantiere, due pentiti sotto torchio

Sono in carcere, ma stanno collaborando attivamente con la giustizia. Il giudice per le indagini preliminari Nunzio Sarpietro si aspetta che due «pentiti» o meglio collaboratori di giustizia, stamattina a Trieste, nel corso di un incidente probatorio, raccontino come funzionava il tentacolo della camorra che si era spinto fino a Monfalcone, in particolare come funzionava la struttura che si occupava di spacciare la droga.

Secondo il primo impianto accusatorio dei magistrati della Direzione distrettuale antimafia un chilo di cocaina al mese veniva spacciato nello stabilimento Fincantieri, tra moli e officine. La droga arrivava da Napoli portata da corrieri che avevano coinvolto nei loro traffici un certo numero di trasfertisti dipendenti delle ditte che lavoravano in subappalto nell'allestimento delle navi da crociera. Tra le cinquemila persone che ogni giorno entrano nel cantiere di Panzano si sono così insinuati, indossando la tuta, personaggi collegati alla camorra.

Cavalcando una Vespa prese di mira sei anziane

Due anni di carcere al re degli scippatori

Tra San Vito, San Giacomo e Borgo San Sergio per due settimane era stato il terrore delle vecchiette. Cinque scippi messi a segno, un sesto tentato. Gabriele Gelsi non aveva nemmeno diciannove anni allorchè, tra maggio e giugno dell'anno scorso, compì le sue scorrerie. Finì in carcere, ma pochi giorni dopo tornò fuori su decisione del Tribunale della libertà. Ieri il Gip Nunzio Sarpietro lo ha condannato a due anni di carcere e 300 euro di multa senza condizionale. Se questa sentenza passerà in giudicato, dovrà dunque tornare dietro le sbarre.

Ad incastrare il giovane erano stati il casco bianco e il giubbotto nero che indossava al momento dei colpi tutti compiuti inforcando una Vespa con la quale poi riusciva sempre a dileguarsi. L'ultima vittima e un testimone avevano descritto minuziosamente questi particolari sia ai carabinieri che alla polizia. E più tardi gli investigatori erano piombati nell'appartamento del giovane, in via San Pelagio 4 dove avevano trovato anche la borsetta dell'ultima donna da poco derubata in via Besenghi: Augusta C. di 76 anni. Dentro la borsa c'erano ancora 150 mila lire e il telefono cellulare.

Ai carabinieri di Borgo San Sergio giunti nell'appartamento pochi minuti prima dei poliziotti di una volante, Gelsi aveva poi confessato le altre sue «imprese». Dopo un colpo quasi di rodaggio nella seonda metà di maggio a San Giacomo, lo scippatore si era accanito, in via Curiel, contro l'unica donna non ancora anziana, Franca B. di 55 anni. Le aveva afferrato la borsetta con 150 mila lire. Nella stessa via, il 5 giugno, aveva scippato della borsetta con il portafoglio Aida S. di 71 anni. Due giorni più tardi si era trasferito nella vicina via Maovaz per arraffare la borsetta di Anita Z., 71 anni, ma la donna aveva fatto resistenza e Gelsi aveva dovuto mollare la presa. Per rifarsi, nello stesso giorno aveva scippato in via Petracco della borsetta con 200 mila lire Maria P. di 76 anni. Infine lo scippo di via Besenghi che però gli fu fatale.

Da rilevare che nel frattempo Gabriele Gelsi ha risarcito tutte le sue vittime.

Silvio Maranzana

Divenne socio di un'impresa di costruzioni edili e adesso viene processato per il fallimento

In Tribunale da cancelliere a imputato

Un cancelliere di Tribunale, un sottufficiale della Guardia di finanza, un maestro di scuola: in questo terzetto, stranamente assortito, si troverebbero i reali amministratori (fino a un certo punto occulti, rappresentati da parenti) e poi palesi della S.B.S. Iniziative edili, società di costruzioni dichiarata fallita il 20 luglio '97.

E' quanto ha sostenuto ieri mattina dinanzi ai giudici del Tribunale il curatore fallimentare. Erano stati alcuni soci di una Cooperativa, la «Bellavista mare» a costituire l'impresa edile con l'intenzione di costruire a Muggia 29 abitazioni monofamiliari suddivise in due lotti denominati rispettivamente «Bellavista mare» e «Pineta».

Ieri sul banco degli imputati si è seduto Silvano Zorzenon, 50 anni che conosce come le proprie tasche aule e corridoi del palazzo di giustizia per essere stato per anni un collaboratore di cancelleria tra i più noti, oltre che sindacalista dalla Uil. Da dipendente e verbalizzatore di processi, da qualche anno si è trasformato prima in indagato e ora in imputato di bancarotta per essere stato appunto uno degli amministratori della S.B.S. Iniziative edili. Tra le accuse che erano state sollevate nei suoi confronti anche la triffa, l'abuso d'ufficio, il peculato e il falso. A lui era stato addebitato anche il furto di un timbro ufficiale del Tribunale di Trieste trovato dai finanzieri negli uffici dell'impresa di costruzioni. Con un altro timbro ufficiale, restituito dopo essere stato utilizzato, Zorzenon avrebbe autenticato documenti di alcuni collaboratori della società.

Secondo quanto ha riferito ieri il curatore fallimentare a un certo punto i lavori cominciarono ad andare a rilento, i soci pagavano in ritardo e la S.B.S. non riuscì più a pagare le ditte subappaltanti per cui il cantiere si bloccò. Vi fu quindi l'avvio della causa di risoluzione dei contratti e il passivo societario venne stimato in 750 milioni di lire.

s. m.

Università, polemiche in Facoltà al termine di una giornata convulsa e ricca di colpi di scena

Cammarosano riconfermato a Lettere

L'ex preside (non si era ricandidato) batte per due voti Zaccaria

Trieste città della scienza presentata alle Nazioni Unite

Trieste città della scienza approda alle Nazioni Unite. In occasione infatti di un simposio su «Biotecnologie e sviluppo sostenibile», organizzato dal Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologia di Trieste, il direttore, professor Arturo Falaschi ha incontrato a New York il sottosegretario alle Nazioni Unite Nitin Desai, al quale ha presentato il volume fotografico «Trieste città della scienza» edito da Aps. L'opera illustra le attività dei centri, laboratori e istituti, molti dei quali di rilevanza internazionale, impegnati sia in attività di ricerca e di innovazione, che nella formazione di scienziati e tecnici provenienti da tutto al mondo.

Desai ha evidenziato l'importanza del ruolo e della visibilità internazionale che l'intero «sistema» triestino sta dimostrando, a riprova della vocazione scientifica ormai consolidata a Trieste.

Il professor Falaschi, assieme al collega Francisco Baralle, direttore della componente di Trieste dell'Icgeb e a Decio Ripandelli, direttore per le relazioni internazionali dello stesso Centro, ha illustrato all'alto funzionario delle Nazioni Unite l'insieme delle istituzioni che fa della città giuliana un esempio di cooperazione scientifica unico al mondo.

Sono stati presentati in particolare a Desai i risultati raggiunti nel corso di un incontro scientifico svoltosi in Sudafrica, durante il quale è stata sottoscritta la «dichiarazione di Capetown», vademecum per il ruolo che la scienza e la tecnologia dovranno sostenere nel Terzo Mondo per assicurare, soprattutto, uno sviluppo sostenibile.

Desai, che sarà il segretario generale del Vertice mondiale sullo sviluppo sostenibile in programma a Johannesburg in agosto e settembre prossimi, ha sottolineato come i centri internazionali triestini rappresentino una risposta concreta alla mancanza di capacità scientifiche in grado di raggiungere dei livelli accettabili di sviluppo.

Paolo Cammarosano è stato riconfermato per un altro triennio alla carica di preside della Facoltà di Lettere e filosofia: all'ultima votazione l'ha spuntata per soli due voti 38 a 36 su Claudio Zaccaria. Ma non sono mancate le polemiche al termine di una giornata convulsa ricca di colpi di scena che ha completamente ribaltato i pronostici della vigilia.

Poco più di un mese fa, infatti, Paolo Cammarosano, il cui mandato sarebbe spirato in ottobre, aveva manifestato, in una lettera, la propria volontà di non ricandidarsi alla poltrona di preside. Ufficiosamente, poi, avrebbe persino appoggiato proprio Claudio Zaccaria al quale avrebbe promesso anche il proprio voto.

Sembrava dunque delinearsi un avvicendamento «soft» con la «benedizione» dello stesso Cammarosano per il suo successore. Così invece non è stato, in quanto nel corso delle votazioni sono spuntate, a sorpresa, delle preferenze per lo stesso preside uscente il quale, lusingato, sarebbe così tornato sulla sua decisione di rinunciare alla poltrona più alta della facoltà di Lettere e Filosofia.

Apriti cielo. Tra quelli che hanno appoggiato Zaccaria, si grida allo scandalo in quanto lo «sconfitto» si era presentato correttamente esponendo il proprio programma, mentre ora l'ex preside, che non lo ha fatto perché non si era nemmeno candidato, è invece di nuovo in sella con il consenso solo di circa un terzo della facoltà.

Da un punto di vista formale, sottolineano i «dissidenti», la votazione non può essere contestata, ma viene rimarcato che Cammarosano avrebbe dovuto candidarsi e presentare un programma oppure, per un principio di coerenza e correttezza, mantenere fede a quanto aveva esplicitamente manifestato nella lettera nella quale diceva di non voler più correre per la poltrona di preside.

c.g.

Abbreviata la procedura «ad acta» per l'applicazione del decreto Scajola dopo l'ultimatum ai sindaci disobbedienti, che restano al loro posto

Comuni ribelli, arrivano i commissari prefettizi

Da lunedì anche a Monrupino, San Dorligo e Sgonico chi lo vorrà potrà avere la carta d'identità solo in italiano

Da lunedì si potranno avere le carte d'identità nella sola lingua italiana anche nei Comuni di San Dorligo, Monrupino e Sgonico. Oggi il prefetto Vincenzo Grimaldi nominerà i tre commissari ad acta che, per la prima volta nella storia della nostra provincia, assumeranno le funzioni dei sindaci per quanto riguarda l'emissione delle carte d'identità. Il prvvedimento ha effetto immediato, ma per lo sciopero annunciato e la chiusura del fine settimana degli uffici sarà operativo solo dalla prossima settimana. E' questo solo l'ultimo atto, in ordine di tempo, della «battaglia» sul contestato decreto Scajola.

Arrivano i commissari prefettizi nei tre Comuni che hanno disobbedito al decreto Scajola sull'emissione delle carte d'identità nella sola lingua italiana. Come annunciato, ieri il prefetto ha inviato a Boris Pangerc, Mirko Sardo e Alessio Krizman, rispettivamente sindaci di San Dorligo, Sgonico e Monrupino, l'«ultimatum» che intimava di attuare il decreto Scajola entro lunedì 8 luglio. Se i sindaci avessero insistito nella disobbedienza sarebbe scattato il commissariamento «ad acta». A stretto giro di posta i sindaci hanno risposto al prefetto ribandendo la loro posizione («non intendo emanare direttive all'Ufficio anagrafe per il rilascio delle carte d'identità nella sola lingua italiana»), e così Grimaldi ha deciso di abbreviare la procedura e nominare subito i tre commissari. La nomina avverrà questa mattina, ma tra sciopero e chiusura del fine settimana solo lunedì i commissari saranno operativi. E da allora chi lo chiede potrà avere anche negli altri tre Comuni carsici (Duino Aurisina si era uniformata al decreto da subito) la carta d'identità non più bilingue ma nella sola lingua italiana. Va da sé che gli ufficiali comunali dell'Anagrafe non potranno a loro volta disobbedire ai commissari, perché in quel caso commetterebbero un reato penale.

Boris Pangerc

Alessio Krizman

Mirko Sardo

«Ho velocizzato il provvedimento - spiega il prefetto Vincenzo Grimaldi - perché i sindaci hanno reiterato il loro intendimento; i commissari avranno facoltà di dare la delega per la firma delle carte d'identità agli ufficiali dell'anagrafe, per il resto i sindaci restano al loro posto». Questa, spiega il prefetto, è la «prima fase» per l'attuazione del decreto Scajola, ed è di durata indefinita.

«Abbiamo fatto il possibile - commenta Boris Pangerc anche a nome dei suoi colleghi -, e come sindaci ci siamo presi la responsabilità della disobbedienza civile». «Del resto - continua Pangerc - riteniamo di essere nel giusto: il decreto Scajola applica solo parzialmente la legge 38 di tutela e a solo vantaggio di una parte; se il decreto fosse esteso anche ai Comuni dove non è ancora prevista la carta d'identità bilingue allora la nostra protesta verrebbe meno». Per la cronaca, a differenza di quanto avvenuto a Duino Aurisina, dove sono state già emesse una decina di carte d'identità in italiano, negli altri tre Comuni non è ancora pervenuta alcuna richiesta.

E' la prima volta che nei Comuni carsici vengono inviati commissari «ad acta». L'unico precedente risale al maggio del 1962, quando il sindaco di Duino Aurisina, Albino Skerk, si rifiutò di sottoscrivere i lavori per la costruzione del campo profughi di Borgo San Mauro,e per alcune ore venne sostituito in tale funzione da un commissario prefettizio.

Oggi, intanto, si riunisce il Comitato paritetico previsto dalla legge 38, che nei prossimi giorni si incontrerà anche con i sindaci ribelli.

Pietro Spirito

Nasce a Basovizza un «laboratorio» della zootecnia

Si troverà conforto in sede di contribuzione comunitaria, oltre che in quella regionale, il progetto di recupero ambientale e zootecnico dell'area di Basovizza diventerà uno dei primi condivisi e analizzati lungo l'area di confine. L'idea della Cooperativa agricola Pascolo sociale di Basovizza è di concretizzare sotto le falde del monte Cocusso, in un territorio dove è posizionata anche la specola dell'osservatorio astronomico, un'azienda agricola capace di operare a diversi livelli.

Accanto al ripristino della landa carsica, assolutamente favorevole al pascolo degli animali, i produttori intendono dar corso a produzione di alimenti naturali e a situazioni di ricerca utili alla didattica. Nel progetto, che prende le mosse da quel piano di sviluppo dell'agricoltura provinciale che attende dal '96 i finanziamenti utili al decollo, sono stati coinvolti pure il dipartimento di Biologia dell'Università di Trieste e quello di Scienze della produzione animale dell'ateneo udinese. Anche gli imprenditori locali sono stati stimolati a contribuire ad un intervento che possiede tutte le caratteristiche per coniugare il recupero, lo sfruttamento e la conservazione ambientale in termini consoni gli indirizzi che da sempre la comunità europea indica compatibili con lo sviluppo del turismo rurale.

Il progetto della cooperativa di Basovizza, che si concretizzerà su circa 100 ettari di terreno di proprietà degli usi civici locali, intende specificatamente promuovere l'allevamento dei bovini con la conseguente commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità, salvaguardando e valorizzando il patrimonio ambientale e paesaggistico attraverso il mantenimento del pascolo. Nell'operazione, accanto alla costruzione di una stalla e di un agriturismo — centro educativo, è previsto inoltre l'allevamento di specie in via di estinzione e l'introduzione o il mantenimento dei metodi biologici.

«I sindaci della provincia – dicono alla cooperativa – sostengono il nostro progetto che può già contare su un finanziamento di circa settecentosettantacinquemila euro (un miliardo e mezzo di lire) che deriva dalla legge regionale numero 16/92 per gli interventi straordinari sul carso triestino. E pensiamo che vi sia la possibilità di richiedere ulteriori contributi alla Comunità europea facendo riferimento ai programmi Interreg che prevedono interventi lungo i confini».

ma.loz.

Presentazione alla stampa

Palazzetto di Aquilinia, il battesimo con un torneo internazionale di basket

Oggi alle 12 in via di Zaule ad Aquilinia il sindaco Gasperini presenterà (alla stampa) il nuovo centro polivalente di Aquilinia, una palestra da 416 posti a sedere e servizi igienici attrezzati anche per atleti e giudici di gara disabili, più una palestrina per fitness.

Il palazzetto - da tanti anni atteso e ultimamente bloccato ancora alla vigilia dell'inaugurazione - avrà subito il suo battesimo sportivo con il «Memorial Furlani», torneo internazionale per squadre giovanili femminili organizzato dalla Pallacanestro Interclub di Muggia in collaborazione con il Comune, che si svolgerà dal 9 al 13 luglio.

Si tratta del «sospirato esito», afferma il Comune, di una vicenda che si è trascinata per molti anni. Il progetto originario, firmato dal grande architetto Romano Boico, era degli anni Settanta.

I lavori inziarono nel 1980 per bloccarsi nel 1982 per un contenzioso con l'impresa appaltatrice.

Da allora si sono susseguite soste, intoppi, finanziamenti, mancati collaudi. Costo totale dell'ultimo lotto, appaltato tre anni fa: un miliardo e 300 milioni di vecchie lire.

Si comincia con il gran gala delle maschere che hanno sfilato nell'ultima edizione

Muggia saluta il Carnevale estivo

Saranno consegnati i premi ai migliori travestimenti

A Sistiana

Mare di occasioni con il mercatino

Torna oggi a Sistiana, zona La Caravella, «Il mare delle occasioni», il mercatino «en plein air» delle proposte antiche e curiose uscite da soffitte e cantine dei privati a cura dell'associazione «Cose di vecchie case». L'appuntamento è dalle 18 alle 24, e ad accompagnare la visita alle bancarelle sarà la musica dei migliori dj. Informazioni al numero 3397495333.

A partire da lunedì

Guerra ai ratti, quarta campagna

Parte lunedì la quarta campagna di derattizzazione nei comuni di Muggia, Duino Aurisina, Monrupino, San Dorligo e Sgonico. Lo comunica l'impresa Deber che cura il servizio di derattizzazione. Le zone derattizzate, si legge in una nota, verranno segnalate con cartelli di colore giallo, con la scritta: «Pericolo zona derattizzata, non toccare le esche».

Dopo il grande successo di pubblico fatto registrare dalla serata di anteprima che ha portato in piazza Marconi i monaci tibetani di Sera Je, oggi si apre l'edizione estiva del 49° Carnevale muggesano che il Comune di Muggia e l'Associazione delle compagnie del carnevale hanno intitolato «Muggia sotto le stelle».

E il primo appuntamento sarà proprio all'insegna del Carnevale, proponendo un gran gala con le maschere che hanno sfilato durante l'ultima edizione del Carnevale muggesano. Durante la serata verranno consegnati i numerosi premi che ogni anno vengono attribuiti alle maschere e ai gruppi che si distinguono durante il corso mascherato. Fra questi il più atteso è sicuramente la Corona d'oro, il cui detentore sarà Re Carnevale per la 50.a edizione della manifestazione. In programma intrattenimenti musicali e sketches di Zio Claudio.

Sul palcoscenico di piazza Marconi, alle 21, per consegnare i premi saliranno il sindaco Gasperini, l'assessore alla cultura Stener e il presidente dell'Associazione delle compagnie Vascotto.

Il gran gala sarà impreziosito dalla proiezione su maxischermo delle diapositive che il noto fotografo Gabriele Crozzoli ha realizzato in occasione del grande corso mascherato di domenica 7 aprile.

Una mozione in Provincia chiede di promuovere il verde a livello di quartieri e condomini

Ecologia urbana casa per casa

Cortili e balconi come giardini per abbattere il degrado

Il grande jazz degli anni '20 di scena in Piazza Marconi

Il soprano americano Jane Pahr.

Domani alle 21, piazza Marconi a Muggia ospita la prima delle serate musicali previste dal calendario delle manifestazioni estive muggesane. Nell'ambito di Pro...vinciamo 2002, presentata dall'Associazione internazionale dell'operetta, andrà in scena la Ragtime Jazz Band con «I ruggenti anni Venti», un percorso alle radici del jazz e del musical americano. La Ragtime Jazz Band, che propone nello stile dixieland il repertorio della tradizione del jazz classico, è composta da Gino Cancelli (tromba), Sergio Bernetti (trombone), Giuliano Tull (sax soprano e contralto), Giorgio Bortolot (banjo), Andrea Zullian (contrabbasso), Lorenzo Fonda (batteria), Giorgio Berni (pianoforte) e per l'occasione dal soprano americano Jane Pahr.

Promuovere la trasformazione dei cortili condominiali in spazi verdi e aree di socializzazione per adulti e bambini, far crescere del verde sulle facciate e sui tetti piani, promuovere finestre e balconi verdi e fioriti, incentivare il verde nei luoghi di lavoro, realizzare spazi di aggregazione e gioco per bambini e adolescenti, per esempio riqualificando le aree attrezzate già esistenti, ecc. Questo e altro viene proposto nella mozione presentata dal consigliere provinciale Michele Di Donato (Lista Illy) che prende spunto da interventi di ecologia urbana già realizzati in numerose città e paesi europei e recentemente introdotti anche in alcune realtà italiane, a Torino, Fossano (Cn), Grugliasco (To), Cossato (Bi), Tortona, Alba, Caselle, ecc. «Questi interventi di riqualificazione urbana – afferma Di Donato –, se ben organizzati, offrono un'importante occasione per la partecipazione attiva dei cittadini, adulti e bambini, alla trasformazione dell'ambiente quotidiano di vita, alla formazione di nuovi rapporti sociali e alla ricostruzione di una comunità di vicinato». Dobbiamo infatti tener conto – prosegue Di Donato – che l'ambiente urbano di vicinato e di quartiere costituisce il quadro di vita quotidiano per la maggior parte delle persone e quindi, sia per chi vi abita sia per chi vi lavora, la sua qualità incide fortemente sulla qualità della vita.

Con la mozione presentata, l'esponente della Lista Illy impegna la giunta e il presidente della Provincia ad attuare e coordinare – di concerto con i comuni della provincia – interventi di comunicazione pubblica e di animazione locale per l'ecologia urbana, promuovendo e sostenendo la progettazione partecipata (cittadini assieme alle amministrazioni pubbliche) di interventi di qualificazione urbana e sistemazione di spazi pubblici e residenziali. Come primo passo, si propone di lanciare campagne di informazione tecnica e di sensibilizzazione culturale, organizzando per esempio mostre itineranti ed eventi di comunicazione e animazione direttamente negli spazi interessati all'intervento: nelle piazze, nei giardini, nelle strade, nei parchi urbani e periferici, ecc. «Simili iniziative possono creare un vero e proprio evento a scala cittadina e provinciale in materia di ecologia urbana che è capace di coinvolgere un po' tutti gli ambienti sociali e culturali» conclude infine Di Donato.

Continuaz. dalla 14.a pagina

CERCHIAMO in zona periferica camera cucina abitabile bagno. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)
IN acquisto cerchiamo appartamenti-casette-ville per nostri clienti possibilità di vendita immediata. Spaziocasa tel. 040/369950-369960.
ROZZOL ricerchiamo attico o appartamento ampia metratura per cliente referenziato. Stima gratuita! Tecnocasa Rozzol tel. 040/9380538. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

IN affitto cerchiamo per nostri clienti appartamenti (vuoti o arredati) di cucina soggiorno 1/2/3 stanze bagno box (nessuna spesa di mediazione per i proprietari) possibilità d'affittanza immediata Spaziocasa via Roma 10/b tel. 040/369960.

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. AZIENDA ramo pubblicità comunicazione e servizi cerca venditori pratici e motivati inseriti nel settore. Provvigioni interessanti. Inviare foto e curriculum Fermo posta centrale pat. TS5033169E. (A6970)
AUTOCARROZZERIA urgente cerca preparatore verniciatore esperto. Tel. 335/7129924. (A00)
AZIENDA ricerca personale collaboratori, affiliati, partner franchise. Settore senza crisi né concorrenza. Possibilità come secondo lavoro. Tel. 0422/780033. (Fil46)
CERCASI apprendista impiegata/o ramo amministrativo, bella presenza residente provincia di Gorizia. Inviare curriculum fermo doc. 00499970317 posta centrale Gorizia. (B00)
CERCASI cameriera/e con esperienza e internista per trattoria altipiano. Tel. dalle 8 alle 12 cell. 3391295818.
CERCASI internista aiuto bar località Sistiana. Presentarsi cooperativa Pulitecno piazza San Giovanni 1.
CERCASI personale anche non qualificato da destinare all'assistenza degli anziani. Telefonare allo 040220813 dalle 9 alle 12. (D00)
DITTA cerca personale con provata esperienza in campo elettrico. Tel. 040/830448.
IMPRESA costruzioni EURO-ART cerca apprendista muratore max 23 anni. Telefonare allo 040/3721908. (A00)
MAW assume 10 operai generici per costruzione casse imballaggio zona Monfalcone, 15 operai/e turnisti per Gorizia e 10 operai metalmeccanici turnisti con esperienza zona Trieste tel. 0481/44550. (Fil47)
PRESIDENTE associazione volontariato operante in Centro Sud America, Africa, Balcani cerca capace segretaria/o volontaria/o conoscenza inglese possibilmente spagnolo. Sede lavoro Gorizia. Inviare curriculum Casella postale n. 6 - 34070 Savogna d'Isonzo.

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

IMBIANCHINO: pitturazioni varie e riparazioni in genere tel. 335/5952653. (A6783)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

MILANO Marittima hotel Royal *** tel. 0544/991630 cell. 335/6489992 VI traversa fronte mare, climatizzato parcheggio piscina miniclub palestra sauna solarium, in camera tv sat e frigobar, pensione completa luglio euro 49/59 spiaggia inclusa. Bimbi 0-3 anni euro 14 al giorno, 3-12 anni sconto 50%, 3° letto adulti sconto 20%. (Fil44)

INTERPORTO ALPE ADRIA DI CERVIGNANO DEL FRIULI S.p.A.
Via Lazzaretto Vecchio n. 26 - 34123 TRIESTE, Tel. 040/311801, Fax 040/300252

BANDO DI GARA PER ESTRATTO

L'intestata Società rende noto che verrà esperita una licitazione privata disciplinata dalle disposizioni di cui all'art. 21, comma 1, lettera b) della legge 109/1994 e s.m.i. per **l'esecuzione di tutte le opere e provviste occorrenti per la costruzione del 3° lotto dell'Interporto Alpe Adria di Cervignano del Friuli.** Categoria prevalente: OG3. Importo € 10.945.199,38.- Classifica: VI. Ulteriori categorie: OS1, Importo € 2.924.689,63.- Natura ed entità delle prestazioni: lavori a corpo per un totale di € 13.869.889,01.- Importo complessivo del'appalto: € 14.179.758,97.- di cui € 309.869,96.- per oneri relativi alla sicurezza (non soggetti a ribasso). Luogo di esecuzione: Provincia di Udine. Non saranno ammesse varianti.

Il bando di gara è stato spedito per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee il giorno 21.06.2002 e pubblicato sulla Gazzetta della Repubblica Italiana n. 153 del giorno 02.07.2002. Da esso le Imprese interessate potranno prendere conoscenza di quanto necessario per partecipare alla prequalificazione. Le relative domande di partecipazione, nelle forme e con i documenti indicati nel bando di gara, dovranno pervenire al INTERPORTO ALPE ADRIA DI CERVIGNANO DEL FRIULI S.p.A., Via Lazzaretto Vecchio n° 26 - 34123 TRIESTE, **entro le ore 12.00 del giorno 29 luglio 2002.** Le domande di invito non vincolano la Società committente. Copia del bando di gara e tutte le informazioni necessarie per la formulazione dell'offerta potranno essere richieste per iscritto all'intestata Società all'indirizzo medesimo.

IL PRESIDENTE
Angelo Sandri

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,30 - Festivo 3,45

FINANZIAMENTI tutte categorie € 15.000-2.000.000, liquidità, fiduciari, leasing, mutui. 0041/91/6404490. (Fil 1)

SER.FIN.CO. prestiti e mutui a tassi bassissimi. Tel. 0481/413664. (B00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,50 - Festivo 3,75

A. GORIZIA nuovissima prosperosa ti aspetta tutto il giorno. 340/7195357. (A7164)
A. TRIESTE Daniela formosa ti aspetta dalle 13 alle 19.30 333/2311423. (A7246)
ASIA 90-60-90 appetitosa come un frutto tropicale ti aspetta 333/6512760. (A7229)
BELLA signora conoscerebbe distinti. Tel. 3805023280. (A5905)
BELLA, sola, vorrei un uomo per rivivere. 349/3248861. (Fil 60)
BELLISSIMA caraibica esegue massaggi ti aspetta 12-19 347/9444068. (A7230)
CORINA incontrerai giovane mulattà principessa del piacere e della trasgressione 338/1659511 dopo le 12. (A7210)

KIMBERLI dolce, giovane, carina ti aspetta per divertirsi insieme 333/7063822. (A7019)
STUDIO di massaggio orientale rilassante. 333-9151341. (A6995)
VUOI incontrare riservatamente donne, coppie, uomini della tua città? Numeri pronti. 339/3008762. (Fil60)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2,30 - Festivo 3,45

ABBANDONA la solitudine basta una telefonata, Giulietta e Romeo ha la persona giusta per lui o lei. 0403728533. (A732)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti 02/29518014. (Fil 1)

ORE DELLA CITTÀ

La serata con la Mazzucato

Il Circolo della stampa, l'Associazione regionale della stampa e il Comune assieme al Lloyd Adriatico hanno organizzato per lunedì 8 luglio all'auditorium del museo Revoltella, alle 17.30, una serata d'onore con il celebre soprano Daniela Mazzucato. Il «Ritratto d'artista» è stato curato e verrà condotto dai giornalisti Rino Alessi e Liliana Ulessi. Al pianoforte Roberta Torzullo. L'ingresso è gratuito e i biglietti d'invito si possono ritirare oggi e anche lunedì nella sede del Circolo e dell'Assostampa in corso Italia 13, II piano, dalle 9.30 alle 13.

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, alle 17, appuntamento con Liliana Bamboschek e Sergio Colini e i «Triestini d'Australia»: Angelo Cecchi, segretario del Club S. Giusto-Alabarda di Melbourne, in un ricordo di Berto De Rosè e Romeo Varagnolo presidente della Federazione circoli giuliani d'Australia, con poesie in dialetto triestino. La Pro Senectute organizza per i propri soci soggiorni estivi e giornaliere a Lignano Sabbiadoro e Piano d'Arta. Informazioni rivolgersi in via Valdirivo 11, tel. 040/365110-364154. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30.

Carsette, messa

Oggi nella ricorrenza dei santi patroni Pietro e Paolo, i concittadini originari di Carsette si ritroveranno nella chiesa di S. Sergio Martire in piazza XXV Aprile a Borgo San Sergio alle ore 16.30, per assistere a una messa. Al termine della cerimonia avrà luogo un piccolo rinfresco nelle sale parrocchiali. Alla festa programmata e organizzata con il circolo «D. Ragosa» sono invitati tutti gli amici e simpatizzanti.

Assemblea radioamatori

Questa sera alle 20.30 assemblea dei radioamatori dell'Ari nella locale sede di via L. Pasteur 16/1 (Rozzol-Melara). Ulteriori informazioni sul sito www.qsl.net/ari_trieste.

Concerto a Muggia

Domani dalle ore 21.30 nella piazzetta di Porto San Rocco a Muggia si svolgerà un concerto «live» con il gruppo Onda Anomala, vocalist Alessandra Faletti, nella prima parte del concerto presenteranno brani dei magnifici anni '70, e continueranno con le più famose hit del momento, dal pop ai cantautori.

Comunità di Lussinpiccolo

La Comunità di Lussinpiccolo informa che ogni sabato di quest'estate 2002 nel duomo di Lussinpiccolo, alle ore 20, verrà celebrata la messa prefestiva in lingua italiana per tutti valida per soddisfare il precetto festivo, precisamente da domani fino a sabato 7 settembre.

Immaginario scientifico

Apertura settimanale dell'Immaginario scientifico di Grignano (riva Massimiliano e Carlotta 15). Il museo della scienza triestino è aperto dalle 19 alle 23, sabato e domenica dalle 10 alle 21.Ingresso gratuito alla mostra «Genoma - Siamo pronti all'era della genetica?», euro 3,10 ingresso adulti al museo (ragazzi 2,10 euro, gratis bambini fino a sei anni). Per informazioni e prenotazione visite guidate telefonare al numero 040/224424. Sito internet: www.immaginario-scientifico.it.

Sede trasferita

La sede dell'Istituto giuliano di storia, cultura e documentazione è stata trasferita da via XXX Ottobre 4 a via Trento 15 (secondo piano). Rimane invariato il numero di telefono e fax 040/364808 nonché l'orario di segreteria: tutti i giorni meno sabato e festivi dalle ore 16 alle 18.

Lotta ai tumori

La Leado (una sezione della Lega per la lotta contro i tumori) attiva un servizio di ascolto telefonico per pazienti oncologici (040/771173), ogni mercoledì dalle 15.30 alle 17.30. Una specialista sarà a disposizione per offrire informazioni essenziali sulla malattia e supporto psicologico (conseling).

Viaggio in Romania

La parrocchia di San Giovanni Decollato sta organizzando un Tour della Romania e una visita ai monasteri della Bucovina e Transilvania. Il viaggio si svolgerà dal 2 al 10 settembre con trattamento di pensione completa. Sistemazione in stanze con servizi e accompagnamento di guida parlante italiano. Per prenotazioni telefonare alla parrocchia di S. Giovanni allo 040/566254 (con segreteria telefonica).

Sport e musica al Gaja

Sport e musica al Centro sportivo Gaja, Padriciano 185, organizzato da Ss Gaja. Continua tutti i giorni fino al 7 luglio con i complessi Status Symbol, Oasi e Old Stars. Torneo di calcio a sette.

Torneo «A. Quaia»

L'Unione sportiva Acli comitato provinciale del Friuli Venezia Giulia organizza il XIX torneo amatoriale a sette «A. Quaia» per giocatori non tesserati. Inizio torneo: dal 22 agosto sino a fine settembre 2002. Le partite si svolgeranno sui campi S. Luigi e Trifoglio. Informazioni e iscrizioni nella sede regionale dell'Us Acli, in via San Francesco 4/1, scala A. Tel. 040 370408. Cell. 347 2774 146.

Tour della Sicilia

Il gruppo culturale del Cral Autorità portuale avvisa i soci e simpatizzanti che sono aperte le iscrizioni al Tour della Sicilia, che avrà luogo da sabato 31 agosto a domenica 8 settembre. Per le iscrizioni rivolgersi in segreteria alla Stazione marittima, ogni martedì dalle 17 alle 19.30. Tel. 040/300363.

Gita e corso base di canyoning

Sono aperte le iscrizioni al corso canyoning di 1° livello (base) dal 9-28 luglio. Inoltre viene organizzata una gita facile in sola giornata (7 luglio e 14 luglio) aperta a tutti coloro che amano la natura e lo sport. Informazioni alla palestra Olympic Rock, tel. 040/825222 martedì/giovedì dopo le ore 19 oppure via email: romy@canyoning.it (cell. sig.ra Romy: 347/4349947 dopo le 17).

«Terra di confine»

Prosegue fino al 10 luglio presso la sala esposizioni dell'Agenzia di informazione e accoglienza turistica di Trieste, via S. Nicolò 20, la mostra personale di Giulietta Cozzi «Terra di confine». Orario di visita: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19. Sabato, domenica e festivi chiuso.

Società teosofica

Società teosofica italiana, gruppo giuliano «Edoardo Bratina»: questa sera alle ore 19.30 nella sede di via Toti 3, Vincenzo Cerceo parlerà di «Teosofia e fede Bahai».

Recitazione per ragazzi

L'associazione culturale «Dietro le quinte» organizza per tutti il periodo estivo da luglio a settembre un corso di recitazione per ragazzi (divisi in gruppi per fasce di età: 10-12 anni e 13-16 anni). Le lezioni avranno orario pomeridiano e inizieranno mercoledì 10 luglio. Il corso prevede un saggio spettacolo a settembre. Per informazioni telefonare allo 338/8601179.

Funghi a Muggia

L'Amb gruppo di Muggia e del Carso comunica a soci e simpatizzanti che domenica con inizio dalle ore 17, nei giardini della sede sociale del gruppo sita presso l'ex scuola elementare di Santa Barbara 35, Muggia, avrà luogo la festa del socio per la chiusura estiva.

San Giusto Yacht Club

Al San Giusto Yacht Club, molo Venezia 1, sono ancora disponibili posti per i corsi di vela indirizzati ai bambini, per il periodo dal 24 luglio al 30 agosto; il costo per ogni corso settimanale (lunedì-venerdì dalle ore 9 alle ore 17) ammonta a Euro 120 (tessera Fiv e pasti compresi). Per prenotazioni ai corsi si prega di passare in sede tutti i giorni dalle ore 18 alle ore 19.30. Recapito telefonico 040/3223380.

Associazione finanzieri

L'associazione nazionale finanzieri d'Italia, sezione di Trieste organizza un viaggio di 4 giorni in Piemonte per soci e familiari nel mese di settembre. Tutti coloro che sono interessati a tale iniziativa possono prendere informazioni telefonando allo 040/362809 o recandosi di persona nella sede della sezione tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 10.

Roiano in festa

Come ogni anno il popoloso rione di Roiano si appresta a vivere le sue giornate di festa attorno ai santi patroni Ermacora e Fortunato. Culmine di ogni iniziativa sarà la processione per le vie del rione venerdì 12 luglio al termine della messa delle ore 19.30. nei giorni precedenti (5-6-7- luglio) e successivi (13-14-15) festa in sagra all'oratorio di via dei Moreri.

La «V C» del «da Vinci» 20 anni dopo la maturità

Con qualche ruga in più e qualche capello in meno, ma con la stessa immutata voglia di divertirsi, gli «studenti» della V C dell'I.t.c. Leonardo da Vinci hanno festeggiato i vent'anni dalla maturità. Cinque anni di ricordi scolastici, 20 di vita vissuta e le nuove prospettive hanno caratterizzato una bella serata passata in un'azienda agrituristica di Samatorza. Da sinistra in alto Paolo Taverna, Manuela De Stefani, Claudia Bianchin, Gigliola Berni, Silva Russo, Cinzia Vecchiet, Paola Trobbi, Alfredo Mandero, Gabriella Prodan, Claudia Vascotto, Paola Romanin, Loredana Vecchiet, Lucilla Tomizza, Fabio Canziani, Ezio Ghersini, Manuela Querin e, in basso da destra, Giorgio Zerial, Antonello Brandi, Paolo Tofful e Gianni Cernoia.

Consolato di Croazia

L'incontro con Jelic

«Siamo noi che dobbiamo pensare alla nostra salute, noi che dobbiamo decidere di essere sani»: Jadranko Jelic, specialista in medicina interna e chirurgia generale a Fiume, ha concluso così la conferenza tenuta al consolato di Croazia sul tema «Progetto e prevenzione delle patologie cardiovascolari e respiratorie».

Presentato da Vjekoslav Timosic, console generale di Croazia a Trieste, Jelic ha spiegato la sua ricerca che continua tuttora, un progetto-pilota cioè, volte a esaminare il sistema respiratorio e cardiovascolare di 1000 persone –, fascia di età variante dai sessantanni ai settant'anni – scelte in diciannove città della contea litoranea montana che ha per capoluogo Fiume. Uomini e donne a cui è stato fatto l'elettrocardiogramma, e di cui sono stati esaminati il peso, l'altezza, la pressione: esami, dai quali il medico ha tratto precisi risultati e percentuali.

Da questa ricerca – ha sottolineato Jelic – si deduce che «occorre dedicare più attenzione alle patologie cardiovascolari e respiratorie, ma occorre anche agire sulla prevenzione, e lavorare di più sul rapporto medico-paziente».

E ancora, ha precisato come nel gruppo che ha praticato la meditazione trascendentale i risultati siano stati migliori del cinquanta per cento.

In ogni caso, ciò che conta, è «come si vive», e a tal proposito ha puntualizzato le tre regole fondamentali per il benessere, ovvero mangiare sano, fare del movimento, e pensare positivo.

g.p.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
5/7	6.00	Tu DIANE A	Venezia	VII
5/7	7.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
5/7	8.00	Tu UND BIRLIK	Istanbul	31
5/7	9.15	It CALAROSSA	Pola	30
5/7	17.00	It CALAROSSA	Parenzo	30

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
5/7	10.00	It CALAROSSA	Parenzo	30
5/7	14.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
5/7	14.00	Tu DIANE A	Capodistria	VII
5/7	18.00	It CALAROSSA	Pola	30
5/7	20.00	Tu UND BIRLIK	Istanbul	31
5/7	21.00	Pa ERIDANUS	ordini	S.L.
5/7	22.00	It SCORPIUS	ordini	Siot 2

ELARGIZIONI

– In memoria di Osvaldo Verrocchio (18/6) e della moglie Lidia Cadel nel VI anniversario (18/6) dai ragazzi della corte, Augusto, Rita, Bruna, Giorgio, Maria, Luciano, Marina, Giorgio, Odinea, Ondina, Tiziana, Rita, 100 pro Ass. Donatori organi.
– In memoria di Pierantonio Romano per l'onomastico (29/6) da Gabriella, Rajna, Karim 25 pro Ass. Azzurra malattie rare.
– In memoria di Mario Marussi per il compleanno (2/7) dalla moglie 50 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria di Ennio Bortoluzzi per il compleanno (4/7) dalla moglie Licia 25 pro Associazione Azzurra malattie rare.
– In memoria di Pina Pincetti nel III anniversario (4/7) da Uccia 25 pro Ammi (Fondo orfani), 25 pro Cri, 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Rosa e Oronzo Carone da Ernesta e Marcello 25 pro Airc.
– In memoria di Mario Coppa per il compleanno da Marta Aquilante 20 pro Missione triestina nel Kenya.
– In memoria di Carletta Ferluga per il compleanno dalla mamma 50 pro Anffas.
– In memoria di Angelo Gant nel trigesimo (3/7) e compleanno (5/7) da Pinetta e Roberta 50 pro Amare il rene.
– In memoria dei miei genitori per il compleanno e onomastico dalla figlia M. E. 25 pro Astad, 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Salvatore Pinto dai familiari 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Onorio e Bruna Suerz da Ada e nipoti 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Anna Zolia nel XXIV ann. (5/7) dalle figlie 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– Nel 50° anniversario delle nozze di Nivella e Rolando Barbone da Luciana Winkler (Milano) 60 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Maria Petronio ved. Goina dai condomini di via San Benedetto 10 50 pro oratorio Maria Ausiliatrice.
– In memoria di Maria e Giovanni Pellegrini da Giorgina, Remigio e Giuliana 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Maria Pozar ved. Sabatti da Carmen Placer 25 pro Agmen.
– In memoria di Maria e Antonio Puzzer da Giorgina, Remigio e Giuliana 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Maria Ancolo-Ralza da Laura Bonan 20, da Germana Bassanese 50 pro Cest 2.
– In memoria di Dario Tersar dalle famiglie Tiberio, Tersar, Mistron, Coppetti, Chiricò 310 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Anita Toffetti da Iolanda e Loredana 25 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di nonna Maria Ulcigrai dai nipoti Noemi e Silvio con Peppe 200 pro Convento cappuccini Madonna delle Grazie (S. Giovanni Rotondo).
– In memoria dell'ing. Carlo Ulessi da Gianfranco e Fides Pieve 50 pro chiesa di Muggia Vecchia.
– In memoria di Osvaldo Verrocchio da Antonietta Eramo 10 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Giuseppe Apollonio dalla fam. Miro Kjuder 31 pro Agmen.
– In memoria di Lina Luisa Barbo dai figli Rosita, Tarcisio e Anna 150, dalla cognata Anita e figli Luisa, Dolores, Enrichetta e Leonardo 120, dall'amica Fides 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Franco Comandini da Stelia Coldani 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria della dott.ssa Renata Copino dalla fam. Mesinoglu 50 pro Ass. de Banfield.
– In memoria del dott. ing. Emilio de Toma dai cugini Bianca, Marina, Francesco e Raoul 40 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 40 pro Astad, 40 pro Cri.
– In memoria di Anna Ferigutti dalla famiglia Guarini 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria dei cari defunti Giovanni, Andrea e Miro da N.N. 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Laura Kerwischer Gregori dai condomini e pulitura via Cologna 72, 110 pro Chiesa S. Pietro e Paolo.
– In memoria del prof. Paolo Poropat dalla famiglia Giadrossi 50 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Vera Ravalico dai casiliani 70 pro Centro tumori Lovenati.

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - PORTO SAN ROCCO - MUGGIA
Orari dal 1.o luglio al 31 agosto 2002

FERIALE

Partenza da: TRIESTE	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a: MUGGIA	Partenza da: MUGGIA	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a: TRIESTE
6.45	/	/	7.10	7.15	/	/	7.45
8.00	/	/	8.30	8.45	9.00	9.10	9.40
9.55	/	/	10.25	10.40	10.55	11.05	11.35
11.50	/	/	12.20	12.35	/	/	13.05
14.00	/	/	14.30	14.45	/	/	15.15*
15.30	/	/	16.00	16.15	16.30	16.40	17.10
17.25	17.55	18.05	18.20	18.35	/	/	19.05
19.40	/	/	20.10	20.15	/	/	20.45
21.00	21.30	21.45	/	/	/	/	22.15

FESTIVO

Partenza da: TRIESTE	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a: MUGGIA	Partenza da: MUGGIA	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a: TRIESTE
9.55	/	/	10.25	10.40	10.55	11.05	11.35
11.50	/	/	12.20	12.35	/	/	13.05
14.00	/	/	14.30	14.45	/	/	15.15
15.30	/	/	16.00	16.15	16.30	16.40	17.10
17.25	17.55	18.05	18.20	18.35	/	/	19.05

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	Biciclette	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,00	Abb. nominativo 10 corse	€ 8,55
Muggia - Porto San Rocco	€ 0,55	Abb. nominativo 50 corse	€ 20,60

Linea marittima TRIESTE - BARCOLA - GRIGNANO

Orario estivo provvisorio
(in attesa della realizzazione dell'attracco anche al Cedas)

Orari dal 25 aprile

TABELLA ORARIA

p. TRIESTE molo Pescheria	8.00	10.10	13.00	15.10	17.20	19.30*
a. BARCOLA lato interno diga foranea	8.20	10.30	13.20	15.30	17.40	/
p. BARCOLA	8.30	10.40	13.30	15.40	17.50	/
a. GRIGNANO molo centrale	8.55	11.05	13.55	16.05	18.15	19.55*
p. GRIGNANO	9.05	11.15	14.05	16.15	18.25	20.05*
a. BARCOLA	9.30	11.40	14.30	16.40	18.50	20.30*
p. BARCOLA	9.40	11.50	14.40	16.50	19.00	20.40*
a. TRIESTE	10.00	12.10	15.00	17.10	19.20	21.00*

* corsa supplementare dal 16/6 al 14/9/2002

TARIFFE

	TRIESTE BARCOLA	TRIESTE GRIGNANO	BARCOLA GRIGNANO
Corsa singola	€ 1,65	€ 2,70	€ 1,10
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55
Abb. nominativo 10 corse	€ 8,05	€ 9,65	€ 8,05
Abb. nominativo 50 corse	€ 20,65	€ 23,60	€ 20,65

Linea marittima TRIESTE - SISTIANA - DUINO - MONFALCONE

Orario estivo - dal 15 giugno al 15 settembre

p. TRIESTE Molo Pescheria	8.00	12.40	16.45
a. SISTIANA Molo centrale	8.45	13.25	17.30
p. SISTIANA	8.55	13.35	17.40
a. DUINO Porticciolo	9.10	13.50	17.55
p. DUINO	9.20	14.00	18.05
a. MONFALCONE Porticciolo Nazario Sauro	9.50	14.30	18.35
p. MONFALCONE	10.00	14.40	18.45
a. DUINO	10.30	15.10	19.15
p. DUINO	10.40	15.20	19.25
a. SISTIANA	10.55	15.35	19.40
p. SISTIANA	11.05	15.45	19.50
a. TRIESTE	11.50	16.30	20.35

TARIFFE

	Trieste Sistiana e/o Duino	Sistiana Duino	Trieste Monfalcone	Monfalcone Sistiana e/o Duino
Corsa singola	€ 4,30	€ 0,55	€ 5,40	€ 1,65
Abb. nom. 10 corse	€ 18,75	–	€ 21,45	€ 8,05
Abb. nom. 50 corse	€ 29,50	–	€ 48,25	€ 18,75
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55

Linea marittima TRIESTE - CROAZIA

Dal 13 giugno al 31 ottobre

		MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO - fino al 12/7 e dal 3/9	SABATO da 13/7 a 31/8
POLA	p.	07.15	07.15	07.15	07.15	07.15	07.15
PARENZO	a		08.15				
PARENZO	p.		08.30				
TRIESTE	a.	09.15	09.30	09.15	09.15	09.15	09.15
TRIESTE	p.				10.00		10.00
PARENZO	a				11.00		
LUSSINO	a.						14.00
LUSSINO	p.						15.00
PARENZO	p.				16.00		
TRIESTE	a.				17.00		19.00
TRIESTE	p.	18.00	18.00	18.00	18.00	17.00	20.00
PARENZO	a.		19.00				
PARENZO	p.		19.15				
POLA	a.	20.00	20.15	20.00	20.00	19.00	22.00

BIGLIETTERIA

SAMER & Co. Shipping S.r.l.
Stazione Marittima Molo Bersaglieri
TRIESTE
Tel.: 040 303540 Fax: 040 313737
Tel.: 040 67027211 Fax: 040 67027300
e-mail: samer@samer.com

Linea marittima giornaliera GRADO-TRIESTE

Partenze da TRIESTE (Molo Pescheria - lato Nord)	Arrivo a GRADO (Molo Torpediniere)
8.15	9.45
12.00	13.30
16.00	17.30

Partenze da GRADO (Molo Torpediniere)	Arrivo a TRIESTE (Molo Pescheria - lato Nord)
10.00	11.30
14.00	15.30
18.30	20.00

TARIFFE

corsa singola	€ 3,50
andata e ritorno	€ 5,35
biciclette	€ 0,55
ciclomotori	€ 3,50
Abbonamenti nominativi	
10 corse	€ 21,45
50 corse	€ 42,90

TRAGG7

FARMACIE

Dall'1 al 6 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Rossetti 33, tel. 040/633080; via Mascagni 2, tel. 040/820002; piazzale Monte Re 3/2 - Opicina, tel. 040/213718 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Rossetti 33; via Mascagni 2; piazza della Borsa 12; piazzale Monte Re 3/2 - Opicina, tel. 040/213718 - Solo per chiamata telefonica urgente con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza della Borsa 12, tel 040/367967.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al n. 040/350505 - Televita.

Da oggi a Domio il raduno nazionale mentre sulle Rive si moltiplicano gli spettacoli

Arrivano le «Vespe» della «Dolce vita»

Oggi prende il via il quinto raduno nazionale Città di Trieste Alto Adriatico.

Trecento vespisti, provenienti da tutt'Italia e dall'estero, si daranno appuntamento oggi al campo sportivo di Domio (San Dorligo della Valle) in occasione del quinto «Raduno nazionale Vespa – Città di Trieste Alto Adriatico».

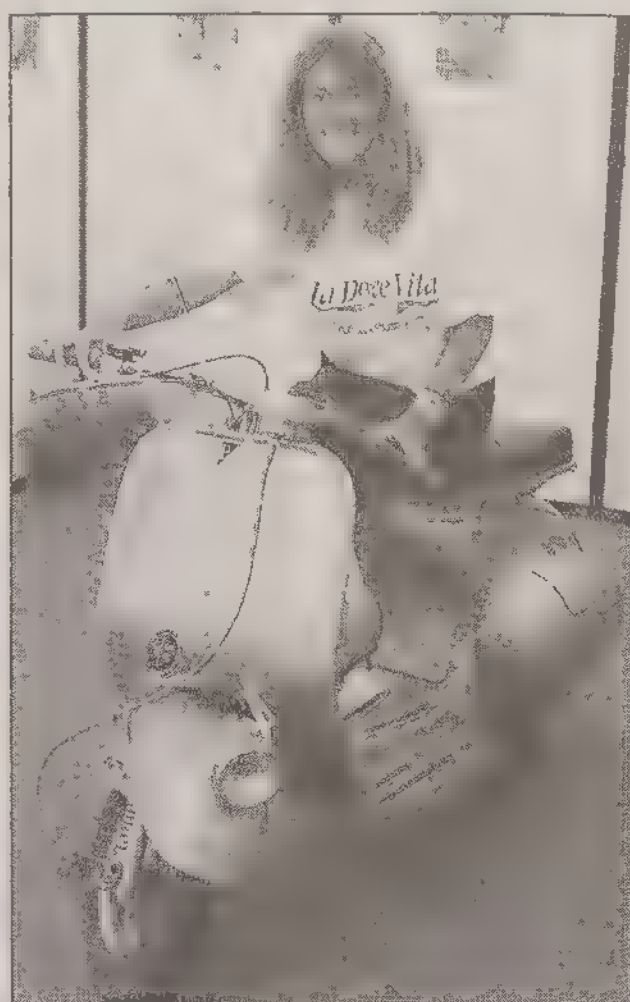
Dopo le Ferrari rosso fuoco che avevano animato il centro cittadino nello scorso fine settimana il cartellone de «La dolce vita» propone un week end tutto dedicato alle due ruote che negli anni '60 rappresentò il simbolo di una ritrovata libertà di muoversi, alla portata delle tasche di tutti gli italiani.

In programma, fino a domenica pomeriggio, prove di gimcana, di abilità, staffette turistiche, un pigiama rally e festeggiamenti. Al raduno si potranno inoltre ammirare incantevoli veicoli storici e i più incredibili accessori e modifiche create dagli appassionati artisti della Vespa. A conclusione, domenica alle 10.30, una grande sfilata lungo le vie del centro città.

Sempre oggi, a fianco della Stazione marittima, alle 20.30, si esibiscono i «Capitan Jive» che proporranno brani anni '50 Segue, alle 22, il film di Steno «Un americano a Roma», protagonista un indimenticabile Alberto Sordi nei panni di Nando Moriconi, trasteverino affascinato dal mito americano.

Dalle 17 alle 24 si può inoltre visitare, nell'area a fianco della Stazione marittima, la mostra «Tazio Secchiaroli, il paparazzo della dolce vita». La rassegna, dedicata al celebre fotografo che ispirò Fellini, propone una cinquantina d'immagini, di cui molte inedite.

A completare il quadro di quel periodo, una rassegna musicale, con dischi anni '50 e '60 e apparecchi del tempo (mangiadischi, mangianastri e juke box) e una mostra di auto d'epoca, fra cui spicca la Porsche 356 del '64 che apparteneva a Steve Mc Queen.

La manifestazione è realizzata dalla Roberto Danese organizzazione, in collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia, il Comune, la Provincia, la Camera di commercio e l'Automobile club di Trieste e i Comuni di Muggia, San Dorligo e Duino Aurisina. Il raduno è organizzato in collaborazione con il Vespa club Trieste.

Una Lambretta e una Vespa, due oggetti simbolo alla Stazione marittima. (Sterle)

Cerimonia in Comune

«Solidarietà a 4 zampette»

Le classi I E e II E della scuola media Divisione Julia hanno simbolicamente consegnato al Comune di Trieste la casetta-gattile da loro stesse artigianalmente costruita con l'aiuto delle insegnanti Garau, Velicogna e Zanolla, nell'ambito del progetto «Solidarietà a 4 zampette». La consegna è avvenuta nella sala del Consiglio presenti il presidente del Consiglio Sulli, l'assessore Sluga e i consiglieri Rovis e Frommel. In ricordo dell'incontro, i ragazzi hanno ricevuto in omaggio un simpatico gattino di terracotta.

Alla cerimonia era presente anche Giorgio Cociani fondatore de «Il Gattile» di via Fontana 4 e presidente della neocostituita omonima associazione, al quale i ragazzi hanno fatto dono di tantissime scatolette di cibo e croccantini per gli ospiti del «Gattile».

In Alta Pusteria i cantori delle XIII Casade

I cantori delle XIII Casade hanno partecipato alla quinta edizione dell'«International Choir Festival» in Alta Pusteria riscuotendo un vivo successo per la qualità dell'esecuzione del repertorio sacro e dei costumi medioevali. Inoltre, il direttore del coro delle XIII Casade, maestro Pino Botta è stato invitato a dirigere il canto finale che ha visto, in un'atmosfera altamente coinvolgente e di grande emozione, la partecipazione compatta dei 2200 membri dei 60 gruppi invitati.

Museo Revoltella

Viaggio d'arte a Berlino

A conclusione del secondo anno del corso di storia dell'arte promosso dalla direzione del Civico museo Revoltella e tenuto dalla professoressa Caterina Prioglio Oriani, che ha ripetuto e anzi accresciuto il successo della prima edizione, con una media di 120 partecipanti a lezione, si ripropone l'idea di organizzare un viaggio d'arte per frequentatori del Museo Revoltella. Quest'anno la destinazione prescelta è la rifiorita Berlino; il viaggio si effettuerà dal 1.o all'8. ottobre, le prenotazioni iniziano oggi dalle ore 9 all'Agenzia Julia Viaggi (tel. 040/367636). Si ricorda che sono a disposizione solamente 30 posti.

I corsi di storia dell'arte si sono conclusi il 10 aprile riprenderanno al Museo Revoltella alla metà di ottobre per proseguire e concludersi nella primavera del 2003. Gli argomenti trattati saranno «La grande arte del '500, il manierismo toscano e veneziano, la novità del Caravaggio e il trionfo del gusto barocco, l'arte del '700, l'affermarsi del Neoclassicismo».

Il corso è aperto a tutti e gratuito. È richiesta l'iscrizione, che può essere fatta telefonando allo 040/300938 o anche all'ingresso del museo prima dell'inizio della lezione. Segreteria: Museo Revoltella, via Diaz 2, 040/300938, fax 302742, e-mail: revoltella@comune.triestine.it.

Passaggio delle consegne e presentazione del direttivo rinnovato

Club 41, da Samaritan a Paggiaro

Il Club 41 Trieste nell'ultima conviviale dell'anno sociale ha presentato il nuovo direttivo.

Alla presenza dei soci, con consorti e una folta rappresentativa di vari club locali, il presidente uscente Alfredo Samaritan ha relazionato sulle iniziative dell'anno sociale appena passato, in particolare dell'importante manifestazione per il ventennale del sodalizio nostrano, della costante presenza nelle manifestazioni nazionali ed internazionali e nel supporto al service della Round Table di Trieste.

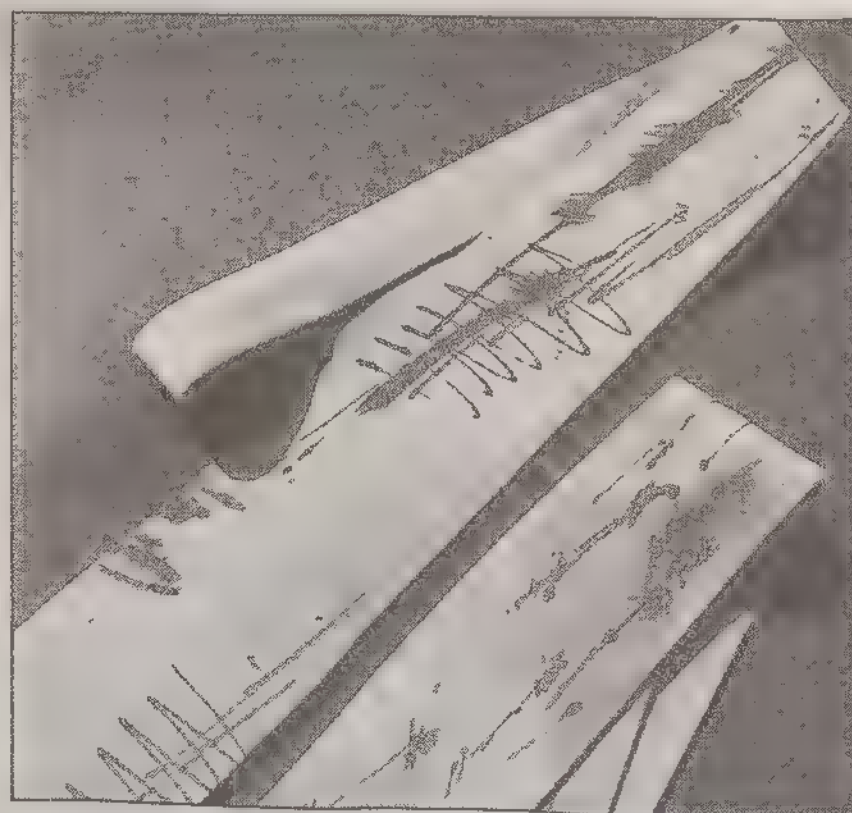
Graditissimi sono arrivati i saluti del vice presidente nazionale Paolo Alessi, triestino e socio del club locale, il quale ha colto l'occasione per officiare l'entrata del nuovo membro Silvio Rainis.

Il nuovo direttivo del Club 41 Trieste, oltre al past president Alfredo Samaritan è adesso così composto: presidente Tullio Paggiaro, vicepresidente Paolo Macor, segretario Giorgio Cecco. La carica di tesoriere è ricoperta da Franco Senizza, corrispondente è Glauco Zago, cerimoniere Ezio Guarnieri e consigliere Lucio Kisvarday.

Inoltre il vice presidente nazionale Paolo Alessi si è reso disponibile alla carica di editore.

Il nuovo presidente dell'attivo sodalizio locale, Tullio Paggiaro, ha poi voluto trattare i principali orientamenti del Club 41 Trieste per il prossimo anno sociale, improntati alla continuità, ma anche con alcuni concreti cambiamenti atti a un'azione di forte coinvolgimento delle amministrazioni locali e in primis tutti i soci del prestigioso sodalizio.

Ex impiegati dello stabilimento «Machne»

Rimpatriata di ex impiegati dello stabilimento «Machne» di Barcola, dopo tanti e tanti anni. Nella foto vediamo Gon, Feresin, Luxa, Lizzul, Vittori, Tamaro, Catta, Focosi, Godnic, Coloni, Serafini, Sartori, Clementini.

Ogni cravatta è un piccolo quadro, ma tagliato su misura.

Le opere su seta create dalla Ruzzier Mancinelli dopo una attenta sperimentazione

Esplode la moda della cravatta d'artista

Rosalba Ruzzier Mancinelli è definita una delle artiste più versatili e originali dell'intera provincia.

Dopo una lunga parentesi in veste di insegnante di educazione tecnica alle scuole medie la pittura l'ha letteralmente soggiogata divenendo il grande amore e fonte di svariata espressione. Rosalba Ruzzier ha investigato tutti i campi dalla grafica alla xilografia alla calcografia alla pittura d'olio, dando respiro alla sua passione e ricerca in moltissime esposizioni anche all'estero. Nei tratti distintivi dell'artista di origine goriziana ma trapiantata da anni a Trieste, figura una ricerca tecnica che lei stessa definisce «fresca e combattiva» e tesa a testimoniare la lealtà verso il vero mondo dell'arte. Un'artista che negli ultimi anni ha voluto dedicarsi a una tecnica poco diffusa, ovvero la progettazione di tessuti dipinti su seta e fibre e naturali, foular, soprattutto cravatte. Rosalba Ruzzier crea il modello, lo realizza, lo dipinge curandone i colori e i particolari tradizionali, soprattutto per quanto concerne la classica cravatta fatta veramente a regola d'arte: «L'ispirazione per la pittura sui tessuti mi è venuta per caso quando insegnavo a Villa Manin in un corso di restauro – ha raccontato l'artista, io amo particolarmente la seta in tutti i sensi, e ho voluto finalmente sperimentare qualcosa di particolare. L'effetto è stato di grande libertà. Ho sentito la seta rispondere quasi ai miei colori, alle mie idee e da lì ho continuato».

E ora la progettazione di cravatte è una delle specializzazioni più accurate di Rosalba Ruzzier: «Credo profondamente nello stile originario della cravatta – ha continuato l'artista – e di una qualità fatta di misure, cure particolari. Io credo di rispettarle tutte, creo i modelli su seta e bianco e poi li dipingo». L'artista non trascura nel contempo altre forme di pittura soprattutto vicine all'espressionismo tedesco, e alle tinte incantate di Matisse ma è la creazione di cravatte a produrre la ricerca più originale. E un'opera nemmeno troppo dispendiosa.

«Scelgo le sete migliori naturalmente – ha concluso l'artista – tutte lavabile e credo di classe, il prezzo è contenuto ed ma è pur sempre un'opera d'arte».

E a Trieste esplode la moda delle cravatte d'autore.

Francesco Cardella

TRENI

STAZIONE CENTRALE

Valido fino al 14 dicembre 2002

PARTENZE

ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE
4.37	regionale	Venezia S.L. (6.59)	
5.00	regionale	Udine (6.25)	G. lavorativi
5.32	regionale	Venezia S.L. (7.41)	
5.39	regionale	Sacile (8.12)	G. lavorativi
6.09	Eurostar	Milano C.le (10.50)	
6.16	regionale	Venezia S.L. (9.48)	G. lavorativi
6.26	regionale	Udine (7.59)	G. lavorativi
6.41	regionale	Udine (8.11)	G. lavorativi
6.50	regionale	Venezia S.L. (9.10)	
6.59	regionale	Monfalcone (7.26)	G. lavorativi
7.04	espresso	Venezia S.L. (9.17)	
7.14	interregionale	Venezia S.L. (10.13)	
7.20	InterCity	Venezia Mestre (9.12) Napoli C.le (17.24)	
7.26	regionale	Udinè (8.47)	G. lav. fino al 29/9 e dal 1/8
8.10	regionale	Udine (9.45)	G. festivi
8.14	regionale	Udine (9.42)	G. lavorativi
8.57	regionale	Venezia S.L. (11.01)	
9.04	interregionale	Venezia S.L. (12.13)	G. lavor., sosp. il lunedì
9.14	interregionale	Venezia S.L. (12.13)	Il lunedì, nei festivi
10.10	regionale	Udine (11.46)	
10.36	espresso	Budapest (22.23) Belgrado (22.57)	
10.57	regionale	Venezia S.L. (13.01)	
11.14	interregionale	Venezia S.L. (14.13)	
11.39	regionale	Venezia S.L. (15.13)	G. lav. fino al 29/9 e dall' 1/9
11.57	regionale	Venezia S.L. (14.01)	
12.05	regionale	Udine (13.40)	G. fest. ferma tutte le staz.
12.10	regionale	Venezia S.L. (16.06)	G. lavorativi
12.32	Eurostar	Roma Termini (19.05)	
12.45	regionale	Udine (14.20) Cervignano (15.13)	Fino a Udine: nei gg. lav. dall'1/9. Da Udine: nei gg. lav. escl. il sab. Ferma in tutte le staz.
12.57	regionale	Venezia S.L. (15.01)	
13.14	interregionale	Venezia S.L. (16.13)	
13.27	regionale	Udine (15.02)	G. lav.
13.57	regionale	Venezia S.L. (16.01)	
14.06	regionale	Udine (15.27)	G. lav. fino al 31/8
14.08	regionale	Udine (15.27)	G. lav. fino all'1/9
14.10	regionale	Udine (15.45)	G. fest. Ferma in tutte le staz.
14.25	regionale	Ve. Mestre (16.26)	G. lavorativi
14.43	regionale	Udine (16.18)	G. lav. fino all'1/9
14.57	regionale	Venezia S.L. (17.01)	
15.14	interregionale	Venezia S.L. (18.13)	
15.57	regionale	Venezia S.L. (18.01)	
16.06	regionale	Udine (17.32)	G. lav. escl. sab. dall'1/9. Sosp. il 31/10
16.12	regionale	Udine (17.45)	G. fest. Ferma in tutte le staz.
16.39	regionale	Udine (18.14)	G. lav. escl. sab. fino al 31/8
16.57	regionale	Venezia S.L. (19.01)	
17.14	interregionale	Venezia S.L. (20.13)	
17.30		Lubiana (20.23)	Sosp. la domenica dall'8/9
17.33	regionale	Tarvisio (20.04)	G. lav. escl. il sab.
17.40	regionale	Venezia S.L. (21.01)	G. lavorativi
17.57	regionale	Venezia S.L. (20.01)	
18.10	regionale	Sacile (20.50)	
18.30	regionale	Udine (19.46)	G. lav. dall'1/9
18.45	regionale	Udine (20.18)	G. lav. escl. sab. dall'1/9. Ferma in tutte le staz.
18.57	regionale	Venezia S.L. (21.35)	
19.14	interregionale	Venezia S.L. (22.13)	
19.32	espresso	Venezia S.L. (21.41)	
19.46	regionale	Cervignano (20.28)	G. lavorativi
19.56	InterCity notte	Lecce (9.20)	
20.12	regionale	Udine (21.42)	
21.14	interregionale	Venezia S.L. (0.13)	
21.32	InterCity notte	Venezia Mestre (23.29) Napoli C.le (9.59)	
22.27		Portogruaro (0.15)	G. lavorativi
23.40	espresso	Bucarest (8.29) Budapest (12.03) Belgrado (12.10) Timisoara (20.25)	

ARRIVI

ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
1.06	regionale	Venezia S.L. (21.42)	
1.27	regionale	Venezia S.L. (22.50)	
1.56	regionale	Venezia S.L. (23.44)	
6.24	regionale	Cervignano (5.35)	G. lavorativi
6.39	regionale	Udine (5.12)	G. lav. dall'1/9
6.45	espresso	Budapest K. (17.15) Beograd (15.30) Timisoara (11.40)	
6.50	regionale	Portogruaro (5.27)	G. lavorativi
7.27	regionale	Udine (5.51)	G. lavorativi
7.32	InterCity notte	Napoli C.le (20.00) Ve Mestre (5.38)	
7.41	regionale	Sacile (5.34)	G. lavorativi
7.50	regionale	Portogruaro (6.39)	G. lavorativi
7.56	regionale	Udine (6.55)	
8.03	regionale	Monfalcone (7.35)	G. lavorativi
8.25	regionale	Udine (6.52)	Ferma in tutte le staz.
8.35	regionale	Tarvisio (6.10)	G. lav. escl. sab.
8.47	regionale	Sacile (6.48)	G. lav. dall'1/9
9.03	InterCity notte	Lecce (19.30)	
9.15	regionale	Udine (7.42)	G. lav. dall' 1/9. Ferma in tutte le staz.
9.18	regionale	Sacile (6.45)	G. lav. fino al 31/8.
9.24	regionale	Portogruaro C. (8.00)	G. lav. dall'1/9.
9.52	interregionale	Venezia S.L. (6.48)	
10.16	espresso	Venezia S.L. (8.14)	
10.34		Lubiana (7.55)	Serv. automobilistico sostitutivo
10.43	regionale	Venezia S.L. (7.13)	G. lavorativi
10.54	regionale	Venezia S.L. (8.51)	
11.42	regionale	Udine (10.04)	G. festivi, ferma in tutte le staz.
11.54	regionale	Venezia S.L. (9.51)	
12.10		Monfalcone (11.35)	Serv. automobilistico sostitutivo G. lav. sosp. lun., 16/8 e 2/11
12.41	interregionale	Venezia S.L. (9.42)	
13.41	regionale	Udine (12.20)	G. lav. dall'1/9
13.49	regionale	Udine (12.12)	
13.54	regionale	Venezia S.L. (11.51)	
14.27	regionale	Udine (12.49)	
14.41	interregionale	Venezia S.L. (11.42)	
14.54	regionale	Venezia S.L. (12.51)	
15.00	regionale	Venezia S.L. (12.51)	
15.16	regionale	Udine (13.38)	
15.46	regionale	Cervignano (13.39)	
15.49	regionale	Udine (14.10)	G. festivi, ferma in tutte le staz.
15.54	regionale	Venezia S.L. (13.51)	
16.41	interregionale	Venezia S.L. (13.42)	
17.03	regionale	Venezia S.L. (14.58)	
17.42	regionale	Venezia S.L. (14.04)	G. lavorativi
17.49	regionale	Udine (16.10)	G. fest., ferma in tutte le staz.
17.54	regionale	Venezia S.L. (15.51)	
18.19	regionale	Udine (16.41)	G. lav. fino al 31/8. Sab. dall'1/9. Ferma in tutte le staz.
18.41	interregionale	Venezia S.L. (15.42)	
18.54	regionale	Venezia S.L. (16.51)	
19.09	espresso	Belgrado (6.10) Budapest (7.20)	
19.26	regionale	Udine (17.48)	G. lav., ferma in tutte le staz
19.44	regionale	Udine (18.23)	G. festivi
19.48	regionale	Cervignano (17.36)	
19.54	regionale	Venezia S.L. (17.51)	
20.14	regionale	Venezia S.L. (16.42)	
20.14	regionale	Udine (18.41)	
20.18	regionale	Udine (18.41)	
20.32	regionale	Venezia S.L. (18.02)	
20.41	interregionale	Venezia S.L. (17.42)	
20.54	regionale	Venezia S.L. (18.51)	
21.45	Eurostar	Milano C.le (17.10)	
21.52	regionale	Venezia S.L. (18.13)	G. festivi
22.07	regionale	Udine (20.40)	G. lavorativi
22.25	InterCity	Napoli C.le (12.36) Ve Mestre (20.34)	
22.41	interregionale	Venezia S.L. (19.42)	
23.23	espresso	Venezia S. L. (21.20)	
23.35	Eurostar	Roma Termini (16.55)	

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI

Valido fino al 26 ottobre 2002

PARTENZE	PARTENZA*	ARRIVO*	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	11.40 12.05 17.10	13.10 13.35 18.40	-2----- -----6- ---4---	
BRUXELLES	07.55 16.25 16.55 17.05 17.55	09.50 18.20 18.50 19.00 19.50	123456- -2----- ---4--- 1-3-5-- ------7	 non opera 5-25/8 non opera 5-25/8 non opera 5-25/8
BUCAREST §	13.15	16.15	#	
BUDAPEST	13.15 18.15	14.25 19.25	# #	fino al 25/8 da 26/8
CATANIA	13.05 14.10 16.55	15.05 16.10 18.55	------7 12345-- -----6-	
CLUJ §	07.30	10.05	-2-4-6-	
GENOVA	06.40 07.00	07.40 08.00	123456- 123456-	dal 16/9 fino al 15/9
LONDRA Stansted	15.00 19.55	16.05 21.00	12345-7 -----6-	
MILANO Malpensa	07.20 11.30 14.55 18.30	08.20 12.40 16.05 19.40	# # # #	
MONACO	08.20 13.00 16.40 16.50 17.00	09.30 14.10 17.50 18.00 18.10	# # ------7 12345-- -----6-	
MOSCA Vnukovo	10.40 20.20	15.45 01.20	-----6- -----6-	charter regolare fino al 7/9
NAPOLI	07.20 13.35 14.20 20.55	08.55 15.10 15.55 22.30	1-3-5-- 12345-- -----6- ------7	
ROMA Fiumicino	06.55 10.50 12.30 14.55 17.15 18.50	08.05 12.00 13.50 16.05 18.35 20.00	# # ------7 # 12345-- #	non opera 29/7-25/8
TIMISOARA §	07.30	09.55	1-3-5-7	
TORONTO	17.35	20.35	-2-----	charter fino al 15/10
VARSAVIA §	11.40	13.30	#	

ARRIVI	PARTENZA*	ARRIVO*	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	09.20 09.45 14.50	10.50 11.15 16.20	2----- -----6- ---4---	
BRUXELLES	10.50 19.05 19.25 19.50 20.20	12.45 21.00 21.20 21.45 22.15	123456- -2----- ---4--- 1-3-5-- ------7	 non opera 5-25/8 non opera 5-25/8 non opera 5-25/8
BUCAREST §	16.45	17.45	#	
BUDAPEST	14.55 20.00	16.05 21.10	# #	fino al 25/8 dal 26/8
CATANIA	11.40 15.40	13.40 17.40	123456- ------7	
CLUJ §	10.35	11.10	-2-4-6-	
GENOVA	20.55	21.55	12345-7	
LONDRA Stansted	11.35 16.30	14.35 19.30	12345-7 -----6-	
MILANO Malpensa	10.50 13.10 19.15 20.40	12.00 14.20 20.25 21.45	# # # #	
MONACO	11.20 15.00 15.10 19.45	12.30 16.05 16.20 20.55	# -----67 12345-- #	
MOSCA Vnukovo	08.05 17.45	09.10 18.50	-----6- -----6-	charter regolare fino al 7/9
NAPOLI	09.25 11.00 15.40 16.40	11.00 12.35 17.15 18.15	1-3-5-- ------7 12345-- -----6-	
ROMA Fiumicino	09.00 12.55 15.05 17.00 22.20	10.10 14.05 16.25 18.10 23.30	# # 123456- # #	non opera 29/7-25/8
TIMISOARA §	10.25	12.50	1-3-5-7	
TORONTO	22.25**	15.50	-2-----	charter fino al 15/10
VARSAVIA §	14.10	16.00	#	

Frequenze 1=lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì 6=sabato, 7=domenica, #=giornaliero *Gli orari sono espressi in ora locale ** Il giorno prima §In attesa di approvazione governativa **INFORMAZIONI:** 0481 773224, biglietteria. 0481 773232; assistenza bagagli: 0481 773227 **SERVIZIO TRANSFER (CIS: 348 4135865) – Da Trieste all'Aeroporto:** 5.10, 7.00, 9.00, 11.40, 13.00, 15.40, 17.00, 19.20* **Dall'Aeroporto a Trieste:** 10.40, 12.50, 14.20, 14.50, 16.40, 18.20, 19.25#, 21.10, 22.15, 23.50

Lo spettacolo teatrale

Gli alunni e gli insegnanti della Scuola media a tempo pieno di Banne ringraziano sentitamente la Fondazione della Cassa di Risparmio di Trieste per aver contribuito alla realizzazione dello spettacolo teatrale «C'era una volta... in Irlanda» andato in scena al Teatro Prosvetni Dom di Opicina il 6 e 7 giugno.

La Scuola media di Banne

Il Curatorio del Revoltella

Mi meraviglia molto la nota apparsa il 27 giugno a proposito del Curatorio del museo Revoltella. Avendo fatto parte del Curatorio ai tempi dell'amministrazione di Centrosinistra, posso tranquillamente affermare che la commissione era già allora svuotata di poteri e di significato. L'attuale amministrazione non ha fatto altro che continuare la politica di quella precedente e sembra affatto strumentale la presa di posizione espressa ora da alcuni politici, ai fini della contingente polemica tra governo e opposizione.

Mi sta anche bene criticare l'attuale amministrazione comunale, ma non certamente a proposito di un'istituzione già morta e defunta per effetto di vicende storiche e che aveva un senso quando disponeva, in tempi remoti, di proprie risorse economiche (leggi: lascito Revoltella) e, di conseguenza, di effettivi poteri di gestione.

Sergio Franco

«Trieste jugoslava»

Riferisco brevemente un episodio capitatomi a Crespano del Grappa (Tv) il 23 giugno. Avvicino un signore per avere un'informazione: poiché dall'accento mi pare essere slavo, mi conferma d'essere bosniaco. Così, tanto per parlare, gli dico d'essere nato a Zara; ah Zadar, fa lui, e va bè, non pretendo che un bosniaco di circa 40 anni conosca la storia tutta italiana della mia città martire, ma poi, proseguendo nel discorso mi dice di essere stato in tutta la Dalmazia, in Istria e anche a Trieste che «adesso xe taljana ma prima iera jugoslava».

Siccome sono profugo a Trieste dal 1943 gli replico che Trieste non è mai stata jugoslava tranne i drammatici quaranta giorni titini. Allora si agita e mi ribatte con fermezza che io non conosco la storia, che Trieste è sempre stata jugoslava e che solo per le pressioni delle grandi potenze è stata poi ceduta all'Italia e lui lo sa bene in quanto è maestro e ha insegnato nelle scuole croate.

Questo banale episodio testimonia quale potere abbia la scuola asservita a una dittatura: due, tre generazioni di ex jugoslavi convinti di una falsità storica solo per averla appresa in buona fede sui banchi di scuola.

E mi chiedo quanti altri di questi slavi sparsi per la nostra penisola testimoniano di una «Trieste sempre jugoslava» al cospetto di nostri connazionali che la vera storia non la conoscono perché volutamente ignorata nelle nostre scuole?

Giovanni Ghiglianovich
presidente Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia

LA POLEMICA

Un lettore coglie con ironia un aspetto del contestato monumento

Sissi volge le spalle ai visitatori

La sorprendente proposta di un rappresentante del Comune, di spostare il monumento dedicato a Elisabetta d'Austria e da pochi anni ricollocato in piazza della Libertà, ha subito coinvolto le opinioni di numerosi cittadini.

Mi sembra di poter dire che un particolare piuttosto evidente è sfuggito a una osservazione più completa del caso e cioè che lo stesso monumento nella posizione attuale, volge decisamente le spalle a chi arriva a Trieste dal viale Miramare o dalla Stazione ferroviaria, che rappresentano l'ingresso principale della città.

Guido Placido

IL CASO

Quando il razzismo colpisce una piccola, cara «Pulcinotta»

Ciao, sono una bimba che ha da poco soffiato la sua prima candelina, sono brava e sto imparando a camminare...

Mercoledì, mamma e papà mi hanno portata in un bel locale della Val Rosandra per prendere un po' di fresco.

Il locale era un posto proprio carino e c'erano anche tanti altri bimbi grandi e piccoli che ridevano, si rincorrevano e giocavano coi sassolini.

Ho provato anch'io con la mia sorellina a giocare un po' ma ci è stato detto che disturbavamo... non so perché dato che ancora non parlo.

A un certo punto, quando stavo quasi per fare la nanna in braccio alla mamma, una signora grande e non molto gentile ha detto al mio papà che dovevamo tornare in Africa.

Non ho capito bene perché l'abbia detto, forse solo perché invidiava la mia «abbronzatura», ma ci sono rimasta male.

La mia mamma ha detto che questa lettera vuol essere uno spunto di riflessione per tutti coloro che amano i bambini e, chissà, forse, possa anche toccare a fondo l'animo di qualcuno coinvolto in questo spiacevole e antipatico episodio.

Da parte mia mando di cuore solamente un grande «ta» (ciao) a tutti i bimbi: bianchi, neri, gialli... con l'augurio che da grandi possiate diventare migliori di alcuni adulti.

Bacini.

«Pulcinotta» e mamma Donatella

Il simbolo di Trieste

Desidererei sapere come e/o dove posso trovare, in formato informatizzato, il simbolo (o stemma) di Trieste.

Mauro Leonesio

Un film non distribuito

Vorrei sapere come mai il film «Spirited Away» di Hayao Miyazaki, Orso d'Oro ex aequo con «Bloody Sunday» al Festival di Berlino 2002, non è stato mai distribuito a Trieste. Forse perché si tratta di un cartone animato giapponese?

Vorrei anche sapere se vi è qualche speranza di vedere in futuro a Trieste il film di animazione giapponese «Metropolis» di Rintaro, attualmente in prima visione a Milano, Roma, Napoli e Torino, che dalla critica è stato unanimemente acclamato come un capolavoro. O dovremo per sempre accontentarci di idiozie alla «Scooby-Doo»?

Gianni Ursini

Rotary Club Trieste Nord

Con riferimento all'articolo comparso a pag. 19 de «Il Piccolo», e relativo al passaggio delle consegne del Rotary Club Trieste Nord, prego cortesemente di voler rettificare la notizia riguardante il conferimento delle onorificenze Paul Harris Fellow, che in effetti sono state date alla memoria dei soci Mariano Faraguna e Rodolfo Vertua. Al compianto socio Otto Betz l'onorificenza era già stata assegnata alcuni anni or sono.

Fulvio Di Marino
past president Rotary Club Trieste Nord

50 ANNI FA

5 luglio 1952

● Questa sera, alle ore 22.15, Radio Trieste trasmetterà la prima delle settimanali conversazioni svolte da Anita Pittoni, per un ciclo intitolato «Cose di casa nostra».

● Il Presidente di Zona ha nominato il primario, dottor Almerico D'Este, a presidente dell'Ospedale infantile e Pie Fondazioni Burlo-Garofolo e dottor Alessandro e Aglaia de Manussi.

● Alcuni abitanti del cosiddetto rione «ville», cioè la zona inclusa fra le vie Rossetti, La Marmora e delle Milizie, protestano contro la costruzione che vi sta sorgendo. Si tratta di una falegnameria per l'industria edile, dotata di macchinari rumorosi, che starebbe meglio nel Porto Industriale di Zaule, si afferma, invece che in una zona residenziale.

● Anche quest'anno la Scuola d'avviamento alberghiera di bordo ha chiuso il suo ciclo di studi. Quale prova pratica d'esame i licenziati hanno servito una colazione ad autorità scolastiche ed insegnanti.

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili (il numero telefonico e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

La lotta al terrorismo

Alla lettera del signor Roberto Todero, ospitata domenica 21 giugno, vorrei replicare ricordando il lavoro oscuro e ingrato che fa oggi la nostra polizia per arginare e reprimere il terrorismo, lavoro che forse tanti anni fa non sarebbe stato possibile perché gli eroi erano tanti e ciechi. E quindi aggiungo che non son solo tanti anni fa la guerra era terribile ma lo è tuttoria. Ed è proprio grazie al diffondersi di una nuova cultura auspicata del lettore che ciò è realizzabile.

Nicola Baldini

Una zona da illuminare

Sono un'abitante del territorio di Muggia e precisamente di località Fontanella.

Volevo chiedere al sindaco di illuminare un po' questa zona, visto che non c'è nemmeno una luce e di case ce ne sono tante. Con il buio ci sono atti di vandalismo che forse non succederebbero con un po' di illuminazione: ad esempio dalla colonna del mio portone hanno strappato via l'impianto videocitofonico e nelle case vicine c'è stata la visita non gradita dei ladri.

Non credo di chiedere molto, penso che tutti hanno diritto a un po' di sicurezza.

Siccome la zona di Fontanella è abbastanza vasta, io mi riferisco alla zona che comprende i numeri 6-8-10-13. Ma anche quelle limitrofe sono al buio.

Lettera firmata

Idonei abiti da lavoro

Con riferimento alla segnalazione del signor Simarelli del 25 giugno, l'Azienda sanitaria precisa che l'obbligo di indossare idonei abiti da lavoro e copricapo vige negli stabilimenti industriali e nei laboratori di produzione per tutto il personale, il conduttore e gli eventuali familiari che vi operino, negli esercizi di vendita per il personale addetto alla preparazione, manipolazione e confezionamento di sostanze alimentari.

La legge non prevede obblighi simili per i tecnici della prevenzione che non entrano in contatto con gli alimenti ma eseguono controlli sul personale, sugli impianti e sulle attrezzature utilizzati negli stabilimenti e laboratori di produzione e negli esercizi di vendita.

Franco Zigrino
direttore generale
Azienda servizi sanitari

Vittoria, 90

Vittoria compie 90 anni. Auguri dai figli Guido ed Enzo, da nuore e nipoti.

Contesto quattro punti

Leggo, nella vostra rubrica «Parola ai politici» del 1.o luglio 2002, l'intervento della coordinatrice comunale di Forza Italia Annalisa Montini Zimolo, persona che rappresenta il coordinamento di una forza politica che amministra la città in virtù di una fiducia data dagli elettori i quali ritengono che colui che hanno votato abbia un'indiscutibile onestà intellettuale e conosca delle cose.

Comprendo la difesa d'ufficio, sull'operato dell'attuale amministrazione, nel cui merito non ho intenzione di entrare, ma non tollero alcune dichiarazioni della signora Annalista Montini Zimolo che non giustifico nemmeno qualora non fosse a conoscenza delle cose, perché il ruolo che ricopre è di responsabilità.

Quattro sono i punti che contesto alla coordinatrice.

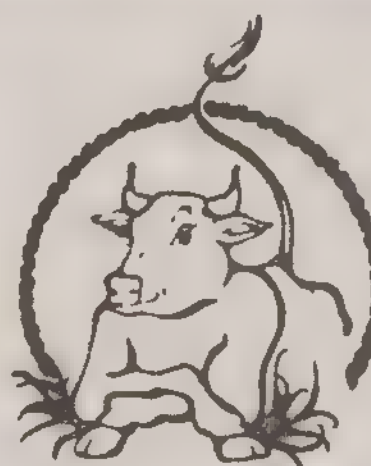
1) Il giardino pubblico non è mai stato inaugurato dall'amministrazione Illy perché si è trovata in un contenzioso. Non si può e non si deve attribuire nessuna responsabilità di azione, basta leggere la relazione del tecnico e gli atti giudiziari. Ricordo che alla fine della primavera del 2001 il giardino pubblico ritornò in possesso al Comune dopo un lungo periodo di indisponibilità a causa della richiesta del Ctu (consulente tecnico d'ufficio), nominato dall'autorità giudiziaria, di differire la riconsegna dell'area. Infatti appena ottenuta l'area e adeguato il progetto alle nuove esigenze i lavori sarebbero stati riappaltati dopo un paio di mesi, mentre oggi a più di un anno la ristrutturazione non è partita.

2) È assolutamente falso dire che il polo natatorio in costruzione non è stato progettato per gare internazionali tanto che, senza le perizie di variante annunciate e peraltro non ancora deliberate, l'impianto è da considerarsi tra i primi del Nord Italia.

3) Il teatro Rossetti è stato ridato alla città dopo una travagliata esecuzione dei lavori e solo attraverso una serie di scelte, come ad esempio l'accelerazione dei lavori che, per quanto contestabile, ha permesso di finire la parte più importante del teatro per poter fare, prima che l'impresa costruttrice non potesse o non volesse continuare i lavori, cosa per la quale è ancora da accertare le responsabilità del contenzioso. Anche in questo caso consiglio la coordinatrice di recarsi presso l'ufficio tecnico del Comune e documentarsi attraverso la relazione del responsabile del procedimento dell'opera.

4) I parcheggi: sebbene non di mia competenza, mi risulta che diverse concessioni siano state rilasciate sulla base del piano parcheggi approvato precedentemente; anche in questo caso si informi presso gli uffici competenti, perché non è come la coordinatrice vuol far credere.

Con rammarico devo constatare la superficialità nel l'affrontare gli argomenti di chi è deputato a informare e rappresentare correttamente i cittadini, e penso che l'attuale giunta abbia avuto un vantaggio: quello di migliorare molte cose già avviate, rispetto alla giunta precedente che dovette affrontare una situazione difficile e contingente come quella della paralisi dei lavori pubblici, dovuta alla continua evoluzione delle normative influenzate dalle vicende di Tangentopoli.

Uberto Drossi Fortuna
ex assessore comunale della giunta Illy

CULTURA & SPETTACOLI

ANTICIPAZIONE *Quando il sogno diventa realtà in un libro di Maria Corbi e Pierangelo Sapegno*

Storia di tredici Cenerentole

Da povere a celebri per amore, come Evita Peròn e Sonia Gandhi

«I sogni sono desideri chiusi in fondo al cuor. Di notte ti sembran veri. Se credi, chissà che un giorno non giunga la felicità. Non disperare nel presente ma credi fermamente e il sogno realtà diverrà». Parola di Cenerentola, quella di Walt Disney. Eppure le Cenerentole non vengono solo dalla fiabe. Appartengono alla vita. E al mondo delle donne.

Succede infatti che a volte la vita sia come una favola. Magari grazie all'amore. E' successo a Sonia Maino che incrociò gli occhi di Rajiv Gandhi e non riuscì più a levarli. Mette-Marit conobbe il suo principe di Norvegia ad un concerto. E adesso, questa ragazza madre si ritrova principessa del Nord.

L'amore è sempre lo stesso, così grande e così banale. Spulciando nelle cronache e tra i libri, *Maria Corbi e Pierangelo Sapegno* ne hanno scoperto a decine di Cenerentole. Nel loro libro *«Cenerentole» (Rizzoli, pagg.268, euro 14.50)* ne hanno pescate precisamente tredici. Tredici storie in epoche diverse, in paesi diversi: da Evita Peron a Sonia Gandhi, da Sophia Loren a Caterina di Russia, da Sarah Ferguson a Suha Arafat, da Mette-Marit fino a Teodora, un'orfana che faceva la cortigiana e che sposò l'imperatore Giustiniano.

La verità è che il mondo è pieno di Cenerentole. E che questa è forse la fiaba più comune. Qui a fianco, riportiamo alcuni passi del libro. Le nostre Cenerentole sono Sophia Loren e Sonia Gandhi.

Per gentile concessione pubblichiamo alcuni brani dal libro «Cenerentole» di Corbi-Sapegno, edito da Rizzoli.

«Quella di Sofia Loren è una fiaba diversa. Il sogno non è un uomo. E' il cinema. Il suo primo impatto con la celluloide è a Roma. Il film si chiama «Quo Vadis?», un kolossal americano che costa un pacco di miliardi. Mamma Romilda ha organizzato la spedizione nella capitale, partendo dalla stazione di Pozzuoli [...]. Sofia ha 15 anni e sta sbocciando. Non recita nessuna battuta ma partecipa a qualche scena di massa. Le sta appiccicata la madre. A farle da papà, il nonno Domenico, ex caporeparto alla fabbrica di munizioni dell'Ansaldo. Vivono in via Solfatara numero 5, casa piccola, con pochi mobili, ma luminosa. Sofia nasce il 20 settembre 1934. [...]Il padre, Riccardo Scicolone, un romano, non vorrà mai sposare la mamma, da cui avrà un'altra figlia, Maria. [...]Già da piccola, Sofia gioca a essere una star di Hollywood. Il suo ideale è Barbara Stanwick. [...]A quindici anni vince il primo concorso di bellezza. Viene eletta a Napoli «Reginetta del mare». Mamma Romilda iscrive la figlia ad un corso di recitazione. Poi capita Roma e «Quo Vadis?». Comincia il pellegrinaggio negli uffici di registi, produttori, agenti. Le tenta tutte, anche qualche foto discinta e delle quali si è sempre un po' vergognata. Per il momento il cinema non le offre molto. Campa con i fotoromanzi. [...]Ha sedici anni. Partecipa a Miss Italia: non vince nulla ma è così esplosiva che la premiano con un titolo speciale: «Miss Eleganza». Ma è ad un altro concorso di bellezza, «Miss Lazio», che incontra l'avvocato Carlo Ponti, già famoso come produttore cinematografico: è il padrone della Lux assieme a De Laurentiis. Si frequentano, si piacciono. Ponti si dà da fare per lei. La presenta a Goffredo Lombardo, patron della Titanus che le ordina: «Via quel cognome, Lazzaro è banale». C'è un'attrice svedese che si chiama Toren. Sófia Scicolone diventa Sophia Loren.

[...]

«Nel 1954 De Sica la sceglie per «L'oro di Napoli» a scapito della Lollo. C'e' sempre Ponti dietro. E Sophia diventa popolarissima. [...]Cinecittà le sta stretta, lei studia l'inglese. E' pronta per Hollywood. Nel' 55 gira con Cary Grant «The Pride and the Passion». I due si innamorano. Sophia però sposerà Ponti, l'uomo che l'ha lanciata e che nel frattempo si è separato dalla moglie. Nel '61 prende l'Oscar come attrice protagonista con «La ciociara», ruolo che le viene «regalato» dopo il no di Anna Magnani. [...]Il «Time» la descrive così: «I suoi piedi sono troppo grandi. Il suo naso è troppo lungo. I denti non sono uguali. Ha il collo da giraffa, i fianchi più che rotondeggianti, ha grosse mani, fronte bassa, bocca grande. E, mamma mia, è assolutamente splendida».

«Sofia ha dunque avuto tutto quello che voleva dalla vita: il suo principe azzurro e una vita da star. Chi invece voleva solo tenersi stretto il marito e vivere fuori dagli obiettivi era Sonia Maino, futura moglie di Rajiv Gandhi. La bella figlia del muratore di Orbassano sposerà l'erede di una famiglia che appartiene alla più carismatica dinastia asiatica, quella Gandhi. Ma è stato un destino triste: in meno di sette anni Sonia vede morire il cognato, la suocera e poi il marito.

«1965: Sonia si iscrive ad un corso di lingue per stranieri a Cambridge. Soffre di nostalgia e non le piace la cucina inglese. Va a mangiare spesso in un ristorante greco. Lì i suoi occhi si incontrano con quelli, neri e profondi, di un giovane indiano. Si salutano ed è amore a prima vista. [...]Rajiv parla a mamma Indira di Sonia. Indira accetta l'italiana. Tanto il peso politico, la tradizione di famiglia sarebbe ricaduta sulle spalle del fratello, Sanjay. Rajiv voleva diventare invece pilota d'aereo. Per questo quella moglie straniera poteva andare bene. Nel 1968 i due sono marito e moglie. In India le cose non sono così meravigliose all'inizio: la cucina speziata non le va, col sari è una lotta. Ma Indira non le fa mancare il suo affetto. Nel '70 nasce Rahul, due anni dopo Priyanka. Sonia conduce una vita ritirata [...]. Nel 1980 la tragedia che le cambia la vita: Sanjay muore in un incidente aereo. Rajiv capisce subito che per lui non c'è altra scelta che prendere il posto del fratello al fianco della madre nell'arena politica. Il Partito del Congresso non può fare a meno di un Gandhi. Un cognome che significa voti. E Sonia dice addio alla libertà e alla tranquillità. Ma il 31 ottobre del 1984 Indira viene trucidata con trentasei colpi di pistola da una sua guardia del corpo sikh. L'India è una polveriera di tensioni politiche, gli avversari prendono di mira Sonia per colpire Rajiv. Viene accusata di fare da intermediario con le aziende italiane che vogliono fare affari in India. La chiamano «Lady Gucci»: sperpererebbe il patrimonio familiare in acquisti di lusso. [...]Rajiv sale al potere ma è in difficoltà. Dei suoi piani di sviluppo beneficiano troppe poche persone. Diventa, per assurdo, il ministro dei ricchi attirandosi l'odio delle classi più povere ma anche di quelle maggiormente ancorate alla tradizione che non vedono di buon occhio i suoi-sforzi di modernizzare il paese. Nel 1989 Rajiv lascia il potere. Nel '91 altra tornata elettorale. Il 21 maggio Rajiv viene ucciso. Una donna imbottita di esplosivo trucida lui e altre 17 persone. Sono stati i terroristi Tigri Tamil, i guerriglieri dello Sri Lanka. Il Partito dei Gandhi fa pressione su Sonia perchè si presenti alla guida del paese. Sonia non ne vuole sapere. Poi, nel '97 dolorosamente accetta. Non era questo ciò che aveva voluto Sonia. La favola di Sonia è esistita solo per qualche giorno. Non per sempre».

Maria Corbi
Pierangelo Sapegno

Da sinistra, in senso orario: Evita Peròn; Sofia Loren sul set della «Ciociara»; Mette-Marit il giorno delle nozze con il principe Haakon di Norvegia; Sonia Maino Gandhi.

ARTE *Domani si apre la nona edizione della rassegna*

Un treno carico d'immaginazione atteso alla Stazione di Topolò

CIVIDALE Si apre ufficialmente domani la nona edizione della Stazione di Topolò, con due importanti inaugurazioni che si succederanno al calare della sera: quella dell'Ufficio Postale, il primo al mondo rivolto a Stati Immaginari, a cura di Piermario Ciani, e quella dell'Aeroporto per conto della Ingold Airlines: «così finalmente tutti vedranno che non si trattava di un bluff!», afferma Moreno Miorelli (curatore dell'iniziativa insieme con Donatella Ruttar) senza nascondere un pizzico d'orgoglio e tutta la sua soddisfazione.

Ma le ragioni d'orgoglio e di soddisfazione del direttore artistico possono sicuramente essere anche altre: gli eventi, i laboratori, i concerti e gli interventi sonori, le performances dei diversi artisti provenienti da tutto il mondo che si alterneranno per più di due settimane nel piccolo paese delle Valli del Natisone al confine con la Slovenia, anche quest'anno sono davvero molti, interessanti, singolari, allettanti.

A cominciare dalla sera successiva, domenica, quando verrà proposto il video di Roberto Dapit, «Iz Tišine - From the Silence», un viaggio nel silenzio dalla Val Resia all'isola di Cres; per proseguire poi con «La finestra di Topolò» del trio di Biella formato da Paolo Cerlati, Enrico Strobino e Daniele Vineis: un laboratorio di tre giorni volto a creare un'orchestra con chiunque vorrà farne parte.

Il gruppo jazz della Phophonix Orchestra disseminerà i suoi 18 componenti, musicisti solisti, in 18 luoghi diversi del paese per improvvisazioni musicali ispirate dal momento, mentre l'australiano Marcus Williams presenterà la sua telenovela «B World Drama» realizzata tra Wanganui, Wellington e Topolò.

Venerdì 19 luglio sarà quindi inaugurato il nuovo tratto ferroviario Topolò-Badolato, evento metaforico per un gemellaggio virtuale tra due paesi, al confine del mondo, fuori della storia e al centro dell'attenzione di chi crede nel valore dell'incontro: dopo il tramonto sarà proiettato «Badolato, 10 dicembre 1995, per Antonio Neiwiller» di Mario Martone.

Una «Trappola per polvere extraterrestre» verrà, quindi, installata da Dane Mitchell, mentre Alessandro Fogar rielaborerà i dati sonori provenienti da granuli e microparticelle acustiche originali di Topolò.

La situazione della valle sarà quindi monitorata e letta attraverso gli impulsi luminosi e le onde sonore dalle sentinelle di Pier Grassetti e Marino Cecada.

Saranno inoltre presenti l'artista brasiliano Marcos Chaves, Paolo Comuzzi, Elisabeth Akkermann, il Centro di Arte vocale di Mestre, lo studio di architettura del paesaggio di Vienna Rataplan, Susan Jawsey, Nello Da Pont e Elisabetta Then, il laboratorio di teatro di Dobbia, il gruppo Koinè di Milano, Roberto Paci Dalò, John Grzinich.

E in attesa dell'uscita del libro illustrato da Danijel Zezelj dedicato alle «Histoires du Topolò», per il gran finale di domenica 21 luglio sono previsti l'inaugurazione della fontana di John Hogan, la presentazione delle immagini fotografiche realizzate a Topolò da Guido Guidi e il concerto della Topolovška Izbna Orkestra, a cura di Alexander Ipavec che da tempo lavora per creare la tradizione musicale topoluciana.

Franca Marri

Una foto di Topolò di Guido Guidi (dicembre 2000).

LUTTO *È morto ieri a Roma il fotografo noto per aver immortalato tantissime attrici*

Frontoni, un «poeta» schivo fra dive e star

Negli anni della Dolce Vita romana non diventò mai un paparazzo

ROMA Il fotografo Angelo Frontoni, 76 anni, noto per aver immortalato nella sua lunga carriera dive e star dello spettacolo, è morto improvvisamente ieri a Roma. I funerali si svolgeranno domani a Zagarolo.

Negli anni degli scatti rubati della Dolce Vita, Angelo Frontoni non diventò mai un paparazzo e rifiutò i flash delle notti romane. Chi lo ha conosciuto dice che con sensibilità da artista, studiava le fotografie e immortalava «le mie dive», come le definì in uno dei suoi libri autobiografici, solo se c'erano la luce, i colori giusti e anche una scenografia, come una roccia o l'acqua, che diventasse tutt' uno con la modella.

Sofia Loren, Gina Lollobrigida, Ursula Andress, Bo Derek, Claudia Cardinale ma anche Ornella Muti e Dalila Di Lazzaro sono alcune delle star che cercavano «il fotografo delle dive», per essere ritratte più che fotografate.

«Ad ogni diva - racconta 'il re dei Paparazzi' Rino Barillari - dava il suo tocco di magia proprio perchè il suo segreto era lo studio attento del dettaglio, della luce. La sua cultura fotografica lo fece diventare il talent-scout delle attrici».

Nato in una famiglia di nove figli, zio della «Dama bionda», la donna che ebbe una relazione e un figlio dal calciatore Paulo Roberto Falcao, Frontoni divenne da autodidatta «poeta della fotografia d'autore», come lo definiscono alcuni colleghi. «Cominciò negli anni della Dolce Vita, - racconta uno dei fratelli, Romano - passò alla moda e poi raggiunse il massimo della fama con il nudo artistico. La prima attrice che posò nuda per lui fu Virna Lisi poi ad Hollywood molte dive si sono fatte immortalare da lui anche per la rivista Playboy».

«Ambasciatore» di quel genere di fotografia, premiato più volte, il fotoreporter romano non superò, però, mai la sua ritrosia verso la mondanità. «Non si è mai venduto al successo - raccontano i famigliari - e non ha mai perso la sua umiltà. Il suo pallino era il suo lavoro che faceva con grande serietà ed è per questo che con molte delle sue modelle ha instaurato un rapporto di amicizia intensa, come ad esempio con Ursula Andress che, dopo il parto, permise solo a lui di fotografarla».

Nonostante gli acciacchi dell'età, Frontoni non ha mai perso il gusto per lo scatto e la sua familiarità con le dive. «Un mese fa - racconta Barillari - era a pranzo a Zagarolo con Anita Ekberg».

c.fer.

Angelo Frontoni con Anita Ekberg e Tazio Secchiaroli.

NARRATIVA *Proclamata in diretta televisiva, dai giardini romani di Ville Giulia, la vincitrice del Premio*

«Strega»: a tarda notte la spunta Margaret Mazzantini

ROMA Margaret Mazzantini, con «Non ti muovere», è la vincitrice del Premio Strega 2002. Lo hanno deciso i circa 400 «Amici della domenica», che ieri sera l'hanno scelta tra i cinque finalisti usciti dalla prima votazione.

È stato duello all'ultimo voto, protrattosi fino a notte fonda in diretta tv, tra Mazzantini ed Ermanno Rea. I concorrenti erano Cesare De Seta con «Terremoti» (Aragno), Sergio Givone con «Nel nome di un dio barbaro» (Einaudi), Alessandra Lavagnino con «Le bibliotecarie di Alessandria» (Sellerio), Margaret Mazzantini con «Non ti muovere» (Mondadori) e Ermanno Rea con «La dismissione» (Rizzoli).

Il romanzo della Mazzantini racconta la crisi e l'esame di coscienza di tutta una vita, di un padre medico accanto alla giovane figlia in coma per un incidente. Un romanzo forte, per sentimenti e scrittura. Rea racconta invece la chiusura della grande acciaieria Ilva di Napoli con gli occhi di un vecchio operaio che sovrintende allo smontaggio dell' impianto cui ha lavorato tutta una vita.

De Seta ha ambientato il suo lavoro nell'Irpinia dopo il terremoto del 1980, in cui un giovane geologo scopre il senso della precarietà e la prevaricazione dei notabili del luogo, tra lotte di politici e tecnici insipienti. Givone mette al centro del suo romanzo, che si apre con un oscuro episodio di eros e violenza durante il Ventennio, un signore che nella sua casa di provincia medita di uccidersi e chiama una serie di ospiti per assistere al gesto. Lavagnino racconta invece la saga di una famiglia tra il 1870, anno dell'Unità d'Italia, fino alla Seconda guerra mondiale, seguendone i vari intrecci e ramificazioni con affettuosa nostalgia.

Le voci dicevano da tempo che a vincere sarebbe stata la Mazzantini. A Villa Giulia, serata affollata, con tanti ospiti e una nuova scenografia. Durante lo spoglio dei voti si aggirava tra i tavoli, un po' agitato, anche Sergio Castellitto, marito della Mazzantini.

Da sinistra, Margaret Mazzantini e Ermanno Rea

CINEMA *Da domani all'11 luglio la terza edizione di «Maremetraggio» a Trieste*

L'incantesimo dei nuovi «corti»

Ventiquattro opere in concorso e, tra gli ospiti, Anna Falchi

TRIESTE Prende il via domani Maremetraggio, il festival del «corto» che per il terzo anno consecutivo porta a Trieste i migliori film brevi italiani e internazionali, oltre a molti ospiti prestigiosi. Arriveranno infatti in città, per giudicare i 24 cortometraggi in concorso, il regista Alessandro D'Alatri che sarà presidente di giuria, la bellissima Anna Falchi, l'attrice Lorenza Indovina, Franco di Giacomo, direttore della fotografia, Umberto Massa, produttore dei film di Aldo, Giovanni e Giacomo, il giornalista cinematografico Alberto Farina e Paolo Genovese. Quest'ultimo ha firmato a quattro mani con Luca Miniero il lungometraggio «Incantesimo Napoletano», che sarà presentato fuori concorso durante la serata inaugurale insieme ad «Amori in transito» di Stefano Calvagna, corto promosso dall'Autorità Portuale di Trieste.

Tra gli ospiti, attesissimo per l'ultima serata del festival anche Gino Paoli, che non farà parte della giuria ma arriverà a premiare la miglior colonna sonora.

I riconoscimenti di questa edizione sono molti: i più importanti - ed economicamente sostanziosi, 5000 euro l'uno - saranno assegnati al miglior film italiano e straniero; si aggiungono poi il Premio Mionetto al regista più giovane e il Premio Clarion alla colonna sonora più originale. Quest'anno anche gli spettatori potranno esprimere il loro giudizio sui cortometraggi in concorso, votandoli dopo le proiezioni per assegnare il nuovo Premio del Pubblico sostenuto da Utat.

Anna Falchi, in giuria.

Tra i ventiquattro «corti», selezionati tra i vincitori dei maggiori festival italiani e internazionali, sono da segnalare: «Uno su seicento milioni» di Maurizio Fei, divertente presa in giro della «febbre da gioco all'Enalotto» che sarà proiettato lunedì 8 luglio; «Utopia» di Marco Marchetti, stupefacente fusione di un intreccio complesso e dell'uso perfetto della tecnica d'animazione «stop motion», in programma martedì 9, e il già pluripremiato «L'ultima questione» di Corrado Franco con Alessandro Haber, in sala mercoledì 10 luglio.

Da non perdere anche «Non dire gatto», prima prova dietro la macchina da presa dell'attore Giorgio Tirabassi, e «Sandwich», millimetraggio del triestino Daniele Auber, entrambi in programma domenica 7 luglio.

Al centro della manifestazione, comunque, non c'è solo il concorso dei cortometraggi ma soprattutto la voglia di stringere sempre di più il legame tra Trieste e il cinema: anche per questo gli ospiti rimarranno in città per tutta la durata del festival, a stretto contatto con il pubblico. Sono previsti due incontri, l'11 e il 12 luglio all'Hotel Savoia, durante i quali gli spettatori potranno incontrare la giuria e confrontarsi con chi nel cinema lavora da anni.

Le proiezioni, gratuite e aperte a tutti, si terranno nello spazio aperto del Cinema Estivo al Giardino Pubblico ogni sera da domani all'11 luglio, mentre venerdì 12 nella cornice del Porto San Rocco a Muggia si terranno le premiazioni.

Elisa Grando

Al Regio di Torino

Mirella Freni a 67 anni, miracolosa «Pulzella»

TORINO «Orleanskaja Deva» (La Pulzella d'Orléans cioè Giovanna d'Arco) è la sesta opera di Ciaikovskij, immediatamente successiva a «Eugenio Onegin». Sulla «Pulzella» il compositore puntava molto, pronosticandole un successo popolare grande e duraturo. È successo fu al debutto a San Pietroburgo nel 1881. Ma non la durata. E' una partitura a effetto, con molte pagine sinfoniche (che ricordano i più celebri balletti), intenso impegno del coro, alcune belle arie. Ma la drammaturgia è carente.

La versione della storia della «Pulzella» scelta da Ciaikovskij è quella del dramma di Schiller. A quell'epoca il personaggio era ancora controverso (fu dichiarata Santa solo nel 1920). Valide quindi le interpretazioni più fantasiose, come questa, romanticissima che vuole Giovanna arsa come strega perché, avendo ceduto all'amore, ha mancato a un voto celeste. Opera non bellissima (nulla a che fare con le strepitose «Onieghin» e «La Dama di picche») molto assente dai cartelloni italiani, «La Pulzella d'Orléans» è approdata al Teatro Regio per la prima volta, in lingua originale.

Lo spettacolo scenico non riesce a decollare. Un motivo di grande entusiasmo, comunque, questa «Pulzella» lo dà. E' la protagonista: Mirella Freni che debutta in questa parte molto pesante a 67 anni. La voce è integra, assolutamente non invecchiata. L'ha accolta un'ovazione. Del restante cast si ricorderà Carmelo Corrado Caruso nel ruolo dell'innamorato Lionel. E la direzione eccellente di Stefano Ranzani. Recite fino al 19.

Carla Maria Casanova

Concorso di canto cameristico

Il «Seghizzi» a un coreano

GORIZIA Il cantante sudcoreano Cho Kyuhee ha vinto il primo premio dell'ottavo Concorso internazionale di canto cameristico «Carlo Alberto Seghizzi», che si è svolto a Gorizia.

Kyuhee ha preceduto nella finale a sei la svizzera Simona Mango (vincitrice del premio del pubblico). Cho Kyuhee ha 34 anni. Dopo avere frequentato l'Università di musica in Corea, si è diplomato al Conservatorio di Vienna. Ha partecipato a numerosi concerti in Francia, Spagna, Germania, Grecia e Italia.

Anche gli ottoni della Regina fra gli ospiti di Carniarmonie

UDINE Pievi e palazzi dell'Alto Friuli si preparano ad ospitare l'XI edizione di «Carniarmonie», la rassegna di musica organizzata con il coordinamento artistico della cooperativa Diapason. Ventitré gli appuntamenti in programma, di cui otto a carattere «transfrontaliero», poiché collegati con l'omologa rassegna musicale «Via Iulia Augusta», promossa dalla regione carinziana.

L'apertura è affidata al Coro e all'Orchestra barocca del Friuli-Venezia Giulia, che si esibiranno il 6 luglio nel Duomo di Tolmezzo su note di Haendel (periodo italiano) con strumenti originali, sotto la direzione del maestro Ernest Hoetzl, uno dei massimi esperti in Europa nel campo della musica antica.

Da non perdere, il 24 luglio nel municipio di Verzegnis, la performance del celebre musicista «etnico» Stephan Micus, atteso per la prima volta in regione e per l'unica data del Nordest. Tra gli altri eventi di spicco, il concerto del 16 agosto nella chiesa di San Rocco a Lauco, dove arriveranno (per la prima volta in Italia) i «London Brass», cioè gli ottoni di Elisabetta II d'Inghilterra.

L'11 agosto nella Pieve di Gorto (Ovaro) approderanno, invece, i migliori archi della regione riuniti nell'ensemble «I concertisti», diretto per l'occasione da Paolo Paroni. Il 20 agosto, sempre a Gorto, suonerà Guido Corti, uno dei più apprezzati cornisti a livello internazionale, in coppia con Marco Arlotti all'organo. Il «Moyzes Quartet» di Bratislava è atteso per il 24 agosto ad Amaro, dove si esibirà su pagine brahmsiane con Nicola Bulfone al clarinetto, mentre il 29 settembre a Verzegnis sarà la volta del celebre gruppo milanese «I sentieri selvaggi», diretto da Carlo Boccadoro.

«Ce n'è per tutti i gusti - spiega Claudio Mansutti, coordinatore artistico della rassegna -; non solo musica classica, ma anche interessanti contaminazioni».

Soddisfatta Raffaella Cargnelutti, assessore alla Cultura di Tolmezzo, Comune capofila. «Anche questa edizione - dichiara - punta a coniugare i valori dell'arte con quelli dell'ambiente montano, anche in vista di una promozione turistica del territorio». Non a caso, infatti, nell'iniziativa è coinvolta anche la neocostituita Aiat (Agenzia di informazione e accoglienza turistica). A "Carniarmonie" 2002 hanno aderito, inoltre, tre nuovi comuni: Venzone, Tarvisio e Moggio Udinese.

Alberto Rochira

È morto Edmondo Amati produttore di film popolari

ROMA È morto ieri il produttore cinematografico Edmondo Amati. Aveva 82 anni ed era malato da tempo. Fratello dell'esercente Giovanni, Edmondo ha prodotto oltre 100 film.

Tra i titoli più celebri prodotti da Amati, che aveva fondato la Fida Cinematografica, ci sono «Straziami ma di baci saziami» e «In nome del popolo italiano» di Risi, «Romanzo Popolare» di Mario Monicelli, «Polvere di stelle» di Alberto Sordi, «La grande abbuffata» e «L'ultima donna» di Marco Ferreri», «Non drammatizziamo...è solo questione di corna» (improbabile titolo italiano di «Domicile conjugal») di Francois Truffaut e «Cattivi pensieri» di Ugo Tognazzi.

Amati, come sottolinea il figlio Maurizio, che oggi è direttore generale della Filmauro, «faceva parte del gruppo storico dei produttori che hanno fatto grande il cinema italiano, da Dino De Laurentiis a Carlo Ponti, da Franco Cristaldi e Angeletti e De Micheli. Erano gli anni - sottolinea Maurizio Amati - in cui il cinema italiano era noto nel mondo grazie alle commedie e ai western riusciva ad essere presente in grandi coproduzioni». Tra queste, Edmondo Amati fu protagonista di «Holocaust 2000» con Kirk Douglas.

Oltre ai film di Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, si devono ad Amati titoli come «Per pochi dollari ancora» con Giuliano Gemma e «L'Anticristo» di Alberto De Martino con Carla Gravina, uno dei più famosi horror a sfondo demoniaco prodotti sull'onda del successo dell'«Esorcista». Oltre a numerosi Nastri d'argento, Amati ottenne nel 1974 un David di Donatello per il complesso della sua produzione.

APPUNTAMENTI

Oggi al Teatro Verdi s'inaugura la 33.a edizione del festival

L'Operetta ritorna con il «Ballo»

TRIESTE Oggi, alle 17 al Teatro Stabile Sloveno si inaugura la mostra «Shock & Show - realtà alternative». La mostra si protrarrà sino al 31 luglio, con orario 18-21.

Oggi, alle 20.30, al Teatro Verdi si inaugura il Festival Trieste Operetta 2002 con «Ballo al Savoy», su musiche di Paul Abràham. Con Daniela Mazzucato e Ugo Maria Morosi. Regia di Gino Landi. Si replica domani, il 17, il 19 e il 20 luglio alle 20.30 e domenica 7 alle 17.30. Prenotazioni e vendita alla biglietteria del Teatro.

Oggi, alle 21, allo Swim Hidrophonicafè di v.le Miramare 265, per la rassegna «Jazz on the beach», concerto del Last Minute Quartet.

CIVIDALE Oggi, alle 21.15, nella Chiesa di S.Francesco in scena il Mitteleuropa Ensamble.

PALMANOVA Stasera in piazza Grande a Palmanova per Folkest concerto di Niall O'Callanain & S.T. Band (Irlanda).

MONFALCONE Oggi, alle 21 in piazza della Repubblica il trasformista Ennio Marchetto in «Cartonissima».

Oggi, alle 21, per le «Serate musicali a Marina Julia», si esibiranno i Supermarket.

PORDENONE Oggi, alle 21, nel Duomo il Coro polifonico di Ruda e l'Orchestra Sinfonica del Friuli-Venezia Giulia propongono il concerto «Sacre meditazioni».

Oggi, alle 21,15, nelle ex scuole medie di via Julia 1 di Roveredo andrà in scena «Quando la moglie è muta», con la compagnia Pantakin.

Oggi, alle 21, in piazza Castello a Sesto al Reghena recital di Ornella Vanoni *(nella foto)*.

SLOVENIA Oggi, alle 22.30, al Hi Hotel Casinò Park di Nova Gorica concerto di Rita Pavone.

CROAZIA Oggi, alle 21, al Concethall Kastel a Groznjan per il Festival «Nei suoni dei Luoghi» concerto del Duo formato da Tamara Tretjak (flauto) e Claudia Sedmach (pianoforte).

L'attrice ha 54 anni

Delia Boccardo tenta il suicidio

ROMA L'attrice Delia Boccardo *(nella foto)* ha tentato di uccidersi ieri pomeriggio ingerendo numerose pastiche di farmaci. L'attrice, che ha 54 anni, ha poi telefonato alla madre chiedendo aiuto. Polizia e vigili del fuoco sono entrati nella sua abitazione da una finestra soccorrendola. I medici del San Camillo si sono riservati la prognosi ma le condizioni non sarebbero preoccupanti. L'attrice è stata sottoposta a una lavanda gastrica.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione sinfonica d'autunno 2002. Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Diritto di prelazione e richieste nuovi abbonamenti fino al 14 settembre presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario di apertura 9-12 18-21; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Trieste Operetta Estate 2002 - Festival internazionale dell'Operetta. «Ballo al Savoy» di Paul Abraham. Oggi prima rappresentazione ore **20.30**; repliche: sabato 6 luglio ore **20.30**, domenica 7 luglio ore **17.30**, mercoledì 17 luglio ore **20.30**, venerdì 19 luglio ore **20.30**, sabato 20 luglio ore **20.30**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Trieste Operetta estate 2002 - Festival internazionale dell'Operetta. Sala Tripcovich. «Bulli e pupe» musical di Frank Loesser. Prima rappresentazione martedì 9 luglio 2002 ore **20.30**; repliche: mercoledì 10 luglio 2002 ore **20.30**, giovedì 11 luglio ore **20.30**, venerdì 12 luglio ore **20.30**, sabato 13 luglio ore **20.30**, domenica 14 luglio ore **17.30**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21; a Udine presso Acad via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Trieste Operetta Estate 2002 - Festival internazionale dell'Operetta. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15: «Scooby-Doo».

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Vedi estivi.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Chiuso.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **18.15, 21:** «Alì» di Michael Mann, con Will Smith, Jamie Foxx e Jon Voight. Candidato ai Premi Oscar. **Ingresso 5 €.** Sabato: «Kedma - Verso Oriente». Sala climatizzata.

F. FELLINI. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. Cinema d'essai. 16.30 e **18:** «L'era glaciale». Interi 5 €, rid. 3,50.

F. FELLINI. Cinema d'essai. 19.30 e **22:** «Mulholland drive» di David Lynch. Palma d'oro a Cannes. Candidato all'Oscar. Interi 5 €, rid. 3,50.

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16, 18, 20.10, 22.20: «Spider-man».

GIOTTO 2. 17, 19.30, 22: «Windtalkers» di John Woo con Nicolas Cage. Domani e domenica alle **15.30, 17.45, 20.05, 22.15.**

NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Resident Evil» con Milla Jovovich. Dal video-games più famoso un rock'n'horror che è già «cult».

NAZIONALE 2. 16, 18, 20.10, 22.20. «Sotto corte marziale» con Bruce Willis. Uomini d'onore che muoiono per i loro ideali.

NAZIONALE 3. 16.30, 19, 21.30: «Star Wars II».

NAZIONALE 4. 16, 17.35, 19.10, 20.45, 22.20: Dalla Disney «Lilo & Stitch».

SUPER. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16.45, 18.30, 20.15, 22.15: «Qualcuno come te» con Ashley Judd, Greg Kinnear e Hugh Jackman. Le sconfitte amorose di una ragazza single più disincantata di Bridget Jones.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 20, 22: «Bloody Sunday» di Paul Greengrass. Orso d'Oro al festival di Berlino.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 18, 20, 22.10: «The mothman prophecies» (voci dall'ombra) con R. Gere.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «Blow» di Ted Demme, con Johnny Depp, Penelope Cruz, Franka Potente, Ray Liotta. Thriller storico nel mondo della droga colombiana. Solo oggi. **Domani:** «Sulle mie labbra».

GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Il più bel giorno della mia vita» l'ultimo capolavoro di Cristina Comencini con Virna Lisi e Margherita Buy.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infoline: 0481-712020, www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Resident Evil»: **17.40, 20, 22.10.**

KINEMAX 2. «Scooby-Doo»: **17.30, 20, 22.**

KINEMAX 3. «Windtalkers»: **17.30, 20, 22.30.**

KINEMAX 4. «Spider-man»: **17.40, 20.10, 22.30.**

KINEMAX 5. «Lilo & Stitch»: **17.30**; «Ricette d'amore»: **20, 22.15.**

UDINE

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE - PRADAMANO (UD). Strada statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it. Film in programmazione.** «Resident Evil»: **18.45, 19.10, 20.40, 21.20, 22.35,** con Milla Jovovich, Michelle Rodriguez. «Verità apparente»: **18.40, 20.35, 22.35,** con Cameron Diaz, Patrick Bergin. «Windtalkers»: **18.45, 19.55, 21.15, 22.25,** di John Woo. Con Nicolas Cage. «Spider-man»: **18.50, 20.10, 21.10, 22.30,** l'evento dell'anno! «Scooby Doo»: **18.45, 19.30, 20.35, 21.30, 22.30** con Freddie Prinze jr, Rowan Atkinson. «Lilo & Stitch» **18.50, 20.40, 22.30,** il nuovo capolavoro della Disney! «The Mothman prophecies»: **20, 22.30,** con Richard Gere, Laura Linney. «Star Wars episodio II - L'attacco dei Cloni»: **19.55, 22.30,** di George Lucas, con Ewan McGregor.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** a grande richiesta «Lilo & Stitch» cartoon.

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 16[illegible], 20, 22.15: «Scooby Doo».
Sala Gialla. 18, 20, 22.1[illegible] «Resident Evil», con Milla Jovovich.
Sala Blu. 19, 21.45: «A Beautiful Mind» con Russel Crowe.

VITTORIA. Sala 1. 17.30, 20, 22.30: «Windtalkers».
Sala 2. 17.40, 20, 22.20 «Spider-man».
Sala 3. 17, 18.30: «Lilo & Stitch». **20, 22.10:** «V[illegible]ci».

Alberto Castagna passa il testimone del programma, oggi su Canale 5

Balestri a «Stranamore»

Quattro speciali sul seguito delle storie più belle

I programmi più seguiti

«Veline» pigliatutto Amadeus convince

ROMA Vittoria di Canale 5 nella prima serata di mercoledì grazie a «Veline», la striscia estiva di Antonio Ricci (oltre 5 milioni) e a «Aldo, Giovanni e Giacomo Show» (4.900.000 spettatori). Nel preserale, esordio incoraggiante per Amadeus e il suo «Azzardo» su Raiuno: è stato seguito da due milioni di persone e ha superato di poco «Il meglio di Passaparola» su Canale 5. E il Tg1 delle 20 ha fatto meglio del Tg5: 28% di share contro il 25% di share del Tg diretto da Mentana.

Ascolti in crescita per «Superquark» su Raiuno (3.960.000). E buon esordio su Retequattro di «Ballo amore e fantasia» con Emanuela Folliero (2.137.000 di telespettatori).

ROMA Gli amori «strappati» e «ricuciti» del dottor Stranamore tornano davanti alle telecamere di Canale 5 oggi, in prima serata. Ma per fare il punto della situazione sulle coppie che hanno commosso di più i telespettatori in otto edizioni del programma, Alberto Castagna cede lo «stetoscopio» dei cuori a Marco Balestri, per la prima volta al timone di «Stranamore... e poi», dopo essere stato in giro per l'Italia con il richiestissimo camper nel corso dell'ultima edizione.

Da sinistra, Marco Balestri e Alberto Castagna.

Quattro speciali per raccontare cosa è successo tra gli innamorati che per tanti anni sono ricorsi ai riflettori della tv per salvare la loro storia. «Sono molto entusiasta di questa nuova esperienza - racconta Balestri - in diretta da Montecatini Terme Alberto mi consegnerà il testimone e assisterà al programma seduto in prima fila come uno spettatore».

Le prime due serate andranno in onda da Montecatini, le ultime due dalla Sicilia. «Gli studi di Roma sono la casa di Castagna - ha sottolineato il conduttore - questa è una versione del programma più estiva, saremo in giro per le piazze, il pubblico potrà partecipare e ci saranno anche delle confessioni in diretta».

Ingrediente principale delle serate le storie di quegli amori che sembravano indistruttibili e di quelli che ormai erano perduti per sempre. «La televisione ha il potere di amplificare tutto - commenta Balestri - ma poi nella realtà le cose assumono una luce diversa: è il tempo l'unico arbitro imparziale. Diciamo che il cinquanta per cento delle coppie sta ancora felicemente insieme,e alcuni hanno anche dei figli, l'altro cinquanta per cento continua a combinare guai».

Al fianco di Balestri ci sarà ancora Luciana Francioli De Freitas, la modella brasiliana che ha affiancato Castagna nell'ultima edizione. Non mancheranno i simboli stoici del programma, dal divano blu dove si consumano lacrime e tensioni, alla porta, che tiene alta la suspance. E ci saranno anche nuove coppie che hanno richiesto l'intervento urgente del programma per risolvere le questioni di cuore.

Alessia Mattioli

OGGI IN TV

«Nei panni di una bionda» su Raitre

Dongiovanni muore per rinascere donna

I film

«Totò Le Mokò» di Carlo Ludovico Bragaglia (Raiuno, ore 15) con Totò, Gianna Maria Canale (Italia, '49). Un direttore d'orchestra per una serie di equivoci viene scambiato per il capo di una banda di criminali. Una pozione miracolosa gli dona forza e coraggio.

«Identità rubata» di Colin Bucksey (Canale 5, ore 15.45) con Sherilyn Fenn, Rena Sofer, Steve Harris (Usa, '98). Joanna, vedova e madre di una bambina, in seguito ad un incidente, si risveglia in ospedale. Qui tutti la chiamano Sarah e la figlia è scomparsa nel nulla.

«Nei panni di una bionda» di Blake Edwards (Raitre, ore 20.50) con Ellen Barkin, Lorraine Bracco *(nella foto)* e Jimmy Smits (Usa, '91). Un impenitente dongiovanni, ucciso dalle sue tre amanti, finisce all'inferno ma si vede offrire una curiosa alternativa alla dannazione eterna.

«Una 44 Magnum per l'ispettore Callaghan» di Ted Post (Retequattro, ore 20.55) con Clint Eastwood, Hal Holbrook, David Soul (Usa, '73). Un tenente di polizia dai metodi sbrigativi sospetta che gli autori di un assassinio siano degli agenti corrotti. Nonostante le pressioni, andrà in fondo alla faccenda.

«La pietra che scotta» di Peter Yates (Retequattro, ore 23.25) con George Segal, Robert Redford (Usa/G.B., '72). Tre ex detenuti progettano di derubare un museo per conto di un ricco uomo di affari africano. Il colpo riesce ma uno dei ladri viene arrestato con la refurtiva.

Gli altri programmi

Raitre, ore 10.45

La televisione a «Cominciamo bene»

Ilaria Capitani e Corrado Tedeschi nella puntata di «Cominciamo bene estate» discuteranno di televisione. Il tema al centro del dibattito sarà «Televisione: ci piace tutta?». Con l'aiuto del pubblico, di ospiti ed esperti approfondiranno dubbi, opinioni, giudizi sul mezzo di comunicazione più diffuso.

La7, ore 21.30

«Sfera» si occupa dei serial killer

Ultima puntata per «Sfera», il programma scientifico condotto da Andrea Monti. L'appuntamento sarà dedicato ai più importanti casi di serial killer che hanno colpito sia in Italia che nel resto del mondo. Gli psicologi cercheranno di spiegare quali motivazioni siano all'origine della spirale di violenza, esaminando alcuni tra i casi più noti: dalla storia di Donato Bilancia, che per molti mesi ha seminato il terrore in Liguria, al mostro di Rochester, da Jack lo squartatore a Aileen Wuornos, la prostituta trasformatasi in serial killer.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

- **6.00** EURONEWS
- **6.30** TG1 - CCISS
- **6.45** UNO MATTINA ESTATE. Con Sarah Felberbaun e Paolo Giani.
- **7.00** TG1 (8.00-9.00)
- **7.30** TG1 FLASH L.I.S.
- **9.30** TG1 FLASH
- **9.45** DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
- **9.55** APPUNTAMENTO AL CINEMA
- **10.00** QUATTRO CUCCIOLI DA SALVARE. Film (avventura '87). Di Joe Camp. Con Frank Inn, Nancy Francis, Red Steagall.
- **11.30** TG1
- **11.35** CHE TEMPO FA
- **11.40** LE INCHIESTE DI PADRE DOWLING. Telefilm.
- **12.35** LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm.
- **13.30** TELEGIORNALE
- **14.00** TG1 ECONOMIA
- **14.05** INCANTESIMO. Telenovela.
- **15.00** TOTO' LE MOKO'. Film (comico '49). Di Carlo Ludovico Bragaglia. Con Toto', Gianna Maria Canale, Carlo Ninchi.
- **16.25** VARIETA'
- **16.55** TG PARLAMENTO
- **17.00** TG1
- **17.10** CHE TEMPO FA
- **17.15** L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. "Ruth e il mondo degli assassini"
- **18.00** IL TOCCO DI UN ANGELO. Telefilm. "Il perdono" (seconda parte)
- **18.50** AZZARDO. Con Amadeus.
- **20.00** TELEGIORNALE
- **20.35** SUPERVARIETA'
- **20.55** DON MATTEO 2. Telefilm.
- **22.55** TG1
- **23.00** FRONTIERE
- **23.40** GIORNI D'EUROPA
- **24.00** MESSAGGI AUTOGESTITI
- **0.05** TG1 NOTTE
- **0.30** STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
- **0.50** RAI EDUCATIONAL - BABELE "LA MODA"
- **1.20** SOTTOVOCE: MAURIZIA CACCIATORI. Con Gigi Marzullo.
- **1.50** MA CHE MODI!!!. Con Andrea Forte.
- **2.00** RAINOTTE

RAIDUE

- **6.20** COSA ACCADE NELLA STANZA DEL DIRETTORE...
- **6.25** NESSUNO E' PERFETTO - MOMENTI COMICI E NON SOLO
- **7.00** I RAGAZZI DEL WINDSURF. Telefilm.
- **7.50** GO CART MATTINA
- **9.50** TRIS DI CUORI. Telefilm.
- **10.15** RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
- **10.30** TG2 10.30 NOTIZIE - METEO 2
- **10.35** TG2 COSTUME E SOCIETA'
- **10.45** TG2 MEDICINA 33
- **11.00** TG2 MATTINA
- **11.20** AMICHE NEMICHE. Telefilm.
- **12.05** JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm.
- **13.00** TG2 GIORNO
- **13.30** TG2 COSTUME E SOCIETA'
- **13.50** TG2 MEDICINA 33
- **14.05** CUORE E BATTICUORE. Telefilm.
- **14.50** L'ITALIA SUL DUE. Con Monica Leofreddi.
- **15.45** DA UN GIORNO ALL'ALTRO. Telefilm.
- **16.30** DUE POLIZIOTTI A PALM BEACH. Telefilm.
- **17.25** LUPO DE LUPIS
- **17.35** DIGIMON 02
- **18.00** TG2 FLASH L.I.S.
- **18.05** METEO 2
- **18.10** SERENO VARIABILE
- **18.30** RAI SPORT SPORTSERA
- **18.40** CUORI RUBATI. Telenovela.
- **19.10** WOLFF - UN POLIZIOTTO A BERLINO. Telefilm.
- **20.00** TOM & JERRY
- **20.30** TG2 - 20.30
- **20.55** UNA CITTA' PER CANTARE
- **23.15** CONVENSCION EXPRESS
- **0.00** TG2 NOTTE
- **0.30** TG PARLAMENTO
- **0.45** RAISPORT: GIRO D'ITALIA A VELA
- **0.50** BABYLON 5. Telefilm.
- **1.15** METEO 2
- **1.20** APPUNTAMENTO AL CINEMA
- **1.35** TG2 MEDICINA 33
- **1.55** F.B.I. FRANCESCO BERTOLAZZI INVESTIGATORE. Telefilm.
- **2.05** RAINOTTE
- **2.07** TG2 MEDICINA 33 (R)
- **2.20** PRONTO EMERGENZA. Telefilm.

RAITRE

- **6.00** RAI NEWS 24 MORNING NEWS
- **8.05** RAI EDUCATIONAL - GLI ESAMI NON FINISCONO MAI
- **9.05** ZAPPATORE. Film (drammatico '80). Di Alfonso Brescia. Con Mario Merola, Regina Bianchi.
- **10.45** COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Corrado Tedeschi e Ilaria D'amico.
- **12.00** TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
- **13.05** MESSAGGI AUTOGESTITI
- **13.10** MATLOCK. Telefilm. "Il detective privato"
- **14.00** TG REGIONE - TG REGIONE METEO
- **14.15** TG3 - TG3 METEO
- **14.35** VELISTI PER CASO. Documenti.
- **14.40** I CARTONI DELLA MELEVISIONE
- **17.00** GEO MAGAZINE. Documenti.
- **18.00** TG3 METEO
- **18.05** LA SQUADRA PRIMA.... Telefilm.
- **19.00** TG3
- **19.30** TG REGIONE - TG REGIONE METEO
- **20.00** RAI SPORT TRE
- **20.10** BLOB
- **20.30** UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
- **20.50** NEI PANNI DI UNA BIONDA. Film (commedia '91). Di Blake Edwards. Con Ellen Barkin, Jimmy Smith.
- **22.50** TG3
- **22.55** TG REGIONE
- **23.05** LA MUSICA DI RAITRE: LA BOHEME
- **1.15** TG3 - TG3 METEO
- **1.25** APPUNTAMENTO AL CINEMA
- **1.30** VELISTI PER CASO. Documenti.
- **1.35** FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

- **20.25** L'ANGOLINO
- **20.30** TG3 (in lingua slovena) - VANGELO VIVO

CANALE5

- **6.00** TG5 PRIMA PAGINA
- **7.55** NEWS TRAFFICO
- **7.58** BORSA E MONETE
- **8.00** TG5 MATTINA
- **8.45** LA GRANDE VALLATA. Telefilm. "La colpa di Matt Bentell"
- **9.45** TG5 BORSA FLASH
- **9.50** MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
- **11.30** UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Una bionda molto pericolosa"
- **12.30** VIVERE. Telenovela.
- **13.00** TG5
- **13.40** BEAUTIFUL. Telenovela.
- **14.15** CENTOVETRINE. Telenovela.
- **14.45** GIUDICE AMY. Telefilm. "Paura d'amare"
- **15.45** IDENTITA' RUBATA. Film tv (drammatico '98). Di Colin Bucksey. Con Sherilyn Fenn, Rena Sofer, Steve Harris.
- **16.40** TGCOM (ALL'INTERNO)
- **17.40** VITA DA STREGA. Telefilm. "Compagni di giochi"
- **18.40** IL MEGLIO DI "PASSAPAROLA". Con Gerry Scotti.
- **20.00** TG5
- **20.30** VELINE. Con Teo Mammucari e Gabibbo.
- **21.00** STRANAMORE... E POI. Con Marco Balestri.
- **23.15** MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
- **1.00** TG5 NOTTE
- **1.30** VELINE (R)
- **2.00** I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
- **2.30** TG5 (R)
- **3.00** UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm.
- **3.45** TG5 (R)
- **4.15** STEFANIE. Telefilm.
- **5.00** PAPPA E CICCIA. Telefilm.
- **5.30** TG5 (R)

ITALIA1

- **7.00** CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
- **10.05** SINBAD. Telefilm. "Il paradiso dei mari"
- **11.05** HERCULES. Telefilm. "Hercules e la sconfitta di Cesare"
- **12.00** CIAO BELLI
- **12.25** STUDIO APERTO
- **13.00** HAPPY DAYS. Telefilm. "Matricola o no?"
- **13.40** DETECTIVE CONAN
- **14.05** WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
- **14.30** I SIMPSON
- **15.00** BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm. "Piccoli tradimenti"
- **16.00** SWEET VALLEY HIGH. Telefilm. "Il principe"
- **16.25** KISS ME LICIA
- **16.55** MAGICA DOREMI'
- **17.10** FLINT A SPASSO NEL TEMPO
- **17.35** XENA, PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. "Xena e la punizione di Corilo"
- **18.30** STUDIO APERTO
- **19.00** LA TATA. Telefilm. "Zampetta d'agnello e' servita"
- **19.30** DHARMA & GREG. Telefilm. "Imprese disperate"
- **20.00** CANDID CAMERA. Con Giacomo Valenti.
- **20.45** ANNI '50 - 2A PUNTATA. Film tv (commedia '98). Di Carlo Vanzina. Con Ezio Greggio, Serena Grandi.
- **22.30** GRATTA E VINCI. Film (commedia '96). Di Ferruccio Castronuovo. Con Sergio Vastano, Wendy Windham.
- **0.25** GRAND PRIX MOTO
- **0.55** STUDIO SPORT
- **1.15** WIMBLEDON 2002
- **1.45** STUDIO APERTO - LA GIORNATA
- **2.00** I RAGAZZI DELLA TERZA C. Telefilm.
- **2.55** APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm.
- **3.55** AVVENTURA A CAPRI. Film (commedia '58). Di Giuseppe Lipartiti. Con Nino Taranto, Alessandra Panaro.
- **5.20** NON E' LA RAI
- **6.30** MEGASALVISHOW
- **6.40** CRISTINA. Telefilm.

RETE4

- **6.00** LA DONNA DEL MISTERO 2. Telenovela.
- **6.40** MILAGROS. Telenovela.
- **7.25** T.J. HOOKER. Telefilm. "Sfida d'Oriente"
- **8.25** TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
- **8.45** LOVE BOAT. Telefilm. "L'ultima onda"
- **9.35** INNAMORATA. Telenovela.
- **10.30** FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
- **11.30** TG4
- **11.40** FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
- **12.30** FORUM. Con Paola Perego.
- **13.30** TG4 (ALL'INTERNO)
- **15.00** SENTIERI. Telenovela.
- **15.50** CIELO SULLA PALUDE. Film (drammatico '49). Di Augusto Genina. Con Ines Orsini, Mauro Matteucci.
- **17.55** MIAMI VICE. Telefilm. "Rimetti a noi i nostri debiti"
- **18.55** TG4 (ALL'INTERNO)
- **19.35** CALCIO MERCATO. Con Nicola Calathopoulos.
- **20.00** TERRA NOSTRA. Telenovela.
- **20.55** UNA 44 MAGNUM PER L'ISPETTORE CALLAGHAN. Film (poliziesco '73). Di Ted Post. Con Clint Eastwood, Felton Perry.
- **23.25** LA PIETRA CHE SCOTTA. Film (commedia '72). Di Peter Yates. Con Robert Redford, George Segal.
- **1.15** TG4 RASSEGNA STAMPA
- **1.40** UN ATTIMO, UNA VITA. Film (drammatico '77). Di Sydney Pollack. Con Al Pacino, Marthe Keller.
- **3.45** CON LUI CAVALCA LA MORTE. Film (western '67). Di Joseph Warren. Con Helene Chanel, Mike Marshall.
- **5.05** TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
- **5.25** 100 STELLE

LA 7

- **6.00** METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
- **7.15** OMNIBUS LA7. Con Selena Pellegrini.
- **9.20** ISOLE. Documenti.
- **10.15** ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
- **11.15** LINEA MERCATI
- **11.20** OMNIBUS LA7. Con Monica Setta.
- **12.00** TG LA7
- **12.25** LINEA MERCATI
- **12.35** SISTERS. Telefilm.
- **13.35** SMAC THE PONY
- **13.45** LA LEGGENDA DEL RANGER SOLITARIO. Film tv (western '81). Di William Fraker. Con Michael Horse, Klinton Spilsbury.
- **15.50** LINEA MERCATI
- **15.55** MISSION IMPOSSIBLE. Telefilm.
- **16.55** TREND. Con Tamara Dona'.
- **17.20** ACAPULCO HEAT. Telefilm.
- **18.15** LINEA MERCATI
- **18.20** 100%
- **18.50** NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.
- **19.45** TG LA7
- **20.20** SPORT 7
- **20.30** LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm.
- **21.30** SFERA. Con Andrea Monti.
- **23.30** VIAGGIATORI DELLE TENEBRE. Telefilm.
- **24.00** TG LA7
- **0.20** STAR TREK NEXT GENERATION. Telefilm.
- **1.15** 100%
- **1.45** FOX NEWS

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

- **7.05** BUONGIORNO
- **7.10** IL NOTIZIARIO DELLE 7.10
- **7.40** PRIMA MATTINA
- **9.00** SENORITA ANDREA. Telenovela.
- **9.40** CUORE. Film (animazione).
- **12.00** IL DISPREZZO. Telenovela.
- **13.10** IL NOTIZIARIO
- **13.30** TG STREAM 2002
- **13.45** MADE IN ITALY
- **14.15** MEDICAL CENTER. Telefilm.
- **17.10** IL NOTIZIARIO DELLE 13.10 (R)
- **17.30** TG STREAM 2002
- **18.00** IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI. Telefilm.
- **19.10** IL NOTIZIARIO
- **20.00** UNA CITTA' PER CANTARE - TIM TOUR 2002
- **20.30** ZIBALDONE GOLOSO - STAGIONE 2002
- **21.00** LA RIBELLE DEL SUD. Film (western '41). Di I. Cummings. Con G. Tierney, D. Andrews.
- **22.30** IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
- **23.00** IL FRULLO DEL PASSERO. Film (commedia '88). Di Gianfranco Mingozzi. Con Ornella Muti, Philippe Noiret.
- **0.30** IL NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)

TELEFRIULI

- **6.35** TELEGIORNALE F.V.G.
- **6.55** TELEGIORNALE PORDENONE
- **7.10** SPORT SERA
- **7.15** MATCH PRIMA PAGINA
- **9.45** WEST SIDE MEDICAL. Telefilm.
- **10.45** LONG STREET. Telefilm.
- **13.00** TG ORE 13
- **13.15** GUERRINO CONSIGLIA
- **13.25** APPUNTAMENTI IN F.V.G.
- **13.35** HOTEL CALIFORNIA
- **14.00** SAFARI - ANIMALI. Documenti.
- **18.00** EVENING SHADE. Telefilm.
- **19.00** TELEGIORNALE F.V.G.
- **19.20** TELEGIORNALE PORDENONE
- **19.35** SPORT SERA
- **19.45** TG INN
- **20.00** CAMPAGNA AMICA
- **20.25** APPUNTAMENTI IN F.V.G.
- **20.35** LA TRAGEDIA DEL BOUNTY. Film (avventura '35). Di Frank Lloyd. Con Charley Laughton, Clark Gable, Movita.
- **23.15** TELEGIORNALE F.V.G.
- **23.35** TELEGIORNALE PORDENONE
- **23.45** SPORT SERA
- **23.55** APPUNTAMENTI IN F.V.G.
- **0.10** IL COLLEZIONISTA. Film.

CAPODISTRIA

- **14.00** TV TRASFRONTALIERA
- **14.20** EURONEWS
- **14.30** ITINERARI. Documenti.
- **15.00** IL SECOLO BREVE
- **15.30** NON TRADIRMI CON ME. Film (commedia '41). Di George Cukor. Con Greta Garbo, Melvyn Douglas, Roland Young.
- **17.00** VIAGGIO IN GERMANIA: LUBECCA. Documenti.
- **19.00** TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
- **19.55** ATLETICA: GOLDEN LEAGUE
- **22.00** TUTTOGGI - II EDIZIONE
- **22.15** ATLETICA: GOLDEN LEAGUE
- **22.45** FOLKEST 2001

RETE A

- **7.00** INBOX
- **10.00** PUSH UP
- **11.00** SUNSHINE
- **12.00** TGA FLASH
- **12.05** ENERGIZA
- **13.00** VIVA HITS
- **14.30** AZZURRO
- **16.30** PLAY.IT
- **17.30** ALL MUSIC CHART
- **18.35** TGA FLASH
- **18.40** INBOX
- **19.25** TGA FLASH
- **19.30** INBOX
- **20.30** CHART.US
- **21.30** 100% OLDIES
- **22.30** MUSIC LINK
- **23.30** 100% DANCE
- **2.00** NIGHT SHIFT

ANTENNA 3 TS

- **6.30** SOLE 24 ORE FINANZA
- **12.30** ORE 12
- **12.45** NOTIZIE FLASH
- **13.00** PUNTO FRANCO
- **13.30** NOTIZIE FLASH
- **19.00** PUNTO FRANCO
- **19.10** A TEATRO
- **19.30** TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
- **20.00** SERVIZI SPECIALI
- **20.15** MISMAS
- **22.45** PUNTO FRANCO
- **22.55** A TEATRO
- **23.15** TELEGIORNALE TRIESTE OGGI

TELEPORDENONE

- **7.00** TELEGIORNALE
- **12.05** MUSICA E SPETTACOLO
- **13.30** CARTONI ANIMATI
- **16.45** GLI UCCELLI FALEGNAMI. Documenti.
- **17.30** CARTONI ANIMATI
- **18.05** LE OSTERIE
- **19.15** TELEGIORNALE - 1A EDIZIONE
- **20.05** BIG MATCH
- **21.30** ASCOLTA E' IL MOMENTO
- **22.00** SILENZIO... LA PAROLA AI CITTADINI
- **22.45** TELEGIORNALE - 2A EDIZIONE
- **24.00** FILMATO EROTICO. Film.
- **1.00** TELEGIORNALE - 3A EDIZIONE
- **2.00** SPETTACOLO DI ARTE VARIA

TMC2

- **5.40** NEWS
- **7.00** WAKE UP!
- **9.45** FLASH
- **12.00** VIDEOCLASH
- **13.00** MTV ON THE BEACH
- **15.00** SPECIALE LIGABUE
- **19.00** TOTAL REQUEST LIVE!
- **20.00** HIT LIST ITALIA
- **21.30** MTV LIVE LINKIN PARK
- **22.30** MTV ON THE BEACH
- **23.30** UNDRESSED. Telefilm.
- **23.55** FLASH
- **24.00** BRAND NEW
- **1.00** MTV MUSIC NON STOP

DIFFUSIONE EUR.

- **7.00** TNE GIORNALE
- **7.15** CARTOON CLASSICS
- **9.00** TNE CONSIGLIA...
- **12.00** LISCIO IN TV
- **13.00** TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DEL POMERIGGIO
- **14.15** ATLANTIDE. Documenti.
- **18.40** RADICI. Telefilm.
- **19.30** TNE GIORNALE
- **19.45** EUROVILLAGE
- **20.00** CARTOON CLASSICS
- **20.15** ATLANTIDE
- **20.30** TNE GIORNALE - LA TERZA EDIZIONE
- **21.00** NINJA IN AZIONE. Film (avventura '86). Di Tommy Cheng. Con Stuart Steen, Louis Roth.
- **22.50** TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
- **23.05** CRONACHE TREVIGIANE
- **23.35** FILM. Film.

ITALIA 7

- **6.50** BUON SEGNO
- **7.00** BLUE HEELERS. Telefilm.
- **7.45** NEWS LINE
- **8.15** COMING SOON TELEVISION
- **8.30** MATTINATA CON...
- **12.20** BUON SEGNO
- **12.30** NEWS LINE
- **13.00** STARZINGER
- **13.30** ROCKY JOE IL CAMPIONE
- **14.00** TOMMY LA STELLA DEI GIANTS
- **14.30** AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
- **15.30** NEWS LINE
- **16.00** POMERIGGIO CON...
- **18.00** BONANZA. Telefilm.
- **19.00** NEWS LINE
- **19.40** PILLOLOTTO
- **19.50** TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
- **20.20** LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
- **20.50** IL GRANDE SILENZIO. Film (western '99). Di Sergio Corbucci. Con Jean-Louis Trintignant, Klaus Kinski.
- **22.55** DOVE VAI SE IL VIZIETTO NON CE L'HAI?. Film (commedia '79). Di Marino Girolami. Con Renzo Montagnani, Alvaro Vitali.
- **0.45** BUON SEGNO
- **1.00** NEWS LINE
- **1.15** COMING SOON TELEVISION
- **1.30** TELEFILM. Telefilm.
- **2.00** PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

- **6.00** NOTIZIARIO
- **9.10** CRAZY MOON. Film (commedia '86). Di Allan Eastman. Con Kiefer Sutherland, Vanessa Vaughan.
- **12.30** DANCING DAYS. Telenovela.
- **13.30** IL LOTTO E' SERVITO
- **16.00** DANCING DAYS. Telenovela.
- **17.30** POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
- **19.00** NOTIZIARIO
- **20.50** WHO'S THE MAN: POLIZIOTTI PER CASO. Film (commedia '85). Di Ted Demme. Con Dr.Dre, Ed Lover.
- **22.40** I FUGGITIVI. Film (avventura '87). Di David Rice. Con Wayne Crawford, June Chadwick.

TELECHIARA

- **7.00** NOTIZIE DA NORDEST
- **12.00** VIVENDO, PARLANDO
- **13.30** CARTONI ANIMATI
- **15.00** UN DILUVIO DI DOMANDE
- **15.30** ROSARIO
- **19.00** CARTONI ANIMATI
- **19.45** TG 2000
- **20.00** UN DILUVIO DI DOMANDE
- **20.30** NOTIZIE DA NORDEST
- **21.00** PERSONAGGI GRANDE TALK
- **22.00** QUA LA ZAMPA. Telefilm.

RADIO

Radiouno — 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.25: GR1 Sport; 8.38: Radiouno Musica; 9.00: GR1 (10.00-11.00); 10.03: Questione di borsa; 10.19: Il Baco del Millennio; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: Beha a colori; 12.40: Radiouno musica; 13.00: GR1 (14.00); 13.24: GR1 Sport; 13.25: Parlamento news; 14.03: Medicina e societa'; 14.08: Radiouno musica; 15.03: Ho perso il trend; 16.08: Baobab Estate (notizie in corso); 17.00: GR1 - Come vanno gli affari; 17.05: GR1 Affari; 17.30: GR1 (21.00); 17.32: GR1 Affari; 19.00: GR1 (21.00); 19.23: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.06: Radiouno - Music Club; 22.00: GR1 (23.00); 22.33: Uomini e camion; 23.05: GR1 Parlamento; 23.33: Uomini e camion; 23.45: Spazio Accesso; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.33: Brasil; 2.00: GR1 (03.00-04.00-05.00); 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue — 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2 (07.30-08.30-10.30); 7.54: GR Sport; 8.47: Football; 9.00: Il Tropico del Cammello; 11.00: 3131 Costume e Societa'; 12.00: Sasa che lo sa; 12.30: GR2 (14.19-15.30-17.30); 12.47: GR Sport; 13.00: Detto fatto; 13.40: Quando la televisione e' in vacanza; 15.00: Atlantis; 17.00: Caterpillar: L'ultima spiaggia; 19.00: Fuori giri; 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser Estate; 21.00: Bravo Radio2; 2.00: Incipit (R); 2.01: Alle 8 di sera (R); 2.30: Atlantis (R); 4.18: Solo musica.

Radiotre — 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre - Lucifero; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.15: RadiotreMondo; 7.30: Prima Pagina; 9.01: Mattinotre - seconda parte; 9.45: RadiotreMondo; 10.15: Mattinotre - Le avventure di Luffenbach; 11.00: I concerti di Mattinotre; 11.30: Prima Vista; 12.15: Storyville; 13.00: Il guoco delle parti; 13.45: GR3 (16.45-18.50); 14.00: Cosi' ridevano; 14.15: Buddha Bar; 14.45: Fahrenheit; 16.00: Le oche di Lorenz; 18.15: La strana coppia; 19.05: Hollywood party; 19.35: Radiotre Suite - Festival dei Festival; 19.45: Il Cartellone: Sinfonietta San Carlo; 20.30: Festival di musica antica di Brezice; 22.30: Il Cartellone: Teatri sonori; 23.45: Storie alla radio; 0.15: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

Notturno Italiano

24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*

7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Magazine; 9.10: Momenti musicali; 9.30: Concerto; 10.40: Soft music; 11: Notiziario; 11.10: Melodie estive; 12: Il paese a un passo dal domani; 12.15: Pot-pourri; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Rock party; 18: Avvenimenti culturali; segue: Musica leggera slovena; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

Ogni giorno:

Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake, alle 19.10: «Hit 101 Italia»

Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz

Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.

Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360°» con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Palinsesto Radio Company

Programmi dal lunedì al venerdì. 6: Non ci posso credere con Alex Bini e Vittorio Ferro; 7: Svegliaaaaaaa con Paolo Zippo; 7.30: Lo sfigometro con Cristina Dori; 8: Mattinata scatenata; 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news 1.a edizione; 9.20: Gioco «Company velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky magazine con Paolo Zippo e Cristina Dori; 11: Company news flash edizione flash; 11.05: Mattinata scatenata 2.o pt. con Cristina Dori; 12: Coppia Company con Cristina Dori; 13: Company news 2.a edizione, 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà Virtual Dj Velvet; 14: 347 con Max Biraghi; 16: Only the best, 16.20: Company superstar con Stefano Ferrari; 17: Company news flash edizione flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa con Carina; 17.20: Company hit 4 U con Stefano Ferrari; 17.45: Gioco «Company velox» - Mix to Mix con Helen; 18.15: Company compilation con Stefano Ferrari; 18.45: Calling London in diretta da Londra Severino; 19: In fila per tre con Piero; 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only the best; 20.05: Company eyes; 21: Free company. Programmi di sabato. 7: Sfigometro; 8: Mattinata scatenata; 13: Olelè olalà faccelo ascoltà, 14: Fortissimi; 16: Maxximum; 18: Happy party, 19: Maxximum; 22: Il nottificio della Company. Programmi di domenica. 3: Replica eterea; 4: Dancefloor; 6: Buenas dias; 7: Happy party; 8: Company hit; 11: Pinky magazine; 11.30: Sfigometro; 12: Pinky magazine; 13: Olelè olalà faccelo ascoltà; 14: Disco mix chart; 15: Contaminazione; 16: Company Hit 4 U; 17: Maxximum; 18: Fortissimix; 19: Maxximum; 22: Dance story; 23: Power mix network anni 80; 24: Happy party mix; 2: Power mix network anni 80

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3.09 - 4.09 - 5.09), 5.30: Rai Il giornale del mattino.*

VIA IL TRIANGOLO

Ronaldo ha già deciso di cambiare di nuovo look, togliendosi il triangolo di capelli sul davanti esibito in occasione della finale dei mondiali, perchè il figlio Ronald non lo ha riconosciuto dopo il ritiro. Lo ha rivelato la madre, Sonia Barata, che ha spiegato che il bambino non ha accettato il nuovo look del padre rivedendolo dopo 50 giorni. Il parrucchiere è stato convocato d'urgenza.

OGGI IN TV

7.10 Telefriuli: Sport sera
7.54 Radiodue: GR Sport
8.25 Radiouno: GR1 Sport
12.47 Radiodue: GR Sport
13.24 Radiouno: GR1 Sport
18.30 Raidue: Rai Sportsera
19.35 Rete 4: Calcio mercato
19.35 Telefriuli: Sport sera
19.54 Radiodue: GR Sport
19.55 Capodistria: Atletica: Golden League
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.20 Telemontecarlo: Sport 7
22.15 Capodistria: Atletica: Golden League
23.45 Telefriuli: Sport sera
24.25 Italia 1: Grand Prix Moto
24.45 Raidue: Raisport: Giro d'Italia a vela
24.55 Italia 1: Studio sport
1.15 Italia 1: Wimbledon 2002

SORELLE TERRIBILI

Wimbledon come Roland Garros. Come gli Internazionali di Francia anche il torneo femminile sull'erba londinese sarà una finale tutta in famiglia tra Venus e Serena Williams. Senza rivali le due americane: in semifinale Venus ha battuto la belga Justine Henin 6-3 6-2, la sorella Serena ha invece demolito la francese Amelie Mauresmo 6-2 6-1. Un mese fa a Parigi vinse Serena.

SPORT

CALCIO SERIE B Il figlio del Presidente libico conferma l'intenzione di investire nel capitale dell'Unione

Gheddafi jr. pronto a venire a Trieste

Intanto sarà Berti a raggiungerlo nel ritiro della sua squadra, a Crans Montana

Al Saadi Gheddafi con Del Piero: dopo la Juventus, il figlio del Presidente libico vuole investire anche nella Triestina.

TRIESTE «Trieste mi ricorda tanto Tripoli, stesso mare, stesso porto». Al Saadi Gheddafi, secondogenito del Colonnello libico, è rimasto stregato da Trieste da volerne comperare un pezzettino. Le quote societarie dei campioni d'Italia della Juventus non gli bastano, presto toccherà alla Triestina, che porta gli stessi colori della sua Ittihad. La città non l'ha ancora visitata di persona, ci ha pensato però Amilcare Berti a fargliela conoscere un pochino.

All'incontro di Milano della scorsa settimana, il presidente della Triestina si è presentato con un pacco di fotografie e videocassette pronte a descriverla, da piazza Unità al porto. Al Saadi attualmente si trova a Crans Montana (Svizzera), in ritiro con l'Ittihad, squadra della capitale libica di sua proprietà e in cui gioca nel ruolo di trequartista. Sono i campioni di Libia, allenati dall'ex terzino della Juventus degli anni '70-'80, il mitico sardo Antonello Cuccureddu, alloggiati all'Hotel Etrier. L'albergo dista poche centinaia di metri dalla casa del presidente dell' Autorità portuale di Trieste, Maurizio Maresca, per una coincidenza che domani potrebbe non essere più tale. In quella località sabato ci sarà anche Berti, pronto a incontrare nuovamente l'ingegner Gheddafi, fresco sposo ma innamorato del pallone. Il figlio del Rais potrebbe scoprire Trieste molto presto, questa volta di persona. Una visita imminente, Cuccureddu permettendo.

«Appena l'allenatore mi consentirà di lasciare il ritiro - sostiene - verrò a conoscere direttamente la città. Sono rimasto molto colpito dal porto, il mare e la costa, ma anche dalle immagini della Triestina allo stadio, con un calcio pulito e tenace. Tanto entusiasmo e gli identici colori sociali della mia squadra, una curiosa coincidenza che ho apprezzato particolarmente». Al Saadi, che letteralmente significa «serenità», la prossima settimana disputerà un'amichevole con l'Ittihad (che tradotto vuole dire Unità) contro la locale compagine svizzera e poi potrebbe essere ricevuto a Trieste da Berti, per formalizzare l'entrata in società con una quota partecipativa dell'Alabarda (attorno al 20 per cento). «Con il presidente della Triestina mi accomuna l'entusiasmo e la passione calcistica, non è facile trovare un manager così competente e preparato anche in campo sportivo. La doppia promozione, dalla C2 alla serie B, della squadra - rileva - è un risultato importante».

Il triangolo Tripoli-Torino-Trieste, anche grazie all'intercessione del manager juventino Luciano Moggi, potrebbe quindi chiudersi nei prossimi giorni, aprendo di fatto una nuova pagina nella storia della Triestina. «Ho incontrato Gheddafi, ci siamo piaciuti e abbiamo parlato a lungo. Lo rivedrò sabato - spiega Berti raggiante, che sarà accompagnato dal ds Bepi Galtarossa - direttamente in Svizzera, poi si vedrà...».

Ne ha bruciati di chilometri il presidente, ieri impegnato con il Como per chiudere le trattative con il difensore Francesco Bega e l'esterno Nicola Zanini, che la società lariana svincolerà. La «rosea» di ieri aveva dato ampio spazio all'accordo tra Bega e la Fiorentina, ma il diretto interessato smentisce categoricamente: «Non è vero, hanno solo avanzato una proposta. Ho già parlato del mio futuro con Berti e Rossi». Stesso discorso vale per Zanini, contatto dall'allenatore, suo vecchio compagno di squadra, con cui ha definito gli aspetti tecnici. Manca solo la firma, che dovrebbe arrivare lunedì. «Purtroppo alcune società che hanno perfino difficoltà a iscriversi al campionato (leggi Fiorentina, ndr) - tuona il presidente alabardato - continuano a inserirsi nelle trattative offrendo una barca di soldi. Di fatto rovinano il mercato, è già successo con Bartolini: andrebbero presi a calci nel sedere, altro che aiutati». Uno sfogo che, una volta di più, chiama in causa la società viola, nei giorni scorsi «aiutata» da Inter, Milan e Juventus con l'acquisto di alcuni giocatori girati nuovamente in prestito alla stessa Fiorentina.

Pietro Comelli

BASKET

Nuova puntata della diatriba Coni-Federazione

Continua la battaglia sul numero di stranieri da portare sul parquet

TRIESTE La diatriba tra Coni e Federazione italiana pallacanestro continua. La bocciatura da parte del presidente del comitato olimpico nazionale Gianni Petrucci sul numero di extracomunitari proposto dal mondo del basket ha suscitato una decisa reazione. «Passare dai 400 tesserati della scorsa stagione ai 230 della prossima – ricorda il presidente della Fip Fausto Maifredi – è già un taglio notevole. Non possiamo dunque essere accusati di non muoverci nell'ottica di un ridimensionamento del numero di extracomunitari da portare in Italia. Siamo stati criticati per l'eccessiva fretta con la quale ci siamo mossi: sono state le esigenze di programmazione dei club a spingerci a dare subito dei punti di riferimento per non dover cambiare tutto a stagione iniziata». Sulla stessa lunghezza d'onda il presidente della Legabasket Enrico Prandi. «Non posso che ribadire – il suo commento – a nome delle società della massima serie, lo stato di disagio dei club nelle settimane in cui programmano la stagione. Queste società hanno bisogno di certezze. Proprio per questo, in data 11 giugno, la Lega aveva firmato una convenzione con la Fip in cui si stabiliva che, in assenza di leggi che limitassero l'impiego di giocatori extracomunitari nulla sarebbe cambiato rispetto alla scorsa stagione. In seguito è arrivata la decisione della Fip di ridurre drasticamente il numero da 400 a 230 stabilendo così un tetto massimo che poneva le società di fronte a delle indicazioni precise. Oggi il basket viene bocciato nonostante sia stato l'unico sport, dopo il calcio, a entrare nel settore professionistico. Non crediamo che la legge che verrà sia davvero in grado di assicurare la protezione del vivaio italiano e il rilancio delle rappresentative nazionali. Piuttosto – conclude Prandi – abbiamo il dubbio che vada ad alimentare il numero di passaporti comunitari di dubbia legittimità e di ben triste e recente memoria». Una situazione paradossale che, in attesa della sentenza del consiglio federale del Coni del prossimo 24 luglio, sta bloccando il mercato. Non quello degli allenatori che ha fatto registrare il clamoroso divorzio tra Sergio Scariolo e il Real Madrid. Un addio a sorpresa che potrebbe lasciar traccia nel campionato italiano se verranno confermate le voci che vorrebbero un riavvicinamento tra Scariolo e la Fortitudo Bologna.

Maifredi replica a Petrucci: «Ingiusto accusarci di non fare niente: abbiamo già tagliato i tesseramenti»

Lorenzo Gatto

Mentre il «Times» lo bolla come peggior allenatore dei recenti campionati, lui tira avanti dritto certo che si salverà

Giovanni Trapattoni

Dopo la deludente avventura ai Mondiali nippo-coreani prima uscita a tutto campo del ct

Il Trap: «Ho sbagliato ma non mollo»

«Sono cattolico ma non faccio macumbe». Niente favoritismi ai giocatori

ROMA Il «Time» gli ha regalato il poco invidiabile titolo di allenatore peggiore del mondiale, ma Giovanni Trapattoni incassa e va oltre. E, come aveva fatto lunedì il presidente Carraro, allontana ogni ipotesi di dimissioni: «Probabilmente qualcosa avrò sbagliato, ma sono pronto a continuare perchè non mi sento di dire che me ne vado». A due settimane dalla ingloriosa fine dell'avventura nippo-coreana della nostra nazionale, il ct non lascia ma raddoppia. «Ritengo di avere svolto bene il mio lavoro. La nostra squadra poteva tranquillamente andare avanti, purtroppo ci hanno tolto un gol buono...».

Nella conferenza stampa di Trapattoni non c'è più lo stesso livore che aveva accompagnato il dopo-Corea, ma la sensazione di aver subito un furto resta forte. Nel tecnico italiano più vincente della storia c'è la voglia «non di ricominciare, ma di continuare. Ho incontrato il presidente Carraro, ha detto di avere fiducia in me, il 21 agosto c'è un'altra partita e per questo dobbiamo andare avanti. Ma la decisione finale spetta al Consiglio federale». Nessuno, però, immagina che verrà dato pollice verso al ct e al presidente.

Trapattoni non si è nascosto di fronte alle domande provocatorie, ha replicato alle critiche che gli sono state mosse: «Fallimento? Direi proprio no, io ho la coscienza a posto. Zoff era stato crocifisso perchè non ha messo una marcatura su Zidane, a me ne hanno dette di tutti i colori, ma sono abituato, è da venticinque anni che alleno...»

E le accuse di difensivismo, e quella sostituzione di Del Piero con Gattuso che ha fatto gridare allo scandalo? Il Trap ha risposto a muso duro: «Con una punta in più siamo più incisivi ma soffriamo a centrocampo. E poi chi ha giocato con tre punte è uscito comunque». Forse il ct si è dimenticato del Brasile...

Poi Trapattoni è tornato sull'episodio della boccetta di acqua santa e qui è andato davvero vicino a perdere la pazienza: «È di cattivo gusto confondere il sacro col profano, io non faccio macumbe, sono solo un cattolico e l'acqua la porto con me dal primo giorno che siedo in panchina».

Trapattoni ha difeso a spada tratta la squadra, polemizzando solo con Toldo (che sulla «Gazzetta» aveva sparato sul gruppo azzurro "eliminato dagli gnomi coreani" e rivendicato maggiore spazio): «Francesco è un fanciullone... L'avrei schierato nella terza partita se ci fossimo qualificati, ma lui sapeva che Buffon, tornato in forma, sarebbe stato il primo portiere». E la storia dei favoritismi nei confronti di alcuni giocatori, Totti in primis? «Francesco è un campione assoluto, era il giocatore che doveva fare la differenza. Come da Rivera, anche da Totti, anche se non brilla, ci si aspetta sempre il tocco di classe che cambia la partita. Ma non ho avuto per nessuno trattamenti di favore»,

Massimo De Marzi

Bilanci falsi, Galliani se la cava

MILANO Adriano Galliani, amministratore delegato del Milan, e Giancarlo Foscale, amministratore di società dello stesso gruppo operanti in altre discipline sportive, si sono visti dichiarare prescritto il reato di falso in bilancio contestato in relazione a stipendi in nero pagati a giocatori e tecnici. La decisione è stata presa dal Gip Fabio Paparella che ha condannato invece, attraverso il patteggiamento, alcuni dei giocatori accusati di non avere pagato le relative imposte sulle somme percepite in nero. In particolare Rijkaard, Van Basten e Gullit hanno avuto tre mesi, convertiti in pena pecuniaria di 1.500 euro grazie alla nuova normativa sui falsi in bilancio.

Quasi certa la scelta di Trieste

Il 21 agosto la Nazionale in amichevole con la Slovenia sul terreno del «Rocco»

TRIESTE La prima amichevole postmondiale sarà Italia-Slovenia e il «Rocco» parte in pole position per ospitare la truppa del Trap. La conferma è arrivata ieri direttamente dall'ufficio stampa della Federcalcio, che ha fissato definitivamente data e avversario: si giocherà mercoledì 21 agosto contro la Slovenia. Manca solo da confermare il teatro nel quale far sgambettare le due formazioni reduci da Giappone e Corea. «In lizza ci sono diversi stadi – fanno sapere da via Allegri, sede della Figc – tra i quali anche Trieste. Decideremo la prossima settimana e sarà nostra cura farvelo sapere immediatamente». Ma un «sì» ufficioso è già arrivato ieri sera nella sede della Triestina.

Oltre al «Rocco» però, per questioni di distanze dalla vicina Repubblica, anche il «Menti» di Vicenza entra nel ballottaggio per ospitare l'amichevole. Da poco ristrutturato, lo stadio veneto da tempo richiede un incontro di grido, dopo avere passato a pieni voti l'esame under 21. Scendono invece le quotazioni del «Picco» di Livorno, i cui lavori di adeguamento difficilmente saranno ultimati. A Roma, vedono per contro bene il «Riviera delle Palme» di San Benedetto del Tronto, stadio da 30mila posti che l'inverno scorso aveva ospitato un incontro della nazionale under 21 di serie C. Anche l'impianto marchigiano soffre però di un piccolo neo: l'anello inferiore risulta inagibile e ciò comporterebbe una leggera diminuzione dei posti a sedere. Problema comunque non grave per un'amichevole agostana che porterà con sé il retaggio del flop mondiale.

Forse proprio quest'ultima motivazione porterebbe la scelta dritta dritta verso Trieste: il pubblico giuliano si è sempre rivelato benevolo nei confronti degli azzurri, la Slovenia sarebbe ben felice di accorciare il suo viaggio e il Trap vede il «Rocco» come fosse un po' la sua casa.

Nell'occasione Paolo Maldini darà l'addio in modo ufficiale alla maglia azzurra

Oltrettutto Italia-Slovenia sarà l'occasione per dare l'addio alla nazionale da parte di Paolo Maldini e nel corso dell'amichevole estiva potrebbe essere organizzata una festa in onore del capitano azzurro. Quale luogo migliore della «sua» Trieste per celebrarne ricordi e gesta?

Alessandro Ravalico

FORMULA UNO

Oggi iniziano le prove del Gp di Silverstone. Proprio in Inghilterra il pilota tedesco, tre anni fa, ebbe un grave incidente, e l'anno scorso fu battuto da Hakkinen

Schumacher prova a sfatare la cabala del circuito maledetto

SILVERSTONE Sessanta giri da 5,140 chilometri l'uno per un totale di 308,4. Il carrozzone della Formula Uno sbaraca a Silverstone, in Gran Bretagna, per vivere la decima prova di un Mondiale che, domenica sera, potrebbe aver già emesso il più scontato dei verdetti.

Michael Schumacher, leader indiscusso della classifica piloti, cerca quel successo che gli consentirebbe di ipotecare il terzo titolo consecutivo alla guida di una Ferrari che, al momento, pare imbattibile. Nel 2001 il tedesco giunse secondo, alle spalle della McLaren di Mika Hakkinen e prima del compagno di scuderia Rubens Barrichello.

Schumi detiene il primato in prova del circuito (1'20"447) mentre quello in gara, stabilito sempre l'anno scorso, appartiene al suo ex rivale finlandese (1'23"405). Quel che pare evidente, rileggendo la storia personale del fenomeno teutonico, è che tra l'iridato e Silverstone non c'è mai stato grande feeling: è qui che, nel '99, Michael ebbe il peggior incidente della carriera ed è qui che, l'anno precedente, arrivò al suo successo più «chiacchierato» dopo uno stopandgo.

Insomma, Schumi non ama questo circuito, il più prestigioso ed antico della Formula Uno, visto che è stato sempre disputato da quando esiste il Mondiale. E non gradisce la sequenza di curve più dura da affrontare di tutta una stagione, la Becketts, oltre alla esasperata velocità di un tracciato che permette di guidare al massimo della potenza per oltre il 60% della sua durata.

Stavolta, però, Schumi deve dimostrare di essere più forte della cabala, di poter superare avversari e tradizione sfavorevole. La F2002 è così «dotata» da non permettere tentennamenti di alcun genere: motore, telaio ed elettronica non hanno rivali, le soluzioni «estreme» ma regolamentari in campo aerodinamico consentono al Cavallino una supremazia in gara che nessuno pare poter spezzare. Tantomeno le Williams, che festeggia in casa venticinque anni di corse: Montoya e Ralf possono ambire alla pole, quando in palio ci sono i punti la musica cambia improvvisamente.

C'è il risveglio, tardivo, delle McLaren: Coulthard può dare filo da torcere, Raikkonen ha superato brillantemente l'esame d'ammissione nel mondo dei grandi. Ma Schumi e Barrichello (o viceversa, come è capitato a Nurburgring) hanno quella marcia in più che contraddistingue gli «eletti» dal resto della comitiva.

Sperando che l'Inghilterra porti fortuna ai due italiani in pista, Jarno Trulli e Giancarlo Fisichella, oggi Silverstone apre i battenti con le rituali prove libere, dove più che inseguire i tempi si sperimenteranno gli assetti di gara. Domani si corre per la pole-position, domenica per la gloria: appuntamenti a cui Schumi non deve mancare, per nessun motivo.

Questa infatti potrebbe essere la sua ultima stagione: il campione tedesco potrebbe ritirarsi al termine della stagione in corso. A sostenerlo è l'ex campione del mondo Damon Hill, citato dal Sun. Il Ferrarista, afferma Hill, a sua volta campione del mondo nel '96, starebbe meditando l'addio alle corse dopo aver eguagliato il record, detenuto da Juan Manuel Fangio, di cinque titoli iridati.

Pietro Zanardi

ATLETICA Al campo Fabretto saranno di scena le rappresentative di Italia, Gran Bretagna e Spagna

«Triangolare» Under 20 a Gorizia

Nove regionali in gara tra cui la triestina Cesar in grande forma nel disco

GORIZIA Domani il campo Fabretto di Gorizia ospiterà una importante manifestazione internazionale di atletica leggera. È in programma infatti l'incontro internazionale tra le nazionali Under 20 di Italia, Gran Bretagna e Spagna. Sarà per le tre rappresentative l'ultimo test in vista dei campionati del mondo che si svolgeranno in Giamaica dal 13 luglio.

Gli oltre 250 atleti che scenderanno in pista si daranno quindi battaglia per staccare all'ultimo momento un biglietto per la Giamaica. Della nazionale a Gorizia faranno parte i 19 atleti azzurri che hanno già ottenuto i minimi di partecipazione ai mondiali. Per tutti sarà l'occasione quindi di cercare di migliorare le loro prestazioni e di capire il grado di forma. Già ieri è giunto a Gorizia un primo gruppo di atleti italiani, quelli che correranno le staffette e che hanno anticipato il loro arrivo per provare la pista sotto la guida del tecnico Vittori.

Della nazionale azzurra fanno parte ben nove atleti regionali. In campo femminile sarà presente la triestina Biserka Cesar del Cus Trieste. La Cesar, campionessa italiana juniores del lancio del disco, e che è allenata dal padre Voiko, avrà un compito molto difficile visto che le lanciatrici spagnole e britanniche sono molto forti.

Il gradese Jacopo Marin, che gareggia per i colori dell'Atletica Cassa di risparmio di Gorizia, sarà impegnato sia nei 400 piani sia nella staffetta 4x400. Marin è considerato un grande talento e su di lui puntano molto i tecnici della nazionale anche in prospettiva futura. L'atleta isontino farà parte della spedizione italiana in Giamaica e viene accreditato per un posto sul podio.

La pattuglia regionale è completata da Erica Franzolini della Polisportiva studentesca udinese che sarà una delle componenti della staffetta 4x400. Della stessa società è Eleonora Riga che gareggerà nei 1500 piani.

In campo maschile, oltre a Marin, faranno parte della nazionale azzurra Stefano Scaini dell'Atletica Brugnera dell'Agnese che gareggerà ne 3000 metri, Alberto Giacomini della Polisportiva studentesca udinese che si cimenterà nel salto in lungo. Marco Persello, sempre della stessa società, gareggerà nel salto triplo. Luca Marchesan della Libertas Friul nel lancio del disco e infine nel lancio del martello salirà in pedana Lorenzo Povegliano della Polisportiva studentesca udinese.

Le gare domani inizieranno al mattino con le prove del lancio del martello maschili e femminile. Poi alle 14.30 inizierà l'asta. Dopo la cerimonia d'apertura prevista alle 15.30 inizieranno tutte le altre gare che si concluderanno alle 20 con la staffetta 4x400 maschile.

Antonio Gal[illegible]

Al triangolare di Gorizia ci sarà la triestina Biserka Cesar.

Campionato Ragazze: all'Ug Goriziana il titolo regionale

TRIESTE La Moggese tra i maschi e l'Ug Goriziana tra le donne hanno vinto il campionato regionale ragazzi e ragazze dopo la seconda prova svoltasi a Trieste. Nel Memorial «Fulvio Capato» organizzato dal Gruppo sportivo San Giacomo i migliori risultati sono arrivati dal gradiscano Pierpaolo Bembich nel vortex (67,75 metri) e dalla goriziana Roberta Mele nei 1000.

Risultati Memorial Capato. **Ragazzi.** 60: 1) Egidio Frazzica (Sanvitese) 8"2; 1000: 1) Flavio Costan Zovi (Torriana) 3'31"2; 60 hs: 1) Romano Simone (Libertas Friul) 9"5; alto: 1) Rudi Di Bernardo (Moggese) 1,52; lungo: 1) Lorenzo Tommasi (Moggese) 4,63; peso: 1) Simone Romano (Lib. Friul) 12,97; vortex: 1) Pierpaolo Bembich (Torriana) 67,75; marcia: 1) Alessio Wruss (Marathon) 14'59"0.

Ragazze. 60: 1) Nicola Vittori (Ugg) 8"5; 1000: 1) Roberta Mele (Atletica Go) e Fabiana Bressani (Lavarianese) 10"0; alto: 1) Giulia Caccin (Ugg) 1,40; lungo: 1) Jessica Desravines (Malignani) 4,28; peso: 1) Jessica Recchia (Moggese) 10,77; vortex: 1) Gaia Caporale (Atletica Go); marcia 2 km: 1) Natasha Dionisio (Fincantieri-Wärtsilä) 12'43"4.

al. ra.

Biserka, Lara e Daniela protagoniste alabardate

TRIESTE La Triestina Biserka Cesar è stata convocata in nazionale per partecipare al triangolare giovanile Italia-Spagna-Gran Bretagna che si svolgerà domani al «Fabretto» di Gorizia. La discobola del Cus Trieste si è guadagnata la convocazione vincendo il meeting di Fiume con il nuovo personale di 48,45 metri.

E un doppio «personale» è arrivato nell'ultima settimana da un'altra portacolori «cussina», quella Lara Zulian grande promessa in gioventù e poi persasi un po' per strada. La gioiosa mezzofondista ha fatto segnare un 4'25"50 nel meeting «Fallai» di Conegliano, ripetendosi poi a Piovene Rocchette nel corso della fase di qualificazione degli assoluti societari su pista. La Zulian si è piazzata sugli 800 alle spalle della migliore specialista italiana, la «poliziotta» Salvarani, con il tempo di 2'06"77, un riscontro che la lancia tra le migliori ottocentiste italiane della stagione.

Nella stessa giornata, un'altra triestina, Daniela Chmet, si è ben disimpegnata nei 1500 correndo in 4'32"50. Ma per il Cus Trieste, impegnato a organizzare il suo «Trittico» che prenderà il via mercoledì prossimo, le migliori soddisfazioni sono arrivate dal Bergamasco, e più precisamente da Clusone dove si sono disputate le finali A della categoria allievi. In tale contesto la squadra femminile «cussina» ha colto una settima piazza che lancia il sodalizio universitario alabardato tra le migliori realtà giovanili della Penisola. Tra le singole prestazioni gialloblù spiccano il secondo posto della marciatrice Sara Lazzari (26'28"63) e i quarti della velocista Michaela Ardessi, 12"67 sui 100 piani, di Arianna Ridolfo nel triplo (11,30), di Monica Iurincich nel giavellotto (35,80) e della staffetta 4x100 che ha chiuso con il tempo di 35,80. Nella classifica finale dominata dalla Studentesca Cariri Rieti con 171 punti, la formazione allieve del Cus Trieste si è piazzata settima con 114 punti, a sole due lunghezze dal sesto posto. Undicesima piazza invece per la Polisportiva Udinese Malignani, l'altra società regionale impegnata nelle finali A. Nelle finali B, invece, svoltesi a Padova, la squadra femminile goriziana si è piazzata al sesto posto.

Alessandro Ravalico

BASKET

Allievi Sgt sconfitti nelle finali di Bormio

TRIESTE Esce di scena la selezione allievi della Ginnastica triestina impegnata nelle finali nazionali di categoria in svolgimento a Bormio.

Nella terza e ultima partita di qualificazione, dopo la sconfitta con Livorno e il successo di misura con Napoli, la formazione allenata dal duo Vatovec-Tremul ha subito una secca sconfitta dai campioni d'Italia in carica di Milano: 85-58 il risultato finale di una gara che elimina la Sgt e la relega al dodicesimo posto della prestigiosa vernice nazionale.

Un risultato comunque da accogliere positivamente, considerato il fatto che ben quattro giocatori (Metz, Abrami, Cigliani e Colli) erano reduci dalle finali nazionali Bam e che Luca Contento, il capitano e principale terminale offensivo della squadra, è rimasto fuori causa la lesione al legamento crociato del ginocchio.

l.g.

Le ragazze dell'Oma promosse ai quarti

TRIESTE Approda con il brivido fra le migliori otto formazioni italiane l'Oma Prioglio di Nano. Nella sfida decisiva con Biassono le salesiane se la sono vista brutta a lungo. Le lombarde infatti hanno giocato un'ottima gara rimanendo in testa per quasi tutta la partita. Alla fine del terzo quarto le salesiane sembravano a un passo dall'eliminazione con Biassono saldamente al comando, con ben 14 lunghezze di vantaggio. Negli ultimi 10' le ragazze di Nano hanno tentato il tutto per tutto inscenando un feroce pressing che ha mandato in tilt le avversarie. In breve l'Oma Prioglio ha mangiato tutto il vantaggio alle lombarde superandole per 57-54 alla sirena conclusiva. Nell'altro match Pesaro ha rifilato 20 punti a Prato vincendo il girone e relegando le salesiane al secondo posto, proprio quello che si voleva evitare per non dover oggi giocare, come invece avverrà, contro Treviso, candidato numero uno al titolo.

sir

IN BREVE

World League di pallavolo: stasera Italia-Venezuela

GORIZIA Riparte stasera da Gorizia la World league. Dopo le due vittorie ottenute a spese della Cina a Pechino, gli azzurri oggi riprenderanno le fatiche con il debutto contro il Venezuela. Capitan Gravina e compagni scenderanno in campo alle 20, al PalaBigot di via delle Grappate. Nella trasferta in Cina il tecnico Andrea Anastasi ha deciso di puntare sui giovani, accompagnati in panchina dal suo vice Gigi Schiavon. Dopo un inizio un po' stentato, le nuove leve si sono fatte valere, conquistando un successo al tie break e una vittoria per 3-0. Mentre i giovani si facevano le ossa, l'allenatore ha proseguito le sedute di pesi con cinque senatori della formazione, Giani, De Giorgi, Corsano, Cisolla e Gravina appunto. I sudamericani non sono avversari particolarmente pericolosi, ma possono contare sull'opposto Gomez, uno dei giocatori più interessanti del momento. Oggi si affronteranno anche le altre due squadre inserite nel girone B: la Spagna, reduce dai due successi sul Venezuela, ospiterà la Cina. Solo le due formazioni con il miglior piazzamento accederanno alla final eight che sarà disputata in Brasile dal 13 al 18 agosto. L'Italia nel 2001 si è dovuta accontentare della medaglia d'argento, dopo aver perso la finale proprio con il Brasile. Ma quest'anno gli azzurri sono i grandi favoriti, forti di otto medaglie d'oro, due d'argento e una di bronzo conquistate nelle dodici edizioni precedenti.

Canottaggio, Festival dei Giovani

TRIESTE Oltre 1200 atleti in rappresentanza di un centinaio di società remiere di tutta Italia parteciperanno, sul lago di Varese, domani e domenica, al Festival dei Giovani: la più importante kermesse remiera per atleti under 14. Una due giorni di canottaggio full-immersion, con preoccupazioni da parte degli organizzatori (la Sc Varese), causa il numero dei partecipanti superiore alle precedenti edizioni. Dodici ore ininterrotte di gare sabato (dalle 7 alle 19), e altrettante alla domenica. Massiccia partecipazione dei club regionali, in particolare della Pullino Muggia, che cercherà di difendere il secondo posto conquistato l'anno scorso, e del Saturnia. **Cmm «N.Sauro»-Epivent:** Castellan, Sinatra, Salzano, Schettini, Vivona, Pahor, Puppi, Freddi, Costa, Bravar, Dallamora, Lizzi, De[illegible]se, Bigazzi, Delak, Principe, Perazzi. **Cc Saturnia:** Ness[illegible], Berlingerio, Quarantotto, Debernardi, Da Col, Fumolo, Sp[illegible]ca, Cabassi, Bari, Geremia, Godini, Vasselli, Miccoli, Milo[illegible], Finzi, Savron, P. De Cardenas, Benvegnù, Tedesco, Scussa[illegible], Travaglio, Cotognini, Camerini, Cernivani, C. De Cardenas, Rigo. **Stc Adria:** Maurensi, Crevatin, Scarpa, Zennaro. **Pullino Muggia:** Bandelli, Perossa, P. Gambin, Giurgevich, Biagi, Rojaz, Chermaz, Tomasovich, Zazzeron, C. Gambin, Trebian, Crevatin, Formica, Costagliola, Fogato, Grieco, Predonzani, Chizzo, Berro, Jurman, Santin, Paro, Prodan, Ust[illegible]lin, Giovanelli, Lenardon, Polvari, Rotello, Michieli, Pastrovicchio, Pizzamus. **Sc Timavo Monfalcone:** Acciardi, Bu[illegible]gnon, Grieco, Furlan, Visintin W., Cepellotti, Donnarumma, Toso, Fazzani, Pacor, G. Visintin, Cernic, Cimbaro, Russi, S[illegible]gnasoldi, Locci, Ruggeri, Canciani.

Canoa, tanti regionali a Milano

TRIESTE Sarà l'Idropark Fila a Milano, il campo di gara che ospiterà domani e domenica una gara nazionale di velocità di canoa. Riservata alle categorie ragazzi, senior e junior, la manifestazione riveste particolare importanza in quanto sarà valida come selezione per gli juniores che in agosto parteciperanno a Zagabria (Croazia) ai Campionati del Mondo, ma anche per gli under 23, che ben figurando sul campo lombardo, potrebbero andare a rinforzare la squadra assoluta che la settimana successiva sarà impegnata in Coppa del Mondo. Gare molto interessanti sui 500 e sui 1000 metri in K1, K2 e K4 che avranno il compito di mettere in evidenza chi potrebbe quest'anno vestire la maglia azzurra. Massiccia partecipazione del Cmm-Epivent, che a Milano sarà presente al gran completo. Occhi puntati sui neo-campioni italiani: il K2 maschile di Diego Rodela e Marco Lipizer, freschi oltre che di titolo tricolore (canoa-marathon due settimane fa, ndr), anche di convocazione per i Campionati Europei che in luglio si disputeranno in Repubblica Ceka, e anche sull'altro K2 campione d'Italia, quello femminile di Maria Teresa Bordon e Francesca Fonda. Sempre tra gli under 23, attesa la prova del gradese dell'Ausonia Tessarin, l'anno passato in maglia azzurra. Tra i più giovani, ancora del Cmm-Epivent, gareggeranno, alla ricerca di un posto al sole, il K2 junior maschile di Prelazzi e Lorenzi, ed il K2 femminile di Lorenzi e Alberti. Due equipaggi che anche in futuro potrebbero dare delle soddisfazioni al club allenato da Gabriele Cutazzo.

Calcio, Allievi all'Alpe Adria

TRIESTE La rappresentativa regionale del Friuli Venezia Giulia ha vinto il Torneo Alpe Adria riservato alla categoria allievi svoltosi nell'austriaca Knittefeld. La «nazionale» regionale ha vinto tutte e tre le partite in programma, superando per 1-0 la Stiria con una rete dell'alabardato Formicola, per 2-1 la Carinzia (ancora Formicola e il suo compagno di squadra della Triestina Toffoli i marcatori) e per 1-0 la Slovenia, grazie al gol di Paolucci del Donatello. Oltre a Formicola e Toffoli hanno fatto parte della rappresentativa allievi anche i triestini Slavic (San Giovanni) e Dimini (Triestina[illegible]

VELA

GIRO D'ITALIA Oggi i concorrenti, partiti da Anzio per la quinta tappa, arrivano a Casamicciola sull'Isola d'Ischia

Grado (skipper Inchiostri), seconda alla boa

La manifestazione si può seguire su Internet o su RaiDue col commento di Ricci

TRIESTE Erano attese a Ischia già per la nottata, grazie alle condizioni meteo ottime, con vento sostenuto, le prime barche del Giro d'Italia a vela Ras Cup. Alle 16 di ieri con vento da ponente, intorno ai 14 nodi, infatti, è partita la quinta tappa della manifestazione, la regata costiera di 73 miglia da Anzio a Casamicciola (Isola d'Ischia).

Il passaggio alla boa di disimpegno, valido per il trofeo Pole Position riservato ai timonieri, ha visto al primo posto Roberto Ferrarese, che al timone di Molfetta ha sostituito Gianfranco Noè. Secondo posto alla boa di Grado, con Inchiostri, seguito da Branko B. Bercin al timone di Roma-Fondazione Serono.

Chi vuole seguire in diretta il Giro d'Italia a vela può connettersi a internet, al sito velaitalia.it; chi preferisce, invece, la vela commentata, ha ha disposizione le trasmissioni curate da Cino Ricci, su RaiDue, dopo la mezzanotte, ogni mercoledì e venerdì.

Regate bloccate dal Mistral Italia sempre al primo posto

TRIESTE Il vento di Mistral, che ha imperversato per tutta la giornata di ieri a oltre 35 nodi, ha bloccato la terza giornata di regate dei Giochi Mondiali della Vela Isaf, in corso di svolgimento a Marsiglia. Il presidente del Comitato di gara, il francese Michel Barbier, non ha avuto dubbi a lasciare in porto le imbarcazioni: le classifiche, così, restano ferme con 2 prove per classe e 3 solo per i J22. L'Italia resta in testa nella classifica provvisoria per nazioni. Questo il dettaglio per classe.

Classe Bic F: 1) Sensini (Ita), 2) Zang (Chn), 3) Vidal (Fra). **Classe Bic M:** 1)Cucchi (Ita), 2) Moussimani (Fra), 3) Oberemko (Ukr). **Classe Hobie Cat 16 M:** 1) Sonino Guarnieri (Ita), 2) Figueroa (Por), 3) Ferry(Rsa). **Classe Hobie Cat F:** 1)Douvignac (Fra), 2) Delory (Fra), 3) Marshall (Gbr), 7) Bertini Poli (Ita), 10) Angioni Gessa (Ita). **Classe Laser M:** 1) Blankeberg (Rsa), 2) Chimonas (Gre), 3) Zbogar (Slo), 5) Negri (Ita), 45) Paoletti (Ita). **Classe Laser Radiale F:** 1) De Turkeim (Fra), 2) Szotinska (Pol), 3) Barbie(Cro), 5) Larissa Nevierov (Ita). **Classe 470 M:** 1) Willmot (Aus), 2) Gal (Isr), 3) Bonnaud (Fra), 8) Zandonà Trani (Ita), 32) Pressich De Gavardo (Ita). **Classe 470 F:** 1) Armostrong (Aus), 2) Via Dufresne (Esp), 3) Torgertson (Swe), 8) Magistro Cecconi (Ita), 17) Saccheggiani Cutolo (Ita). **Classe J80:** 1) Brenac (Fra), 2) Llewellin (Gbr), 3)Khashina (Ukr), 5) Sommariva (Ita), 9) Kosmina (Slo). **Classe J22:** 1) Ellis (Gbr), 2) Briand (Fra), 3) Dixon (Nzl), 7) Conti (Ita), 14) Gurioli (Ita).

fr. c.

CALCIO «IL GIULIA»

Da Renata e Mozart Café team con l'istinto del gol

Da Renata 5
Anthares 1

MARCATORI: pt 19' Padoan, 25' Fazio; st 8' Humar, 10' Padoan, 15' Trentin, 23' Fazio.
FRIGGITORIA DA RENATA: Greco, Leghissa (st 20' Modolo), Strukely (st 15' Vatta), Fazio, Padoan, Trentin. All. Modolo.
ITALCOPY: Guarino, Del Cont, Colavecchia, Tuliach, Brachini (st 1' Bencic), Mongardini (st 7' Galasso), Vrse. All. Mongardini.
ARBITRO: Birsa.

TRIESTE La Friggitoria Da Renata chiude in bellezza la fase della eliminatoria del girone B del Giulia cucinando a dovere anche l'Italcopy Anthares, quest'ultima costretta a uscire di scena dalla manifestazione di calcio a sette. Netta la supremazia della Friggitoria Da Renata che, anche al piccolo trotto, ha confermato il suo potenziale offensivo affidato al duo Padoan-Fazio. La Friggitoria ha collezionato cinque reti ma anche quattro legni a testimonianza della grande mole di gioco.

Padoan ha aperto le danze con un destro ravvicinato e prima dell'intervallo Fazio da fuori area ha raddoppiato. Nella ripresa l'Italcopy Anthares ha abbozzato una reazione sfociata nella rete d'onore di Humar che non è bastata a riaprire la contesa. Poco dopo infatti Padoan e il giovane Trentin hanno fatto nuovamente breccia nella difesa dell'Anthares chiudendo anzitempo la partita. Dopo l'ennesimo palo colpito la Friggitoria ha saldato il conto grazie a Fazio a coronamento di un preciso contropiede.

fr. ca.

Mozart Cafè 7
Il gabbiano 1

MARCATORI: pt 4' Marinelli, 22' Visintin, 24' Moras; st 8' Tamburini, 10' Krmac, 18' Visintin, 20' Marino, 25' Masutti.
MOZART CAFÈ: Chittaro, Masutti, Moras, Velner, Visintin (st 19' Marino), Tamburini (st 23' Lodi), Krmac. All. Biagini.
BAR IL GABBIANO: Cecchini, Ruzzier, Ursich (st 22' Gellini), Rosso (st 18' Battistuta), Godas, Marinelli, Moscolin (st 22' Issich). All. Biloslavo.
ARBITRO: Russo.

TRIESTE Con le qualificazioni oramai in tasca per entrambe, Mozart Cafè e Bar Il Gabbiano hanno dato vita a una gara piacevole. Mozart Cafè più tecnico e attrezzato, Bar Il Gabbiano che fa dell'agonismo l'arma rivelatrice. Il Bar Il Gabbiano va per primo in vantaggio con un rasoterra di Marinelli. Il Mozart Cafè si rianima subito ma stenta a trovare le misure giuste anche perchè Cecchini tra i pali vigila discretamente e Krmac e Moras non brillano per la precisione. Ci pensa così Visintin a trovare il pareggio con una strana quanto fortuita deviazione di ginocchio-coscia. Rotto il ghiaccio il Mozart Cafè dilaga. Moras va a segno con una gran girata di destro. Nella ripresa Tamburini, Krmac e ancora Visintin archiviano il conto ma alla festa partecipa anche Marino, entrato da poco bravo a finalizzare una stupenda azione tutta di prima. Nell'interminabile e quasi inutile tempo di recupero entra in ballo anche Masutti che pone la sua firma arrotondando il tutto con un siluro di destro che colloca la sfera precisa nel sette.

fra. car.

TENNIS

Under 12 al Triestino: si giocano le semifinali

TRIESTE Eugenio Gibertini, ragazzone milanese allenato al Tc Esquilino dal maestro italo-francese Yann Constant, ha fatto esplodere proprio a Trieste il suo tennis migliore conquistando le semifinali del trofeo internazionale per under 12 che fino a domani animerà il Tc Triestino. Gibertini è stato protagonista insieme al trentino Sterni del match più equilibrato dei quarti di finale e, aggiudicandosi il terzo set grazie alla pressione dei suoi colpi a rimbalzo, troverà in semifinale il ceco Thomas Marek.

«So che Marek è molto forte, ha aggiunto Gibertini alla fine dell'incontro, ma io in questi mesi ho fatto un grande salto di qualità, e se sono in giornata credo sia un match tutto da giocare, anche con lui». E Marek è l'oggetto misterioso per tutti i suoi avversari visto che è alla sua prima apparizione italiana della stagione. Ne sa qualcosa il greco Valatsos e prima di lui l'italiano Crepaldi uno dei migliori italiani della categoria.

Nella parte alta si gioca un'altra semifinale di grande interesse con Papasidero che affronta il laziale Andrea Volta, dominatore del match con il sardo Piludu, mai veramente in partita. Derby rumeno invece fra la Chirea e la Halep nel torneo femminile che dalle 9 di questa mattina aprirà il programma degli incontri sui campi del Tc Triestino.

Sebastiano Franco

Il ceco Marek uno dei favoriti dell'Under 12 al Triestino.

TRIS

Stasera a Cesena Favoriti Babaz con Enrico Bellei sul sediolo e Belyssa Bybo

CESENA Apre la sua stagione delle Tris l'ippodromo di Cesena, che vedrà al via stasera cavalli di 3 e 4 anni, impegnati sui 2060 metri. Il lotto dei partenti sembra piuttosto omogeneo quanto a qualità, manca perciò un netto favorito. Cercando una soluzione al pronostico nelle guide, non si può prescindere da Enrico Bellei, che sarà in sediolo a Babaz (15). Guardando invece le Tris più recenti, va ricordato il secondo posto conquistato in quella di Firenze di Belyssa Bybo (18). Per completare la prima terna, per una volta ci si può affidare alla cabala: il n.13, stasera sul sulky di Burlamacco Zb, non vince una Tris da 31 turni e non si piazza da 12. Per la seconda terna piacciono Bazzin bi (17), Baramel (2) e Brilla de gloria (14).

Premio Gruppo Apofruit: a metri 2060 1) Calvert (Procino), 2) Baramel (Dall'Olio), 3) Caress Trio (Pollini), 4) Brando King (Di Muto), 5) Bristol Rosso (Salacone), 6) Betulla (La Rosa), 7) Brigton Erre (Ballardini), 8) Bughi di Casei (Carazza), 9) Bienvenidoss (Ascedu), 10) Buleshadow (Schettino), 11) Breifuss (Farolfi), 12) Bristol Dj (Molari), 13) Burlamacco Zb (Piccirillo), 14) Brilla de Gloria (Angeletti), 15) Babaz (Bellei), 16) Bario di Piaggia (Picchi), 17) Bazzin Bi (Andreghetti), 18) Belyssa Bybo (Zanca).

Sono stati in pochi a indovinare la Tris di galoppo, svoltasi mercoledì sera a Grosseto: soltanto 234 scommettitori hanno azzeccato la combinazione giusta, cioè 6-10-1, che ha pagato 3.589,32 euro.

u. sa.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO "GIUSEPPE VERDI"

FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA®

XXXIII edizione

TRIESTE OPERETTA
ESTATE 2002

Con il patrocinio
Comune di Trieste
Provincia di Trieste
Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia

Con il contributo
Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia
Commissariato del Governo-Fondo Trieste

Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE

Ballo al Savoy

TEATRO VERDI 5, 6, 17, 19, 20 luglio **ore 20.30**
7 luglio **ore 17.30**

Operetta in due parti di
Alfred Grünwald e Fritz Löhner-Beda

Musica di
PAUL ÁBRAHÁM

Editore proprietario **Josef Weinberger Limited, Londra**
Rappresentante per l'Italia **Sugarmusic spa**

Direttore
CHRISTOPHER FRANKLIN
Regia e coreografia
Gino Landi
Scene e costumi
Pasquale Grossi
Luci
Claudio Schmid
Maestro del coro
Marcel Seminara

Interpreti
Francesco Grollo, Erla Kollaku, Daniela Mazzucato, Ugo Maria Morosi, Gianluca Ferrato, Simona Patitucci, Orazio Bobbio, Gualtiero Giorgini, Sara Alzetta, Gianna Coletti, Luciano Miotto, Nicolò Ceriani

Nuovo allestimento del Teatro Lirico "Giuseppe Verdi"

Orchestra, coro, corpo di ballo e tecnici del Teatro Lirico "Giuseppe Verdi"

Bulli e Pupe

SALA TRIPCOVICH 9, 10, 11, 12, 13 luglio **ore 20.30** 14 luglio **ore 17.30**

PRIMA RAPPRESENTAZIONE IN ITALIA

Musical di
Frank Loesser, Jo Swerling e Abe Burrows

Traduzione di
Michele Renzullo

Adattamento di
Fabrizio Angelini

Scene
Gabriele Moreschi
Costumi
Zaira De Vincentiis
Direzione musicale
Pino Perris
Supervisione musicale
Giovanni Maria Lori

Luci
Luca Maneli
Suono
Enrico Porcelli
Regia e coreografie
Fabrizio Angelini
Supervisione
Saverio Marconi

Interpreti
Marina Massironi, Serena Autieri, Giorgio Borghetti, Gianfranco Phino

Coproduzione della Fondazione Teatro Lirico "Giuseppe Verdi" con la Compagnia della Rancia

Orchestra dal vivo della "Compagnia della Rancia"

Scugnizza

TEATRO VERDI 16, 18, 23 luglio e 3, 6 agosto **ore 20.30** 21 luglio **ore 17.30**

Operetta in due parti di
Carlo Lombardo

Musica di
MARIO COSTA

Editore
Casa Editrice Musicale Carlo Lombardo, Milano

Direttore
GUERRINO GRUBER
Regia
Davide Livermore
Scene e costumi
Sergio D'Osmo
Coreografie
Giuseppe Della Monica
Luci
Claudio Schmid
Maestro del coro
Marcel Seminara

Interpreti
Giuseppina Piunti, Elena Rossi, Antonella Lori, Massimiliano Tonsini, Gennaro Cannavacciuolo, Elio Pandolfi

Allestimento del Teatro Lirico "Giuseppe Verdi"

Orchestra, coro, corpo di ballo e tecnici del Teatro Lirico "Giuseppe Verdi"

Al Cavallino Bianco

TEATRO VERDI 2, 7, 8, 9, 10 agosto **ore 20.30** 4 agosto **ore 17.30**

Commedia musicale in due parti di
Hans Müller e Erik Charell

Musica di
RALPH BENATZKY

Editore **Dreiklang-Dreimasken**
Rappresentante per l'Italia **Sugarmusic spa**

Con brani di
B. Grainichstädten, R. Gilbert, R. Stolz, H. Frankowski

Versione italiana di
Mario Nordio

Direttore
WOLFGANG BOZIC
Regia e coreografia
Gino Landi
Scene e costumi
Pasquale Grossi
Luci
Claudio Schmid
Maestro del coro
Marcel Seminara

Interpreti principali
Tiziana Carraro, Andrea Giovannini, Lino Toffolo, Elena Monti, Max René Cosotti, Alessandro Marrapodi, Marco Camastra, Gianna Coletti, Gianluca Ricci, Marcello Lippi, Marco Dalberti, Gianfranco Vergoni, Veronica Vascotto, Paola Francesca Natale, Carlo Monopoli, Sara Alzetta, Gualtiero Giorgini

Nuovo allestimento del Teatro Lirico "Giuseppe Verdi"

Orchestra, coro, corpo di ballo e tecnici del Teatro Lirico "Giuseppe Verdi"

INFORMAZIONI PRENOTAZIONI VENDITA

Vendita dei biglietti per i posti disponibili alla Biglietteria del Festival Teatro Lirico "Giuseppe Verdi" (telefono 040-6722298, 6722299) dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 16 alle 19. Nei giorni di spettacolo serale, dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 18 alle 21; domenica dalle ore 9 alle 12 e nei giorni di spettacolo anche dalle 16.30 alle 18.30 Lunedì riposo.

INTERNET
informazioni e vendita:
www.teatroverdi-trieste.com